

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 220 del 25 settembre 1947

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

ANNO 20 - N. 4-5

AGOSTO-SETTEMBRE 1947

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

BOLLETTINO DEI PREZZI

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO: Annuo L. 2.000 — Semestre L. 1.100 — Estero il doppio

At quadrati prezzi di abbonamento, aggiungere L. 12 per tasse editoriali

Versare l'importo sul c/c postale 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Roma

Il presente Bollettino e le pubblicazioni della **LIBRERIA DELLO STATO** sono in vendita presso le sue Agenzie di:
ROMA, Via del Corso 234, - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) e **Via Firenze, 37**
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — NAPOLI, Via Chiaia n. 5

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate alla **LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA VERDI, ROMA** versando l'importo sul c/c postale 1/2640
(Aggiungere al prezzo il 2 % per imposte sull'entrata, oltre le spese di spedizione)

INDICE

I. — Prezzi all'ingrosso

TAVOLA 1. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (Base 1938 = 100):

A) Indice generale ed indici di categoria secondo il grado di lavorazione e l'origine delle merci	Pag. 8
B) Indici dei prezzi all'ingrosso delle derrate alimentari secondo l'origine ed i gruppi di affinità merceologica	» 3
C) Indici dei prezzi all'ingrosso secondo i rami di attività economica	» 3

TAVOLA 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (Base 1938 = 100). » 4

TAVOLA 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci » 8

TAVOLA 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali » 11

II. — Costo della vita, prezzi al minuto

TAVOLA 5. — Numeri indici nazionali del costo della vita (Base 1938 = 100) Pag. 23

TAVOLA 6. — Numeri indici del costo della vita nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (Base 1938 = 100):

A) Numeri indici complessivi	» 22
B) Numeri indici delle spese dei vari capitoli	» 24

TAVOLA 7. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione nei capoluoghi di provincia (Base 1938 = 100) » 25

TAVOLA 8. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione nelle città con oltre 300.000 abitanti (Base luglio-settembre 1946 = 100). » 25

TAVOLA 9. — Numeri indici decennali dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari nelle città con oltre 300.000 abitanti (Base luglio-settembre 1946 = 100) » 26

TAVOLA 10. — Prezzi legali al minuto di alcuni generi distribuiti mediante carta annonaria:

A) Giugno 1947.	» 27
B) Luglio 1947.	» 28

TAVOLA 11. — Prezzi al minuto effettivi di merco nero di alcuni principali generi alimentari » 29

TAVOLA 12. — Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo, nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti » 36

TAVOLA 13. — Prezzi al minuto dei combustibili vegetali » 39

TAVOLA 14. — Tariffe di alcuni servizi pubblici nel capoluoghi di provincia	Pag. 40
TAVOLA 15. — Generi razionati, distribuiti nel capoluoghi di provincia ai normali consumatori.	42
TAVOLA 16. — Valore calorico dei generi razionati distribuiti mediante carta annonaria nel capoluoghi di provincia ai normali consumatori	43

III. — Salari e stipendi

TAVOLA 17. — Numeri indici dei salari contrattuali nell'industria (Base 1938=100)	Pag. 44
TAVOLA 18. — Numeri indici dei salari contrattuali nei trasporti terrestri (Base 1938=100)	46
TAVOLA 19. — Numeri indici delle retribuzioni del personale civile dello Stato (Base 1938=100)	48
TAVOLA 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1° luglio 1947.	48
TAVOLA 21. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai addetti ai trasporti in vigore al 1° luglio 1947.	51
TAVOLA 22. — Retribuzione media lorda mensile in lire del personale dello Stato	51

IV. — Corso dei cambi e di alcuni principali titoli nelle Borse italiane

TAVOLA 23. — Corso medio ufficiale dei cambi in Italia	Pag. 52
TAVOLA 24. — Saggio ufficiale di sconto, saggio di sconto privato e saggio dei riporti sui titoli industriali e su alcuni titoli di Stato.	52
TAVOLA 25. — Prezzi di alcuni principali titoli di Stato e garantiti dallo Stato quotati nelle Borse valori.	52
TAVOLA 26. — Prezzi di alcuni principali titoli azionari quotati nelle Borse valori	53

V. — Confronti internazionali

TAVOLA 27. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (Base 1937=100)	Pag. 54
TAVOLA 28. — Numeri indici del costo della vita (Base 1937=100)	54
TAVOLA 29. — Prezzi all'ingrosso di alcuni principali prodotti negli Stati Uniti d'America	55
APPENDICE I. — Disposizioni concernenti la disciplina e i prezzi dei generi alimentari emanate dai competenti organi e pubblicate dal 1° luglio al 31 agosto 1947:	
A) Disposizioni relative ai prezzi	57
B) Disposizioni di carattere generale in materia di disciplina di approvvigionamento e di consumo dei generi alimentari	57
APPENDICE II. — Disposizioni concernenti la disciplina e i prezzi dei generi non alimentari emanate dai competenti organi e pubblicate dal 1° luglio al 31 agosto 1947	
A) Disposizioni relative ai prezzi	59
B) Disposizioni di carattere generale relative alla disciplina della produzione, della distribuzione e degli approvvigionamenti dei generi non alimentari	60
APPENDICE III. — Illustrazione dei criteri di calcolo dei numeri indici del costo della vita e dei beni dall'Istituto Centrale di Statistica	61

A V V E R T E N Z E

I. **Segni convenzionali.** — Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

Linea (—): a) quando il fenomeno non esiste;

b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i dati non si sono verificati;

Punto interrogativo (?): a) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non venne rilevato.

b) quando i dati non si conoscono, perchè gli organi rilevatori non li hanno comunicati.

Due puntini (..): per i numeri assoluti (ridotti a centinaia, migliaia, ecc.) e per i numeri relativi, quando non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

II. **Cifre rettilinee.** — Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nei *Bollettini* precedenti s'intendono rettilinee.

I. - Prezzi all'ingrosso

TAV. 1. - Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (*)

(Base 1938 = 100)

A) INDICE GENERALE ED INDICI DI CATEGORIA SECONDO IL GRADO DI LAVORAZIONE E L'ORIGINE DELLE MERCI

M E S I	INDICE GENERALE	SECONDO IL GRADO DI LAVORAZIONE			SECONDO IL GRADO DI LAVORAZIONE E L'ORIGINE								
		materie grezze	materie semilavate	prodotti lavorati	MATERIE GREZZE DI ORIGINE			MATERIE SEMILAVATE DI ORIGINE			PRODOTTI LAVORATI DI ORIGINE		
					minerale	vegetale	animale	minerale	vegetale	animale	minerale	vegetale	animale
Settembre 1946	3.011	2.780	2.979	3.307	2.028	2.149	4.404	1.924	4.071	4.520	2.026	2.948	6.245
Ottobre	3.176	2.973	3.204	3.466	2.080	2.266	4.894	2.030	4.215	4.604	2.114	3.032	6.695
Novembre	3.376	3.169	3.594	3.814	2.193	2.371	5.257	2.271	4.002	4.882	2.227	3.184	6.981
Dicembre	3.477	3.420	3.462	3.822	2.230	2.580	5.784	2.377	4.218	5.008	2.670	3.227	7.183
Gennaio 1947	3.754	2.576	3.546	3.917	2.701	2.964	5.862	2.610	5.677	5.002	3.844	3.469	6.051
Febbraio	3.891	3.710	3.828	4.043	2.777	3.225	5.985	2.804	5.196	4.865	3.897	3.501	6.184
Marzo	4.159	3.575	4.018	4.238	2.860	3.886	6.494	3.168	5.808	5.250	3.959	3.722	7.102
Aprile	4.083	4.943	4.168	4.618	3.922	3.587	7.196	3.223	5.056	6.620	3.120	4.116	7.678
Maggio	4.205	5.227	4.871	5.274	4.247	4.104	7.771	3.855	5.892	6.102	3.886	4.775	7.873
Giugno	4.529	5.284	5.011	5.376	4.652	4.084	8.116	4.161	6.870	6.886	3.820	4.995	7.876
Luglio	5.779	6.868	6.196	6.719	5.100	4.757	8.588	4.987	5.794	5.847	5.547	5.810	8.100
Agosto	6.875	6.051	5.268	5.980	4.780	4.865	8.747	4.544	6.868	6.105	3.885	5.831	8.285

B) INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO DELLE DERRATE ALIMENTARI

SECONDO L'ORIGINE ED I GRUPPI DI AFFINITÀ MESECOLOGICA

M E S I	D E R R A T E A L I M E N T A R I														
	In com- plesso	di origine vegetale						di origine animale							
		in com- plesso	Cereali	Deri- vati alim. cereali	Vino	Olio d'oliva	Zuc- che- ro	Prodotti di orto- frutti- coli	Altri pro- dotti	In com- plesso	Bestia- me da macel- lo	Latte e pro- dotti lattici	Prodotti di indu- stria alim.	Altri pro- dotti zootec- nic.	Prodotti di pancia
Settembre 1946	3.090	2.477	1.677	1.567	4.450	4.490	2.768	4.148	3.832	4.606	5.957	5.730	3.904	3.894	3.800
Ottobre	3.305	2.564	1.875	1.641	4.304	5.584	2.907	4.281	4.233	5.561	6.717	6.058	4.006	4.615	3.977
Novembre	3.459	2.835	1.741	1.888	4.545	5.008	2.740	4.460	4.098	5.980	6.045	7.173	4.083	5.027	4.270
Dicembre	3.790	2.606	1.869	1.856	5.001	6.018	2.700	5.009	4.654	5.584	6.772	7.802	4.070	4.076	4.618
Gennaio 1947	3.852	2.973	2.003	1.837	4.843	6.018	2.758	5.253	4.607	5.949	7.077	7.514	4.220	4.046	4.880
Febbraio	3.927	3.050	2.044	1.931	4.878	5.904	2.911	5.477	4.916	6.083	7.704	8.523	4.527	5.274	5.364
Marzo	4.169	3.171	2.160	2.052	5.210	6.077	2.855	5.711	4.780	7.301	9.467	7.894	2.263	6.170	5.349
Aprile	4.773	3.781	2.265	2.514	6.138	6.477	3.907	6.942	4.898	7.095	11.021	7.812	7.831	5.475	5.585
Maggio	5.419	4.018	2.405	3.185	6.502	7.032	4.274	8.085	5.058	8.342	12.842	8.682	8.682	6.682	6.422
Giugno	5.365	4.186	2.218	3.062	5.818	7.449	3.542	8.290	5.193	6.986	12.274	8.612	9.517	6.494	6.399
Luglio	5.205	4.751	4.187	4.020	5.700	7.671	3.515	5.900	5.071	6.218	13.440	8.860	9.818	8.314	6.907
Agosto	6.080	4.632	4.319	4.120	5.836	7.422	3.471	5.705	5.128	6.614	12.221	9.113	10.665	7.314	7.010

C) INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO SECONDO I RAMI D'ATTIVITÀ ECONOMICA

M E S I	MATERIE PRIME E PRODOTTI FERREI				PELLI E CALZATURE				MATERIE PRIME E PRODOTTI METALLURGICI E MECCANICI					
	In complesso	Ferro e leghe naturali e artificiali	Folati	Tessuti	In complesso	Pelli crude	Pelli conciate	Calzature	In complesso	Rottami metallici	Prodotti siderurgici	Metalli non ferrosi	Prodotti meccanici	
Settembre 1946	4.000	4.878	4.454	4.000	4.907	4.601	4.652	4.075	2.197	1.898	2.453	2.044	2.026	
Ottobre	4.750	4.640	4.588	4.078	5.113	5.503	4.816	4.402	2.401	1.592	2.800	2.886	2.456	
Novembre	5.161	5.066	4.888	4.532	5.602	6.016	5.234	4.758	2.718	1.751	2.984	2.820	2.527	
Dicembre	6.340	6.040	5.340	5.808	6.428	6.051	6.080	4.849	3.028	1.981	3.227	3.359	2.606	
Gennaio 1947	5.880	5.508	5.627	5.500	5.158	5.302	6.021	4.790	3.611	2.020	3.420	3.411	2.844	
Febbraio	5.535	5.699	5.517	5.857	5.050	5.174	5.004	4.968	3.468	2.124	4.081	3.590	2.808	
Marzo	5.740	5.541	5.740	6.017	5.834	6.011	5.683	6.172	3.585	2.570	4.467	3.963	3.030	
Aprile	6.367	6.120	6.090	7.028	6.218	6.709	6.040	5.208	4.011	2.701	4.968	4.249	3.120	
Maggio	6.988	6.855	6.825	7.642	6.845	7.214	6.940	5.448	4.739	3.446	5.840	4.568	3.888	
Giugno	6.589	7.302	6.578	7.469	6.700	7.708	7.101	5.548	5.068	3.817	6.123	4.905	4.422	
Luglio	7.084	7.075	6.178	8.109	6.474	6.800	6.823	5.701	6.291	3.830	6.527	5.049	3.847	
Agosto	6.877	6.780	6.273	7.658	7.177	7.482	7.285	6.925	6.670	3.784	7.369	4.982	3.885	

Segue: INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO SECONDO I RAMI D'ATTIVITÀ ECONOMICA

M E S I	COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI				MATERIE PRIME E PRODOTTI CHIMICI				Prodotti di cartone	LEGNAME ED AFFINI			Vetro	
	In com- plesso	Carbo- ni fossili	Oli mina- rali	Combust- ibili Vegeta- li	In com- plesso	Concimi chimici	Zolfo e anidride solforata	Altri prodotti chimici		In com- plesso	Lateri- ci	Calce e ce- mento		
Settembre 1946	1.952	2.462	1.154	2.006	3.442	2.496	2.899	6.845	3.077	3.244	3.329	2.110	3.388	3.741
Ottobre	1.717	2.474	1.249	3.122	3.613	2.518	2.882	6.604	3.460	3.554	3.680	2.496	3.780	3.741
Novembre	1.806	2.501	1.344	3.365	3.930	2.517	2.967	7.961	3.796	3.970	3.902	4.123	3.847	3.741
Dicembre	2.001	2.522	1.498	3.700	4.258	2.568	3.178	8.149	4.141	4.628	4.166	4.567	4.067	3.741
Gennaio 1947	2.145	3.137	1.531	4.154	4.856	2.904	3.254	9.478	4.682	4.929	4.980	4.870	4.225	3.741
Febbraio	2.231	3.284	1.558	4.660	4.680	2.944	3.287	8.868	4.862	4.997	4.953	4.581	4.683	3.741
Marzo	2.455	3.334	1.829	4.957	5.188	3.462	4.450	9.081	5.485	5.232	5.204	5.431	5.119	3.741
Aprile	2.759	4.443	1.830	6.063	5.319	3.497	4.536	9.465	5.894	5.702	5.151	5.430	5.080	3.741
Maggio	3.375	4.981	2.470	6.783	5.515	3.891	4.793	9.798	7.459	6.403	5.669	6.082	5.692	4.608
Giugno	3.682	6.313	2.558	6.952	5.585	3.829	4.792	9.928	8.105	7.741	6.060	6.902	6.102	4.608
Luglio	3.822	5.986	2.629	7.323	5.287	4.847	4.785	9.840	9.512	7.480	6.289	6.138	6.330	4.608
Agosto	3.742	5.471	2.628	8.250	6.296	4.976	4.987	9.571	8.607	6.752	6.423	6.587	6.439	4.608

(*) I numeri indici dei prezzi all'ingrosso riportati nella presente tavola sono calcolati in base ai prezzi legali ed a coefficienti rilevanti dagli Uffici provinciali dell'industria e del commercio secondo istruzioni emanate dall'Istituto Centrale di Statistica. Gli indici di categoria o l'indice complessivo sono ottenuti attraverso medie geometriche ponderate degli indici delle singole merci riportate nella tavola seguente. I coefficienti di ponderazione sono stabiliti in base al valore delle quantità delle merci prodotte ed importate nel 1938, eliminando i doppi importazioni. Maggiori dettagli sui criteri seguiti per il calcolo degli indici verranno forniti mediante apposita nota che sarà pubblicata in "Appendice" in uno dei prossimi numeri del presente "Bollettino". Per il mese di giugno gli indici sono provvisori.

TAV. 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)
(Base 1938 = 100)

M E R C I	1946				1947							
	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
I. — Derrate alimentari . .	3.099	3.305	3.439	3.790	3.852	3.927	4.160	4.773	5.419	5.806	5.905	6.006
A) di origine vegetale	2.477	2.564	2.695	2.905	2.973	3.020	3.171	3.711	4.266	4.185	4.751	4.532
A₁ Cereali	1.877	1.675	1.741	1.896	2.003	2.044	2.149	2.845	3.405	3.218	4.127	4.318
1. Grano	1.421	1.618	1.550	1.706	1.821	1.938	1.873	2.720	3.222	3.060	4.002	4.233
indici prezzi legali	840	840	840	840	861	861	861	1.281	1.732	1.732	2.772	2.772
indici prezzi effettivi	4.212	4.796	5.060	5.601	5.508	7.181	7.601	6.062	7.706	11.054	10.584	11.903
2. Granoturco	2.283	2.306	2.544	2.639	2.901	2.894	3.032	3.849	4.081	4.931	5.050	5.189
indici prezzi legali	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.061	2.429	2.410	3.678	3.656
indici prezzi effettivi	5.803	5.882	6.201	7.219	7.432	7.764	7.888	8.097	8.125	7.977	8.408	9.021
3. Riso	3.229	3.071	3.111	3.128	3.270	3.263	3.434	3.463	3.672	3.443	3.896	3.729
indici prezzi legali	2.671	2.870	2.860	2.901	2.902	2.918	2.925	2.938	2.947	2.959	2.970	2.981
indici prezzi effettivi	4.454	4.868	5.191	5.229	6.642	6.812	8.010	8.206	8.162	8.068	8.226	10.447
4. Segale	1.091	1.067	1.093	1.107	1.073	1.080	1.115	1.629	2.295	2.098	3.199	3.286
indici prezzi legali	826	825	825	826	825	825	825	1.818	1.777	1.791	2.868	2.858
indici prezzi effettivi	4.390	4.402	4.184	4.409	5.578	6.130	6.054	7.536	10.350	7.750	9.070	10.470
5. Orzo	1.106	1.103	1.182	1.139	1.067	1.076	1.077	1.840	1.968	1.910	3.919	3.119
indici prezzi legali	930	930	930	930	890	890	890	1.984	1.819	1.837	2.860	2.937
indici prezzi effettivi	4.451	5.068	5.577	6.114	5.008	5.108	5.207	5.446	5.401	6.303	9.031	6.582
A₂ Derivati alimentari dei cereali	1.567	1.641	1.698	1.856	1.837	1.931	2.062	2.514	3.185	3.062	4.020	4.120
1. Farina di frumento	1.257	1.300	1.337	1.468	1.445	1.548	1.632	2.119	2.931	2.537	3.622	3.702
indici prezzi legali	808	808	808	808	808	808	808	1.258	1.901	1.901	2.720	2.720
indici prezzi effettivi	5.205	5.723	6.102	7.360	7.180	8.140	9.048	9.913	11.080	10.150	11.741	12.635
2. Pasta alimentare	3.784	3.988	3.895	4.607	4.919	4.925	5.285	6.061	6.939	6.850	8.051	8.373
indici prezzi legali	1.008	1.008	1.008	1.035	1.085	1.098	1.122	1.042	1.757	1.877	2.015	2.915
indici prezzi effettivi	6.920	6.407	6.781	8.178	8.002	8.211	9.493	10.630	12.101	11.028	13.167	18.890
3. Farina di granturco	1.695	1.690	1.781	1.731	1.736	1.758	1.753	1.901	2.923	3.004	3.043	3.082
indici prezzi legali	1.520	1.520	1.520	1.526	1.528	1.529	1.528	2.010	2.756	2.730	2.736	2.736
indici prezzi effettivi	4.912	4.927	5.410	6.018	5.792	6.121	7.094	8.664	8.103	8.779	9.047	9.307
4. Riso	2.129	2.249	2.405	2.591	2.993	3.754	3.989	3.920	4.903	4.947	4.098	4.907
indici prezzi legali	1.130	2.063	2.803	2.903	2.903	2.906	2.903	2.903	2.903	2.903	2.903	2.903
indici prezzi effettivi	0.074	4.794	5.673	6.608	7.013	7.320	7.901	8.149	8.564	8.782	9.014	10.081
A₃ Vino	4.450	4.304	4.545	5.091	4.843	4.979	5.310	5.139	5.502	5.916	5.870	5.870
1. Vine	4.480	4.304	4.545	5.091	4.843	4.979	5.310	5.138	5.502	5.916	5.870	5.870
A₄ Olio d'oliva	5.400	5.594	5.006	6.018	6.018	5.994	6.077	6.477	7.012	7.448	6.071	7.422
1. Olio d'oliva	5.400	5.594	5.006	6.018	6.018	5.994	6.077	6.477	7.012	7.448	6.071	7.422
indici prezzi legali	9.000	9.000	9.000	4.723	4.723	4.723	4.723	4.723	4.723	4.723	4.723	4.723
indici prezzi effettivi	7.974	8.101	7.005	7.312	7.318	7.206	7.480	6.281	8.300	10.174	10.619	10.121
A₅ Zucchero	2.768	2.697	2.749	2.700	2.768	2.841	2.835	2.907	3.976	3.548	3.515	3.472
1. Zucchero	2.768	2.697	2.749	2.700	2.768	2.841	2.835	2.907	3.976	3.548	3.515	3.472
indici prezzi legali	1.019	1.930	1.880	1.880	1.850	1.046	1.946	2.502	2.502	2.502	2.502	2.502
indici prezzi effettivi	10.416	10.428	10.942	11.291	11.027	10.697	11.061	11.659	15.251	18.101	11.018	11.478
A₆ Prodotti ortofrutticoli	4.146	4.281	4.468	5.009	5.353	5.477	5.711	5.942	6.349	6.290	5.500	5.705
1. Patate	6.220	7.234	7.581	8.108	10.304	10.308	10.895	11.971	11.775	9.003	7.184	8.471
2. Fagioli	6.867	7.707	7.737	8.264	6.594	6.169	6.477	9.834	10.103	9.938	9.787	10.090
3. Mais	2.173	2.730	3.155	3.867	3.581	3.990	3.979	3.747	4.709	4.044	3.212	1.446
4. Mandarine	9.011	9.091	9.283	9.714	3.701	3.721	3.748	4.081	4.768	4.718	4.044	3.985
5. Noci in guscio	2.885	3.853	4.600	5.197	8.540	4.742	4.003	4.602	5.970	5.901	5.974	5.974
6. Noccioline in guscio	3.902	3.100	3.763	3.925	3.680	3.662	4.304	4.950	5.540	5.809	5.852	6.011
7. Limoni	5.005	5.811	5.900	2.370	2.480	2.447	2.938	3.315	3.225	4.159	4.053	5.839
8. Carvelli	1.050	1.478	1.739	2.175	1.855	2.530	2.862	2.229	2.219	3.802	4.932	6.438
9. Cipolle	1.430	1.832	1.741	1.741	2.047	1.802	1.981	2.910	2.910	1.988	2.814	3.254

(*) Ved. nota (*) alla pagina precedente.

Segue: Tav. 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)
(Base 1935 = 100)

M E R C I	1946				1947							
	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
A.) Altri prodotti	3.832	4.228	4.608	4.664	4.007	4.618	4.789	4.894	5.088	5.128	5.071	5.128
1. Caffè	2.750	3.106	3.478	3.471	3.404	3.374	3.427	3.380	3.556	3.711	3.878	3.578
2. Olio di semi	10.908	11.285	12.129	12.280	12.000	11.624	12.554	12.416	14.831	14.931	13.859	13.755
3. Conserva di pomodori	5.385	5.465	5.545	5.508	5.581	5.155	5.235	5.270	5.220	5.342	5.456	5.916
4. Alcole	1.989	2.207	2.489	2.661	2.716	2.739	3.026	3.226	3.568	3.280	3.937	3.382
B.) di origine animale	4.905	5.501	5.930	6.634	5.549	5.983	7.301	7.905	8.938	9.095	9.216	9.814
B.) Bestiame da macello.	5.057	5.717	6.046	6.773	7.077	7.794	9.457	11.021	12.362	12.274	12.649	12.821
1. Buoi	5.030	5.194	5.134	5.178	5.291	7.329	8.981	9.730	10.811	10.938	10.738	9.981
2. Vacche	5.043	5.107	5.085	5.280	5.577	7.287	8.715	9.692	10.395	9.811	9.727	8.578
3. Vitelli	5.089	5.479	5.709	5.230	5.757	7.757	8.804	8.857	10.391	10.612	10.933	11.191
4. Ovini	4.040	4.003	4.057	5.140	5.215	5.916	7.812	7.773	7.389	7.773	8.548	8.019
5. Suini	4.884	5.227	5.580	5.383	6.578	8.219	10.611	13.128	15.974	15.697	16.841	17.386
B.) Latte e prodotti caseari	5.730	6.058	7.173	7.302	6.514	6.573	7.304	7.312	8.442	8.612	8.668	9.143
1. Latte	4.732	4.945	5.236	5.441	5.190	5.551	5.905	6.384	6.319	7.552	7.881	7.935
alimentare	3.895	3.491	3.091	3.909	4.150	4.473	4.655	4.002	5.281	5.468	6.140	6.140
industriale	5.760	6.103	6.607	6.801	6.220	6.829	7.744	7.736	7.350	9.660	9.581	9.731
2. Burro	5.250	5.856	5.944	6.328	7.230	7.008	8.169	8.730	10.268	9.371	9.497	10.765
3. Formaggio	6.762	6.448	6.548	6.823	7.400	7.255	8.338	8.715	9.728	9.575	9.813	9.878
B.) Prodotti dell'industria saliniera	5.904	6.066	6.933	6.079	6.229	6.623	7.283	7.881	8.032	9.517	9.819	10.885
1. Salame	4.923	5.188	5.220	5.254	5.377	5.073	6.741	7.139	7.052	8.998	9.438	12.024
2. Prosciutto	4.687	4.634	4.594	4.941	4.953	5.145	5.553	6.433	6.793	7.498	7.704	8.631
3. Mortadella	5.358	5.383	5.617	5.661	5.928	6.029	7.114	7.692	8.140	8.933	9.985	9.689
4. Lardo e strutto	7.750	8.371	9.253	9.288	9.158	9.382	9.906	9.726	11.478	12.067	12.890	13.272
lardo	7.451	8.000	8.750	7.831	7.772	7.884	8.481	9.241	10.902	12.102	12.117	12.830
strutto	6.628	6.658	9.473	9.776	9.414	9.876	10.730	11.804	13.110	14.268	14.128	14.170
B.) Altri prodotti zoofitici alimentari	3.594	4.018	5.027	6.076	6.498	5.727	5.179	5.478	6.868	6.494	6.314	7.814
1. Uovo	4.197	5.130	5.945	6.751	7.123	6.985	6.985	8.084	8.130	9.953	9.169	7.529
2. Pollame	3.885	3.100	3.317	4.143	4.886	6.130	5.938	7.243	9.016	8.070	6.864	5.950
B.) Prodotti della pesca	3.890	3.937	4.270	4.818	4.689	5.364	5.369	5.533	5.422	6.399	6.901	7.010
1. Pesce fresco	3.046	3.065	3.396	4.036	4.122	4.688	4.757	4.881	4.944	5.074	5.598	5.719
2. Tonno all'olio	5.798	5.897	6.004	6.103	6.098	6.308	6.547	7.423	8.597	10.537	10.473	10.470
3. Saccati e stoccafisso	9.944	9.959	9.916	10.939	10.563	10.782	9.960	10.081	11.129	13.722	14.937	15.259
baccalà	10.360	12.159	13.090	14.157	13.803	14.432	12.020	12.425	15.426	14.598	14.536	10.402
stoccafisso	6.179	6.222	6.222	6.237	6.817	6.817	6.817	6.817	6.817	13.281	13.760	14.136
4. Altre pesce conservato	3.385	3.171	3.383	3.154	3.365	3.690	3.482	3.944	4.529	5.224	5.167	5.981
II. — Materie prime e prodotti tessili	4.890	4.788	5.151	5.680	5.890	5.898	5.954	6.367	6.965	6.888	7.984	6.877
A) Fibre tessili naturali e artificiali	4.376	4.549	5.060	5.794	5.563	5.308	5.541	6.128	6.855	7.202	7.978	6.789
1. Cotone	11.170	10.204	10.945	10.317	9.626	9.796	10.747	13.348	17.217	18.326	16.997	14.922
2. Canapa	1.498	1.892	2.044	3.193	3.182	3.471	3.553	3.918	3.679	3.895	4.107	4.183
3. Bazzili	4.859	4.484	5.170	4.688	4.634	4.634	4.834	5.294	2.976	3.118	3.118	3.118
4. Lana	2.100	2.237	2.327	2.370	2.326	1.962	1.985	2.098	2.704	2.973	3.013	3.345
5. Fieccio di raien	3.375	4.375	5.333	6.333	6.333	6.607	6.607	6.607	6.607	6.607	6.607	6.607
B) Filati	4.654	4.546	4.855	5.340	5.627	5.517	5.749	6.000	6.625	6.378	7.678	6.279
1. Filati di cotone	4.254	4.314	4.933	5.983	6.803	9.705	7.086	7.839	8.532	8.765	7.982	7.735
2. Filati di canapa	2.204	2.368	2.645	3.306	3.400	3.421	3.421	3.421	3.640	3.374	3.957	3.825
3. Filati di raien	3.356	3.355	4.021	4.486	5.991	6.025	6.101	6.292	6.222	6.252	6.831	6.831
4. Setti griglia	4.401	4.693	4.693	4.632	4.209	3.710	3.557	3.644	3.654	3.379	3.827	3.415
5. Filati di lana	4.441	4.441	4.677	5.240	5.178	6.029	5.913	5.884	6.309	5.072	5.821	5.027
C) Tessuti	4.390	4.578	5.332	5.563	6.605	5.857	6.617	7.029	7.642	7.459	8.169	7.569
1. Tessuti di cotone	6.017	6.204	6.785	6.841	7.813	8.318	7.717	8.033	8.918	9.111	9.501	9.930
2. Tessuti di canapa	2.716	2.792	3.690	7.298	8.363	5.511	6.699	9.027	7.422	6.987	6.960	10.009
3. Tessuti di seta	4.040	4.160	5.937	5.400	6.385	5.215	5.895	5.419	5.783	5.783	5.853	5.993
4. Tessuti di lana	3.378	3.624	3.777	4.027	4.551	4.929	5.948	6.899	6.353	5.136	6.050	5.992

(*) Ved. nota (*) a pag. 3.

Segue: Tav. 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)

(Base 1938 = 100)

M E R C I	1946				1947							
	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
III. — Pelli e calzature . .	4.087	5.113	5.492	5.428	5.138	5.089	5.811	5.816	5.859	5.708	5.874	7.177
1. Pelli crude	4.091	5.093	5.010	5.051	5.392	5.174	5.837	5.708	7.214	5.708	5.890	7.482
2. Pelli conciate	4.882	4.810	5.234	5.060	5.031	5.004	5.933	5.040	5.848	7.101	5.823	7.265
3. Calzature	4.078	4.492	4.738	4.640	4.705	4.894	5.172	5.206	5.448	5.540	5.701	5.825
IV. — Materie prime e prodotti metallurgici e meccanici .	2.197	2.401	2.748	3.023	3.161	3.428	3.655	4.011	4.730	5.088	5.281	5.870
A) Rotami metallici	1.350	1.582	1.751	1.901	2.020	2.124	2.579	2.791	3.445	3.917	3.630	3.794
1. Rotami di ferro e acciaio	1.383	1.592	1.751	1.901	2.020	2.124	2.579	2.791	3.445	3.917	3.630	3.794
indici prezzi legali	1.192	1.294	1.435	1.458	1.438	1.458	1.882	1.882	2.852	2.852	2.852	2.852
indici prezzi effettivi	1.054	1.050	2.004	2.823	2.902	2.909	3.276	3.059	4.036	4.382	4.407	4.676
B) Prodotti siderurgici	2.453	2.499	2.564	3.327	3.430	4.031	4.487	4.663	5.840	6.123	6.527	7.399
1. Ferro e acciaio	2.453	2.499	2.564	3.327	3.430	4.031	4.487	4.663	5.840	6.123	6.527	7.399
indici prezzi legali	2.251	2.251	2.818	2.818	2.848	3.074	3.635	3.635	4.511	4.511	4.511	4.767
indici prezzi effettivi	2.054	2.747	3.110	3.806	3.992	4.080	5.330	5.000	7.108	7.735	8.513	10.011
C) Metalli non ferrosi	2.044	2.335	3.820	3.389	2.411	3.599	3.903	4.249	4.558	4.805	5.049	4.982
1. Alluminio	1.495	1.642	1.703	1.970	2.044	2.223	2.363	2.450	2.354	2.449	2.434	2.610
2. Rame	1.008	1.143	1.882	1.051	3.093	3.392	3.840	4.320	4.594	5.235	5.070	5.812
3. Stagno	3.455	4.091	4.852	5.517	6.339	9.382	8.182	8.436	9.255	9.946	9.200	8.825
4. Piombo	2.828	3.071	3.889	4.588	4.321	5.059	5.568	5.894	6.894	7.430	5.894	8.604
5. Zinco	2.879	3.833	3.702	4.501	4.890	4.953	5.842	5.711	6.051	6.028	6.301	6.438
D) Prodotti meccanici	2.020	2.403	2.827	2.568	2.944	2.988	3.039	3.120	3.398	3.820	3.847	3.885
1. Autoveicoli	1.830	2.280	2.280	2.322	2.988	2.988	2.988	3.285	3.998	3.751	3.751	3.751
2. Autocarri	1.893	1.971	1.971	1.971	1.971	1.971	1.971	2.367	2.363	2.333	2.368	2.368
3. Pneumatici e camere d'aria	3.952	3.052	4.129	4.129	4.129	4.129	4.059	4.412	4.412	4.412	4.412	4.412
4. Conduttori e cavi elettrici	2.192	2.379	2.880	3.025	3.025	3.025	3.025	4.369	5.097	5.097	5.097	6.007
5. Macchine da scrivere	1.008	1.088	2.276	2.989	2.989	2.989	2.989	4.159	4.159	4.159	4.159	4.159
6. Macchine da calcolare	3.330	3.330	3.330	3.330	3.330	3.330	3.330	7.326	11.987	11.987	11.987	11.987
7. Macchine agricole	2.703	2.682	2.840	2.840	2.453	3.458	4.544	4.032	4.932	5.070	5.128	6.254
8. Lampadine elettriche	2.432	2.703	2.703	2.883	2.883	2.883	2.883	2.883	2.883	2.883	2.883	3.345
9. Vassellame di alluminio	1.788	1.807	1.997	2.573	2.512	2.541	2.881	2.986	2.916	3.526	3.401	3.434
10. Casseforti e armadi di sicurezza	1.125	1.125	1.125	1.125	1.125	1.125	1.380	1.665	1.713	1.626	1.702	1.702
11. Motori a nafta	1.094	1.094	1.094	1.094	1.094	1.094	1.094	1.094	3.280	3.452	3.462	3.462
12. Magneti	1.011	1.011	1.011	1.011	1.011	1.011	1.011	1.011	3.100	3.150	3.155	3.788
13. Candele di accensione	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	2.435	2.435	2.435	2.435
14. Galdisse	3.617	4.723	4.723	5.109	5.109	5.109	5.109	8.936	9.787	9.787	9.787	9.787
15. Orologi a sveglia	3.159	5.139	4.856	4.956	4.900	5.354	5.354	4.354	5.354	6.875	6.127	6.127
V. — Combustibili e lubrificanti	1.028	1.717	1.808	2.031	2.145	2.321	2.455	2.759	3.371	3.692	3.822	3.742
A) Carboni fossili	2.452	2.474	2.501	2.532	3.137	3.284	3.334	4.443	4.851	5.318	5.935	5.471
1. Carbon fossile cislano	2.139	2.143	2.187	2.247	2.922	2.922	2.922	4.108	4.434	4.891	5.885	4.957
indici prezzi legali	1.757	1.757	1.757	1.757	2.308	2.308	2.308	3.751	3.872	4.251	5.002	4.471
indici prezzi effettivi	5.510	5.515	5.559	5.653	9.025	7.905	7.905	9.320	9.510	9.759	10.028	8.830
2. Coke	4.119	4.219	4.294	4.326	4.051	5.249	5.410	5.473	6.838	7.777	7.902	7.994
da gas	3.391	3.559	3.628	3.811	3.855	4.636	4.636	4.960	7.111	7.991	8.259	8.237
indici prezzi legali	2.094	2.094	2.094	2.094	2.094	2.094	2.094	3.974	6.240	6.980	7.502	7.502
indici prezzi effettivi	4.752	5.484	5.738	6.472	6.649	7.435	7.071	7.919	9.707	10.308	10.310	10.140
metallurgico	4.347	4.451	4.468	4.510	4.520	5.012	5.012	5.660	6.742	7.754	7.776	7.774
indici prezzi legali	3.043	3.043	3.043	3.043	3.043	3.043	3.043	4.043	6.102	6.431	6.431	6.431
indici prezzi effettivi	8.379	8.673	8.633	9.012	9.122	10.308	10.308	10.308	11.992	11.792	11.811	11.801
B) Oli minerali	1.194	1.248	1.344	1.598	1.531	1.558	1.829	1.830	2.470	2.858	2.928	2.626
1. Petrolio	888	936	936	1.185	1.185	1.204	1.482	1.402	1.881	1.888	1.948	1.948
indici prezzi legali	752	752	752	950	950	1.007	1.242	1.242	1.798	1.762	1.826	1.826
indici prezzi effettivi	1.818	2.058	3.093	3.248	3.420	2.978	2.257	2.937	3.963	3.952	4.079	3.030
2. Benzina	906	1.028	1.106	1.014	1.182	1.277	1.443	1.455	1.971	2.040	2.137	2.130
indici prezzi legali	703	702	702	988	988	1.094	1.242	1.242	1.778	1.808	1.901	1.891
indici prezzi effettivi	2.993	5.424	4.820	5.260	5.924	3.465	3.268	3.275	6.712	4.180	4.346	4.270

(*) Ved. nota (*) a pag. 8.

Segue: Tav. 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)

(Base 1938 = 100)

M E R C I,	1946				1947							
	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
3. Oli minerali combustibili	1.765	1.674	1.918	2.148	1.148	8.230	3.792	2.733	3.476	5.991	3.718	3.723
indici prezzi legali	1.485	1.455	1.485	1.852	1.652	1.772	2.327	2.327	3.122	5.840	3.840	3.840
indici prezzi effettivi	4.481	3.874	5.617	6.616	6.616	6.976	6.983	6.983	6.948	6.705	6.990	7.182
4. Oli minerali lubrificanti	1.324	1.346	1.321	1.745	1.734	1.738	2.172	2.235	3.483	3.800	3.500	3.483
indici prezzi legali	1.111	1.111	1.111	1.508	1.508	1.508	1.082	1.082	3.849	3.849	3.849	3.849
indici prezzi effettivi	3.240	3.464	3.610	3.877	3.708	3.816	4.679	4.806	4.790	4.856	4.856	4.808
C) Combustibili vegetali	2.805	3.122	3.363	3.769	4.154	4.154	4.957	5.003	5.783	6.692	7.323	6.856
1. Carbone vegetale	2.891	2.937	2.983	3.118	3.121	3.155	4.164	4.095	5.141	6.052	6.995	6.535
2. Legna da ardere	3.049	3.307	3.585	4.053	4.405	4.989	5.238	6.104	6.048	7.140	7.921	8.138
VI. — Materie prime e prodotti chimici	3.442	3.613	3.930	4.283	4.656	4.560	5.168	5.319	6.515	5.595	6.327	6.206
A) Composti chimici	2.496	2.518	2.517	2.533	2.604	3.482	3.497	3.591	3.929	4.947	4.947	4.975
1. Perossido minerale	3.050	3.049	3.049	3.052	3.105	3.106	4.034	4.050	4.051	4.071	5.753	5.776
indici prezzi legali	3.023	3.022	3.022	3.022	3.022	3.022	4.029	4.029	4.029	4.029	5.755	5.755
indici prezzi effettivi	3.985	3.291	3.215	3.334	3.840	3.878	4.091	4.322	4.547	4.503	5.097	5.082
2. Glicolecloramide	2.875	2.868	2.872	3.020	3.048	3.109	1.008	4.932	4.098	4.123	5.415	5.415
indici prezzi legali	2.764	2.764	2.764	2.764	2.764	2.764	3.045	3.045	3.045	3.045	5.067	5.067
indici prezzi effettivi	4.878	4.967	4.907	5.412	5.562	6.213	6.016	7.152	7.400	8.030	8.535	8.570
3. Solfato ammonico	2.099	2.061	2.062	2.130	2.168	2.174	2.899	2.922	3.051	3.123	4.354	4.376
indici prezzi legali	1.819	1.819	1.819	1.819	1.819	1.819	2.907	2.907	2.907	2.907	4.045	4.045
indici prezzi effettivi	3.577	4.061	3.890	4.750	5.105	5.190	5.024	6.047	6.236	6.494	7.139	7.354
4. Nitrato di calcio	1.351	1.655	1.967	1.923	2.020	2.027	1.893	2.850	2.857	3.009	4.196	4.236
indici prezzi legali	1.750	1.769	1.759	1.750	1.760	1.759	2.578	2.578	2.575	2.575	3.378	3.378
indici prezzi effettivi	1.987	3.024	3.242	3.395	4.307	4.370	5.757	6.324	6.696	6.616	7.076	7.472
5. Nitrato di sodio	2.025	2.132	2.172	2.167	2.167	2.431	2.478	2.489	3.695	3.612	3.910	3.903
indici prezzi legali	1.980	2.097	2.097	2.097	2.097	2.358	2.393	2.393	3.441	3.111	3.441	3.441
indici prezzi effettivi	2.689	2.796	3.002	3.495	3.495	4.301	5.109	5.591	6.452	6.452	6.989	6.989
B) Zolfo e antiparassitari	2.669	2.682	2.837	3.178	3.284	3.287	4.450	4.536	4.793	4.782	4.785	4.887
1. Zolfo	3.575	2.571	2.593	3.680	4.781	4.811	4.704	4.764	4.764	4.888	4.889	5.100
2. Solfato di rame	2.603	2.794	3.261	3.363	3.839	3.832	4.185	4.325	4.821	4.700	4.698	4.688
C) Altri prodotti chimici	5.945	6.504	7.351	9.149	9.478	8.853	9.091	9.465	9.798	9.922	9.840	9.574
1. Soda caustica	3.306	2.850	4.547	4.495	7.155	5.983	5.825	5.883	6.072	5.829	5.733	5.050
indici prezzi legali	1.031	2.000	2.000	2.000	2.000	2.462	2.462	2.462	2.889	3.077	3.077	2.922
indici prezzi effettivi	3.700	3.700	7.094	10.970	12.310	9.304	9.304	9.304	9.304	8.775	8.388	7.197
2. Acido citrico	3.719	4.217	4.647	5.397	5.753	5.959	6.401	6.374	6.658	6.658	6.412	6.562
3. Acido tartarico	2.884	2.763	3.107	3.372	3.492	3.505	3.797	3.800	3.950	3.934	3.854	3.838
4. Bagnone	10.185	11.185	11.837	18.391	18.321	12.130	12.409	13.356	19.895	14.321	14.379	14.613
VII. — Prodotti cartari	3.077	3.469	3.799	4.141	4.383	4.692	5.485	5.894	7.489	9.105	9.812	9.697
Carta	3.077	3.469	3.799	4.141	4.383	4.692	5.485	5.894	7.489	9.105	9.812	9.697
VIII. — Legname da lavoro	3.244	3.954	3.979	4.928	4.928	4.997	5.525	6.702	6.463	7.741	7.480	6.778
1. Legname	3.244	3.954	3.979	4.928	4.928	4.997	5.525	6.702	6.463	7.741	7.480	6.778
IX. — Laterizi ed affini	3.329	3.930	3.992	4.169	4.383	4.853	5.504	6.161	5.959	6.900	6.228	6.483
A) Laterizi	3.110	3.490	3.682	4.867	4.878	5.221	5.541	5.490	5.822	5.980	6.128	6.267
1. Mattoni	3.011	3.396	4.080	4.845	4.924	5.299	5.668	5.497	5.737	5.812	6.128	6.330
2. Tegole	3.708	4.187	4.387	4.701	4.900	4.641	5.264	6.947	5.311	6.648	6.189	6.893
B) Calce e cemento	3.338	3.739	3.947	4.067	4.225	4.892	5.110	5.680	5.512	6.102	6.320	6.468
1. Calce	4.341	4.427	4.508	4.092	4.787	5.731	6.021	6.216	6.087	7.283	7.430	7.471
indici prezzi legali	4.147	4.147	4.147	4.147	4.147	5.580	5.586	5.538	5.390	6.912	6.912	6.912
indici prezzi effettivi	4.835	4.707	4.865	6.217	5.396	5.873	6.455	6.824	6.974	7.820	7.947	8.090
2. Cemento	3.131	3.332	3.857	3.888	4.085	4.939	4.801	4.705	5.357	5.771	6.914	6.139
indici prezzi legali	3.007	3.007	3.007	3.007	3.007	4.001	4.001	4.001	4.507	4.074	4.974	4.974
indici prezzi effettivi	3.194	3.960	4.247	4.700	5.063	5.276	5.200	5.529	6.117	6.587	7.053	7.309
C) Marmo	2.123	2.123	2.758	2.758	2.758	2.758	2.758	3.885	3.885	5.379	5.379	5.379
X. — Vetri e cristalli	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	5.598	4.309	4.808	4.808
1. Lastre di vetro e di cristallo	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	4.808	4.808	4.808	4.808

(*) Ved. nota (*) a pag. 2.

TAV. 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
I. — CEREALI					
1. — Grano					
Tenore (base 75 kg per hl toll. 1%)					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale e centrale, (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	128 —	2.250	4.000	4.000
Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto	q	128 —	2.350	4.300	4.300
Italia insulare, Calabria e Lucania	q	128 —	2.500	4.500	4.500
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia settentrionale	q	141 —	1.121	3.021	3.021
Italia meridionale ed insulare	q	148 —	1.241	4.041	4.041
Duro (base 75 kg per hl toll. 1%)					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	148 —	2.000	4.500	4.500
Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto	q	148 —	2.700	4.800	4.800
Italia insulare, Calabria e Lucania	q	148 —	2.850	5.100	5.100
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia meridionale e insulare	q	168 —	1.241	4.041	4.041
2. — Granturco (base umidità 14%)					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale	q	87 —	542	1.600	1.600
Italia centrale e Campania	q	87 —	650	1.750	1.750
Italia meridionale, (esclusa la Campania) e insulare	q	87 —	850	1.900	1.900
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia settentrionale	q	102 —	1.006	3.750	3.750
Italia meridionale e insulare	q	102 —	1.128	4.041	4.041
3. — Riso					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Comune	q	91 —	1.000	2.800	2.800
Semiadun	q	98 —	1.071	2.908	2.908
Fino	q	110 —	1.271	3.558	3.558
Prezzi dall'ammasso all'industria (d):					
Comune	q	105 —	1.164	3.000	3.100
Semiadun	q	111 —	1.238	3.236	3.308
Fino	q	121 —	1.440	3.856	3.856
4. — Segale (base 50 kg per hl toll. 2%)					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	118 —	2.250	4.000	4.000

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
Segue: I. — CEREALI					
Segue: 4. — Segale					
Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto	q	118 —	2.350	4.300	4.300
Italia insulare, Calabria e Lucania	q	118 —	2.500	4.500	4.500
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia settentrionale	q	123 —	1.018	3.501	3.501
Italia meridionale e insulare	q	123 —	1.137	4.041	4.041
5. — Orzo vestito (base 50 kg per hl)					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	98 —	1.755	3.100	3.100
Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto	q	98 —	1.843	3.350	3.350
Italia insulare, Calabria e Lucania	q	98 —	1.950	3.600	3.600
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia settentrionale	q	100 —	848	3.001	3.001
Italia meridionale e insulare	q	110 —	951	4.041	4.041
II. — DERIVATI ALIMENTARI DEI CEREALI					
6. — Farina di frumento (e)					
Italia settentrionale	q	173 —	1.371	4.665	4.665
Italia meridionale e insulare	q	178 —	1.403	4.665	4.665
7. — Pasta alimentare					
Milano, comune (f)	q	283 —	2.300	6.800	6.800
Genova, comune (g)	q	287 —	2.485	7.783	7.783
Roma, comune (g)	q	292 —	2.562	8.620	8.620
Salerno, 1ª qualità (g)	q	249 —	2.229	8.900	8.900
8. — Farina di granturco (A)					
Italia settent., gialla da potesia	q	106 —	?	3.000	2.900
9. — Riso (i)					
Comune	q	184 —	1.870	4.604	4.604
Semiadun	q	189 —	2.119	5.851	5.851
Fino	q	245 —	2.905	6.938	6.938
III. — OLIO COMMESTIBILE					
10. — Olio di oliva					
Prezzi di conferimento all'ammasso (h):					
Di 1ª categoria, acidità fino a 5°	q	708 —	18.000	29.000	28.000
Di 2ª categoria, acidità fino a 8°	q	672 —	16.900	27.000	27.000
Prezzi dall'ammasso all'assegnatario:					
In provincia di produzione (m).	q	660 —	20.114	31.000	31.000
Per province importatrici (n).	q	650 —	21.014	33.000	33.000

(a) Merce posta franco piede magazzino del più vicino centro di raccolta, senza tassa, al netto delle quote spese inerenti all'organizzazione e gestione del « Granal del Popolo ». Nei prezzi del grano, segale e orzo del 1947 non è compreso il premio di L. 400 per sollecito conferimento corrisposto per cereali effettivamente conferiti al « Granal del Popolo » entro il 15-7-1947 per le zone di pianura e collina ed entro il 15-8-1947 per le zone di montagna. Anche nei prezzi del grano tenero e duro dell'Agosto 1946 non è compreso l'annuale premio di L. 300 al quintale. — (b) Prezzi di cessione ai molini comprensivi della maggiorazione caratteristica, delle spese di gestione ammasso, dei contributi U.N.S.E.A., della quota trasporto e dell'imposta generale sull'entrata. — (c) Prezzi base per cessione da produttore ad Ente ammassatore per merce insaccata in tele del compratore, posta su veicolo dell'acquirente. — (d) Prezzi di cessione da Ente ammassatore all'industria, per merce insaccata in tele del compratore, posta su veicolo franco magazzino del produttore o dell'Ente ammassatore comprensivi delle maggiorazioni mensili per custodia e magazzino, esclusa l'imposta generale sull'entrata. — (e) Prezzi di vendita dal produttore magliano, franco molino, merce nuda. — (f) Prezzi di vendita dal distributore provinciale o dettante, franco nudo, merce nuda, posta su veicolo del ricevitore, franco molino. — (g) Prezzi per merce in tele del compratore e per consegna dettagliata. — (h) Merce nuda resa su veicolo del ricevitore, franco molino. — (i) Per prodotto nudo reso franco magazzino di raccolta o del produttore, nel caso in cui sia autorizzato il deposito fiduciario presso il magazzino del produttore stesso. — (m) Merce resa franco magazzino ammasso, compresa l'imposta generale sull'entrata. — (n) Prezzo fissato per merce franco magazzino assegnatorio nazionale, compresa l'imposta generale sull'entrata, esclusa le spese effettive di trasporto.

Segue: I. — CEREALI

Segue: 4. — Segale

Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto	q	113 —	2.350	4.300	4.300
Italia insulare, Calabria e Lucania	q	113 —	2.500	4.500	4.500

Prezzi dall'ammasso al molino (b):

Italia settentrionale	q	123 —	1.018	3.501	3.501
Italia meridionale e insulare	q	123 —	1.137	4.000	4.000

5. — Orzo vestito

(base 50 kg per hl)

Prezzi di conferimento all'ammasso (a):

Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	98 —	1.755	3.100	3.100
Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto	q	98 —	1.843	3.350	3.350
Italia insulare, Calabria e Lucania	q	98 —	1.950	3.600	3.600

Prezzi dall'ammasso al molino (b):

Italia settentrionale	q	100 —	846	3.000	3.000
Italia meridionale e insulare	q	110 —	951	4.000	4.000

II. — DERIVATI ALIMENTARI DEI CEREALI

6. — Farina di frumento (e)

Italia settentrionale	q	173 —	1.371	4.665	4.665
Italia meridionale e insulare	q	178 —	1.403	4.750	4.750

7. — Pasta alimentare

Milano, comune (f)	q	283 —	2.390	6.900	6.900
Genova, comune (g)	q	287 —	2.485	7.703	7.703
Roma, comune (h)	q	292 —	2.562	8.428	8.428
Salerno, 1° qualità (i)	q	245 —	2.225	6.900	6.900

8. — Farina di granturco (h)

Italia settentrionale, qualità da polenta	q	100 —	?	2.900	2.900
---	---	-------	---	-------	-------

9. — Riso (i)

Comune	q	184 —	1.870	4.604	4.604
Semiadun	q	189 —	2.115	5.851	5.851
Fino	q	245 —	2.965	6.808	6.808

III. — OLIO COMMESTIBILE

10. — Olio di oliva

Prezzi di conferimento all'ammasso (b):

Di 1° categoria, acidità fino a 3°	q	708 —	18.000	24.000	24.000
Di 2° categoria, acidità fino a 7°	q	872 —	18.900	27.000	27.000

Prezzi dall'ammasso all'assegnatario:

In provincia di produzione (m)	q	669 —	20.114	31.400	31.400
Per province importatrici (n)	q	696 —	21.014	33.900	33.900

Segue: Tav. 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
IV. — ALTRI PRODOTTI					
11. — Bietole da zucchero					
Polarizzazione gradi 16 (a)	gr. pol.	0,85	25	26	26
Italia settentrionale	"	0,85	25	26	26
Italia centrale e meridionale	"	0,85	25	26	26
12. — Zucchero (b)					
Semolato minato	q	637	12.150	16.500	16.500
Cristallino	"	622	12.000	16.000	16.000
V. — MATERIE PRIME E PRODOTTI SIDERURGICI					
13. — Rottami di ferro, acciaio e ghisa (c)					
Milano, ferro e acciaio spess. mm 5	q	36	385	950	950
Genova, ferro e ghisa spess. mm 4 e più	"	31	370	950	950
14. — Ghisa					
Emilia (d)	t	693	15.300	36.500	47.000
15. — Lingotti A 90					
Omnogeneo commerciale (e)	t	—	15.000	33.500	46.000
16. — Blumi e bramme A 90					
Omnogeneo commerciale (e)	t	—	16.350	40.000	56.500
17. — Billette da laminazione					
Omnogeneo commerciale (e)	t	—	20.250	47.000	61.000
18. — Sidari A 90					
Quantità omogeneo commerciale (e)	t	—	29.250	19.000	64.500
19. — Laminati					
A caldo (base) (e)	q	121	2.660	5.100	7.500
20. — Vergella					
Per trafilata (e)	q	128	2.590	5.750	8.100
21. — Lamiere (e)					
Grosso, spessore base mm 8	q	145	3.370	6.750	9.300
Sottile, spessore base infer. a mm 4	"	143	4.180	8.600	12.050
22. — Bande stagnate (e)					
Nazionali mercantili, casse da kg 46, fogli 118 l. G. 29" x 14"	canali	127	1	9.168	11.212
23. — Tubi d'acciaio (f)					
Senza saldatura, per gas	q	269	5.090	9.600	11.600
24. — Rotine ferroviarie e tranviarie (e)					
Rotale a fungo o Decauville	q	135	3.005	6.400	9.200
Rotale a gola	"	146	3.355	6.800	9.200

Segue: V. — MATERIE PRIME E PRODOTTI SIDERURGICI

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
25. — Fili, griglie e corde spinose (g)					
Fili di ferro					
Lucido crudo, base 20	q	180	3.850	7.850	13.070
Cotto nero, base 20	"	166	3.850	7.850	13.070
Ramato crudo, base 20	"	166	3.850	7.850	13.070
Ramato per molle, mm. 18 e 19	"	170	3.850	7.850	13.070
Griglie e corde spinose					
Griglia, con filo sinato, crudo n. 6	q	297	3.850	17.431	23.691
Corde spinose a 3-3 fili 4 punte con fili sinato n. 12	"	228	3.850	18.000	18.070
26. — Chiodi e semenze (h)					
Chiodi					
Quadri a gaubo informi	q	300	3.350	8.950	11.617
Semenze					
In acciaio dolce a mano, lung. mm 20	kg	3,01	30	128	197
Nera ossidata per macchina, lung. mm 14	"	6,20	30	214	274
Broccame da scarpe					
Bomberina, gambo tondo da 20-24	q	307	3.850	13.414	17.438
VI. — CARBONI FOSSILI					
27. — Carboni esteri					
Milano, (tout venant, già assepa. U.N.A.A.) (i)	t	257	4.060	11.420	11.504
Torino, estero (i)	"	241	4.100	10.232	10.679
28. — Coke					
Da gas					
Pezzatura, Milano (m)	t	807	8.500	23.410	23.410
Pezzatura, Genova (n)	"	285	8.370	21.063	21.060
Pezzatura, Roma	"	280	7	21.806	21.860
Metallurgico					
Pezzatura grossa, Marphora (n)	t	282	8.622	10.104	1
Pezzatura grossa, Vado Ligure (o)	"	280	8.500	17.000	17.000
29. — Lignite (p)					
Mattonelle di lignite xiloido	t	180	3.200	6.200	6.200
VII. — OLI MINERALI					
30. — Benzina (q)					
Per auto	q	474	3.085	8.960	8.960
31. — Petrolio (e)					
Illuminante	q	879	2.620	6.924	6.924
32. — Gasolio (q)					
Industriale	q	247	2.505	6.021	6.021

(a) Prezzi per prodotto consegnato alle fabbriche, non comprensivi dei contributi per spese di trasporto e facilitazioni contrattuali; le modalità di consegna sono fissate dal contratto nazionale di coltivazione. — (b) Merce imballata resa franco fabbrica su vagone ferroviario o altro veicolo, per mare, prezzi comprensivi dell'imposta di fabbricazione. — (c) Merce imballata resa franco vagone partenza, per Genova: merce resa stabilimento Liguria. — (d) Prezzi al produttore per merce resa franco vagone partenza, imballo escluso per quantitativi di almeno 10 tonnellate. — (e) Prezzi per produzioni dell'Italia settentrionale (Emilia compresa) per merce resa franco partenza su vagoni od autocarri stabilimento fornitore, imballo escluso; per i soli mesi di agosto 1946 e luglio 1947 per le produzioni dell'Italia centro meridionale si applica un aumento rispetto all'agosto 1947 a partire dal giorno 27 tale maggiorazione è stata abolita. — (f) Prezzi per tubi da gas di acciaio neri comuni, elettroliti vite o manicoetto normale, in lunghezza commerciale da 3500 a 7000 mm per merce franco destino, per quantitativi di almeno 10 ton. — (g) Prezzi per l'Italia settentrionale compresa l'Emilia, per merce resa franco partenza, su vagone od autocarro stabilimento fornitore, imballo escluso; per le produzioni dell'Italia centro meridionale maggiorazione di l. 55 a quintale solo per luglio 1947, ridotto per l'agosto 1947 a partire dal giorno 27 tale maggiorazione è stata abolita. — (h) Prezzi per merce franco partenza, imballo escluso per quantitativi di quintali 100 o più per i chiodi e broccame o per quantitativi di 50 quintali e più per le semenze. — (i) Merce resa franco vagone arrivo a Genova o Milano. — (j) Merce resa franco vagone partenza porto sbarco. — (m) Merce resa su mezzo di trasporto. — (n) Autocarro officina Garretti per vagone cokerie. — (o) Merce posta su vagoni partenza alla più vicina stazione ferroviaria. — (p) Prezzi al consumatore per merce mada ed in fusti a rendere cauzionati franco deposito, franco stazione arrivo, franco domicilio, franco centro di distribuzione in facoltà del Comitato Italiano Petroli.

Segue: Tav. 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci

MERCI E QUALITÀ					MERCI E QUALITÀ				
Unità di misura	Prezzo medio 1933	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947	Unità di misura	Prezzo medio 1933	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
Segue: VII. — OLI MINERALI					X. — FERTILIZZANTI E ANTIPARASSITARI				
33. — Oli combustibili (a)					39. — Perossato minerale (a)				
Per forni e caldaie tipo unico . . .	t	401	4.800	17.280	Perossato minerale	Unità al foin.	1,30	42	80
Diesel comune per motori	q	126	900	2.900	40. — Calcocianamide (a)				
34. — Lubrificanti (b)					41. — Solfato ammonico (a)				
<i>Per auto</i>					42. — Nitrato di calcio (a)				
Olio CIP n. 1 per motori (fluidissimo)	q	635	5.555	23.500	43. — Nitrato ammonico (a)				
Olio CIP n. 2 per motori (fluidi)	q	636	5.555	23.500	44. — Nitrato di sodio (a)				
Olio CIP n. 2-A per motori (semidens)	q	637	5.555	23.500	45. — Zolfo greggio (i)				
Olio CIP n. 3 per motori (denso)	q	745	5.555	23.500	46. — Solfato di rame (a)				
Olio CIP n. 4 per motori (ultradens)	q	708	5.555	23.500	47. — Ossicloruro di rame (a)				
Olio CIP n. 600 per cambi e differenziali	q	690	5.110	22.100	48. — Soda caustica (a)				
Grasso CIP n. 14-15 per organo del telaio	q	480	5.600	22.100	49. — Oleine (a)				
<i>Per uso industriale</i>					50. — Sapone duro (a)				
Olio CIP n. 5-A, per organi leggeri velocissimi	q	525	3.520	16.500	51. — Sapone per l'industria (a)				
Olio CIP n. 5-B, per bagni fibre tessili	q	400	3.245	13.500	52. — Saponi duri (a)				
Olio CIP n. 5-D, per trasmissioni medie	q	428	3.745	14.200	53. — Saponi molli (a)				
Olio CIP n. 6, per trasmissioni medie pesanti	q	428	3.745	14.200	54. — Saponi molli (a)				
Olio CIP n. 7-A, per turbine (fluidi)	q	455	4.065	16.400	55. — Saponi molli (a)				
Olio CIP n. 10, per cilindri e copre saluro	q	505	3.510	16.200	56. — Saponi molli (a)				
Olio CIP n. 11, per cilindri e copre surriscaldati	q	555	3.510	16.100	57. — Saponi molli (a)				
Olio CIP n. 12, per bocche da rotabili	q	480	3.430	14.000	58. — Saponi molli (a)				
Olio CIP n. 16, per trasformatori	q	525	3.575	16.100	59. — Saponi molli (a)				
Olio CIP n. 18-A, di vasellina medie, fluido	q	675	5.085	18.800	60. — Saponi molli (a)				
Olio CIP n. 18-B, di vasellina medie, semidens	q	675	5.085	19.000	61. — Saponi molli (a)				
VIII. — MATERIALI DA COSTRUZIONE (c)					XI. — PRODOTTI CHIMICI				
35. — Galce					48. — Soda caustica (a)				
Eminatamente idraulica	q	7	285	470	49. — Oleine (a)				
36. — Cemento					50. — Sapone duro (a)				
Tipo 500	q	13	410	665	51. — Sapone per l'industria (a)				
IX. — VETRI E CRISTALLI (d)					52. — Saponi duri (a)				
37. — Lastre di vetro					53. — Saponi molli (a)				
Somplati, mm 1,6-1,9, mis. lib.	m ²	—	370	350	54. — Saponi molli (a)				
Semidoppi, mm 2,1-3,3	m ²	18	435	565	55. — Saponi molli (a)				
38. — Mezzo cristallo					56. — Saponi molli (a)				
mm 4-4,5, fino a m ² 0,21	m ²	—	925	1.120	57. — Saponi molli (a)				
mm 5-6, " " 0,21	m ²	—	1.025	1.285	58. — Saponi molli (a)				

(a) Prezzi al consumatore per merce posta su carri cisterna ferroviari od autotreni bolte di oltre 10 ton. franco stabilimento costiero. — (b) Prezzi per mezzo nauticizzata solita per qualsiasi quantitativo o imballaggio a rendere, commercianti dell'imposta generale sull'entrata e diritti carali, esclusi dazi comunali. — (c) Prezzi al produttore per merce nuda su mezzo di trasporto franco stabilimento per le provincie della Liguria, del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia e delle Tre Venezie. — (d) Prezzi dal produttore franco stazione Ferrovie dello Stato o Ferrovie accorciate ammesse al servizio esecutivo, imballo compreso. — (e) Prezzi per merce invecchiata franco fabbrica, resa su mezzo di trasporto, escluso il costo dell'imballaggio. — (f) Merce resa su veicolo dell'acquirente al magazzino di distribuzione. — (g) Merce nuda franco stabilimento produttore per i fusti da kg 400 tara per merce. — (h) Prezzi per merce resa franco stabilimento produttori su mezzo di trasporto, compreso imballaggio. — (i) Merce nuda franco stabilimento di estrazione e di raffinazione. — (j) Merce nuda posta su vagoni nei porti d'imbarco.

TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
I. — CEREALI						II. — DERIVATI ALIMENTARI DEI CEREALI					
1. — Grano						6. — Farina di frumento					
<i>tenaro</i>						<i>Alessandria, da panific. abb. 80%</i>					
Alessandria	q	143	8.000	29.000	25.000	Torino, <i>abbattuta 80 %</i>	q	174	7.500	24.500	20.000
Genova	...	149	8.800	11.250	17.700	Genova	...	285	10.000	20.000	22.000
Brescia	...	149	4.700	18.000	16.000	Milano, per panificazione tipo unico	...	213	12.000	24.000	26.000
Cremona	...	140	5.000	20.000	29.000	Bologna, tipo unico	...	177	7.000	23.500	25.500
Milano	...	136	5.300	13.000	19.000	Firenze, tipo unico <i>rosa 85 %</i>	...	170	...	22.000	25.000
Padova	...	139	4.000	15.000	18.000	Roma, tipo unico <i>85 %</i>	...	192	8.750	18.500	22.000
Novara	...	142	8.000	17.000	19.000	Salerno, tipo unico	...	177	8.750	19.500	18.000
Verona	...	137	8.000	17.000	17.000	Bari, tipo unico	...	176	9.000	22.000	24.000
Bologna	...	142	5.000	15.500	17.500	Catania, per panificazione	...	181	8.000	17.000	17.000
Perugia	...	139	9.000	15.000	16.000		...	185	8.000	14.000	14.000
Roma	...	146	4.500	12.000	12.000						
Fiume	...	140	5.900	11.500	11.500						
Firenze	...	146	5.750	16.300	17.500						
Perugia	...	148	5.000	9.400	11.500						
Reggio	...	145	8.000	12.000	15.000						
Campobasso	...	140	5.000	6.500	8.000						
Bari	...	145	7.000	11.000	11.000						
<i>dare</i>						7. — Pasta alimentare					
Bari	...	156	7.500	12.000	12.000	Torino, comune	...	250	13.000	36.000	35.000
Genova	...	156	6.500	10.500	11.500	Genova, id.	...	229	13.000	33.000	35.000
Calitri	...	154	6.000	9.000	10.000	Milano, id.	...	235	12.000	29.600	31.300
Catania	...	152	3.500	10.000	10.000	Firenze, id.	...	252	16.000	28.745	35.000
Palermito	...	152	6.000	9.000	9.500	Roma, id.	...	255	...	27.000	28.000
Trapani	...	152	8.000	15.000	12.000	Salerno, id.	...	240	18.000	37.000	40.000
Cagliari	...	154	4.700	12.000	12.000						
Sassari	...	154	4.700	12.000	12.000						
2. — Granoturco						8. — Farina di granturco					
Alessandria	...	88	5.000	8.000	8.000	Alessandria	...	102	8.000	8.500	8.500
Genova	...	88	7.250	5.500	5.500	Torino, <i>setacciata</i>	...	108	7.000	7.500	7.500
Torino	...	88	—	8.500	8.500	Genova, <i>da polenta</i>	...	102	6.500	8.250	7.300
Brescia	...	88	—	7.000	7.000	Padova, <i>mentana gialla</i>	...	105	5.500	9.500	12.000
Cremona	...	88	4.000	8.000	8.000	Novara, <i>setacciata</i>	...	105	5.000	12.000	12.000
Milano	...	88	5.200	7.500	6.800	Verona, tipo unico	...	114	—	6.000	8.000
Padova	...	88	2.250	8.000	10.000	Campobasso, qualità buona	...	96	7.500	9.500	9.500
Udine	...	88	5.500	10.500	10.500						
Fiume	...	88	4.400	6.000	6.500						
Verona	...	88	5.500	7.000	7.000						
Bologna	...	88	6.000	7.500	8.000						
Firenze	...	88	4.050	7.500	8.000						
3. — Riso						9. — Riso					
<i>comune</i>						<i>comune</i>					
Vercelli	...	93	6.800	10.000	12.000	Novara	...	156	9.750	14.500	17.000
Milano	...	93	—	9.750	9.750	Torino	...	170	11.500	17.000	18.000
Pavia	...	93	4.300	6.800	7.000	Vercelli	...	144	7.500	13.000	13.000
						Milano	...	150	10.000	16.000	18.000
<i>semifino</i>						<i>semifino</i>					
Vercelli	...	102	6.050	—	12.000	Vercelli	...	185	7.500	13.000	13.000
Milano	...	101	—	10.750	10.750	Mantova	...	190	7.250	14.000	16.000
Pavia	...	102	4.800	7.000	7.000	Milano	...	180	10.000	17.500	19.000
						Bologna	...	180	9.000	10.000	22.000
<i>fino</i>						<i>fino</i>					
Vercelli	...	124	8.200	—	13.000	Vercelli	...	246	7.500	13.000	13.000
Milano	...	127	—	11.500	11.750	Mantova	...	247	7.750	13.000	18.000
Pavia	...	127	5.000	8.000	9.000	Milano	...	247	10.500	18.500	19.500
4. — Segale						III. — VINO ED OLIO					
Genova	...	114	5.100	8.750	10.570	10. — Vino					
Torino	...	121	6.000	10.000	12.000	Alessandria, comune 10°	hl	110	3.800	6.200	6.400
Vercelli	...	113	2.900	11.000	12.000	Firenze, id. 1°-12°	...	108	6.000	7.000	6.950
Milano	...	122	6.500	11.000	12.000	Roma, bianco pregiato dei Castelli 12°	...	170	7.000	9.800	9.500
Udine	...	110	3.300	10.000	14.000	Napoli, rosso 12°	...	118	5.700	8.850	8.850
						Pozzica, bianco comune 10°-16°	...	144	4.700	8.500	6.200
						Taranto, bianco 12°	...	183	5.500	10.000	10.000
						Lecco, rosso comune 14°	...	122	5.600	8.050	9.000
						Trapani, bianco 14°	...	162	5.500	12.000	13.000
5. — Orzo (vestito)						11. — Olio d'oliva					
Forgia	...	81	4.000	6.000	6.500	Imperia, 1° qualità (acid. 4°)	q	690	82.000	97.000	93.000
Calitri	...	81	4.000	5.000	6.000	Firenze, 2° id.	...	714	55.000	77.300	86.500
Catania	...	90	3.500	5.000	4.500	Perugia, 1° id.	...	776	55.000	85.000	85.000
						Roma, 1° id.	...	780	55.000	85.000	85.000
						Napoli, 1° id.	...	783	82.500	95.000	83.000
						Bari, 2° id.	...	687	63.000	88.000	92.000
						Brindisi, 2° id.	...	834	43.000	80.000	75.000
						Pozzica, 2° id.	...	884	37.000	72.500	67.500
						Lecco, 2° id.	...	687	43.000	77.000	73.000
						Reggio di Calabria, 1° qualità	...	800	40.800	75.000	70.000
						Calabria, 2° qualità	...	787	41.000	80.000	62.000
						Sassari, 1° id.	...	687	45.000	60.000	60.000

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata iniziata a partire dal mese di maggio 1946 e dei dati sono provvisori.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali ()*

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
<i>Segue: III. — VINO ED OLIO</i>						<i>Segue: IV. — PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI</i>					
12. — Olio di semi						20. — Mandorle sgusciate					
Alessandria	q	860	50.800	100.000	100.000	Bari	q	924	38.000	43.000	38.000
Torino, winter	"	830	70.000	85.000	92.500	Taranto	"	1.080	23.000	41.000	38.000
Milano	"	825	64.000	86.825	89.000	Calaisavilla	"	949	36.000	40.000	40.000
Livorno, nazionale	"	750	70.000	69.000	88.000	Siracusa	"	1.023	39.000	39.500	41.000
IV. — PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI						21. — Limoni					
13. — Patate						Reggio di Calabria	q	118	2.450	5.800	5.800
Torino, massae	q	47	3.300	3.200	4.000	Catania	"	75	5.500	8.000	8.000
Bolzano, id.	"	41	2.200	—	3.500	Messina	"	79	4.900	2.000	4.800
Trento, id.	"	37	1.400	3.000	3.270	Siracusa	"	72	5.900	—	—
Bologna, id.	"	38	1.700	3.000	3.250	V. — ALTRI PRODOTTI					
Roma, id.	"	34	1.800	3.000	3.500	22. — Conserva di pomodoro					
Campobasso, novitane	"	32	2.500	3.000	3.000	Alessandria, concentrato	q	251	21.000	18.000	18.000
Napoli, massa	"	42	2.200	2.800	2.260	Parma, doppio concentrato sec. da 1 kg.	"	240	11.000	16.800	21.000
Salerno, id.	"	35	2.200	2.700	3.250	Piacenza, doppio concentrato in fuoti	"	176	—	10.700	11.300
14. — Fagioli						Salerno, doppio concentrato acc. da 500 gr.	"	283	13.500	14.000	14.000
Cuneo, regina	q	151	6.500	18.500	18.750	23. — Zucchero					
Vercelli, scioglia 1ª qualità	"	9	10.000	—	—	Torino, raffinato semolato	q	700	80.000	89.000	76.000
Padova, comuni	"	136	9.800	15.500	15.970	Genova, raffinato	"	644	80.000	75.000	73.000
Barbara, borioti	"	218	9.500	19.000	19.750	Milano, raffinato semolato	"	637	80.000	85.000	75.500
Arazzo, comuni	"	181	10.000	16.000	17.000	Verona, raffinato semolato	"	614	—	75.000	76.000
Napoli, id.	"	233	14.000	22.000	19.700	Padova, cristallino	"	620	—	77.500	—
Salerno, id.	"	185	13.250	19.500	19.500	Bologna, cristallino	"	625	80.000	75.500	75.500
Catanzaro, id.	"	7	13.000	18.500	18.500	Roma, semolato	"	688	70.000	71.000	71.000
15. — Fave secche						24. — Alcole					
Bari	q	114	5.000	5.500	6.000	<i>Commestibile ed almeno 85°</i>					
Matera	"	110	5.500	6.500	6.500	Torino	ettan.	2.335	49.000	78.000	76.000
Calitascetta	"	71	4.000	6.000	6.300	Genova	"	2.225	35.000	72.500	74.500
Enna	"	85	4.500	6.000	6.000	Milano	"	2.300	35.000	78.875	77.000
Messina	"	103	6.800	6.300	6.500	Roma	"	2.325	35.000	77.750	76.000
Cagliari	"	98	3.000	6.000	6.200	25. — Caffè					
16. — Cipolle secche						Torino, Santos superiore	q	2.050	50.000	88.000	88.000
Alessandria	q	110	1.000	3.500	4.500	Genova, id.	"	2.180	55.000	76.000	76.000
Bologna	"	86	—	2.700	3.500	Roma, id.	"	2.150	50.000	88.000	85.500
Parma	"	128	900	1.200	1.200	VI. — BESTIAME					
Roma	"	78	—	700	800	DA MACELLO (a peso vivo)					
Avellino	"	1	1.850	1.800	2.500	26. — Buoi					
Catanzaro	"	48	1.000	2.000	2.000	<i>1ª qualità</i>					
17. — Pere						Alessandria	q	381	10.000	43.000	35.000
Cuneo	q	7	1.900	5.100	3.500	Milano	"	455	18.500	43.000	43.000
Torino	"	105	3.250	6.000	4.500	Verona	"	304	13.000	22.000	22.000
Verona	"	188	2.200	4.400	3.100	Padova	"	271	15.300	35.000	34.500
Trento	"	105	2.000	3.000	3.500	Bologna	"	314	13.000	33.800	32.700
Bolzano	"	7	—	3.000	3.200	Perma	"	335	12.500	23.500	23.000
Benevento	"	7	2.800	4.500	4.000	Roma	"	340	16.000	31.000	28.500
18. — Pesche						<i>2ª qualità</i>					
Padova	q	7	—	5.370	6.100	Crema	q	251	12.500	29.000	28.500
Bardonia, precoci	"	130	4.250	7.500	6.500	Milano	"	394	15.500	37.500	38.500
Verona	"	143	2.240	5.000	3.365	Mantova	"	271	15.300	35.000	34.500
19. — Noccioline in guscio						Verona	"	314	13.000	33.800	32.700
Viterbo	q	355	6.500	25.500	24.500	Bologna	"	335	12.500	23.500	23.000
Avellino	"	302	19.000	23.000	25.000	Perma	"	340	16.000	31.000	28.500
Napoli	"	381	10.285	21.000	25.000						
Enna	"	325	10.000	15.000	7						
Messina	"	345	9.000	—	—						

(*) Ved. nota (*) a pagina precedente.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCATO, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio, 1939	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
Segue: VI. — BESTIAME DA MACELLO (a peso vivo)					
27. — Vacche					
1ª qualità					
Cremona	q	294	—	30.400	30.500
Milano	q	410	16.000	36.000	36.000
Verona	q	282	15.000	33.000	33.000
Portofino	q	918	14.250	37.500	36.000
Roma	q	396	15.500	29.000	28.500
2ª qualità					
Cremona	q	218	11.500	25.000	25.500
Manitova	q	224	11.500	17.000	17.000
Milano	q	349	15.500	30.000	32.500
Verona	q	216	12.200	28.400	29.500
Bologna	q	387	16.500	33.000	32.500
Modena	q	236	10.000	26.000	26.000
28. — Vitelli					
1ª qualità					
Manitova	q	1	10.000	43.000	43.000
Milano	q	871	25.000	62.000	62.000
Verona	q	413	21.000	52.000	51.000
Modena	q	490	16.000	55.000	56.000
Portofino	q	417	20.000	50.000	47.000
Roma	q	478	15.000	35.000	35.000
2ª qualità					
Cuneo	q	303	20.000	52.000	51.900
Manitova	q	1	16.000	37.000	37.000
Milano	q	522	25.000	57.000	58.000
Bologna	q	409	28.000	51.000	58.100
Parma	q	286	20.000	44.000	50.000
29. — Suini					
Lettonzoli					
Modena, oltre i 20 kg.	q	620	21.000	113.700	107.500
Arezzo, id.	q	622	16.000	105.000	110.000
Grassi					
Torino	q	663	27.500	65.000	60.000
Cremona	q	611	31.250	62.000	75.200
Manitova	q	522	30.000	67.000	75.000
Bologna	q	618	32.000	64.200	71.200
Parma	q	1	30.000	60.000	70.000
Modena	q	589	28.000	61.000	70.000
Parma	q	610	31.000	63.000	70.000
Reggio nell'Emilia	q	610	32.500	62.000	66.700
Magroni					
Modena, da 30 a 50 kg.	q	617	22.750	65.000	65.000
Arezzo, id.	q	492	22.500	76.000	85.000
30. — Agnelli					
Forlì, nostrani	q	447	15.000	27.000	27.000
Portofino, id.	q	494	13.000	33.000	33.000
Roma, id.	q	816	—	35.000	35.000
Chieti, abruzzesi 1ª qualità	q	490	16.000	25.000	25.000
Cosenza, nostrani	q	398	10.000	20.000	23.000
31. — Castrati					
Forlì, emiliani	q	311	14.000	26.500	25.000
Portofino 1ª qualità	q	387	12.000	30.200	29.000
Forlì, id.	q	307	11.000	28.000	29.000
32. — Pecore					
Verona	q	222	10.800	20.500	20.000
Forlì, emiliani	q	236	12.300	24.000	24.000
Roma	q	1	11.000	20.000	19.000
Chieti, nostrani 1ª qualità	q	210	12.000	20.000	20.000
VII. — LATTE E PRODOTTI CASEARI					
33. — Latte di vacca					
alimentare					
Torino	hl	83	3.600	6.150	6.150
Firenze	q	90	4.400	5.500	5.250
Roma	q	132	4.000	6.000	6.000
Napoli	q	140	5.000	9.000	9.000
industriale					
Cremona	hl	68	—	5.700	—
Milano	q	71	3.500	6.400	6.500
Pavia	q	66	3.735	—	—
34. — Burro					
di centrifuga					
Cuneo	q	1.400	63.300	110.000	121.700
Brescia	q	1	—	108.700	123.700
Milano	q	1.297	56.800	111.500	127.700
Bolzano	q	1.181	75.000	185.000	—
Gorizia	q	1.237	90.000	110.000	120.000
di affioramento					
Cremona	q	1.079	59.700	109.800	124.800
Manitova	q	1.039	59.000	108.200	124.000
Milano	q	1.148	—	108.700	123.700
Pavia	q	1.161	58.000	103.500	120.500
Beluno	q	1.184	62.000	100.000	125.000
Vicenza	q	1.187	90.000	110.000	125.000
Piacenza	q	1.113	60.000	101.000	109.500
Reggio nell'Emilia	q	1.053	55.000	103.800	122.600
35. — Formaggi					
Grassi					
Manitova, stag. 1 anno	q	988	70.000	102.500	110.000
Modena, stag. 1 anno	q	1.188	80.000	100.000	125.000
Parma, parm. vecchio	q	1.098	60.000	115.000	120.000
Reggio nell'Emilia, reg. 1 anno	q	961	70.000	108.000	112.500
Pecorini					
Roma, romano scello	q	1.058	55.000	76.000	80.000
Viterbo, scello 1ª qualità	q	1.080	59.000	78.000	82.000
Nuovo, scello duro	q	942	35.000	64.500	64.500
Pressolati					
Cremona, proceloni	q	644	48.000	72.000	78.375
Gorgonzola					
Novara, fresca	q	468	28.500	45.750	58.800
Milano, id.	q	778	35.700	55.000	64.750
Pavia, id.	q	485	28.500	40.500	50.000
Asiago					
Vicenza, grasso stagionato	q	1.156	34.000	80.800	60.500
Fontina					
Aosta, di latteria	q	797	35.000	79.000	85.000
VIII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA SALUMIERA					
36. — Lardo					
Torino, nostrano	q	784	44.000	87.000	87.000
Milano, pezzatura da 20 kg e più	q	688	81.000	93.375	93.375
Triceto, nostrano 1ª qualità	q	784	54.000	96.000	110.000
Bologna, nostrano da 15 a 22 kg.	q	676	48.000	80.400	84.500
Modena, spezzatura basso	q	805	49.125	83.800	84.750
Modena, id. alto	q	734	50.375	89.250	96.500
Reggio nell'Emilia, pezzatura fino a 20 kg.	q	704	50.750	83.500	86.750
Parma, id.	q	741	51.525	87.000	90.000
Roma, nostrano pezzatura inferiore a 20 kg.	q	724	54.000	97.500	97.500

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
Segue: VIII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA SALUMIERA.					
37. — Strutto					
Torino, nostrano	q	725	52.000	90.000	100.000
Milano, id.	q	745	49.000	88.500	92.500
Bologna, id.	q	745	55.000	95.000	97.500
Modena, di locale	q	871	51.250	92.000	95.250
Firenze, nostrano	q	879	52.500	78.300	79.300
Roma, id.	q	810	52.000	97.500	97.500
38. — Prosciutto					
Torino, crudo di Parma	q	1.700	69.000	120.000	130.000
Milano, id. id.	q	1.590	84.000	113.750	128.750
Bologna, naturale stagionato	q	1.355	57.000	115.000	130.000
Modena, salato stagionato	q	1.403	55.000	113.750	122.500
Firenze, crudo nostrano	q	1.628	62.000	96.900	128.250
Roma, stagionato prod. locale	q	1.200	68.000	102.500	102.500
39. — Salame					
Torino, crudo, tipo Milano, cresponi e sottocresponi	q	1.438	60.000	150.000	160.000
Cresponi, suino stagionato	q	1.242	67.000	138.000	150.000
Milano, crudo cresponi	q	1.495	64.000	131.250	143.750
Modena, crudo	q	1.888	63.000	140.000	143.750
Firenze, toscano piccolo	q	1.370	70.000	127.500	145.000
Macerata, tipo Fabriano	q	1.500	73.000	143.250	143.250
Roma, stagionato prod. locale	q	1.500	75.000	135.000	145.000
40. — Mortadella					
Torino, 1° qual. tipo Bologna	q	1.000	45.000	85.000	90.000
Milano, Bologna extra	q	821	42.000	92.500	93.750
Bologna, pura di Bologna	q	865	43.000	95.300	95.300
Modena, pura carne suina	q	824	45.000	79.000	83.500
Firenze, di Bologna suino e bovino	q	750	31.800	87.500	91.300
Firenze, puro suino	q	991	49.000	92.500	95.100
Roma, di Bologna extra puro suino	q	935	44.000	77.500	77.500
IX. — ALTRI PRODOTTI ZOOTECNICI ALIMENTARI					
41. — Polli					
Milano, nostrani, 1° qualità	q	1.091	25.700	60.500	50.000
Padova, mezzani	q	870	24.000	58.000	67.300
Firenze, 1° qualità	q	896	31.000	68.100	65.400
Macerata, mezzani	q	788	32.000	59.000	67.000
Perugia, nostrani 1° qualità	q	770	24.000	65.000	50.000
Roma, del Valdarno	q	908	30.000	75.000	75.000
42. — Uova fresche					
Torino	1.000	682	18.000	30.000	48.000
Milano	q	505	18.700	29.500	34.000
Padova	q	487	10.000	28.500	34.250
Novara	q	524	17.600	27.800	33.000
Forlì	q	464	18.000	30.000	36.000
Placenza	q	488	19.000	30.000	34.000
Firenze	q	480	19.000	29.700	37.000
Macerata	q	431	19.000	27.750	32.900
Perugia	q	419	—	28.000	—
Roma	q	427	17.500	27.000	31.000
	q	458	15.000	27.000	30.000
X. — PRODOTTI DELLA PESCA					
43. — Pesce fresco di mare					
Milano, branzini	q	1.025	35.000	100.000	97.500
Milano, sardine medio	q	1.089	31.900	94.022	78.585
Milano, cefali grossi	q	794	38.900	49.837	49.876
Milano, colpine	q	950	27.400	69.750	66.125
Venezia, anguille	q	980	21.500	48.000	48.000
Venezia, colamaratti	q	1.100	48.000	82.500	115.000
MERCI, PIAZZE E QUALITÀ					
Segue: 43. — Pesce fresco di mare					
Ancona, merluzzo	q	775	22.000	58.585	—
Ancona, sardine	q	1.060	28.100	70.750	—
Roma, delfini	q	841	11.500	21.500	20.000
Roma, anguille medio grandezza	q	598	19.800	27.500	24.500
Roma, arzilla	q	1.000	19.200	17.000	17.500
Roma, cefali	q	1.000	29.200	82.500	87.500
Messina, sardine	q	865	16.300	27.500	30.000
Messina, acciughe	q	650	17.000	39.000	30.000
Messina, sardine	q	500	18.000	30.000	25.000
44. — Baccalà					
Torino, salinato	q	250	23.500	25.000	40.000
Genova, morbido	q	270	20.000	24.500	25.000
Roma, salinato norvegese	q	240	21.000	42.500	40.000
45. — Stoccafisso					
Torino	q	500	—	85.000	45.500
Livorno, comune norvegese o danese	q	458	—	85.000	—
Messina, olandese, 1° qualità	q	555	40.000	75.000	77.000
46. — Tonno di corsa all'Olio					
Torino, in latte di 10 kg.	q	1.244	61.500	135.000	125.000
Milano	q	1.233	62.500	136.100	181.000
Venezia, in latte di 10 kg.	q	1.170	67.500	—	—
Livorno, nazionale	q	1.220	64.100	133.400	180.200
Roma, in latte di kg 5-10	q	1.283	65.000	127.500	130.000
Bari, in latte	q	1.151	68.000	135.000	130.000
Trepani, in scatole da 5-10 kg.	q	1.243	70.000	130.000	180.000
	q	1.192	50.000	125.000	125.000
47. — Altro pesce conservato					
sardine all'olio					
Firenze, base 4/4 scatola	q	1.018	45.000	108.300	105.500
sardine					
Firenze, salate	q	370	19.250	23.150	25.500
Messina, salate alla carne siciliana in latte da kg 10	q	339	19.000	23.800	23.900
accughe					
Torino, di Sicilia in latte II barra	q	878	25.500	42.000	45.000
Genova, salate	q	735	18.500	25.000	25.000
Livorno, I barra	q	854	30.000	48.000	48.000
Catania, in latte	q	760	24.000	49.500	40.000
XI. — FIBRE TESSILI NATURALI E ARTIFICIALI					
48. — Cotone					
Milano, American o Texas Strict Middling 7/8 inch	kg	4,12	897	738	680
49. — Canapa					
Milano, partite medie lungo taglio	q	584	—	19.700	19.700
Bologna, partite buone	q	690	9.487	20.200	20.200
Bologna, partite medie	q	535	7.889	18.710	18.710
Bologna, stoppe in natura	q	570	4.071	10.440	10.440
Ferrara, buona di Bendano e Cento	q	505	7.800	25.000	26.000
Ferrara, buona del ferrarese	q	488	7.150	24.000	24.500
50. — Lana					
Torino, uccida	kg	27,50	1.050	800	850
Gravetto, toscana prima	q	25	—	800	1.000
Gravetto, maremmana grossa	q	24	—	700	800
Roma, tessile di lana salata del Lario tipo Pugi, resa 57/58	q	25	550	690	900
Roma, 1° aggraziata resa 60	q	25	520	625	850
Roma, 2° aggraziata resa 60	q	25	450	665	840
Roma, 3° Viterbo-cienciaia resa 61-62	q	25	400	542	540
Foggia, I Pugi	q	25,25	800	1.100	1.000
Foggia, II Pugi	q	25	550	900	850

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1939	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
Segue: XI. — FIBRE TESSILI NATURALI E ARTIFICIALI					
51. — Borzoli					
Milano, bigiali	kg	9.50	900	965	985
52. — Fiocco di raion					
Torino, 1 ^a qualità	q	1.200	52.500	50.000	50.000
XII. — FILATI DI FIBRE NATURALI E ARTIFICIALI					
53. — Filati di cotone					
Torino, pregia America tipo 29	kg	22 —	800	1.400	1.450
Milano, America tipo 20 unico	"	12,85	807	1.275	1.177
Roma, tipo America	"	20 —	1.400	1.800	1.800
54. — Filati di canapa					
Torino, lungo tipo base titolo 10. Gr. nova, base 20	kg	19,75	400	500	550
Milano, lungo tipo base fil. 10 C.S.	"	15,50	390	580	640
Milano, lungo tipo base fil. 10 C.S.	"	14,85	350	710	750
55. — Seta greggia					
Torino, 20/32 extra	kg	130 —	5.000	4.900	4.900
Genova, greggia 21/23	"	165 —	6.000	6.400	6.400
Milano, gialla per esport. classica 13/15	"	140 —	5.350	4.900	4.930
56. — Filati di raion					
Torino, titolo 150	kg	25 —	743	1.400	1.450
Milano, alta viscosa tip. 150 2 ^a qualità	"	19,80	595	1.165	1.165
Roma, tipo medio	"	22 —	900	1.650	1.550
Roma, tipo fine	"	23 —	1.200	2.100	2.100
57. — Filati di lana					
Torino, tit. 2 30 pura lana	kg	92 —	2.550	4.800	5.000
Roma, cardato	"	70 —	3.000	3.900	4.000
Roma, pettinato	"	76 —	4.000	5.200	5.200
XIII. — TESSUTI ED ALTRI MANUFATTI TESSILI					
58. — Tessuti di cotone					
Genova, madapolam candido	m	8 —	125	250	275
Milano, madapolam candido 19/90 30/26, 29/27	"	2,90	100	227	230
Milano, tovagliato candido America primissimo gr 30 cm 150	"	7,07	480	690	670
Milano, ghinea greggia tela cotone cm 80 gr 150, 10/10, 24/20	"	2,90	180	290	295
Roma, madapolam colorato alto cm 80	"	2,80	180	300	310
Roma, muscolato cm 80	"	2,50	180	350	320
Roma, tela alta cm 80	"	3,50	220	365	375
Roma, traliccio alto cm 100	"	7,50	350	545	475
Roma, popelin alto cm 80	"	6,50	300	525	570
Roma, cutito alto cm 60	"	4,50	190	375	355
59. — Tessuti di canapa					
Torino, greggio base gr 220/m ²	kg	8 —	384	1.600	1.900
Milano, cremato gr 350/m ² , centimetri 80	m	7 —	250	415	430
Milano, olona gr 700/m ² cm 100	m	15,90	270	635	650
Segue: XIII. — TESSUTI ED ALTRI MANUFATTI TESSILI					
60. — Tessuti di seta					
Torino, base 150 gr/m ²	kg	315 —	8.700	12.650	12.650
Milano, pura	m	20 —	800	1.125	1.180
Milano, scappe filati da cascama di seta	"	12 —	550	950	965
Roma, tafetta alto m 1,40	"	12 —	400	985	845
61. — Tessuti di lana					
Torino, pettinato buona finenza gr 500 alto m 1,40	kg	62 —	2.600	4.700	4.700
Roma, cardato alto m 1,40, peso gr 600/m ²	m	70 —	2.400	4.500	3.700
Roma, pettinato alto m 1,40 peso gr 550/m ²	"	80 —	3.800	6.250	5.850
XIV. — PELLAMI E CALZATURE					
62. — Pelli crude bovine					
vitalini					
Roma, di vitello fino a 8 kg.	q	1.884 —	65.000	116.600	125.000
vacche e buoi					
Milano, buoi 30-40 kg	q	790 —	44.000	67.500	65.500
Milano, vacche fino a 40 kg.	"	790 —	44.000	58.500	94.500
Livorno, bovine	"	800 —	45.000	43.500	43.500
Cagliari, solomolelle fresche	"	800 —	52.500	45.000	55.000
vitaloni					
Torino, vitellini senza testa kg 12/30 coda	q	1.220 —	62.000	105.000	110.000
63. — Pelli crude ovine					
Perugia, montoni 180 % kg	q	1.204 —	25.000	87.500	87.500
Cagliari, montoni lanati	"	1.000 —	40.000	58.000	60.000
Cagliari, montoni tosati	"	1.200 —	50.000	68.000	95.000
Cagliari, capre	"	1.200 —	55.000	85.000	90.000
64. — Pelli coniate					
nasionali					
Torino, ruota macella spessore 4/5 cm. 1 ^a scelta	q	2.055 —	100.000	150.000	160.000
Genova, cuoio suola	"	1.400 —	70.000	130.000	145.000
Milano, bovine 1 ^a scelta	"	2.035 —	85.000	140.000	145.000
Milano, bovine 2 ^a scelta	"	2.035 —	80.000	128.000	135.000
estere					
Milano, Buenos-Aires	q	740 —	—	96.875	95.000
Milano, Montevideo	"	808 —	—	100.000	102.000
65. — Calzature					
da uomo					
Torino, tutto cuoio, qualità media	palo	90 —	3.000	5.250	5.450
Genova	"	90 —	2.800	3.500	3.800
Milano, tutto cuoio, tomaia di vitello nero, qualità media	"	78 —	2.550	4.760	4.815
da donna					
Torino, tutto cuoio, qualità media	palo	80 —	2.500	4.300	4.200
Milano, tutto cuoio, tomaia di vitello nero, qualità media	"	65 —	1.650	3.800	3.955
da ragazzo					
Torino, tutto cuoio, qualità media	palo	55 —	1.800	3.250	3.350
Milano, tutto cuoio, tomaia di vitello nero, qualità media	"	60 —	1.500	3.750	3.780

(*) Ved. nota (*) a pag. 11.

**Segue: Tav. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari,
di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1939	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
XV. — MATERIE PRIME E PRODOTTI SIDERURGICI					
66. — Bottami di ferro e acciaio					
Torino, ferro da demolizione spesso mm 5 e più	q	35	410	1.300	1.400
Genova, di officina mm 4 e più	q	31	450	1.500	1.800
Milano, ferro e acciaio pesante mm 5 e più	q	36	625	1.630	1.605
67. — Ghisa					
Torino, ematite produr. nazionale	q	98	1.750	5.200	4.000
Genova, comune nazionale	q	99	1.300	3.305	3.305
68. — Laminati e profilati di ferro e di acciaio					
ferro omogeneo					
Genova, fondo	q	121	3.300	11.750	13.000
Cremona, fondo per cemento armato	q	140	3.400	12.000	12.000
Milano, fondo da mm 8 a 40	q	124	—	11.000	12.000
Roma, fondo per cemento armato tracci di ferro	q	127	2.815	9.155	11.400
Cremona, a f. n.p. mm 200 e più	q	145	3.400	12.000	12.000
Venezia, da U e I da mm 80 a 250	q	126	3.400	11.000	12.000
Roma, n.p. da mm 80 a 100	q	140	3.015	9.780	12.000
Roma, da mm 120 a 180	q	132	2.905	9.640	11.940
Roma, da mm 200 a 300	q	127	2.815	9.155	11.400
69. — Vergella per trafiliera					
Genova	q	124	3.600	14.000	14.500
Milano, omogenea	q	126	—	12.000	19.250
70. — Lamiere					
Genova, base 4 mm	q	147	4.100	14.500	16.500
Milano, da mm 4 e più	q	146	15.250	17.000	17.000
Venezia, base 38/10	q	144	0.350	15.000	19.000
Roma, fino a mm 40/100 escluso inferiore 2 x 1	q	153	4.310	10.000	19.360
71. — Bande stagnate					
Genova, I. C. 30 x 14	q	125	10.000	34.000	34.000
72. — Tubi d'acciaio					
Genova, per acqua e gas	q	234	5.250	14.500	15.000
Milano, per acqua e gas saldati	q	253	5.472	15.500	16.375
Venezia, senza saldatura	q	258	4.560	11.100	13.320
Roma, senza saldatura neri da 1" a 4"	q	308	5.660	14.000	17.130
Roma, senza saldatura smaccati	q	308	5.660	14.000	17.130
73. — Fili di ferro					
Roma, ricotto nero base n. 30	q	180	4.900	15.500	20.070
Roma, vincolo cotto	q	212	6.105	23.395	27.180
Roma, lucido crudo	q	174	4.060	14.682	10.165
XVI. — METALLI NON FERROSI E SEMILAVORATI					
74. — Alluminio					
di 1ª fusione in pani					
Torino, in pani	q	1.115	15.200	27.500	30.000
Roma, in pani 99/100	q	1.130	15.000	25.500	30.000
semilavorato					
Milano, in fogli comuni	q	1.550	22.000	40.800	40.800
Segue: XVI. — METALLI NON FERROSI E SEMILAVORATI					
75. — Rame semilavorato					
Torino, in lastre	q	1.158	19.700	67.500	71.500
Genova, in lastre	q	1.181	17.800	64.000	64.000
Milano, in lastre	q	1.185	22.000	65.840	67.800
Livorno, in lastre	q	1.640	23.000	73.000	80.000
Roma, in lastre base 3/10	q	1.158	18.000	60.600	63.500
Roma, in filo	q	1.600	17.000	61.500	67.500
Roma, in tubi	q	1.185	20.000	68.500	67.500
76. — Stagno					
Torino, in verghe	q	3.300	75.500	255.000	255.000
Genova, in pani	q	2.535	67.500	200.000	200.000
Milano, in pani	q	2.061	78.500	239.685	217.100
77. — Piombo					
in pani					
Torino, 1ª fusione	q	325	7.900	29.000	29.000
Genova, 1ª fusione	q	345	7.750	28.000	28.000
Milano, 1ª fusione	q	290	0.250	27.230	29.000
Livorno, base	q	320	0.000	25.000	28.000
in tubi					
Genova	q	396	6.250	32.000	32.000
Milano	q	403	6.025	32.340	32.750
Firenze, base	q	396	0.070	30.750	33.750
Livorno, base	q	394	6.500	29.000	29.000
78. — Zinco					
in pani					
Genova, 1ª fusione	q	325	6.250	18.500	18.500
in lastre					
Torino, in lastre da n. 8 a n. 16 base	q	480	12.200	81.250	81.250
Milano, in lastre n. 10	q	405	12.000	27.875	28.000
Firenze, in lastre base	q	470	18.700	27.500	28.800
Livorno, in lastre	q	400	18.000	80.000	83.000
Roma, in fogli base n. 10	q	408	12.000	24.000	29.000
79. — Ottone semilavorato					
Torino, in lastre 1ª f. base	q	978	12.700	48.000	48.500
Genova, in lastre	q	972	11.800	46.000	46.000
Milano, in lastre	q	972	12.855	45.900	47.100
Firenze, in lastre base	q	1.121	24.000	44.500	46.100
Roma, in lastre base 6/10	q	972	11.500	45.000	50.000
XVII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MECCANICA					
80. — Autoveicoli (a)					
autocottura					
Fiat, berlina mod. 500	kg	20,18	743	748	748
Fiat, 1600	kg	24,44	934	984	984
—					
Fiat, mod. 625 NL	kg	23,84	539	670	668
81. — Trattori agricole (b)					
Fiat, a ruote 700 B media potenza	cad	28000	470.000	1.000.000	1.000.000
Fiat, a cingoli 700 C grande potenza	q	40000	960.000	2.500.000	2.800.000

(*) Vedi nota (*) a pagina 11.

(a) Prezzi comunicati dalla S. A. Fiat di Torino. — (b) Prezzi di vendita agli agricoltori, rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari,
di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1945	Luglio 1947	Agosto 1947
Segue: XVII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MECCANICA					
82. — Aratri (a)					
Monovomero, « Martignelli » legge AB 0 N.	cad.	2.871	75.50	180.000	180.000
Id. « Martignelli » pesante AB 2 N.	»	3.506	111.00	260.000	260.000
83. — Seminatrici (a)					
Da collina, m. 1,25 a 7 dischi semplici	cad.	1.320	57.50	135.000	145.000
Da pianura, m. 1,75 a 11 dischi semplici	»	2.800	71.80	175.000	175.000
84. — Falciatrici (a)					
Tipo « Laverda » m. 1,37 barra normale	cad.	2.640	57.000	117.000	127.000
85. — Mietilegatrici (a)					
Tipo « Laverda » m. 1,62 nazionale	cad.	7.200	110.000	360.000	380.000
86. — Trinolatoraggi (a)					
Da cm. 31, con catena e pedale	cad.	581	20.000	14.000	40.000
87. — Erpici (a)					
In ghisa, tipo « Howard »	kg	2,56	45	100	200
88. — Estirpatori (a)					
In ferro	kg	4		200	310
89. — Pneumatici e camere d'aria (b)					
Pneumatici, 4 x 17 « stella bianca » Superflex per auto	cad.	118	4.160	5.000	5.000
Pneumatici, 5,25 x 18 « stella bianca » Superflex per auto	»	215	8.070	9.775	9.775
Pneumatici, 6 x 18 « stella bianca » Superflex per auto	»	293	10.862	13.200	13.200
Pneumatici, 8 x 20 « sigillo verde » Superflex auto	»	938	32.142	40.125	40.125
Pneumatici, 42 x 9 « sigillo verde » Superflex auto	»	1.601	56.825	67.918	67.918
90. — Conduttori e cavi elettrici (b)					
Filo elettrico a 800 volte sec. 20/10 Cordonelec luce sez. 2 x 0,75 mm ²	Km	612	13.000	38.500	38.500
Cavo telefonico « Patterson » 50 paia 0/10	»	14478	2.01.000	725.000	725.000
Conduttori elettrici speciali sez. 8 x 60 mm ²	»	41495	475.000	1.470.000	1.470.000
MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1945	Luglio 1947	Agosto 1947
Segue: XVII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MECCANICA					
91. — Macchine da scrivere (c)					
Olivetti, mod. 40 a 90 spazi	cad.	2.600	32.720	97.000	97.000
92. — Macchine da calcolare (d)					
Mercedes Euklid, semiautomatica	cad.	7.508	150.000	380.000	380.000
93. — Lampadine elettriche					
Milano, Base a 40 Watt 110-120 volte	cad.	2,66	71	92	90
Roma, da 15 a 40 Watt, tipo normale	»	4,30	63	105	125
94. — Vasellame di alluminio puro (e)					
Tipo normale, manico alluminio	kg	18	250	510	545
Tipo elettrico, con fondo rettificato	»	28	445	755	780
Tipo speciale, per grandi cucine	»	39	518	1.140	1.142
Tipo normale, manico bronzo	»	15	241	545	551
95. — Casseforti ed armadi di sicurezza (f)					
Casseforti: corazzata a un battente tipo medio peso kg 900-1200	cad.	18500	15.000	22.000	22.000
Armadio di sicurezza, tipo pesante a 2 battenti in lamiera da 4-5 m/m peso kg 350-400	»	7.000	57.500	14.000	145.000
96. — Motori a nafta a combustione interna a due tempi (g)					
Milano, tipo H3 da 12/15 H.P.	cad.	12500	22.000	?	?
Milano, tipo H4 da 18/20 H.P.	»	16500	28.000	?	?
Milano, tipo H3 da 24/28 H.P.	»	28500	40.000	?	?
Milano, tipo H4 da 36/48 H.P.	»	31500	57.000	?	?
97. — Magneti (h)					
Marrelli per auto a 4 cilindri	cad.	785	12.500	24.500	29.400
Marrelli per motociclette	»	485	7.150	14.000	15.800
Marrelli per motori industriali	»	585	9.500	18.000	22.800
Dinamo per biciclette	»	60	300	1.250	1.250
98. — Candele di accensione (h)					
Marrelli per motori auto	cad.	15	220	370	?
99. — Caldaie (i)					
Caldaie in ghisa, elementi scomposti	kg	2,35	92	230	?
Radiatori, in ghisa	m ²	40	1.750	5.000	?
100. — Orologi e sveglie (i)					
Sveglia « Universale »	cad.	24	800	1.600	1.050
Sveglia « Duchessa »	»	30	875	2.000	2.000
Orologio da tavolo « Ostride »	»	160	3.200	5.400	5.400
Orologio da muro « Fierabr »	»	205	5.000	13.000	13.000

(*) Ved. nota (*) a pag. 11.

(a) Prezzi di vendita agli agricoltori, rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari. — (b) Prezzi forniti dalla S. A. Olivetti. — (c) Prezzi forniti dalla ditta Lagomarsino. — (d) Prezzi forniti dalla S. A. Alluminio Fadenno. — (e) Prezzi comunicati dalla Ditta M. Savino, rappresentante della Ditta Stanzieri di Napoli. — (f) Prezzi forniti dalla Ditta Loro e Parisini di Milano. — (g) Prezzi forniti dalla S. A. Magneti Marrelli di Milano. — (h) Prezzi forniti dalla Società Nazionale dei Radiatori di Milano. — (i) Prezzi forniti dalla S. A. Arturo Jughans di Venezia.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947					
XVIII. — CARBONI FOSSILI						Segue: XX. — OLI MINERALI										
101. — Carboni esteri						106. — Petrolio										
<i>Carboni da copore</i>						<i>Torino, raffinato</i>										
Torino, estero	t	241 —	18.500	23.000	20.000	Milano, auto	q	882 —	6.500	12.000	12.000					
Milano, estero	t	287 —	14.000	26.500	26.625	107. — Oli combustibili										
<i>Carboni da gas</i>						<i>per forni e caldaie</i>										
Genova, primario	t	182 —	16.500	25.000	25.000	Torino	q	42 —	1.400	3.800	8.350					
102. — Coke						Milano, p. sp. a 12° 0.900/0.920	q	49 —	1.560	3.000	5.100					
<i>da gas</i>						108. — Oli minerali										
Torino, officine Torino	t	316 —	12.500	35.000	35.000	<i>lubrificanti</i>										
Genova, pesatura	t	284 —	15.500	32.000	29.000	<i>per cilindri e motori</i>										
Milano, nazionale pesatura 50/30	t	310 —	11.000	33.250	32.415	Torino	q	900 —	22.500	32.000	39.000					
<i>metallurgico</i>						Milano, per automobili semi-	q	596 —	16.500	28.000	26.250					
Torino	t	348 —	30.000	40.000	40.000	<i>denso</i>										
Genova	t	304 —	15.500	30.000	30.000	Torino	q	500 —	19.000	24.000	24.000					
Milano, pesatura grossa	t	334 —	20.000	30.600	30.535	Milano	q	426 —	9.000	21.000	20.700					
XIX. — COMBUSTIBILI VEGETALI						XXI. — LEGNAME DA LAVORO										
103. — Legna da ardere						109. — Legname di abete										
Cuneo, essenza forte	q	14 —	350	1.006	1.190	<i>in tavole</i>										
Cuneo, id. dolce	q	11 —	325	837	970	Aosta, lunghezza m 3-4, larghezza	m ³	274 —	9.000	22.000	24.000					
Bergamo, essenza forte	q	16 —	600	1.350	1.350	cm 16 spessore mm										
Milano, id. id.	q	17 —	425	800	1.200	Bolzano, 1° scelta	m ³	380 —	13.500	35.000	36.000					
Bolzano, id. dolce	m ³	36 —	760	3.000	3.350	Bolzano, 2° scelta										
Bolzano, id. forte	q	40 —	900	3.450	4.150	Bolzano, 3° scelta	q	325 —	12.750	30.000	30.000					
Belluno, id. id.	q	12 —	383	950	1.150	Bolzano, 3° scelta	q	270 —	8.500	24.500	24.500					
Belluno, id. dolce	q	9 —	300	850	1.050	Belluno, 1° scelta, lunghezza m 4,	q	480 —	14.000	30.000	32.000					
Bolzano, id. forte	q	16 —	408	960	1.103	largh. cm 20-60										
Belluno, id. id.	q	7 —	453	960	1.080	Belluno, 2° scelta, lunghezza m 4,	q	328 —	12.750	22.000	22.000					
Rovigo, id. id.	q	8 —	459	980	1.103	largh. cm 20-60										
Bologna, id. forte	q	14 —	415	925	1.088	Gorizia, 1° e 2° scelta	q	394 —	12.800	27.000	28.000					
Ferrara, id. id.	q	20 —	550	1.060	1.180	Gorizia, 3° scelta										
Arezzo, id. id.	q	6 —	320	750	800	Vicenza, 1° scelta, conico, mm	q	480 —	13.500	36.000	36.000					
Campobasso, id. forte	q	6 —	240	650	650	20-60										
Chieti, id. id.	q	24 —	360	700	700	Vicenza, 2° scelta, conico, mm	q	340 —	11.500	33.000	33.000					
104. — Carbone vegetale						20-60										
<i>spacco</i>						Roma, 1° scelta, conico, m 4	q	540 —	16.000	36.000	41.600					
Bergamo, essenza forte	q	44 —	1.300	3.150	3.150	mm 20-40										
Milano	q	48 —	975	2.450	2.435	Roma, 2° scelta, conico, lunghezza	q	590 —	15.000	33.000	36.000					
Portofino, essenza forte	q	38 —	600	2.000	—	m 4 mm 20-60										
Perugia	q	38 —	600	2.325	2.325	<i>in travi</i>										
<i>canalicolo</i>						Aosta, lavorazione uso Trieste, lun-	m ³	237 —	6.500	18.000	18.000					
Bologna, essenza forte	q	46 —	1.200	2.880	3.150	ghezza m 4-7, sec. cm										
Ferrara	q	50 —	1.150	3.015	3.370	Torino, in tronchi per trascurare .	q	218 —	6.500	19.000	21.000					
Firenze, tagliato forte	q	46 —	1.050	2.680	3.060	Bolzano, tronchi squadrati uso										
Perugia	q	43 —	950	2.375	2.375	Trieste										
<i>misato</i>						110. — Legname di larice										
Cuneo, essenza forte	q	45 —	1.200	2.830	3.400	<i>in tavole</i>										
Reggio Emilia, essenza forte	q	44 —	1.025	2.900	2.880	Torino, nazionale 1° scelta	m ³	590 —	14.000	44.000	48.000					
Arezzo, essenza forte	q	37 —	800	2.400	2.500	Milano, da mm 30 e più 3° scelta										
Perugia	q	36 —	925	2.350	2.350	Bolzano, 1° scelta	q	594 —	17.000	38.600	38.500					
Foggia	q	44 —	1.250	2.400	3.000	Bolzano, 2° scelta	q	500 —	16.750	38.500	36.500					
XX. — OLI MINERALI						Belluno, 1° scelta	q	400 —	13.750	31.500	31.500					
105. — Benzina						Belluno, 2° scelta	q	440 —	15.000	30.000	30.000					
Torino, in fusti per auto	hl	408 —	11.500	17.500	17.500	Belluno, 3° scelta	q	440 —	15.000	30.000	30.000					
Genova, nuda	q	492 —	12.600	18.000	19.000	Vicenza, conico mm 20-60 1°	q	640 —	18.000	43.000	43.000					
Milano, in fusti	q	456 —	12.500	24.075	22.770	scelta										
						Vicenza, conico mm 20-60 2°	q	510 —	13.500	36.000	38.000					
						scelta										
						Vicenza, conico mm 20-60 3°	q	845 —	9.000	27.000	27.000					
						scelta										

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERC. PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
Segue: XXI. — LEGNAME DA LAVORO					
Segue: 110. — Legname di larice in travi					
Aosta, da m. 4-6, sez. 20 x 20	m ³	303 —	9.400	23.500	26.000
Bolsano, tronchi m. 4 diam. cm 20	"	215 —	6.000	10.000	10.000
111. — Faggio in tavole					
Vicenza, 1 ^a scelta	m ³	480 —	13.000	24.000	25.000
Arcaso, mercantile in monte . .	"	500 —	11.000	17.000	18.000
112. — Castagno in tavole					
Roma, produzione dell'annata . .	m ³	375 —	12.000	21.000	24.300
113. — Tavole di latifoglio					
Pisa	m ³	400 —	13.000	23.000	23.000
XXII. — LATERIZI ED ALTRO MATERIALE EDILIZIO					
114. — Marmo					
Massa-Carrara, grigio bianco buona qualità m. 1,51 a m. 2,49 in blocchi	m ³	1.365 —	22.400	74.500	74.500
Roma, bianco Carrara in lastre 3 cm.	"	56 —	1.184	2.175	2.925
Roma, travertino in lastre 5 cm.	"	31 —	700	1.570	1.900
115. — Sabbia					
Milano, di cave subcoposa	m ³	16 —	565	1.050	1.200
Venezia, grande del Breno	"	14,60	620	750	800
Vicenza, del Terino ed Antico	"	19 —	800	850	900
Ferrara, di fiume	"	15 —	475	635	685
Firenze, di cava	"	18 —	350	800	800
Firenze, di fiume	"	18 —	525	750	750
Roma, di fiume	"	14,60	000	850	860
116. — Calce					
Torino, in solle di Piacenza	q	13,75	550	925	925
Milano, idraulica	"	5,27	380	725	755
Roma, in solle	"	25 —	450	800	800
Roma, spuma	m ³	75 —	3.000	5.200	5.300
Reggio Calabria, tipo comune in solle	q	13,60	550	800	800
117. — Cemento					
Torino, tipo 500	q	20,60	750	1.200	1.200
Genova, Portland	"	12,30	650	1.600	1.700
Milano, tipo 500 Portland	"	17,70	575	1.700	1.700
Arezzo, tipo 500	"	15 —	620	1.050	1.275
Roma, tipo 500	"	15,75	670	1.200	1.200
Reggio Calabria, tipo 500 Portland	"	10 —	775	1.030	1.030
Massina, tipo 500	"	16,50	1.300	200	200
Segue: XXII. — LATERIZI ED ALTRO MATERIALE EDILIZIO.					
118. — Tegole					
cave comuni e romane					
Torino, n. 34 al m ²	1000	320 —	5.300	11.500	13.000
Venezia, id. id.	"	190 —	8.300	17.500	18.500
Roma, martellata	"	780 —	23.000	48.000	52.000
marciapiedi					
Milano, n. 13 1/2 per m ²	1000	250 —	11.500	24.750	25.500
Firenze, n. 14 per m ²	"	240 —	13.500	24.000	24.000
Pisa	"	225 —	14.000	23.000	21.000
Raggio Calabria	"	477 —	19.000	19.000	12.000
Massina	"	280 —	13.000	19.000	20.000
119. — Mattoni					
pieni					
Torino, a macchina	1000	115 —	3.300	6.700	7.500
Milano, grossi forti 6 x 11 x 23	"	120 —	3.400	7.975	8.350
Roma, comuni	"	122 —	3.800	9.500	9.500
Raggio Calabria	"	110 —	3.500	3.500	5.500
Massina, Spadolfo 6 x 13 x 26	"	100 —	3.800	7.000	7.000
Massina, Spadolfo 6 x 12 x 25	"	100 —	2.600	5.500	5.500
forati					
Roma, a 3 fori 5 x 14 x 28	1000	112 —	4.200	9.500	9.500
Massina, Spadolfo 6 x 13 x 26	"	120 —	4.000	8.000	8.000
XXIII. — VETRI E CRISTALLI					
120. — Vetri stampati bianchi (a)					
Vetro grigio, spessore mm 8-4 misure libere	m ²	18,07	485	618	618
121. — Vetri rigati e martellati (a)					
Vetro grigio, spessore mm 4-6, misure libere	m ²	17,02	580	724	724
122. — Vetri retinati (a)					
Vetro grigio, spessore mm 5-4, misure libere	m ²	22,57	848	1.000	1.080
123. — Lastre di cristallo (a)					
vergattini					
Lastre da m. 1,41 a 4,06 di super-fine, opaline e pulite, spessore mm 5-8	m ²	102,22	—	5.580	5.580
per ostrina					
Lastre da m. 1,41 a 4,06 di super-fine, opaline e pulite, spessore mm 5-8	m ²	94,36	—	4.010	4.910

(*) Ved. nota (*) a pag. 11.

(a) Prezzi forniti dalla Unione Vetraria Italiana.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
XXIV. — ZOLFO E ANTIPARASSITARI					
124. — Zolfo					
sgregiato					
Galtanissetta, in pani alla rinfusa, buona	t	330 —	9.650	20.800	20.800
Catania, buono Sicilia	»	394 —	9.205	20.800	22.300
Catania, superiore giallo Sicilia	»	434 —	11.535	22.000	23.500
raffinato					
Catania, ventitato doppio raffinato	t	845 —	16.500	32.000	34.250
Catania, molito	»	748 —	12.500	31.000	33.250
Catania, molito 2° vantaggiato	»	702 —	11.500	28.330	31.730
125. — Solfato di rame					
titolo 99-99 %					
Alessandria	q	218 —	5.300	11.000	11.000
Torino	»	205 —	5.030	9.500	9.500
Savona	»	210 —	—	9.320	9.220
Brescia	»	208 —	5.000	10.500	10.500
Mantova	»	210 —	6.000	12.500	12.500
Milano	»	217 —	—	11.220	11.570
Trento	»	215 —	5.700	10.000	10.000
Padova	»	208 —	5.400	9.600	9.100
Treviso	»	215 —	—	11.030	11.000
Venezia	»	198 —	5.200	10.000	12.000
Bologna	»	213 —	5.500	9.500	10.250
Modena	»	211 —	5.300	11.000	11.000
Parma	»	212 —	—	9.400	11.000
Piacenza	»	208 —	—	8.700	8.700
Ravenna	»	214 —	—	9.600	—
Firenze	»	203 —	5.430	0.480	9.480
Perugia	»	130 —	—	10.290	10.290
Roma	»	218 —	—	11.500	11.500
Barl.	»	185 —	6.800	9.480	9.480
126. — Arseniato di piombo					
Brescia	q	938 —	—	31.000	—
Cremona	»	905 —	—	31.000	—
Milano	»	885 —	—	28.000	—
Bolzano	»	750 —	—	30.000	—
Trento	»	750 —	—	24.000	—
Bologna	»	900 —	—	30.000	—
Roma	»	1.350 —	—	29.500	—
Barl.	»	975 —	—	28.000	—
Matera	»	900 —	—	18.100	—
127. — Arseniato di calcio					
Alessandria	q	610 —	—	11.000	—
Imperia	»	780 —	—	15.400	—
Brescia	»	688 —	—	22.000	—
Cremona	»	700 —	—	16.500	—
Mantova	»	665 —	—	14.000	—
Trento	»	550 —	—	21.000	—
Siena	»	675 —	—	15.500	—
XXV. — CONCIMI CHIMICI					
128. — Nitrato di calcio					
titolo 15-16 %					
Alessandria	q	95 —	4.000	7.500	8.500
Cuneo	»	100 —	1.800	6.540	8.810
Genova	»	95 —	—	5.700	—
Brescia	»	97 —	1.850	6.000	7.500
Mantova	»	90 —	—	3.300	6.500
129. — Nitrato ammonico					
titolo 15-16 %					
Vercelli	q	78 —	1.800	—	—
Mantova	»	84 —	3.900	7.000	6.000
Milano	»	80 —	—	5.210	6.550
Matera	»	83 —	2.230	—	4.200
130. — Calciocloramide					
titolo 20-21 %					
Brescia	q	99 —	—	6.000	7.500
Milano	»	100 —	4.400	6.000	7.000
Venezia	»	103 —	—	5.500	6.400
Bologna	»	104 —	3.500	5.750	5.750
Firenze	»	98 —	2.800	6.250	6.500
Roma-Carrara	»	99 —	3.600	6.500	5.500
Matera	»	103 —	—	5.500	—
Matera	»	100 —	—	4.000	6.000
131. — Solfato ammonico					
titolo 20-21 %					
Alessandria	q	81 —	4.000	8.000	8.500
Vercelli	»	87 —	—	8.850	8.850
Brescia	»	87 —	1.850	6.500	8.900
Milano	»	85 —	3.250	7.200	7.170
Pavia	»	81 —	3.500	8.000	8.000
Verona	»	83 —	3.000	8.500	8.500
Bologna	»	95 —	3.000	8.250	8.250
Parma	»	95 —	—	3.400	3.600
Firenze	»	91 —	4.500	6.250	6.250
Barl.	»	90 —	2.270	3.870	3.870
Lecco	»	92 —	2.750	—	6.000
Catania	»	91 —	4.500	8.800	8.800
132. — Fosfato minerale					
titolo 18-23 %					
Alessandria	q	25 —	850	1.350	1.850
Ferrara	»	25 —	950	1.300	1.700
Parma	»	30 —	825	1.700	1.700
Cagliari	»	24 —	894	1.000	—

**Segue : TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari,
di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
XXVI. — PRODOTTI CHIMICI E AFFINI						Segue: XXVI. — PRODOTTI CHIMICI E AFFINI					
133. — Acido solforico						142. — Sapone					
Genova, 90 be.	q	55 —	2.000	1.800	1.800	Torino, bianco tipo <i>Marsaglia</i> 72 %	q	409 —	42.000	63.000	62.000
Roma, 80 be.	»	49 —	1.300	5.500	5.500	Milano, tipo <i>oleina</i> 36 %	»	388 —	31.500	45.000	44.000
134. — Acido cloridrico						Bari, da bucato 90-92 %	»	398 —	23.000	43.000	50.000
Milano, 20 be.	q	35 —	850	1.400	1.565	143. — Essenze di agrumi					
135. — Acido nitrico						<i>limone</i>					
Genova, 36 be.	q	100 —	—	2.300	2.300	Catania, col 4 % di <i>citrul</i> . . .	da ch.	30 —	550	1.400	1.300
Milano, commerciale 36 be. . .	»	84 —	710	2.900	2.900	Messina, id. id.	»	28 —	650	1.300	1.200
136. — Acido borico						<i>bergamotto</i>					
Genova, depurato in cristalli . .	q	350 —	12.000	10.000	10.000	Messina, base 36-38	kg	190 —	3.300	4.800	4.800
Milano, id. id.	»	515 —	14.000	14.150	16.700	144. — Alcole denaturato					
137. — Acido acetico						Padova	ettol.	415 —	23.000	21.000	23.500
Genova, puro concentrato 96-97 %	q	1.110 —	21.000	10.000	40.000	Livorno	»	392 —	17.500	22.500	24.000
Milano, puro glaciale 96-97 % . .	»	990 —	12.500	31.850	53.315	Roma	»	447 —	20.000	23.000	21.500
138. — Acido citrico						XXVII. — CARTA					
Torino, in cristalli	q	930 —	32.500	63.000	63.000	145. — Carta da scrivere					
Genova	»	930 —	32.500	61.000	61.000	Torino, comune	q	368 —	5.500	25.000	25.000
Milano	»	981 —	35.000	35.250	55.100	Idem, mezzo foglio standard . . .	»	390 —	10.000	20.500	32.000
Roma, in cristalli	»	935 —	38.000	67.500	67.500	146. — Carta da stampa					
Messina	»	906 —	31.000	55.000	55.000	Milano, satinata comune	q	381 —	5.125	28.000	27.500
139. — Acido tartarico						Roma, non collata	»	392 —	5.100	27.500	20.700
Torino, in cristalli	q	1.180 —	31.000	45.000	45.000	147. — Carta pergamina					
Milano	»	1.087 —	29.000	19.250	10.700	Roma, bianca tipo commerciale .	q	377 —	14.000	42.000	45.800
Roma, in cristalli	»	1.110 —	28.000	52.500	51.000	148. — Carta da involgere					
140. — Soda caustica						Torino, comune	q	235 —	4.200	20.000	20.000
<i>liquida</i>						Milano, standard	»	228 —	5.250	23.000	22.000
Torino, 36 be.	q	59 —	2.000	4.500	4.500	Roma, da impacco gr 80/120	»	180 —	6.800	16.000	17.200
<i>fusa</i>						Idem, al m ²	»	—	—	—	—
Genova, Solvay 97-98 %	q	142 —	4.500	13.500	13.000						
Milano, bianca Solvay	»	180 —	5.500	9.450	6.800						
141. — Carbonato di soda											
Genova	q	60 —	2.700	7.000	6.000						
Milano, anidro Solvay 98-100 % .	»	49 —	2.800	6.150	5.950						

**Segue: Tav. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari,
di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERC. PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Agosto 1946	Luglio 1947	Agosto 1947
Segue: XXVII. — CARTA					
149. — Carta paglia					
Milano	q	108 —	—	8.000	6.400
Roma, <i>andante</i>	"	70 —	2.850	8.600	5.940
150. — Carta da giornali					
Torino, per quotidiani	q	185 —	6.500	20.000	23.000
Milano, in rotoli	"	195 —	6.540	17.500	17.850
Roma, in rotoli	"	175 —	6.500	20.500	22.140
XXVIII. — FORAGGI NATURALI E MANGIMI CONCENTRATI					
151. — Paglia di grano pressata					
Alessandria	q	17 —	540	1.100	1.440
Genova	"	23 —	800	1.200	1.400
Mantova	"	17 —	380	830	950
Milano	"	23 —	800	1.000	1.270
Trento	"	23 —	900	1.000	1.150
Bologna	"	17 —	450	900	1.150
Piacenza	"	23 —	800	1.240	1.450
Roma	"	10 —	210	430	—
Benevento	"	17 —	360	450	—
Ragusa	"	10 —	—	1.000	1.090
152. — Fieno di prato naturale					
Alessandria, <i>magengo sciolto</i>	q	52 —	—	2.310	3.700
Brescia, <i>magengo sciolto</i>	"	57 —	—	2.600	3.300
Mantova, <i>magengo</i>	"	58 —	1.050	2.370	2.830
Milano, <i>magengo</i>	"	95 —	1.430	3.350	3.900
Verona, <i>magengo sciolto</i>	"	50 —	1.100	2.400	2.930
Modena, <i>magengo</i>	"	55 —	1.300	2.700	3.090
Piacenza, <i>magengo</i>	"	83 —	1.400	3.250	3.550
Grosseto, <i>sciolto</i>	"	18 —	950	3.000	3.000
Roma	"	38 —	—	1.800	—
Cosenza, <i>Stia</i>	"	49 —	1.800	1.000	1.200
153. — Crusca di frumento					
Alessandria	q	68 —	3.000	6.000	6.030
Torino	"	80 —	—	6.000	6.000
Vercelli	"	94 —	3.100	—	—
Milano	"	68 —	4.000	4.750	5.580
Pavia	"	70 —	3.000	5.000	5.000
Bologna	"	68 —	3.500	5.750	7.250
Piacenza	"	99 —	4.500	6.000	6.000
Ancona	"	67 —	3.000	4.000	1
Roma	"	61 —	—	3.500	3.500
Avellino	"	89 —	3.500	1	1
154. — Pannello di granoturco					
Alessandria	q	84 —	—	4.000	4.000
Bergamo	"	80 —	5.000	5.100	4.000
Milano	"	88 —	4.270	4.700	5.340
Pavia	"	84 —	—	5.000	5.000
Verona	"	89 —	3.500	5.300	5.800

MERC. PIAZZE E QUALITÀ

	Unità di misura	1938	1946	1947	1947
Segue: XXVIII. FORAGGI NATURALI E MANGIMI CONCENTRATI					
Segue: 154. — Pannello di granoturco					
Bologna	q	81 —	3.500	5.750	6.500
Forlì	"	79 —	4.500	6.000	7.500
Modena	"	85 —	5.100	6.500	6.500
Parma	"	81 —	4.500	6.000	6.500
XXIX. — SEMI PER SEMENTI					
155. — Semi di segale					
Cuneo, 1 ^a qualità	q	137 —	—	—	10.670
156. — Semi di granoturco					
Venezia, 1 ^a qualità	q	167 —	—	4.000	—
Bologna, marone cinquantino	"	157 —	—	7.700	8.000
157. — Semi di fagioli					
Savona	q	250 —	—	22.000	22.000
Cremona	"	417 —	—	25.000	30.000
Milano, torzoni di Vigevano	"	510 —	16.000	24.500	28.500
Padova, verdoni	"	208 —	9.800	15.080	15.830
158. — Semi di trifoglio					
Indice					
Cuneo	q	2.183 —	—	—	71.500
Brescia	"	2.892 —	55.000	—	105.000
Cremona	"	2.133 —	65.000	—	116.000
Milano	"	2.719 —	—	—	65.000
Pavia	"	2.500 —	—	—	68.000
Piacenza	"	2.950 —	—	—	65.000
sciolto					
Torino	q	875 —	40.000	—	—
Brescia	"	638 —	46.000	—	50.000
Milano	"	638 —	—	—	49.000
Pavia	"	617 —	—	—	54.000
Verona	"	887 —	—	—	45.000
Piacenza	"	622 —	—	—	47.000
Ancona	"	509 —	45.000	—	1
spadone					
Cuneo	q	1.200 —	—	—	48.750
Brescia	"	947 —	48.000	—	50.000
Cremona	"	855 —	—	—	50.000
Milano, giama	"	1.015 —	—	—	67.350
Pavia	"	1.150 —	—	—	60.000
incornato					
Milano	q	417 —	12.500	—	15.180
Padova, rosso	"	514 —	11.000	—	16.000
Roma, rosso selezionato	"	382 —	—	—	17.000

II. — Costo della vita, prezzi al minuto

TAV. 5. — Numeri indici nazionali del costo della vita (*)

(Base: 1935 = 100)

M E S I	Alimentazione	Vestire	Riscaldamento e illuminazione	Abitazione	Spese varie	Indice complessivo
Gennaio 1947	4.968	5.540	1.808	210	2.750	8.968
Febbraio	4.794	5.719	1.810	210	2.775	8.970
Marzo	4.885	5.085	1.404	263	2.918	8.250
Aprile	5.890	5.920	1.638	263	3.161	8.180
Maggio	5.907	5.440	1.795	263	3.166	8.369
Giugno	5.976	5.681	1.972	260	3.470	8.871
Luglio	6.184	6.879	2.347	269	3.559	8.619
Agosto	6.470	6.995	2.378	284	3.951	8.973

(*) I numeri indici nazionali del costo della vita, riportati nella presente tavola, sono calcolati in base alla media aritmetica ponderata degli indici delle 25 città con oltre 50.000 abitanti riportati nella Tavola 6 del presente Bollettino. I coefficienti di ponderazione sono stabiliti in base alla popolazione residente nelle singole provincie calcolata al 31 dicembre 1941.

TAV. 6. — Numeri indici del costo della vita nei capiluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

A) NUMERI INDICI DELLE SPESE COMPLESSIVE

(Base: 1935 = 100)

CITTA	Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	Luglio 1947	CITTA	Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	Luglio 1947
Alessandria	3.811	3.886	4.216	4.545	4.702	4.750	Arona	3.719	4.027	4.268	4.609	4.811	5.034
Asti	4.188	4.249	4.780	5.109	5.025	4.888	Belluno	3.977	4.190	4.518	4.577	4.947	5.086
Belluno	3.381	3.007	4.181	4.734	4.975	5.026	Brescia	4.251	4.510	4.565	5.138	5.100	5.535
Bergamo	3.708	3.712	4.069	4.251	4.757	4.754	Caserta	3.874	3.944	4.020	4.599	5.040	5.190
Genova	4.066	4.307	4.451	4.706	5.108	5.251	Como	4.158	4.508	4.678	4.826	5.027	5.222
Imperia	4.068	4.307	4.451	4.706	5.108	5.251	Cosenza	4.204	4.253	4.678	4.817	5.060	5.469
Novara	4.033	4.035	4.391	4.848	4.897	4.911	Cremona	3.953	3.910	4.418	4.561	4.941	5.018
Palermo	3.953	4.049	4.360	4.681	5.210	5.105	Foggia	3.719	3.918	4.139	4.509	4.669	4.681
Parma	3.941	4.071	4.450	4.832	5.110	5.055	Forlì	3.806	3.959	4.054	4.297	4.421	4.613
Pavia	3.967	4.151	4.598	4.787	5.053	5.067	Genova	3.801	3.719	4.048	4.283	4.405	4.589
Reggio Emilia	3.723	3.837	4.253	4.703	4.871	4.580	Imperia	3.904	3.967	4.345	4.691	4.029	4.170
Ravenna	3.701	3.817	4.186	4.564	5.139	5.023	L'Aquila	3.914	4.158	4.650	4.538	4.724	4.920
Verona	3.768	3.862	4.294	4.710	5.059	5.023	Pesceara	3.840	3.938	4.253	4.552	4.587	4.950
Varese	3.940	3.957	4.263	4.683	5.003	5.237	Salerno	3.914	3.937	4.184	4.224	4.274	4.814
Bolzano	3.774	3.906	4.361	4.110	4.780	5.123	Sassari	3.798	3.898	4.211	4.248	4.454	4.840
Trento	3.852	3.806	4.414	4.711	4.947	4.909	Savona	3.878	3.970	4.141	4.437	4.666	4.990
Padova	3.856	3.896	4.281	4.552	4.851	4.909	Trapani	3.813	3.970	4.141	4.437	4.666	4.990
Trieste	3.853	3.911	4.332	4.603	4.895	4.953	Verdi	3.728	3.767	4.210	4.220	4.564	4.710
Udine	4.103	4.169	4.417	4.643	4.879	5.074	Verona	3.855	3.898	4.210	4.220	4.564	4.710
Venezia	3.701	3.894	4.215	4.472	4.724	4.965	Vicenza	3.269	3.269	3.444	3.534	3.628	3.801
Verona	3.829	4.136	4.618	4.930	5.034	5.152	Reggio di Calabria	3.939	3.874	4.010	3.960	4.073	4.281
Vicenza	4.006	4.100	4.408	4.757	5.103	5.251	Caltanissetta	3.840	3.811	3.857	4.063	4.203	4.505
Corridonia	3.943	3.806	4.324	4.561	4.783	4.718	Catania	3.977	3.100	3.535	3.640	3.808	3.953
Triceto	3.877	3.864	4.271	4.380	4.657	4.771	Medina	3.908	3.957	3.958	3.957	4.007	4.540
Bologna	3.889	3.855	4.306	4.378	4.719	4.756	Palermo	3.541	3.630	3.953	4.189	4.399	4.619
Ferrara	3.840	3.723	4.114	4.423	4.981	4.702	Ragusa	3.261	3.894	3.678	3.670	3.682	4.139
Modena	3.796	4.090	4.370	4.811	4.900	4.767	Siracusa	3.257	3.897	3.683	3.742	4.021	4.087
Parma	3.820	3.898	4.378	4.732	4.907	4.907	Trapani	3.258	3.897	3.683	3.742	4.021	4.087
Piacenza	3.797	3.696	4.207	4.468	4.626	4.626	Cagliari	3.257	3.897	3.683	3.742	4.021	4.087
Ravenna	4.103	4.170	4.408	4.755	5.241	5.140	Sassari	3.257	3.897	3.683	3.742	4.021	4.087
Reggio Emilia	3.700	3.871	4.256	4.466	4.896	4.904		2.981	2.981	3.093	3.260	3.401	3.676
Reggio Emilia	3.850	3.108	4.484	4.851	5.097	5.108							

(*) I numeri indici riportati nella presente tavola sono calcolati allo scopo di ottenere una misura approssimativa delle variazioni mensili dei prezzi di un complesso di generi, articoli o servizi ritenuto rappresentativo dei consumi di una famiglia. Al fine della formazione del bilancio base famiglia viene supposto di cinque persone delle quali due adulti, un ragazzo di 10 anni e due bambini rispettivamente di 7 e di 3 anni.

Il bilancio è costruito con criterio uniforme per tutti i Comuni ed è suddiviso in cinque capitoli di spesa: alimentazione, vestiario, abitazione, riscaldamento e luce, spese varie. Soltanto per l'alimentazione ed il riscaldamento sono previste legezioni differenziali territoriali dei consumi allo scopo di tenere approssimativamente conto delle abitudini di consumo locali. Per tutti i Comuni, tuttavia, le quantità considerate nei bilanci annuali corrispondono ad un consumo medio giornaliero di circa 2000 calorie pro-capite, escluse le calorie alcoliche del vino.

Le quantità di generi, articoli e servizi desunte dal bilancio rimangono costanti nel corso del tempo e le spese vengono determinate moltiplicando tali quantità per i rispettivi prezzi medi mensili rilevati dai Comuni secondo precise istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. In particolare, per i generi razionati, le spese mensili vengono stabilite moltiplicando le quantità razionate nel bilancio per la media aritmetica ponderata dei prezzi legali e di mercato nero, assumendo come pesi le quantità legali (corrispondenti del 10 %) assennate al presente Bollettino.

Gli indici dei singoli capitoli sono riportati nella sez. B della tavola a pagina seguente. Per la corretta interpretazione degli indici è necessario tener presente che essi possono essere utilizzati soltanto per stabilire di quanto in un determinato mese il costo della vita in una data città sia aumentato in confronto al costo medio mensile della vita nelle stesse città nel 1935; conseguentemente gli indici possono essere anche utilizzati per confrontare le variazioni del costo della vita nelle diverse città rispetto al 1935.

Gli indici non consentono, invece, di conoscere il livello comparativo del costo assoluto della vita tra le varie città in un determinato mese e quindi di stabilire se in una data città sia più alta o più bassa che in un'altra.

Gli indici riportati nella presente tavola ed in quella successiva non solo non coincidono con quelli pubblicati in passato per le stesse città e per gli stessi mesi nel Bollettino mensile di Statistica ma non sono neppure comparabili con essi per i seguenti motivi: 1) il bilancio alimentare anziché fondarsi su un consumo giornaliero di 1700 calorie pro-capite, al base, come più sopra è detto, su un consumo alimentare dei generi razionati, anziché essere determinata tenendo conto delle quantità effettivamente distribuite con carta annonaria, viene attuale per tutti i Comuni moltiplicando le quantità per la media aritmetica ponderata dei prezzi legali e di mercato nero; 2) sono state unificate le modalità di calcolo dei prezzi legali e di mercato nero; 3) sono stati rettificati i prezzi dell'anno base 1935 e dei mesi considerati in seguito ad ulteriori accertamenti effettuati dai Comuni.

Maggiori ragguagli sulla natura, scopo e modalità di calcolo delle nuove serie di indici sono forniti mediante apposita nota pubblicata in «Appendice» al presente Bollettino.

Segue: Tav. 6. — Numeri indici del costo della vita nei capiloghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

B) NUMERI INDICI DELLE SPESE DEI VARI CAPITOLI

(Base: 1938 = 100)

CITTÀ	ALIMENTAZIONE			VESTIARIO			RISCALDAMENTO E ILLUMINAZIONE			ABITAZIONE			SPESA VARIE		
	Maggio 1947	Giugno 1947	Luglio 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	Luglio 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	Luglio 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	Luglio 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	Luglio 1947
Alessandria	6.894	6.159	6.060	7.541	7.901	8.112	2.148	2.365	2.806	197	197	197	8.586	8.640	8.586
Asolo	6.896	6.272	6.028	7.507	7.901	8.112	2.329	2.476	2.980	196	196	196	8.570	8.600	8.570
Novara	6.891	6.277	6.030	7.547	7.901	8.112	2.361	2.467	2.967	234	234	234	8.586	8.600	8.586
Torino	6.894	6.225	6.024	7.076	7.368	7.373	1.988	2.453	2.568	200	200	200	8.193	8.196	8.178
Genova	6.257	6.716	6.826	6.196	6.368	6.368	1.671	1.735	1.990	211	211	211	8.089	8.246	8.310
La Spezia	6.710	6.400	6.358	6.598	6.533	6.179	1.578	1.578	1.875	224	224	224	8.671	8.390	8.306
Savona	6.187	6.130	6.237	6.085	6.067	6.270	1.602	1.641	1.993	196	196	196	8.687	8.304	8.027
Bergamo	1.855	6.279	6.051	6.641	6.750	6.910	2.212	2.476	3.030	219	219	219	8.559	8.684	8.560
Brescia	6.185	6.460	6.206	6.925	6.750	6.820	2.270	2.322	2.832	245	245	245	8.451	8.591	8.510
Como	6.189	6.244	6.853	5.986	5.986	5.986	2.211	2.502	2.934	293	293	293	8.273	8.189	8.258
Crema	5.782	5.927	5.821	5.841	6.235	6.403	2.083	2.406	2.871	204	204	204	8.604	8.563	8.579
Milano	6.782	6.504	6.533	6.106	6.916	7.018	2.145	2.441	2.632	260	260	260	8.080	8.360	8.303
Paria	5.976	6.450	6.939	5.964	5.964	5.964	2.440	2.431	2.701	199	199	199	8.983	8.343	8.373
Varese	5.916	6.436	6.816	5.795	5.989	6.024	2.227	2.447	2.882	214	214	214	8.601	8.370	8.370
Bolzano	5.828	6.585	7.061	6.517	5.895	6.078	2.189	2.302	2.791	250	250	250	8.089	8.190	8.280
Trento	6.997	6.337	6.330	5.976	5.976	5.976	2.327	2.327	2.485	232	232	232	8.308	8.308	8.304
Padova	5.781	5.855	5.988	5.780	6.307	6.227	2.188	2.236	2.854	231	231	231	8.176	8.293	8.401
Treviso	5.727	5.956	6.085	6.177	6.310	6.332	2.075	2.253	2.981	273	273	273	8.560	8.370	8.440
Udine	5.484	5.353	6.112	6.221	6.336	6.432	2.470	2.626	3.010	261	261	261	8.111	8.421	8.400
Venezia	5.744	6.082	6.378	6.240	6.670	6.839	2.252	2.332	2.714	200	200	200	8.829	8.266	8.159
Verona	6.126	6.151	6.263	5.700	7.824	7.859	2.240	2.810	2.907	236	236	236	8.510	8.680	8.608
Vicenza	6.927	6.332	6.539	6.260	6.214	6.331	2.050	2.572	2.937	206	206	206	8.101	8.295	8.112
Gorizia	6.103	6.370	6.279	6.083	6.189	6.317	1.832	2.134	2.235	199	199	199	8.078	8.173	8.305
Trieste	3.861	6.059	6.122	6.765	6.959	7.395	1.886	2.253	2.439	199	199	199	8.267	8.173	8.344
Bologna	5.599	5.955	5.953	6.828	7.025	7.025	1.932	2.091	2.479	236	236	236	8.178	8.130	8.584
Forlì	5.704	5.704	5.704	6.294	6.294	6.294	2.287	2.287	2.853	219	219	219	8.312	8.451	8.553
Modena	5.701	6.078	6.017	6.540	6.463	6.711	1.991	2.061	2.897	234	234	234	8.807	8.100	1.665
Parma	5.768	6.017	6.017	6.450	6.418	6.785	2.235	2.561	2.845	194	194	194	8.024	8.101	8.277
Piacenza	5.578	5.822	6.099	7.748	7.900	7.900	2.697	2.697	2.845	190	190	190	8.157	8.208	8.310
Ravenna	5.737	6.030	6.030	6.282	6.352	6.352	1.882	2.531	2.556	215	215	215	8.720	8.589	8.627
Reggio nell'Emilia	5.561	5.820	6.170	5.908	5.876	6.250	2.767	2.399	2.738	191	191	191	8.700	8.236	8.055
	5.979	6.226	6.178	6.860	6.410	6.419	2.625	2.566	2.849	198	198	198	8.561	8.181	8.148
Arezzo	5.739	6.131	6.455	6.176	6.724	6.739	1.993	1.990	1.720	314	314	314	8.900	8.437	1.094
Firenze	5.706	6.161	6.129	5.864	6.176	6.245	1.864	1.770	1.148	214	214	214	8.201	8.054	8.329
Livorno	6.116	6.434	6.731	6.908	6.276	6.748	1.991	1.991	2.085	477	477	477	8.542	8.611	8.618
Lucca	6.642	6.435	6.637	6.814	7.195	7.143	1.379	1.458	1.710	200	200	200	8.784	8.148	8.250
Pisa	6.614	6.210	6.360	5.490	5.767	5.818	1.643	1.741	1.132	393	393	393	8.908	8.422	8.525
Pistoia	6.083	6.439	6.935	6.893	6.246	6.755	1.280	1.682	1.775	244	244	244	8.270	8.104	8.110
Siena	6.729	6.064	6.248	6.106	6.514	6.774	1.951	1.948	1.558	307	307	307	8.019	8.408	8.570
Ancona	5.606	5.983	6.102	6.178	6.353	6.465	1.498	1.498	1.822	213	213	213	8.699	8.329	8.818
Perugia	6.826	5.823	6.054	6.772	7.086	7.453	1.132	1.242	1.511	261	261	261	8.350	8.458	8.465
Terni	5.536	5.727	5.943	6.744	6.939	6.973	1.496	1.516	1.361	466	466	466	8.717	8.399	8.249
Roma	5.195	5.728	5.910	6.880	7.121	7.358	1.380	1.406	1.714	215	215	215	8.394	8.313	8.084
L'Aquila	5.642	5.739	5.960	6.979	7.504	7.514	1.564	1.564	1.934	231	231	231	8.881	8.930	8.411
Pescara	5.897	5.700	6.227	6.064	6.161	6.342	1.658	1.856	2.091	523	523	523	8.328	8.367	8.600
Caserta	5.843	5.820	6.514	5.827	6.730	6.849	1.443	1.443	1.889	222	222	222	8.628	8.787	8.470
Napoli	5.848	6.111	6.583	5.989	7.362	7.498	1.261	1.251	1.317	282	282	282	8.180	8.629	8.350
Salerno	5.746	6.052	6.550	6.381	6.282	6.378	1.160	1.374	1.650	477	477	477	8.179	8.450	8.467
Bari	5.995	6.200	6.376	5.961	5.964	6.156	1.051	1.051	1.307	237	237	237	8.191	8.310	8.270
Foggia	5.161	5.253	5.361	5.979	6.379	6.480	781	1.300	1.300	222	222	222	8.666	8.410	8.554
Lecco	5.186	5.316	5.788	5.594	5.874	5.740	1.018	1.018	1.260	222	222	222	8.666	8.410	8.554
Taranto	6.309	5.926	6.614	6.086	6.969	6.779	976	976	976	191	191	191	8.591	8.680	8.671
Raggio di Calabria	4.915	5.061	5.301	6.837	6.799	7.195	2.325	1.996	2.325	268	268	268	8.061	8.370	8.370
Catanzaro	4.782	4.906	5.433	7.003	7.579	7.579	2.172	2.172	2.574	466	466	466	8.561	8.398	8.980
Catania	4.710	4.991	5.097	6.086	6.372	6.731	911	1.076	1.296	376	376	376	8.219	8.060	8.332
Messina	4.701	5.253	5.561	6.079	6.379	6.480	781	1.300	1.300	454	454	454	8.404	8.297	8.729
Palermo	5.045	5.270	5.512	6.514	6.379	6.841	1.500	1.500	1.690	490	490	490	8.840	8.061	8.114
Ragusa	4.890	4.784	4.964	6.830	7.547	7.633	2.077	2.077	2.622	490	490	490	8.773	8.773	8.773
Siracusa	4.490	4.800	4.824	6.884	7.118	7.620	2.115	2.115	2.707	222	222	222	8.643	8.940	8.761
Trapani	4.782	4.917	5.086	7.083	7.276	7.769	1.435	1.435	1.712	268	268	268	8.708	8.071	8.290
Cagliari	4.691	4.829	5.102	6.000	7.111	7.200	1.187	1.187	1.424	317	317	317	8.254	8.305	8.505
Sassari	4.504	4.539	4.776	6.000	6.516	6.862	1.170	1.170	1.422	391	391	391	8.359	8.708	8.010

(*) Vcd. nota (*) in calce alla pagina precedente.

TAV. 7. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione nei capoluoghi di provincia (*)

(Base: 1938 = 100)

CITTÀ REGIONI	INDICI Mensili					CITTÀ REGIONI	INDICI Mensili				
	Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Luglio 1947		Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Luglio 1947
Alessandria	4.915	4.909	5.307	5.824	6.158	0.006	4.748	4.841	5.290	5.006	5.083
Asti	6.019	5.118	4.456	4.110	4.846	0.008	4.825	4.872	5.004	5.031	5.048
Atri	6.154	5.325	5.088	5.505	6.273	0.007	4.652	4.653	5.048	5.212	5.382
Cuneo	6.113	6.008	6.000	6.270	6.437	0.001	4.612	4.742	4.178	5.250	5.390
Novara	4.779	4.947	5.610	5.091	5.247	0.229	4.645	4.855	5.143	5.300	5.524
Oristano	5.085	5.086	5.525	5.525	5.525	0.501	4.952	5.020	5.093	5.255	5.253
Verelli	4.782	4.975	5.778	5.535	5.574	0.568	4.716	4.886	5.108	5.036	5.721
Piemonte	4.997	5.050	5.534	6.039	6.447	0.450	4.867	4.785	5.046	5.041	5.795
Genova	5.274	5.915	5.813	5.957	5.718	0.824	4.907	5.003	5.044	5.044	5.044
Imperia	5.810	5.630	5.023	5.575	5.524	0.716	4.907	5.003	5.044	5.044	5.044
La Spezia	5.525	5.147	5.481	5.716	5.189	0.358	4.891	4.927	5.384	5.290	5.292
Savona	6.090	5.699	5.610	5.680	5.680	0.297	4.076	4.951	5.076	5.212	5.322
Liguria	5.594	5.599	5.730	5.182	5.580	0.737	4.325	4.586	5.194	5.193	5.728
Bergamo	4.981	4.796	5.109	5.355	5.270	0.621	4.482	4.884	5.324	5.510	5.480
Treviso	5.937	5.403	5.943	5.195	5.480	0.386	4.538	4.766	5.298	5.333	5.535
Como	5.320	5.203	5.813	5.190	5.341	0.603	4.886	4.909	5.500	5.668	5.123
Cremona	4.660	4.696	5.177	5.762	5.127	0.521	4.650	4.770	4.857	5.023	5.201
Monza	4.538	4.521	4.165	5.080	5.080	0.408	4.601	4.801	5.045	5.240	5.380
Mantova	4.730	4.738	5.210	5.762	5.304	0.533	4.733	4.910	5.221	5.307	5.700
Pavina	4.559	4.772	5.372	5.910	5.155	0.359	4.448	4.680	5.008	5.255	5.373
Sondrio	5.058	5.079	5.991	5.800	5.800	0.307	4.732	4.882	5.302	5.335	5.440
Varese	4.960	4.904	5.371	5.912	5.156	0.646	4.882	4.882	5.302	5.335	5.440
Lombardia	4.792	4.640	5.282	5.905	5.387	0.378	4.732	4.882	5.302	5.335	5.440
Bolzano	5.067	5.098	5.166	5.263	5.263	0.761	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Trento	4.907	4.970	5.506	5.987	6.237	0.339	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Venezia Tridentina	5.018	5.022	5.401	5.985	6.420	0.827	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Belluno	4.735	4.672	5.472	5.913	6.083	0.418	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Padova	4.842	4.857	5.353	5.751	5.505	0.908	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Rovigo	4.833	5.027	5.785	6.125	6.131	0.496	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Verona	4.778	4.852	5.270	5.727	5.963	0.085	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Udine	5.050	5.059	5.310	5.484	5.883	0.161	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Venezia	4.902	4.739	5.307	5.741	6.092	0.476	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Verona	4.902	4.739	5.307	5.741	6.092	0.476	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Venezia	4.913	5.031	5.672	5.927	6.352	0.539	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Veneto	4.810	4.890	5.452	5.813	6.067	0.228	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Gorizia	5.282	5.178	5.756	6.103	6.370	0.279	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Trieste	5.027	5.000	5.530	5.931	6.050	0.122	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Venezia Giulia	5.110	5.090	5.614	5.931	6.170	0.178	5.225	5.500	5.501	5.587	6.016
Bologna	4.632	4.685	5.237	5.591	5.861	0.403	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Ferrara	4.904	4.782	5.260	5.700	5.975	0.019	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Forlì	4.622	4.616	5.339	5.591	5.975	0.019	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Modena	4.961	4.783	5.601	5.765	6.017	0.018	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Parma	4.736	4.820	5.251	5.578	5.922	0.018	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Piacenza	4.600	4.652	5.354	5.757	5.935	0.150	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Ravenna	4.617	4.613	5.246	5.561	5.920	0.176	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Reggio nell'Emilia	4.612	4.602	5.282	5.757	5.925	0.176	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Emilia	4.714	4.830	5.346	5.590	5.990	0.064	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Arezzo	4.981	5.129	5.509	5.739	6.130	0.115	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Pirenze	4.910	5.109	5.618	5.706	6.164	0.126	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Grosseto	4.613	5.096	5.821	5.606	6.110	0.246	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Livorno	4.901	5.301	6.001	6.115	6.134	0.731	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Lucca	4.941	4.965	5.989	5.812	6.135	0.697	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Massa	5.050	5.187	5.546	5.987	6.123	0.513	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Pistoia	4.915	5.005	5.905	5.815	6.508	0.508	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Prato	4.911	5.328	6.024	6.083	6.139	0.935	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Sienna	4.752	4.861	5.843	5.720	6.054	0.218	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570
Toscana	4.999	5.119	5.686	5.914	6.231	0.455	4.451	4.558	4.980	5.049	5.570

(*) Ved. nota (*) alla Tav. 6 a pag. 23. — Per i comuni con oltre 50.000 abitanti gli indici riportati nella presente tavola coincidono con quelli riportati nella tavola precedente.

TAV. 8. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione nelle città con oltre 300.000 abitanti (*)

(Base: luglio-settembre 1946 = 100)

CITTÀ	1946					1947				
	Ottobre dicim.	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Aprile giugno (a)	Luglio (b)	Agosto (b)
Torino	123,8	143,0	147,2	148,2	149,8	160,6	155,7	174,6	182,0	181,1
Genova	126,1	142,2	146,6	147,7	146,4	160,9	156,7	176,9	184,0	181,4
Milano	124,0	140,4	147,0	147,0	146,5	159,8	157,6	176,6	180,8	187,4
Bologna	125,4	140,8	146,6	151,5	146,5	160,0	156,2	180,3	182,0	191,1
Firenze	122,8	141,0	143,3	151,7	147,2	162,8	164,1	172,5	189,5	185,9
Roma	124,8	140,5	146,6	150,5	145,5	165,7	161,5	172,0	182,2	202,7
Napoli	126,3	139,3	152,1	151,0	144,1	156,5	149,5	144,3	157,7	169,3
Palermo	120,7	130,6	158,8	151,5	130,3	144,4	162,0	156,0	161,3	173,3
Media	123,2	138,0	140,7	144,3	142,2	158,0	162,4	177,5	198,0	190,0

(*) I numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione riportati nella presente tavola sono calcolati allo scopo di determinare in misura delle variazioni dell'indici di costo e relative quote consumate ai dipendenti dello Stato e dei dipendenti all'est. 6 del D. L. L. 21 novembre 1945 n. 722 e successive modificazioni ed estensioni, variano trimestralmente in funzione dell'indice medio del costo dell'alimentazione delle città con oltre 300.000 abitanti. Oltre i bilanci alimentari e le modalità di calcolo degli indici, vedi nota in calce alla Tav. 7 a pag. 23. Al pari, però, dell'articolo 6 del Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 435, concernente l'istituzione dell'indice di costo pane, non si tiene conto, a partire dal 16 aprile 1947, degli aumenti o delle diminuzioni che si verificano nei prezzi locali del grano e della pasta.

(a) Medio trimestrale calcolato attribuendo agli indici del 1.° e 2.° mese del trimestre rispettivamente i pesi 1, 2 e 3. — (b) Cifre provvisorie.

TAV. 9. — Numeri indici decadal dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari nelle città con oltre 300.000 abitanti (*)

(Base: luglio-settembre 1946 = 100)

A) NUMERI INDICI PER CATEGORIE DI PREZZI

CATEGORIE DI PREZZI	1947																	
	25 marzo	5 aprile	15 aprile	25 aprile	5 maggio	15 maggio	25 maggio	5 giugno	15 giugno	25 giugno	5 luglio	15 luglio	25 luglio	5 agosto	15 agosto	25 agosto	5 settembre	15 settembre
Indici dei prezzi legali	114,6	116,9	127,4	144,4	152,7	155,9	158,9	165,5	164,6	166,6	212,1	212,1	219,3	221,5	222,3	222,3	233,0	233,0
Indici dei prezzi mercato nero	147,9	142,9	145,9	148,3	152,2	157,0	160,0	168,7	160,5	166,5	164,7	165,9	171,1	172,3	174,5	176,6	178,5	178,4
Indici dei prezzi effettivi	149,0	149,3	152,3	155,9	160,7	165,1	173,0	182,9	165,7	168,6	164,1	165,6	168,1	162,0	165,5	200,1	205,9	206,0
In complesso	144,3	145,6	150,0	156,2	160,8	162,0	169,7	177,0	166,1	170,6	162,6	163,6	169,0	160,1	163,1	195,9	200,7	202,6

B) NUMERI INDICI DEI PREZZI DEI SINGOLI GENERI

GENERI		1957																		
		25 marzo	5 aprile	15 aprile	25 aprile	5 maggio	15 maggio	25 maggio	5 "	15 giugno	25 giugno	5 luglio	15 luglio	25 luglio	5 agosto	15 agosto	25 agosto	5 settembre	15 settembre	
Indici dei prezzi legali dei generi ramionati																				
1. Pane.	120,4	123,4	127,0	128,0	130,2	135,4	136,4	134,1	137,1	137,1	276,5	276,5	274,2	278,4	278,4	278,4	278,4	278,4	278,4	
2. Pasta	111,9	119,3	124,3	124,3	130,2	150,2	150,2	152,0	192,9	192,9	279,9	279,9	279,9	288,1	292,1	292,1	292,1	292,1	292,1	
3. Riso (a)	201,1	205,1	206,1	205,1	206,1	206,1	206,1	212,2	212,2	212,2	212,2	212,2	212,2	212,2	212,2	212,2	212,2	212,2	212,2	
4. Olio (b)	106,5	108,5	108,5	108,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5	
5. Zucchero	94,0	95,1	95,1	95,1	102,5	100,7	125,8	129,5	129,5	129,5	129,5	129,5	129,5	129,5	129,5	129,5	129,5	129,5	129,5	
In complesso	114,6	116,8	127,4	144,6	182,7	185,3	186,9	186,6	186,9	186,9	213,1	213,1	213,1	221,9	222,3	222,4	223,0	223,0	223,0	
Indici dei prezzi di mercato nero dei generi ramionati																				
1. Pane.	179,7	191,4	203,4	207,7	209,9	215,4	212,7	217,4	218,6	218,6	218,6	208,4	221,4	224,6	231,7	237,7	248,5	250,5	250,5	
2. Pasta	157,8	164,0	169,3	166,8	174,0	178,0	185,0	188,0	183,8	178,4	180,0	182,8	162,7	202,8	206,8	212,1	210,5	215,5	215,5	
3. Riso	199,9	199,2	195,2	190,7	192,1	196,6	160,5	189,0	156,7	156,8	185,5	187,6	144,9	154,7	185,0	182,1	171,8	180,0	180,0	
4. Olio	129,3	131,6	133,0	138,2	141,1	153,0	187,9	168,7	179,9	177,3	176,7	176,5	174,9	172,0	170,0	168,3	165,5	165,5	165,5	
5. Zucchero	98,4	99,2	98,5	99,1	91,0	94,6	94,8	90,0	99,8	98,5	98,7	97,9	97,9	97,9	98,8	92,9	93,8	92,9	93,8	
In complesso	179,7	191,4	203,4	207,7	209,9	215,4	212,7	217,4	218,6	218,6	218,6	208,4	221,4	224,6	231,7	237,7	248,5	250,5	250,5	

Indici dei premi effettivi dei generi di mercato libero

1. Patate	258,3	284,7	389,4	318,8	297,3	363,0	247,8	211,9	184,0	168,8	156,3	170,9	177	183,4	190,8	195,4	198
2. Patate	258,3	284,7	389,4	318,8	297,3	363,0	247,8	211,9	184,0	168,8	156,3	170,9	177	183,4	190,8	195,4	198
3. Patate	258,3	284,7	389,4	318,8	297,3	363,0	247,8	211,9	184,0	168,8	156,3	170,9	177	183,4	190,8	195,4	198
4. Carne bovina	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
5. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
6. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
7. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
8. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
9. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
10. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
11. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
12. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
13. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
14. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
15. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
16. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
17. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
18. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
19. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
20. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
21. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
22. Pollo fresco	177,0	180,2	200,9	198,4	204,4	202,0	210,1	210,1	222,5	230,6	237,4	241,0	248,9	248,6	252,2	256,5	258
23. Pollo fresco	177,0	180,2	20														

(*) I numeri indici decadal dei prezzi al minuto riportati nella seguente tavola sono calcolati in base ai prezzi rilevati al 5, al 15 ed al 25 di ogni mese nelle città con oltre 300.000 abitanti (Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli o Palermo). Gli indici elementari relativi ai singoli generi, riportati nella seconda parte della tavola, sono ottenuti come media aritmetica semplice degli indici analitici calcolati separatamente per ciascun genere nelle otto città considerate. L'indice complessivo e gli indici di categoria, riassunti nella terza parte della tavola, sono calcolati come media aritmetica ponderata degli indici elementari. Le tavole 1 e 2, che riportano i prezzi dei prodotti legali e dei prezzi legali li valori, ai prezzi medi del trimestre luglio-settembre 1946, delle razioni legali assegnate ai normali consumatori con il loro assegnamento; b) per gli indici dei prezzi effettivi li valori, ai prezzi medi del trimestre luglio-settembre 1946, delle quantità disponibili dei singoli generi nei tempi normali; c) per gli indici dei prezzi di mercato nero, li valori, sempre ai prezzi medi del trimestre luglio-settembre 1946, delle quantità di generi disponibili in tempi normali, diminuite delle quantità legali assegnate ai normali consumatori col razionamento.

(a) Calcolato in base alla media aritmetica degli indici dei prezzi legali di Torino, Genova, Milano e Bologna. — (b) Calcolato in base alla media aritmetica degli indici dei prezzi legali di Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

TAV. 10. — Prezzi legali al minuto di alcuni generi distribuiti mediante carta annonaria (*)

4) GIUGNO 1947

(Prezzi in lire a litro per l'olio; a kg. per gli altri generi)

CITTÀ	Pane	GNERI DA MINISTRA		Farina di grano duro	Zucchero	GRASSI			CITTÀ	Pane	GNERI DA MINISTRA		Farina di grano duro	Zucchero	GRASSI		
		Pasta	Riso			Olio	Burro	Grassi suini			Pasta	Riso			Olio	Burro	Grassi suini
Alessandria	39	—	78	34	188	—	715	—	Pistoia	34,50	—	64	85	200	388	—	—
Aosta	40	—	60	87	197	—	—	—	Siena	37	46,50	60,87	34,50	214	380	—	470
Asoli	40	48	94	83	190	—	700	—	Ancona	35	—	86	82,50	198	343	—	425
Onano	34	46	72	34	185	888	734	180	Ascoli Piceno	34	46	72	33,40	186	340	—	229
Novara	40,40	—	55	—	207	375	720	—	Macerata	35	46	72	32	300	355	—	450
Torino	40	—	—	38	210	375	775	470	Pesaro	33,40	42	61	82,30	191	356	—	428
Verelli	39	47	68	—	200	386	—	—	Perugia	36,40	44,50	70	83	195	316	—	—
Genova	41,33	55	70	41	200	375	760	—	Terni	35	—	65	84	205	384	—	—
Imperia	35,50	47	59	36	200	330	—	—	Frosinone	30,10	—	—	—	200	333	—	—
La Spezia	38	46	—	38	208	357	—	480	Latina	34	—	69,60	—	192	201	—	—
Savona	39,50	65	87	—	188	344	—	—	Rieti	33	51	82	33	190	330	—	—
Bergamo	41	—	68	46,50	195	—	710	—	Roma	34	75	70	—	200	—	760	470
Brescia	42	48	—	33	194	—	412	—	Viterbo	36	47	68	—	193	328	—	450
Como	42,38	46	—	35	193	—	—	—	Campobasso	34,50	51,50	68	—	198	332	—	—
Cremona	41	—	60	34	196	—	745	—	Chieti	32	45	68	—	209	—	—	—
Mantova	40	—	67	33,50	192	—	700	—	L'Aquila	35	45,50	72	—	205	360	—	—
Milano	43	60	60	35	200	—	700	450	Pescara	32	—	68	—	203	322	—	—
Pavia	41,50	50	68	34	190	366	712	—	Teramo	32	45	70	85	187	327	—	—
Sondrio	40	47	66	33	185	306	—	—	Avellino	32,50	45	66	33,30	—	—	—	—
Varese	41,07	—	66	36,50	204	—	—	—	Benevento	33	40	87	28,80	210	326	—	—
Bolzano	41	40	70	35	188	—	500	—	Caserta	39	49	70,30	34	210	350	—	—
Trento	40	45	60	—	185	—	—	—	Napoli	37,60	62	71	46	190	—	—	—
Belluno	41	46	58	32,50	188	—	720	—	Salerno	38	49	—	—	200	353	—	—
Padova	41	56	—	32,50	188	—	400	—	Bari	38	—	71	—	206	330	—	—
Rovigo	48	—	66	35	182	—	450	—	Brindisi	35	48	67	—	192	320	—	—
Treviso	40	45	—	—	188	—	—	—	Foggia	38	—	—	—	198	323	—	—
Udine	31	33	—	35	190	—	—	—	Lecce	34	49	60	—	205	326	—	—
Venezia	45	46	85	40	200	—	615	—	Taranto	34	—	70	34	210	330	—	—
Verona	41	—	35	190	—	—	490	—	Matera	32,50	55,10	82,50	—	210	339	—	—
Vicenza	40	40	68	35,50	187	—	750	—	Potenza	33,76	46,50	78	—	215	320	—	—
Gorizia	30,38	30	—	—	210	—	—	—	Catanzaro	33	—	63	33	209	325	—	—
Trieste	30,38	30	74	—	210	—	—	—	Cosenza	30	47	—	—	202	320	—	—
Bologna	40	—	60	—	190	375	—	—	Reggio di Calabria	35	—	71,80	—	1	336	—	—
Ferrara	41,33	—	58	32	185	—	—	—	Aggrigemo	36	46,50	67	—	212	—	—	500
Forlì	38	—	50	33	200	383	—	—	Caltanissetta	35	—	78	—	212	—	—	—
Modena	39,25	—	62	32	190	—	720	450	Caserta	38,38	47	74	—	200	—	—	—
Parma	38	41	62	38	210	—	400	440	Enna	35,60	47	74	—	215	—	—	—
Piacenza	38	43	68	33	200	—	560	440	Messina	43,60	60	—	—	—	—	—	—
Ravenna	40,50	48,60	—	—	220	384	—	—	Palermo	45	53	78	—	210	—	—	—
Reggio nell'Emil.	38	—	86	32,50	200	—	500	550	Ragusa	36,40	—	65	—	221	—	—	—
Arezzo	31,07	—	71	32	200	360	—	—	Siracusa	36,38	48	—	—	213	—	—	—
Firenze	40	55	72	—	194	348	—	—	Trapani	41,50	50	80	—	207	—	—	—
Grosseto	34,50	40	75	—	220	325	—	—	Cagliari	36	51	—	—	217	340	—	—
Livorno	35,50	45	—	—	200	413	—	—	Nuoro	38	51	—	—	211	330	—	—
Lucca	33,50	—	68	33	204	346	—	—	Sassari	36	51	—	—	206	325	—	—
Massa	37	57	72	—	210	381	—	—									
Pisa	37,50	47	80	35	195	334	—	450									

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali il 5, 15 o 25 di ogni mese, secondo le istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica.

(a) Prezzo dell'olio di semi. — (b) Prezzo del latte fuso. — (c) Prezzo della margarina. — (d) Prezzo dell'olio di margarina. — (e) Prezzo del burro di cacao. — (f) Prezzo della farina di frumento.

Segue: TAV. 10. — Prezzi legali al minuto di alcuni generi distribuiti mediante carta annonaria (*)

B) LUGLIO 1947

(Prezzi in lire a litro per l'olio; a kg per gli altri generi)

CITTÀ	Pano	GENERI DA MINISTRA		Pasta di semola di grano duro	Zucchero	GRASSI			CITTÀ	Pano	GENERI DA MINISTRA		Pasta di semola di grano duro	Zucchero	GRASSI		
		Pasta	Riso			Olio	Burro	Grassi vari			Pasta	Riso			Olio	Burro	Grassi vari
Alessandria . . .	55	70	73	52	138	300	—	450	Pistoia . . .	50	72	—	—	200	328	—	—
Aosta . . .	53	—	60	—	107	304	—	—	Siena . . .	52	75	—	—	214	330	—	400
Asti . . .	50,33	74	56	52	212	—	—	540	Ancona . . .	50	30,50	65	46,30	180	343	—	417
Onegio . . .	55	74,50	72	34	105	303	734	425	Ascoli Piceno . . .	49	67	—	52	200	349	—	—
Novara . . .	58,12	70	—	—	207	—	720	460	Macerata . . .	52	65	72	50	185	355	—	450
Torino . . .	60	73,53	—	50	210	—	—	460	Pesaro . . .	39,63	67	—	52	191	359	—	456
Vercelli . . .	57,67	—	—	—	—	—	813	470	Perugia . . .	55,15	64	70	—	185	316	—	—
Genova . . .	61	74	—	—	200	375	—	460	Terni . . .	55	—	85	52	205	334	—	—
Imperia . . .	55	66	50	—	200	320	—	—	Frosinone . . .	47,00	—	—	—	105	—	—	—
La Spezia . . .	55	—	62	56	203	301	—	487	Latina . . .	52,50	60	68	—	193	—	—	440
Savona . . .	50	66	—	—	200	344	—	440	Rieti . . .	50	70	62	52	190	330	—	—
Bergamo . . .	56	65	—	56	185	a)366	750	430	Roma . . .	55	75	70	—	200	355	—	—
Brescia . . .	54	—	61	—	198	—	650	—	Viterbo . . .	52	70	60	—	183	328	—	—
Como . . .	63	48	—	55	108	a)360	b)280	—	Campobasso . . .	50	72,50	63	55	208	332	—	—
Cremona . . .	58	75	60	32	195	—	745	—	Chieti . . .	47	71	67,50	—	200	—	—	403
Mantova . . .	58	66	67	—	192	a)354	780	—	L'Aquila . . .	50	73	72	—	205	360	—	—
Milano . . .	62	80	—	—	200	—	770	—	Pescara . . .	48	71	—	—	188	325	—	—
Pavia . . .	50	78	—	55,30	189	—	717	426	Teramo . . .	55	69	70	—	191	327	—	—
Sondrio . . .	60	77	—	59	195	306	—	—	Avellino . . .	48	68,50	66	51	198	348	—	—
Varese . . .	62	68	65	53,30	204	a)386	780	—	Benevento . . .	48	64	73	—	210	348	—	—
Bolzano . . .	58	60	70	35	190	a)380	c)208	—	Caserta . . .	55,50	60	—	—	200	—	—	—
Trento . . .	50,67	73	—	—	195	—	730	457	Napoli . . .	52,50	—	—	—	200	350	—	—
Belluno . . .	54	68	58	52	182	—	730	—	Salerno . . .	55	69	—	—	200	335	—	—
Padova . . .	59	75	—	52,50	190	—	b)265	460	Bari . . .	53	66	67	—	206	330	—	—
Rovigo . . .	58	70	65	53	182	a)357	—	—	Brindisi . . .	50	68	—	52,30	202	320	—	—
Treviso . . .	56,33	68	—	58	180	a)150	—	—	Foggia . . .	52	—	—	—	198	325	—	—
Udine . . .	58,33	49	—	52	190	400	—	470	Locce . . .	52	70	—	—	205	325	—	—
Venezia . . .	60,97	76	65	58	200	—	—	—	Taranto . . .	50	67	70	—	205	330	—	—
Verona . . .	57,67	64	87	53	190	250	—	—	Matera . . .	49	76,70	82,50	—	216	339	—	—
Vicenza . . .	62	70	—	53	187	a)190	780	—	Potenza . . .	50	66,50	64	—	216	320	—	—
Gorizia . . .	50,33	44	—	—	210	—	—	325	Catanzaro . . .	48	66	—	—	209	325	—	—
Trieste . . .	58,33	44	—	40	210	—	—	480	Cosenza . . .	48	47	—	—	202	365	—	—
Bologna . . .	55	60	60	54	190	—	c)280	—	Reggio di Calabr. . .	51	62	—	—	204	336	—	—
Ferrara . . .	57	62	—	50	185	304	—	—	Agrigento . . .	50	—	—	—	—	—	—	—
Forlì . . .	51	51	—	30	200	308	b)300	—	Caltanissetta . . .	50	66	—	—	—	—	—	—
Modena . . .	64	61,70	62	—	190	—	720	438	Catania . . .	50	—	74	—	—	—	—	—
Parma . . .	56	67	—	—	210	—	610	440	Enna . . .	48	—	65	55	215	—	—	403
Piacenza . . .	51	63	—	—	200	—	500	440	Massina . . .	50	60	73	—	194	—	—	—
Ravenna . . .	50	62	—	50	220	—	b)200	480	Palermo . . .	60	73	—	—	210	—	—	—
Raggio nell'Em. . .	54	72	—	—	200	—	612	—	Ragusa . . .	51,10	50,05	65	30,65	—	—	—	—
Arezzo . . .	47	70	—	50	200	306	—	—	Siracusa . . .	52,05	—	80	—	—	—	—	—
Firenze . . .	54,15	—	—	—	194	357	—	—	Trapani . . .	50,10	60	77	—	211	—	—	—
Grosseto . . .	48,50	60	91	—	196	325	—	—	Cagliari . . .	52	—	72	—	217	340	—	—
Livorno . . .	51	72	—	—	200	406	—	450	Nuoro . . .	58	70	81	—	220	330	—	—
Lucca . . .	54,50	69,50	62	—	204	—	—	—	Sassari . . .	51	—	75	—	216	325	—	—
Massa . . .	50	74	64	52	210	—	824	454									
Pisa . . .	54	70	—	—	216	334	—	450									

(*) Ved. nota (*) a pag. 27.

(a) Prezzo dell'olio di semi. — (b) Prezzo del grasso emulsionato. — (c) Prezzo della margarina.

TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

A) PANE, PASTA, RISO

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	PANE (tipo lasera)			PASTA (s) (tipo lasera)			RISO (comune)			CITTÀ	PANE (tipo lasera)			PASTA (s) (tipo lasera)			RISO (comune)		
	Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947			Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947	
		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio			Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio
Alessandria . . .	1,96	173	187	2,30	173	203	1,88	160	160	Pistola	1,96	180	187	2,31	278	288	1,91	348	262
Aosta	1,89	203	260	2,68	308	340	1,90	227	212	Siena	1,79	160	172	2,15	175	232	1,88	152	180
Asti	2,01	207	219	2,80	306	303	1,89	167	143	Ancona	1,80	160	207	2,42	260	270	1,83	220	230
Cuneo	1,90	267	1	2,44	306	300	2,12	200	210	Ascoli Piceno . .	1,73	110	123	2,40	167	173	1,91	100	173
Novara	1,79	220	235	2,38	270	300	1,60	160	163	Macerata	1,77	110	1	2,49	107	185	1,91	210	235
Torino	1,84	380	197	3,38	416	347	1,60	173	173	Pesaro	1,95	133	150	2,42	187	187	1,91	—	—
Vercelli	1,71	176	165	2,59	357	321	1,69	143	143	Parag.	1,78	—	—	2,38	170	190	1,91	—	—
Genova	1,99	251	242	2,91	384	360	1,94	204	190	Terni	1,79	138	160	2,40	247	260	1,91	272	277
Imperia	2,16	300	340	2,60	357	373	1,89	213	210	Fromente	1,76	140	140	2,50	210	220	1,96	210	210
La Spezia	2,18	200	223	2,48	360	360	1,96	233	200	Latina	1,82	150	150	2,39	230	230	1,91	250	250
Savona	2,07	200	200	2,46	350	330	1,85	200	200	Rieti	1,70	112	130	2,47	230	230	1,92	—	260
Bergamo	2,18	230	227	2,60	—	233	1,77	210	193	Roma	2,20	175	170	2,50	332	320	2,01	285	258
Brescia	2,03	200	200	2,27	360	397	1,91	210	210	Viterbo	1,45	110	130	2,46	245	245	1,91	200	270
Como	2,16	255	255	2,60	400	390	1,91	200	225	Campobasso . . .	1,67	110	110	2,18	180	160	2,06	250	250
Cremona	2,05	227	216	2,38	267	277	1,86	210	173	Chieti	1,78	110	120	2,00	213	203	2	—	250
Mantova	2,12	147	153	2,25	290	237	1,83	1	137	L'Aquila	1,78	160	160	2,00	213	167	2	—	180
Milano	2,17	200	205	2,60	332	318	1,82	191	192	Pescara	1,96	117	130	2,00	200	210	1,87	180	187
Padova	2,02	248	237	2,46	352	329	1,71	168	178	Taranto	1,87	1	90	2,16	150	150	2	—	150
Sondrio	2,08	200	200	2,40	290	210	1,83	240	218	Avellino	1,77	150	153	2,80	280	287	2,01	273	200
Varese	2,04	194	196	2,52	320	303	1,80	197	206	Benevento	1,93	175	185	2,56	250	260	2,01	250	250
Bolzano	2,21	236	267	2,87	283	360	1,96	228	246	Caserta	1,96	140	160	2,50	330	323	2,05	265	250
Trento	1,70	210	210	2,70	220	220	1,91	233	260	Napoli	1,77	147	160	2,88	253	343	1,94	238	280
Belluno	2,04	180	163	2,36	203	277	1,94	300	320	Salerno	1,88	193	217	2,86	288	347	1,96	245	327
Padova	2,08	145	142	2,40	217	245	1,96	236	240	Barl	1,77	167	180	2,91	240	250	1,97	247	267
Rovigo	1,99	176	189	2,42	180	210	1,88	210	237	Briandini	2,05	184	150	2,38	257	260	1,99	250	250
Treviso	1,60	155	136	2,56	240	250	2,01	237	257	Foggia	1,77	143	140	2,90	227	247	1,98	268	250
Udine	1,96	167	160	2,40	240	243	1,92	235	270	Locce	1,90	150	156	2,42	300	300	2	—	260
Venezia	2,20	170	183	2,60	281	251	1,97	239	251	Taranto	2,12	200	210	2,41	260	270	1,96	260	280
Verona	2,18	190	174	2,48	274	291	1,82	230	231	Matera	1,46	130	160	2,28	245	275	1,96	1	1
Vicenza	2,06	200	180	2,64	233	270	1,67	237	243	Potenza	1,88	120	130	2,46	160	210	2,11	280	250
Gorizia	2,90	150	142	2,46	217	280	1,96	253	240	Catanzaro	1,87	150	160	2,52	260	260	1,80	230	250
Trieste	2,80	176	163	2,65	277	287	2	—	276	Cosenza	1,77	147	150	2,40	227	230	1,88	238	247
Bologna	2,19	216	210	2,56	258	246	1,91	213	212	Reggio di Calab.	2,09	150	130	2,94	213	250	2,01	227	230
Ferrara	2,18	200	200	2,46	203	210	1,91	200	208	Agrigento	1,92	77	78	2,38	130	140	1,96	227	1
Forlì	1,94	127	147	2,18	188	180	1,96	177	153	Caltanissetta . .	1,82	75	85	2,94	130	150	2	—	100
Modena	2,06	168	175	2,46	209	221	1,94	213	214	Catania	1,94	91	104	2,16	147	160	2,07	218	207
Parma	1,80	129	150	2,42	160	200	1,91	200	209	Enna	1,74	77	90	2,39	140	180	2	—	200
Piacenza	1,99	103	160	2,40	300	275	2,20	220	219	Messina	2,92	185	145	3,50	107	108	3,01	240	280
Ravenna	1,91	150	180	2,16	190	200	1,86	140	200	Palermo	2,94	128	143	2,41	123	147	1,95	177	175
Reggio nell'Em.	2,06	180	187	2,30	250	267	1,91	163	217	Ragusa	1,97	95	120	2,27	148	158	1,98	200	177
Arezzo	1,96	140	155	2,48	230	250	1,90	250	250	Siracusa	1,84	118	130	2,37	150	162	1,96	173	200
Firenze	1,99	197	204	2,37	290	336	2,25	250	282	Trapani	2,05	112	160	2,40	120	135	2,06	200	200
Grosseto	1,70	141	149	2,16	268	270	1,82	197	212	Cagliari	1,90	143	150	2,50	227	253	2,20	300	251
Livorno	2,04	250	240	2,94	380	367	1,98	220	230	Nuoro	1,74	80	160	2,32	1	130	2,04	150	150
Lucca	1,78	215	218	2,37	350	352	1,91	230	240	Sassari	2,06	100	100	2,42	190	190	2,01	—	—
Massa	1,80	180	210	2,37	300	300	1,88	200	210										
Pisa	1,88	220	258	2,36	320	357	1,91	240	270										

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali in conformità ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le medie mensili dei prezzi sono ottenute calcolando la media aritmetica dei prezzi al 5, 15 e 25 del mese seguiti dai singoli Comuni.

(a) I prezzi delle città di Torino, Udine, Gorizia, Trieste, Reggio nell'Emilia, Firenze e Messina si riferiscono alla pasta bianca. — (b) Prezzo del pane bianco. — (c) Prezzo del riso semolino.

Segue: TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

B) OLIO, BURRO, LARDO

(Prezzi in lire a litro per l'olio; a kg per il burro e il lardo)

CITTÀ	OLIO DI OLIVA			BURRO DI CENTRIFUGA (a)			LARDO STAGIONATO			CITTÀ	OLIO DI OLIVA			BURRO DI CENTRIFUGA (a)			LARDO STAGIONATO		
	Media 1935	1947		Media 1935	1947		Media 1935	1947			Media 1935	1947		Media 1935	1947		Media 1935	1947	
		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio			Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio
Alessandria . . .	7,95	1.238	1.217	15,94	1.833	1.297	9,79	883	917	Pistoia . . .	7,94	939	964	15,90	1.893	1.874	9,04	810	958
Aosta . . .	7,25	1.180	1.120	16,00	1.090	1.200	9,77	933	947	Siena . . .	8 —	967	967	16,98	1.841	1.825	8,98	806	817
Asolo . . .	7,96	1.197	1.133	16,25	1.400	1.800	9,86	950	950	Ancona . . .	7,99	1.050	1.050	14,95	1.408	1.400	9,46	950	1.023
Cuneo . . .	7,70	1.220	1.129	15,70	1.139	1.189	10,20	907	923	Ascoli Piceno . . .	7,98	917	947	16,93	1.450	1.367	9,33	930	1.100
Novara . . .	8,05	1.167	1.200	15,46	1.167	1.200	9,98	950	922	Macerata . . .	7,77	960	1.050	15,78	1.600	1.450	10,07	1.000	1.167
Torino . . .	8,15	1.227	1.200	16,41	1.155	1.191	9,60	918	895	Pesaro . . .	7,74	977	1.098	16,51	1.450	1.400	9,46	967	1.117
Vercelli . . .	7,25	1.175	1.220	16,40	1.237	1.259	9,29	924	945	Perugia . . .	7,91	749	856	16,17	1.436	1.394	10 —	868	950
Genova . . .	7,69	1.099	1.092	16,02	1.365	1.368	9,96	960	987	Torino . . .	7,95	738	947	16,16	1.437	1.450	9,97	938	1.067
Imperia . . .	7,91	997	990	14,72	1.300	1.433	10,10	900	1.067	Frosinone . . .	7,40	876	950	16 —	1.200	1.200	9,76	900	1.150
La Spezia . . .	8,02	1.000	1.000	16,29	1.367	1.350	10,10	917	967	Latina . . .	7,95	800	987	13,79	1.400	1.400	9,79	1.000	1.200
Savona . . .	7,58	1.083	1.060	15,58	1.330	1.383	10,18	900	908	Rieti . . .	7,80	767	950	15,80	1.442	1.450	9,06	1.050	1.133
Bergamo . . .	7,67	1.098	1.281	15,87	1.300	1.290	9,95	919	943	Roma . . .	8 —	986	995	16,54	1.324	1.261	9 —	1.115	1.861
Brescia . . .	7,74	1.030	1.093	13,92	1.267	1.267	9,67	933	968	Viterbo . . .	7,47	830	800	15,92	1.100	1.250	9,67	800	850
Como . . .	7,97	1.144	1.109	15,89	1.348	1.342	9,70	903	923	Campobasso . . .	7,14	720	850	11,32	1.200	1.200	10,13	1.300	1.200
Cremona . . .	8,10	1.317	1.204	14,94	1.350	1.226	10,14	833	901	Chieti . . .	7,45	798	983	16,33	1.300	1.400	10,48	768	1.000
Mantova . . .	7,25	1.138	1.117	13,22	1.267	1.267	10,04	867	925	L'Aquila . . .	7,94	917	1.133	16 —	1.200	1.450	10,83	900	1.100
Milano . . .	7,95	1.156	1.124	15,47	1.356	1.356	9,98	972	998	Pescara . . .	7,94	743	1.109	16,72	1.400	1.217	10,17	1.000	1.100
Parma . . .	7,99	1.142	1.156	14,86	1.297	1.293	9,68	940	932	Torano . . .	7,59	800	997	16,11	1.400	1.300	10,23	950	988
Sondrio . . .	8,48	1.200	1.100	13,10	1.150	1.100	8,94	900	925	Avellino . . .	7,79	877	1.087	12,19	1.187	1.100	9,98	1.117	1.233
Varese . . .	7,51	1.098	1.200	15,71	1.331	1.348	9,48	950	976	Beauverto . . .	7,50	897	983	16,38	1.300	1.389	9,90	1.200	1.200
Bolzano . . .	8,10	1.156	1.187	14,48	1.270	1.300	9,54	1.040	1.093	Caserta . . .	7,50	897	1.100	15 —	1.100 —	1.100	10,80	1.000	1.200
Trento . . .	7,87	1.078	1.089	12,85	1.186	1.201	8,48	1.014	998	Napoli . . .	7,55	892	948	16,78	1.288	1.440	10,07	1.170	1.200
Belluno . . .	8,14	1.080	1.053	14,48	1.143	1.134	10,36	976	1.032	Salerno . . .	8 —	822	1.088	13,60	1.100	1.166	10,70	1.063	1.133
Padova . . .	7,55	1.090	1.077	13,24	1.236	1.220	9,60	1.034	1.070	Bari . . .	7 —	770	743	16,78	1.267	1.300	9,83	760	1
Rovigo . . .	8,04	1.200	1.200	14,50	1 —	1.467	10,40	1.100	1.100	Brindisi . . .	6,90	810	830	17,17	1.500	1.300	10,17	783	800
Treviso . . .	8,11	1.150	1.090	14,58	1.242	1.208	10,42	904	950	Foggia . . .	7,94	809	827	12,92	1.500	1.400	10,79	950	1.000
Udine . . .	9,07	1.100	1.066	14,48	1.277	1.246	10,08	920	956	Lecco . . .	7,07	647	739	14,59	1.200	1.200	10,11	—	—
Venezia . . .	8 —	1.165	1.191	12,90	1.264	1.239	10,04	912	1.000	Taranto . . .	7,15	650	800	14,87	1.500	1.450	10,56	—	—
Verona . . .	7,88	1.004	1.018	12,56	1.166	1.163	10 —	987	1.011	Matera . . .	6,90	742	978	17,11	1.325	1.292	9,95	—	—
Vicenza . . .	7,92	1.061	978	13,24	1.193	1.250	10,39	948	1.007	Potenza . . .	7,63	767	836	16,28	1.000 —	1.000	10,84	1.000	—
Gorizia . . .	7,50	1.127	1.100	13,63	1.217	1.300	9,96	1.020	1.050	Catanzaro . . .	6,90	850	800	16,58	1.300	1.350	10,44	800	700
Trieste . . .	7,40	1.115	1.110	15,06	1.369	1.343	10,08	1.029	1.067	Cosenza . . .	6,96	617	667	17,79	1.850	1 —	10,55	767	1.017
Bologna . . .	8,05	1.200	1.191	14,80	1.341	1.345	10,19	980	991	Reggio di Calabria . . .	7,31	780	793	16,96	1 —	1.288	9,88	767	800
Ferrara . . .	7,98	1.205	1.092	14,42	1.300	1.300	9,81	997	1.037	Aggrigento . . .	8,07	790	940	16,96	1.450	1.350	11,43	—	—
Forlì . . .	7,70	1.100	1.157	15,18	1.988	1.262	9,76	983	1.100	Caltanissetta . . .	7,40	760	825	16,58	1.500	1.500	11,84	900	900
Modena . . .	8,05	1.258	1.152	13,19	1.165	1.160	10,16	1.014	1.034	Catania . . .	8,09	767	800	17,09	1.378	1.297	11,96	976	1.000
Parma . . .	7,88	1.200	1.200	14,18	1.200	1.500	10 —	950	1.000	Enna . . .	8,29	717	933	17,05	1 —	1.688	10,63	800	1.000
Piacenza . . .	7,70	1.133	1.195	14,83	1.207	1.203	9,75	908	908	Messina . . .	7,23	750	780	17,79	1.250	1.193	10,94	750	750
Ravenna . . .	7,86	1.087	1.087	14,56	1.211	1.209	9,86	750	1.000	Palermo . . .	7,25	777	857	17,76	1.300	1.300	11,60	1.050	1.200
Reggio nell'Em. . .	7,98	1.100	1.100	14,94	1.300	1.297	9,96	950	1.000	Ragusa . . .	7,42	833	850	10,78	1.100	1.100	11,50	—	—
Arezzo . . .	7,58	849	915	14,70	1.350	1.297	9,42	950	980	Siracusa . . .	7,54	747	730	17,23	1.333	1.350	11,95	887	917
Firenze . . .	7,78	884	945	15,96	1.361	1.340	10,25	789	929	Trapani . . .	7,77	726	848	17,16	1.368	1.400	11,09	—	—
Grosseto . . .	7,48	906	990	16,58	1.292	1.307	9,46	—	—	Cagliari . . .	7,45	688	700	16,95	1.200	1.200	10 —	723	762
Livorno . . .	7,78	1.000	1.000	14,50	1.367	1.367	9,55	800	—	Nuoro . . .	7,04	600	600	16,32	1.100	1.100	10,77	550	600
Lucca . . .	7,92	1.087	1.098	14,91	1.240	1.200	10,27	710	1.050	Sassari . . .	7,25	633	700	13,10	757	—	10,33	830	650
Massa . . .	7,84	1.100	1.100	15,92	1.400	1.450	9,98	900	1.000										
Pisa . . .	7,77	1.000	1.000	16,21	1.350	1.400	9,91	783	850										

(*) Vedi nota (*) alla pagina precedente.

(a) I prezzi delle città di Aosta, Mantova, Sondrio, Belluno, Rovigo, Forlì, Modena, Parma, L'Aquila, Foggia, Nuoro e Sassari si riferiscono al burro di sfioramento.

Segue: TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

C) FORMAGGIO, LATTE, UOVA

(Prezzi in lire a kg per il formaggio; a litro per il latte; a pezzo per le uova)

CITTÀ	FORMAGGIO DA CONDENMENTO (G)			LATTE NATURALE			UOVA FRESCHE			CITTÀ	FORMAGGIO DA CONDENMENTO (G)			LATTE NATURALE			UOVA FRESCHE		
	1947			1947			1947				1947			1947			1947		
	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio		Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio
Alessandria . . .	15,48	1.117	1.089	1,35	70	70	0,54	80	30	Ancona . . .	12 —	956	1.000	0,95	44	47	0,58	32	80
Asti . . .	18,08	1.283	1.300	1,04	100	100	0,50	91	32	Ascoli Piceno . .	11,71	983	1.038	0,96	46	46	0,49	29	29
Avola . . .	14,07	1.400	1.400	1 —	60	60	0,62	31	31	Macerata . . .	18 —	1.000	1.083	0,97	50	50	0,46	28	28
Cuneo . . .	18,71	1.150	9 —	0,90	80	80	0,51	28	30	Pesaro . . .	12,38	923	1.000	1 —	47	50	0,48	29	30
Novara . . .	11 —	1.188	1.200	1,08	70	70	0,52	82	38	Perugia . . .	12,08	904	941	1,10	65	65	0,46	30	28
Torino . . .	14,55	1.508	1.588	1,18	68	72	0,58	31	30	Terni . . .	12,17	967	1.000	1 —	60	62	0,49	30	80
Vercelli . . .	11 —	1.284	1.864	0,98	50	50	0,61	31	32										
Genova . . .	14,88	1.601	1.700	1,40	82	71	0,56	38	34	Forlunone . . .	11,50	950	1.100	1,10	50	55	0,42	30	31
Imperia . . .	13 —	1.400	1.450	1,30	67	60	0,58	31	32	Latina . . .	11,83	1.033	1.100	1,06	40	40	0,45	30	30
La Spezia . . .	14,44	1.200	1.388	1,26	60	60	0,61	32	32	Rieti . . .	11,50	900	1.039	1,11	50	60	0,47	33	33
Savona . . .	18,57	1.879	1.967	1,18	46	46	0,51	30	31	Roma . . .	11,38	980	1.100	1,55	80	90	0,52	33	38
Bergamo . . .	11,50	1.257	9 —	0,94	77	80	0,51	32	31	Viterbo . . .	11,67	900	900	0,94	30	30	0,52	30	31
Brescia . . .	12 —	1.057	1.102	1,20	60	60	0,50	30	30										
Como . . .	14,49	1.280	1.390	1,21	50	60	0,56	32	32	Campobasso . . .	11,10	900	900	0,80	50	50	0,42	27	28
Cremona . . .	18 —	1.236	1.278	1,27	40	40	0,52	31	31	Chieti . . .	11,88	900	923	1,15	50	60	0,45	30	30
Mantova . . .	11,50	1.817	1.800	1,08	58	70	0,51	30	31	L'Aquila . . .	12,90	1.000	1.200	1,15	50	54	0,50	36	33
Milano . . .	15,10	1.708	1.794	1,87	80	90	0,56	32	38	Pescara . . .	12 —	1.000	1.100	1,60	50	93	0,48	30	30
Pavia . . .	11 —	1.205	1.278	1,04	80	36	0,64	82	82	Torano . . .	11,25	850	883	1,20	60	72	0,47	28	28
Sondrio . . .	12,20	1.175	1.300	1,00	80	90	0,58	33	35										
Varese . . .	14,40	1.455	1.811	1,36	58	58	0,57	32	33	Avellino . . .	10 —	790	850	1,06	48	48	0,45	28	30
Bolzano . . .	14,40	1.240	1.841	1,08	70	97	0,52	30	32	Benevento . . .	10 —	783	807	1,20	80	60	0,42	29	29
Trento . . .	14,42	9 —	1.296	0,88	48	48	0,61	31	30	Caserta . . .	9,50	900	900	1,20	80	50	0,55	32	34
Belluno . . .	14 —	1.402	1.408	0,88	60	60	0,49	29	28	Napoli . . .	11,88	918	1.010	1,60	71	87	0,56	31	31
Padova . . .	14,10	1.188	1.308	0,87	46	50	0,52	30	31	Salerno . . .	11,18	901	797	1 —	48	48	0,52	30	30
Rovigo . . .	15,28	1.400	1.600	0,78	46	46	0,48	29	29	Bari . . .	12,56	980	1.060	1,80	73	75	0,54	20	29
Treviso . . .	12,60	1.818	1.859	0,90	48	60	0,52	30	30	Brindisi . . .	12,24	9 —	867	1,40	80	80	0,50	30	30
Udine . . .	14,25	1.205	1.454	1,10	60	60	0,49	29	31	Foggia . . .	11 —	917	1.006	1,28	68	70	0,48	28	28
Venezia . . .	18 —	1.324	1.472	1,10	50	50	0,48	30	31	Lecco . . .	12,47	850	1.100	1,60	80	63	0,51	27	28
Verona . . .	18,63	1.455	1.542	1,19	66	66	0,51	30	31	Taranto . . .	12,49	800	1.100	1,60	70	70	0,51	20	28
Vicenza . . .	11,60	1.218	1.365	1,01	65	70	0,49	30	35										
Gorizia . . .	14,58	1.400	1.500	0,90	47	48	0,58	32	33	Matera . . .	11,43	1.017	1.150	1,40	70	80	0,44	27	28
Trieste . . .	15,01	1.342	1.408	1,18	62	64	0,56	31	32	Potenza . . .	9,78	800	800	1,10	38	38	0,44	28	28
Bologna . . .	18 —	1.225	1.320	1,20	68	71	0,51	29	28	Ostanzano . . .	18 —	670	850	1,88	80	80	0,50	25	27
Ferrara . . .	15,08	1.000	1.385	1 —	60	60	0,51	29	28	Cosenza . . .	12,03	883	1.000	1,90	80	80	0,50	25	27
Forlì . . .	15,82	1.878	1.488	1 —	40	46	0,50	29	29	Reggio di Calab. .	12 —	700	790	1,80	67	60	0,50	23	24
Modena . . .	18 —	1.242	1.388	1 —	38	38	0,48	29	28										
Parma . . .	18 —	1.100	1.300	1,36	60	60	0,55	28	30	Aggrigento . . .	8 —	600	600	1,60	80	80	0,44	26	28
Piacenza . . .	12 —	1.388	1.500	0,90	48	1 —	0,58	30	31	Caltanissetta . .	11,97	800	900	1,70	70	70	0,50	24	24
Ravenna . . .	14,38	1.828	1.482	1 —	55	55	0,49	28	29	Catania . . .	11,75	912	860	1,90	74	80	0,54	20	28
Reggio nell'Em. .	18 —	1.300	1.207	1,20	60	60	0,48	28	30	Enna . . .	9,77	650	800	1,80	60	80	0,48	26	26
Arezzo . . .	18,21	950	1.100	1 —	60	60	0,48	31	28	Messina . . .	11,14	850	600	1,80	80	80	0,48	27	28
Firenze . . .	12,38	962	1.085	1,35	54	56	0,51	30	30	Palermo . . .	11 —	833	983	1,69	88	68	0,57	28	27
Grosseto . . .	10,64	916	1.006	1,18	60	60	0,50	32	32	Ragusa . . .	9,65	700	750	1,90	60	58	0,48	27	28
Livorno . . .	12 —	—	967	1,20	50	82	0,58	30	32	Siracusa . . .	11,60	700	750	1,80	56	56	0,51	20	24
Lucca . . .	11 —	900	900	0,98	50	50	0,50	31	31	Trapani . . .	10,60	800	800	1,58	60	70	0,54	27	27
Massa . . .	12,48	900	1.000	1,28	60	70	0,50	34	35										
Pisa . . .	15,67	960	1.000	1 —	55	55	0,54	31	33	Ogliastro . . .	11,06	600	644	1,60	50	50	0,49	23	25
Pistoia . . .	14 —	—	919	0,96	41	45	0,58	32	31	Nuoro . . .	10,80	600	600	1,28	50	30	0,51	25	29
Siena . . .	14 —	922	1.091	1,10	58	58	0,47	30	28	Sassari . . .	9,50	700	700	1,80	47	58	0,56	21	24

(*) Ved. nota (*) a pagina 29.

(*) Per l'Italia settentrionale viene considerato il grana con un anno di stagionatura, per le altre regioni il pecorino con un anno di stagionatura. I prezzi delle città di Torino, Genova e Milano si riferiscono al grana con due anni di stagionatura.

Segue: TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

D) CARNE BOVINA, CARNE OVINA, SALAME

(Prezzi in lire per kg)

CITTA	CARNE DI BUE (1° taglio s. e.)			CARNE OVINA AGNELLO O CAPRETTA			SALAME CRUDO STAGIONATO			CITTA	CARNE DI BUE (1° taglio s. e.)			CARNE OVINA AGNELLO O CAPRETTA			SALAME CRUDO STAGIONATO		
	Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947			Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947	
		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio			Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio
Alessandria . . .	8,90	783	800	—	800	690	16,38	1.297	1.358	Pistoia . . .	10,33	940	839	8,22	607	587	17,54	1.992	1.576
Aosta . . .	8,71	1.000	1.000	—	896	717	15,66	1.350	1.489	Siena . . .	11,64	888	1.000	8,64	565	585	18,50	1.989	1.481
Asi . . .	8,77	800	9	—	783	717	16,07	1.300	1.217	Ancona . . .	9,37	750	783	7,87	500	600	16,60	1.324	1.500
Cuneo . . .	11,09	980	820	—	850	691	14,08	1.400	1.583	Ascoli Piceno . . .	10,23	600	609	7,67	540	510	17,50	1.300	1.000
Novara . . .	9,98	950	650	—	600	600	16,25	1.318	1.441	Macerata . . .	12,33	(d)923	(d)923	9,49	850	850	16,50	1.500	1.300
Torino . . .	13	(c)1800	(c)1813	—	891	673	19,07	1.381	1.422	Pesaro . . .	11,98	700	700	8,30	700	600	15,28	1.887	1.600
Vercelli . . .	8	—	1.000	1.000	700	700	16,11	1.223	1.431	Perugia . . .	11,01	890	890	9,52	525	—	17	1.303	1.373
Genova . . .	10	—	(c)985	(c)970	12,36	689	721	16	1.355	Terni . . .	11,95	800	800	9,06	550	—	16,48	1.483	1.500
Imperia . . .	9,71	950	950	—	550	550	17,40	1.433	1.000	Frosinone . . .	9,60	1.000	1.000	8,10	—	?	18	1.400	1.500
La Spezia . . .	9,92	950	950	—	623	—	22,80	1.483	1.000	Latina . . .	9,86	730	550	8,91	460	400	16,71	1.450	1.450
Savona . . .	9,60	900	9	—	600	623	17,17	1.403	1.560	Rieti . . .	12,03	(d)906	(d)900	8,70	563	531	16,75	1.380	1.465
Bergamo . . .	11,38	900	890	—	533	—	15,73	1.327	1.433	Roma . . .	13,13	980	1.102	9,79	498	439	18,38	1.406	1.610
Brescia . . .	12,61	1.000	1.000	—	383	350	16,33	1.333	1.447	Viterbo . . .	11,67	680	640	8,27	550	600	16	1.100	1.500
Como . . .	10,46	935	977	—	570	600	16,06	1.501	1.664	Campobasso . . .	9,80	900	1.000	7,46	500	350	16,09	1.600	1.600
Cremona . . .	12,13	933	948	—	600	—	21	—	1.426	Chieti . . .	9,70	631	750	7,66	—	533	16,80	1.317	1.650
Mantova . . .	11,60	933	917	—	656	633	16,06	1.467	1.553	L'Aquila . . .	9,35	730	700	7,05	450	350	20	1.400	1.500
Milano . . .	13,67	1.011	1.047	—	368	—	16,93	1.280	1.413	Pescara . . .	8,60	800	900	7,68	600	—	16,50	1.500	1.439
Pavia . . .	13,13	980	994	—	700	700	16,17	1.393	1.536	Teramo . . .	8,70	800	909	8,06	—	—	17	1.500	1.400
Sondrio . . .	10,28	900	950	—	600	610	16,16	1.360	1.500	Avellino . . .	8,98	683	840	6,25	407	420	17	1.207	1.550
Varese . . .	11,38	932	1.000	—	543	561	14,93	1.317	1.503	Benevento . . .	8,30	—	850	7,54	400	470	16,16	1.133	1.133
Bolzano . . .	12,12	1.120	1.177	—	560	622	17	—	1.302	Caserta . . .	10	—	800	8,67	7,64	467	16,50	1.200	1.287
Trento . . .	13	—	1.000	1.000	—	350	550	15	1.442	Napoli . . .	12,78	(d)890	(d)967	9,17	520	384	17,32	1.137	1.421
Belluno . . .	11,53	870	830	—	560	—	17,18	1.445	1.566	Salerno . . .	13,10	832	817	10,06	511	600	17	1.061	1.344
Padova . . .	12,17	860	882	—	592	617	17,42	1.385	1.606	Bari . . .	11,46	830	900	8,81	440	490	17	1.307	1.587
Rovigo . . .	11,75	1.000	1.000	—	600	680	16,92	1.250	1.400	Brindisi . . .	11,25	650	650	8,41	390	400	17	1.200	1.400
Treviso . . .	11,58	933	900	—	579	606	16,49	1.423	1.454	Foggia . . .	11,60	900	900	8	450	450	17,60	1.387	1.400
Udine . . .	10,71	900	900	—	430	450	16,90	1.190	1.200	Lecco . . .	11,16	750	800	7,64	377	400	17	?	1.100
Venezia . . .	13,94	1.007	1.053	—	730	750	16	—	1.094	Teramo . . .	11,79	650	650	8,48	450	451	18	1.100	1.100
Verona . . .	13,27	906	908	—	(c)567	(c)625	16,98	1.390	1.483	Matera . . .	9,46	800	800	7,95	417	450	18,32	1.400	1.400
Vicenza . . .	10	—	976	958	—	623	600	18	1.280	Potenza . . .	9,08	700	700	7,98	400	400	16	1.000	—
Gorizia . . .	15,53	900	900	—	547	600	30,17	1.350	1.700	Catanzaro . . .	10,77	600	700	7,21	360	380	18	1.040	1.040
Trieste . . .	10,78	922	940	—	649	648	22	—	1.708	Cosenza . . .	9,02	617	750	7,81	400	460	17,78	1.000	1.233
Bologna . . .	12,67	901	1.028	—	744	687	18,00	1.221	1.434	Reggio di Calabr. . .	9,31	667	983	7,64	320	320	17	1.350	1.000
Ferrara . . .	13,50	1.000	1.000	—	583	800	16,92	1.267	1.480	Agrigento . . .	11,62	470	550	7,40	250	300	18,15	1.600	1.600
Forlì . . .	9,92	850	917	—	700	800	16,75	1.550	1.500	Caltanissetta . . .	10,15	540	580	6,96	360	—	18,80	1.500	1.400
Modena . . .	10,33	933	1.000	—	650	643	19,09	1.350	1.454	Canicatti . . .	11,30	550	547	6,89	(c)250	(c)250	10,38	1.283	1.373
Parma . . .	10,33	800	1.000	—	500	500	17,60	1.550	1.600	Catania . . .	9,68	550	650	8,30	(c)300	(c)300	16,01	1.300	1.800
Piacenza . . .	13,86	983	992	—	608	606	17,29	1.443	1.903	Enna . . .	11,30	650	667	7	350	300	18,63	1.200	1.000
Ravenna . . .	10,90	987	1.090	—	625	—	22,31	1.417	1.492	Messina . . .	16,21	(a)863	(a)917	7,96	377	617	18	1.233	1.667
Reggio nell'Em. . .	10,39	900	960	—	600	600	16,99	1.583	1.700	Palermo . . .	11,39	530	580	6,60	300	300	18	1.800	?
Arezzo . . .	10	—	850	950	9,44	500	—	17,78	1.267	Ragusa . . .	12,60	480	333	6,31	250	—	18	1.500	1.600
Firenze . . .	11	—	850	867	9,67	520	30,17	1.323	1.528	Siracusa . . .	11,91	567	600	7,12	350	—	17,98	1.400	1.000
Grosseto . . .	11,64	859	876	890	475	482	16,70	1.533	1.550	Trapani . . .	12,40	402	550	7,40	298	274	20	1.195	1.254
Livorno . . .	10,76	760	800	10,09	650	850	19,42	1.500	1.597	Cagliari . . .	12,29	500	500	7,40	250	250	20	990	1.200
Lucca . . .	11,04	867	900	8,64	500	600	18	—	1.200	Nuoro . . .	11,33	593	600	7,10	350	—	20	1.241	?
Massa . . .	10,17	900	1.000	12	680	680	16,60	1.400	1.500	Sassari . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa . . .	10,68	823	950	10,36	563	600	17	—	1.483	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Vedi nota (*) a pagina 29.

(a) Prezzo della carne di vitello s. e. — (b) Prezzo della carne di manzo s. e. — (c) Prezzo della carne di castrato. — (d) Prezzo della carne di vitellone s. e.

Segue: TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

E) FAGIOLI, PATATE, FAGIOLINI

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	FAGIOLI COMUNI			PATATE COMUNI			FAGIOLINI			CITTÀ	FAGIOLI COMUNI			PATATE COMUNI			FAGIOLINI		
	1928		1947	1933		1947	1928		1947		1933		1947	1928		1947	1933		1947
	Media	Giugno		Media	Giugno		Media	Giugno			Media	Giugno		Media	Giugno		Media	Giugno	
Alessandria . .	1,80	138	130	0,59	62	48	2,56	98	100	Ancona	1,04	160	150	0,57	47	38	2,32	87	58
Aosta	2,10	9	—	0,59	62	48	2,36	140	100	Ascoli Piceno .	1,60	110	127	0,68	40	38	2,00	70	40
Asti	1,06	150	130	0,58	60	30	2,36	98	98	Macerata . . .	1,83	1	—	0,69	51	40	2,08	78	42
Cuneo	1,02	160	1	0,58	47	38	2,36	103	85	Pesaro	1,08	165	—	0,68	60	44	2,03	107	43
Novara	2,10	174	102	0,60	56	44	3,43	155	95	Perugia	1,67	165	150	0,50	45	40	1,82	87	62
Torino	2,01	160	161	0,58	58	42	3,15	160	118	Terni	1,98	176	180	0,55	38	35	1,65	72	80
Vercelli	1,90	186	200	0,57	60	45	2,38	129	94	Frosinone . . .	2,00	—	210	0,49	38	30	1,00	52	1
Genova	1,97	210	208	0,49	43	38	2,35	182	164	Latina	2,09	145	130	0,49	40	40	1,00	60	00
Imperia	2,07	—	—	0,52	48	43	3	149	75	Rieti	2,02	180	165	0,58	47	37	2	121	03
La Spezia . . .	1,95	167	100	0,52	36	36	2,67	127	127	Roma	2,60	104	160	0,65	44	38	2,03	137	101
Savona	1,91	180	—	0,58	43	37	2,58	1	106	Viterbo	2,20	170	170	0,39	45	45	2,47	80	60
Bergamo	1,50	160	140	0,56	45	32	2,37	118	86	Campobasso . .	2	250	220	0,50	40	36	1,68	80	70
Brescia	1,03	163	—	0,59	58	40	2,33	103	75	Chieti	1,91	175	180	0,45	40	35	1,63	63	36
Como	2,15	200	150	0,48	62	42	2	120	113	L'Aquila	1,80	180	180	0,62	40	34	2,01	90	48
Cremona	2	203	200	0,60	53	40	2,68	97	73	Pescara	2	180	180	0,46	37	37	1,40	70	80
Manova	2,19	210	137	0,56	52	30	2,76	130	63	Teramo	1,80	230	230	0,65	47	37	1,99	80	62
Milano	2,01	185	197	0,54	54	44	2,44	183	171	Avellino	1,90	215	216	0,43	31	82	1,90	78	62
Pavia	1,80	167	—	0,58	57	43	2,50	134	73	Benevento . . .	2,20	217	203	0,59	32	26	1,50	40	70
Sondrio	1,85	190	100	0,60	60	40	2	137	104	Caserta	2	200	200	0,40	29	33	1,45	67	43
Varese	1,80	185	185	0,61	52	36	2,16	167	183	Napoli	2,03	201	195	0,46	29	31	1,41	78	83
Bolzano	1,60	217	242	0,49	49	44	2,30	110	104	Salerno	2,24	213	208	0,39	34	35	1,72	69	69
Trento	1,06	140	140	0,52	45	36	2,27	126	62	Barl	1,90	223	210	0,68	42	36	1,80	67	70
Belluno	1,67	—	170	0,57	41	37	2,30	98	45	Brindisi	1,96	220	230	0,68	52	45	1,20	68	48
Padova	1,79	178	107	0,60	42	38	2	83	61	Foggia	1,93	233	220	0,63	43	40	1,70	76	78
Rovigo	2,02	220	220	0,64	52	45	2	98	63	Locoe	2,10	220	220	0,68	35	35	1,06	68	70
Treviso	1,98	160	147	0,51	48	37	3,10	108	81	Taranto	1,71	200	210	0,63	40	38	1,83	78	60
Udine	1,83	147	145	0,45	41	30	3,10	120	85	Matera	2,04	220	240	0,49	42	36	1,62	1	80
Venezia	1,80	130	172	0,50	49	39	3,10	104	125	Potenza	2	220	220	0,46	35	35	1,53	77	70
Verona	1,85	185	207	0,46	49	30	2,73	88	74	Catanzaro . . .	2	190	160	0,00	36	38	1	50	50
Vicenza	2,14	197	—	0,60	40	35	3,10	90	68	Cosenza	2	190	160	0,90	30	42	1	50	63
Gorizia	2,13	250	250	0,42	40	35	2,27	123	87	Reggio di Calabria	1,80	180	170	0,54	33	34	1,05	42	80
Trieste	1,74	200	200	0,45	30	40	2,30	141	110	Agigento	2,06	175	175	0,75	40	46	0,98	90	82
Bologna	2,44	161	183	0,56	47	40	2,58	99	87	Caltanissetta .	1,80	160	160	0,70	40	45	0,80	60	60
Ferrara	2,49	150	170	0,55	58	43	3,14	102	67	Catania	1,60	152	153	0,70	40	30	1,37	40	80
Forlì	2,10	170	155	0,68	62	45	2,45	92	58	Eana	1,53	160	180	0,90	37	38	1,20	60	70
Modena	2,34	258	254	0,63	58	45	3,06	100	111	Messina	1,94	180	170	0,58	40	40	1,20	50	60
Parma	2,10	180	180	0,60	50	38	3,09	116	130	Palermo	1,86	150	158	0,66	39	36	1,94	83	110
Piacenza	2,80	1	1	0,68	57	45	2,48	156	65	Ragusa	1,62	150	147	0,66	40	40	0,90	44	32
Ravenna	2,10	160	180	0,62	53	41	3,16	71	66	Siracusa	1,70	140	150	0,66	31	83	1,20	71	72
Reggio nell'Emil.	2,18	200	200	0,62	50	63	3,16	120	117	Trapani	2,06	170	170	0,62	55	44	1,20	71	78
Arezzo	1,94	180	206	0,59	45	48	2,10	100	67	Cagliari	2,08	180	211	0,67	44	41	2,74	65	77
Firenze	2,12	213	202	0,59	45	48	2,98	102	104	Nuoro	2,86	200	190	0,68	40	35	1,30	65	40
Grosseto	2,07	177	201	0,55	47	86	1,60	123	85	Sassari	2,14	168	168	0,53	50	40	1,20	72	79
Livorno	2,08	200	1	0,59	57	46	1,80	102	147										
Lucca	2,41	170	170	0,56	58	47	2,37	158	107										
Massa	1,98	190	200	0,55	35	43	2,26	9	85										
Pisa	2,22	200	200	0,77	50	40	2,12	125	113										
Pistoia	1,90	191	156	0,68	45	38	2	123	82										
Siena	2	180	170	0,56	48	39	1,98	100	56										

(*) Ved. nota (*) a pagina 29.

Segue: TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

F) ALBICOCCHE, LIMONI, PESCHE

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	ALBICOCCHE			LIMONI			PESCHE			CITTÀ	ALBICOCCHE			LIMONI			PESCHE		
	Media 1936	1947		Media 1936	1947		Media 1936	1947			Media 1936	1947		Media 1936	1947		Media 1936	1947	
		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio			Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio
Alessandria . . .	3,60	—	1	2,50	80	104	1,94	—	44	Pietola	1,90	—	133	1,90	104	120	1,30	—	122
Aosta	2,50	—	127	2,50	100	120	2	—	100	Siena	2,10	—	120	1,80	68	114	1,54	—	110
Asti	2,50	—	130	2,50	80	90	2	—	85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	2,20	—	110	2,50	80	97	1,33	—	83	Ancona	2	—	60	2,50	80	118	1,94	—	80
Novara	2,50	—	102	2,50	80	85	2	—	90	Ascoli Piceno	2,90	—	65	2,50	100	120	1,93	—	80
Torino	3,77	—	106	2,50	84	104	2,17	—	119	Macerata	2	—	59	2,50	90	90	1,00	—	70
Vercelli	3,16	—	130	2,50	81	98	1,35	—	100	Pesaro	2	—	76	2,50	27	120	2	—	100
Genova	3,36	—	156	1,80	82	104	1,71	—	122	Perugia	2,63	—	116	1,66	84	100	1,58	—	113
Imperia	2	—	149	1,80	83	90	1,80	—	135	Terul	2,39	—	60	1,68	83	100	1,77	—	97
La Spezia	2,36	—	120	1,80	80	70	1,91	—	103	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	2,36	—	92	1,80	65	95	1,53	—	64	Frosinone	1,30	—	110	1,86	70	97	1,50	—	110
Bergamo	2,52	—	147	2	65	86	2,34	—	122	Latina	0,90	—	1	2	70	70	2	—	1
Brescia	2,41	—	1	2	73	85	1,50	—	93	Rieti	1,23	—	122	2,30	123	130	2	—	145
Como	2,52	—	144	2	60	90	1,80	—	93	Roma	2,16	—	95	1,85	84	98	2,30	—	113
Cremona	3,78	—	133	2	87	103	1,81	—	103	Viterbo	2,10	—	73	1,85	97	120	1,67	—	97
Mantova	3,75	—	163	2	78	108	1,82	—	77	Campobasso	0,90	—	120	0,90	105	120	1,03	—	120
Milano	3,75	—	170	1,90	87	104	1,78	—	106	Chieti	0,70	—	1	84	108	1,97	—	81	
Pavia	2,20	—	156	2	96	126	1,80	—	96	L'Aquila	2,50	—	67	1	107	117	2,13	—	87
Sondrio	2	—	203	2	95	110	2	—	103	Pescara	1,50	—	100	1	120	123	1,50	—	80
Varese	2,52	—	1	2	90	122	2,38	—	144	Teramo	2,20	—	—	0,90	97	120	1,08	—	107
Bolzano	2,53	—	172	2	88	113	1,44	—	118	Avellino	1,30	—	77	1,85	90	92	1,38	—	110
Trento	2,58	—	113	2	79	107	1,18	—	85	Benevento	1,80	—	82	1,85	98	98	1,33	—	100
Belluno	2	—	145	2	90	106	2,27	—	80	Ostia Lido	2,70	—	65	1,85	78	85	1,80	—	95
Padova	2	—	165	2	75	97	2,48	—	116	Napoli	2,53	—	111	1,87	93	95	1,78	—	99
Rovigo	2,30	—	144	2	80	110	1,70	—	120	Salerno	1,50	—	80	1,57	88	88	1,48	—	112
Treviso	3,70	—	177	2	90	132	2,17	—	80	Bari	1,86	—	75	1,45	93	117	2,18	—	180
Udine	1,90	—	131	2	84	102	2,15	—	77	Brindisi	2	—	47	1,30	90	99	1,30	—	90
Venezia	3,70	—	169	2	74	110	1,51	—	130	Foggia	1,95	—	67	1,80	79	100	1,66	—	110
Verona	2,95	—	146	2	73	98	1,17	—	90	Lecco	1,66	—	80	1,45	69	95	1,67	—	105
Vicenza	2	—	165	2	80	97	2,27	—	116	Taranto	1,66	—	100	1,66	73	86	2,08	—	114
Gorizia	1,90	—	1	2	77	100	1,38	—	53	Matera	1,96	—	—	1,45	100	120	2,58	—	130
Trieste	3,87	—	144	2	67	90	1,93	—	88	Potenza	1,96	—	68	1,45	93	93	1,28	—	120
Bologna	2,65	—	90	1,80	74	94	1,42	—	104	Ostanzero	1,20	—	60	1	1	120	2	—	50
Ferrara	2,83	—	123	1,80	88	118	1,58	—	117	Cosenza	1,45	—	1	87	116	1,10	—	—	123
Forlì	2,97	—	79	1,80	84	95	1,66	—	112	Reggio di Calab.	1,45	—	60	1	1	1	1,47	—	55
Modena	3,94	—	70	1,50	85	106	1,97	—	106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	3,25	—	—	1,80	80	75	2,33	—	60	Agirgento	2,10	—	80	0,60	68	65	2,07	—	111
Piacenza	2	—	114	1,80	80	110	2,18	—	87	Caltanissetta	1,30	—	80	0,60	80	80	1,80	—	120
Ravenna	2,94	—	80	1,20	86	96	1,53	—	98	Catania	1,78	—	66	1	59	72	1,60	—	97
Reggio nell'Em.	2,94	—	139	1,20	80	117	1,15	—	107	Enna	1,30	—	70	1	57	68	2	—	93
Arezzo	2	—	130	1,80	82	113	2,20	—	143	Massina	1,40	—	—	0,60	70	100	1,58	—	87
Firenze	3,42	—	171	2,10	79	97	2,27	—	128	Palermo	1,02	—	31	0,60	89	63	2	—	123
Grosseto	1,80	—	90	2	82	107	2	—	130	Ragusa	0,86	—	60	1	56	86	1,23	—	70
Livorno	1,80	—	245	1,90	86	108	1,80	—	150	Siracusa	1,80	—	1	1	49	60	2	—	89
Lucca	1,80	—	180	1,90	79	98	1,56	—	116	Trapani	1,50	—	1	1,20	49	80	2	—	1
Massa	1,80	—	146	1,90	100	110	1,93	—	120	Cagliari	2,68	—	125	1,65	84	121	2,47	—	135
Pisa	1,80	—	157	1,80	70	108	1,16	—	152	Nuoro	2,50	—	90	2,40	100	100	2,40	—	80
										Sassari	1,70	—	100	2,40	88	100	2,40	—	103

Segue: TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

G) CONSERVA DI POMODORO, VINO, ZUCCHERO

(Prezzi in lire a kg per la conserva di pomodoro e per lo zucchero; a litro per il vino)

CITTÀ	CONSERVA DI POMODORO DOPPIO CONCENTRATO			VINO COMUNE GRADI 10-12			ZUCCHERO CRISTALLINO (a)			CITTÀ	CONSERVA DI POMODORO DOPPIO CONCENTRATO			VINO COMUNE GRADI 10-12			ZUCCHERO CRISTALLINO (a)		
	Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947			Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947	
		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio			Giugno	Luglio		Giugno	Luglio		Giugno	Luglio
Alessandria . .	8,40	200	180	1,84	85	90	6,45	1.000	1.000	Pistoia	3,45	208	203	1,99	90	90	6,45	983	1.000
Aosta	8,48	210	210	1,73	94	100	6,46	1.287	1.167	Siena (s) . . .	3,49	195	188	1,83	88	87	6,70	1.000	950
Asi	8,43	220	240	1,65	90	97	6,40	1.000	883	Ancona	3,26	190	180	2,04	99	95	6,45	900	900
Cuneo	8,40	230	7	1,81	95	92	6,45	1.100	1.100	Ascoli Piceno .	3,41	140	143	2,05	95	107	6,45	583	688
Novara	8,45	200	200	2,08	70	81	6,48	1.000	1.000	Macerata . . .	3,96	200	213	1,53	94	93	6,45	700	750
Torino	8,39	192	193	2	81	81	6,40	1.200	1.227	Pesaro	3,68	190	180	1,93	100	110	6,45	600	800
Vercelli . . .	8,50	213	219	1,77	85	86	6,48	1.083	1.068	Perugia	8,38	200	180	1,82	85	87	8,40	750	700
Genova	9,25	209	209	2,48	97	100	6,58	1.014	1.004	Terzi	3,12	173	213	2,06	95	100	6,46	797	800
Imperia	8,20	200	200	1,86	130	140	6,48	950	950	Frosinone . . .	3,66	200	230	2,04	100	110	6,55	750	600
La Spezia . . .	8	160	183	1,93	97	100	6,45	1.000	1.200	Latina	5,51	220	220	1,89	110	110	6,47	750	768
Savona	3,80	210	200	1,88	86	83	6,40	1.000	1.000	Rieti	5,03	185	191	2,10	92	107	6,90	768	750
Bergamo	5,25	185	190	2,40	100	100	6,40	850	900	Roma	5,85	177	182	2,35	105	110	6,51	913	933
Brescia	3,41	187	190	2,02	110	113	6,40	850	900	Viterbo	3,87	160	180	1,89	90	90	6,55	550	650
Como	5,68	200	210	1,78	99	99	6,50	1.033	1.100	Campobasso . .	4,13	250	250	2,38	110	120	6,50	500	550
Cremona	5,59	191	198	2,82	108	109	6,45	1.038	1.103	Chieti (s) . . .	8,90	198	190	2,84	98	105	6,45	800	850
Manova	3,39	220	205	1,70	112	7	6,50	908	925	L'Aquila	3,59	200	200	2,27	100	100	6,50	700	700
Milano	8,49	200	201	1,98	113	115	6,50	1.205	1.050	Pescara (s) . .	8,84	230	210	2,55	110	120	6,45	607	750
Pavia	8,45	207	228	1,56	107	110	6,48	1.000	1.000	Teramo	3,59	200	200	2,40	80	80	6,45	587	587
Sondrio	8,80	250	260	1,83	95	95	6,50	950	1.000	Avellino	4	245	238	1,83	80	80	6,45	700	710
Varèse	8,12	207	207	2,30	105	110	6,50	1.083	983	Benevento . . .	4	195	200	1,98	100	100	6,55	650	600
Bolzano	8,97	205	220	1,93	93	107	6,58	1.000	1.000	Caserta	3,98	200	200	2,40	100	117	6,45	800	800
Trento	3,48	203	200	1,85	108	108	6,58	1.000	1.000	Napoli	3,39	192	197	2	80	101	6,65	738	738
Belluno	8,77	178	185	2,02	85	87	6,50	900	847	Salerno (s) . .	3,93	170	205	1,80	110	110	6,45	787	783
Padova	4	189	175	2,05	88	90	6,50	908	912	Bari	3,59	250	250	2,41	108	112	6,48	785	850
Rovigo	3,47	260	220	1,71	100	100	6,50	900	950	Brindisi	3,59	250	250	2,20 (b)	120 (b)	138	6,55	738	700
Trévise	3,72	182	188	2,08	111	120	6,50	775	900	Foggia (s) . . .	4,11	200	200	2,31	120	120	6,75	700	700
Udine	3,90	230	230	2,24	116	120	6,45	817	733	Lecco	4,70	300	300	2,82	120	103	6,78	540	550
Venezia (s) . .	8,57	193	200	2,27	97	103	6,55	988	868	Monza	3,50	200	7	2,22	100	100	6,45	683	750
Verona	3,39	180	171	1,83	103	103	6,50	881	897	Matera	4,13	308	386	1,98	100	100	6,51	608	675
Vicenza	8,56	193	200	1,90	110	110	6,50	900	900	Potenza	3,50	190	309	2,30	110	110	6,61	698	698
Gorizia (s) . .	8,25	240	240	2,09	102	103	6,58	933	932	Catanzaro . . .	3,30	210	210	2,20 (b)	130 (b)	138	6,51	500	600
Trieste (s) . .	5,04	227	229	2,84	124	124	6,70	651	928	Cosenza	3,30	200	200	2,18 (b)	120 (b)	138	6,45	500	558
Bologna	8,04	156	156	1,99	78	81	6,58	1.154	1.048	Reggio di Calabr.	4,09	230	240	2,84 (c)	117 (c)	120	6,45	650	700
Ferrara	8,62	170	170	2,07	120	120	6,45	833	850	Agrigento (s) .	3,12	200	200	2,46 (d)	137 (d)	160	6,75	588	600
Forlì	4	200	200	1,65	85	85	6,45	823	827	Caltanissetta .	4,60	250	250	2,36	120	130	6,50	450	500
Modona	8,49	218	220	1,99	73	74	6,45	933	939	Catania	4,45	248	245	2,10	97	90	6,80	608	600
Parma	5,18	200	200	1,74	85	85	6,41	1.000	1.000	Enna (s)	4,45	340	340	2,18	120	7	6,85	600	650
Piacenza	8,20	200	208	1,78	87	90	6,48	900	1.007	Messina	4,45	300	250	2,00 (c)	120 (c)	122	6,72	600	600
Ravenna	5,94	174	192	1,78	88	90	6,48	900	800	Palermo	4,45	330	230	2,37 (c)	140 (c)	140	6,78	570	580
Reggio nell'Em.	8,51	200	200	1,86	82	95	6,48	1.000	1.100	Ragusa (s) . . .	4,48	300	300	2,45 (c)	125 (c)	140	6,75	600	600
Arezzo	8,54	200	200	1,77	98	100	6,51	797	807	Siracusa	4,45	300	300	2,39 (c)	125 (c)	128	6,45	—	600
Firenze	8,58	200	190	1,85	90	96	6,48	921	940	Trapani	4	220	245	2,76 (c)	124 (c)	130	6,45	500	533
Grosseto	3,38	180	175	1,78	90	100	6,45	825	825	Cagliari (s) . .	4,12	207	210	2,05	109	135	6,56	738	811
Livorno	3,38	170	170	2,36	100	100	6,50	1.000	1.000	Nuoro (s) . . .	4,84	250	250	3,03 (c)	140 (c)	130	6,76	800	800
Lucca	8,59	180	180	2	122	125	6,58	1.050	1.000	Sassari	8,09	208	215	2,48	120	133	6,50	600	600
Massa (s) . . .	8,50	180	180	2	130	1	6,55	900	900										
Pisa	8,58	200	200	1,80	100	100	6,45	917	850										

(*) Vedi nota (*) a pagina 20.

(a) I prezzi delle città di Torino, Genova, Milano, Bologna, Arezzo, Grosseto, Livorno, Rieti, Roma, Napoli, Lecco, Messina e Sassari si riferiscono allo zucchero semolato. — (b) Prezzo del vino di gradi 15. — (c) Prezzo del vino di gradi 12. — (d) Prezzo del vino di gradi 15. — (e) Per lo zucchero è stato considerato temporaneamente il prezzo del semolato in mancanza del cristallino.

TAV. 12. — Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo nei capimoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

CITTÀ	TENDITO PER ABITO ESTIVO						POPELIN PER CAMICIA UOMO (c)						TELA COTONE PER TAVOLATO (d)						TELA COTONE PER LINGIOLA (e)						QUOTIDI DI COTONE						LANA DUE CARI IN MATASSE					
	UOMO (a)			DONNA (b)			UOMO (c)			TELA COTONE PER TAVOLATO (d)			TELA COTONE PER LINGIOLA (e)			QUOTIDI DI COTONE			TELA COTONE PER LINGIOLA (e)			QUOTIDI DI COTONE			TELA COTONE PER LINGIOLA (e)			QUOTIDI DI COTONE			LANA DUE CARI IN MATASSE					
	1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947					
	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio	Media 1938	Giugno	Luglio			
	metro			metro			metro			metro			metro			m 100			m 100			m 100			m 100			g 100			g 100					
Alessandria	38	2.100	2.200	10	800	700	8	880	800	11	980	980	7	980	980	0,75	50	60	7,50	750	750	0,75	50	60	7,50	750	750	0,75	50	60	7,50	750	750			
Asi	50	3.250	3.250	9	750	750	8	750	750	10	800	800	8	800	800	0,60	40	50	6,00	600	600	0,60	40	50	6,00	600	600	0,60	40	50	6,00	600	600			
Novara	50	3.000	3.000	12	860	860	10	740	775	11	800	800	8	800	800	0,40	30	38	4,80	480	480	0,40	30	38	4,80	480	480	0,40	30	38	4,80	480	480			
Torino	50	3.400	3.400	13	950	950	10	810	810	12	1.100	1.131	6	900	900	0,60	40	50	6,00	600	600	0,60	40	50	6,00	600	600	0,60	40	50	6,00	600	600			
Genova	51	3.546	3.546	16	982	982	10	783	783	13	950	950	6,07	418	418	0,48	30	38	4,80	480	480	0,48	30	38	4,80	480	480	0,48	30	38	4,80	480	480			
L'A Spezia	40	2.760	2.760	14	790	790	8	540	540	10	730	730	6	450	450	0,40	30	38	4,80	480	480	0,40	30	38	4,80	480	480	0,40	30	38	4,80	480	480			
Savona	45	2.660	2.660	15	765	765	7	600	615	6,56	780	780	4,31	328	328	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480			
Bergamo	55	4.000	3.950	14	800	815	9	820	843	14	1.010	925	6	400	440	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480			
Brescia	50	3.250	3.250	9	750	750	8	750	750	10	800	800	8	800	800	0,60	40	50	6,00	600	600	0,60	40	50	6,00	600	600	0,60	40	50	6,00	600	600			
Como	20	3.000	3.000	11,50	800	800	10	725	725	10,50	1.025	1.025	5,60	440	440	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480			
Cremona	52	3.172	3.272	12	785	785	10	719	730	12	866	829	9	400	400	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480			
Milano	50	3.000	3.050	12	785	802	7	854	873	810	8	431	430	79	81	81	0,40	30	38	4,80	480	480	0,40	30	38	4,80	480	480	0,40	30	38	4,80	480	480		
Paria	50	2.400	2.400	8	500	500	8	480	480	15	720	720	3,40	340	340	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480			
Varese	50	2.360	2.350	9	715	715	10	675	675	12	790	790	6	335	335	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480			
Belluno	55	2.750	2.760	11	800	690	8	725	748	12	906	906	9	630	630	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480	0,50	30	38	4,80	480	480			
Trento	30	1.930	1.930	14	570	570	8	523	529	10	718	718	7	314	314	0,80	34	9	4,10	513	513	0,80	34	9	4,10	513	513	0,80	34	9	4,10	513	513			
Padova	52	3.300	3.410	13	730	718	8	680	752	12	900	970	9,20	415	423	0,50	35	22	8,50	600	600	0,50	35	22	8,50	600	600	0,50	35	22	8,50	600	600			
Troviso	40	2.500	2.500	7	704	713	7	580	580	10	678	678	4,60	300	377	0,50	16	10	6,10	519	519	0,50	16	10	6,10	519	519	0,50	16	10	6,10	519	519			
Udine	45	3.058	3.158	12	680	672	6,50	615	623	9,56	727	763	6,04	328	328	0,45	20	25	3,00	300	300	0,45	20	25	3,00	300	300	0,45	20	25	3,00	300	300			
Venezia	70	3.833	3.833	11	980	940	8,60	720	735	8	773	770	6,36	427	427	0,40	18	17	2,10	210	210	0,40	18	17	2,10	210	210	0,40	18	17	2,10	210	210			
Verona	45	2.480	2.400	8	635	635	8	597	607	8,60	677	677	4,77	377	377	0,40	21	22	2,60	260	260	0,40	21	22	2,60	260	260	0,40	21	22	2,60	260	260			
Vicenza	43	2.550	2.772	11	675	675	9	577	577	6,68	830	868	4,86	396	410	0,40	20	21	2,50	250	250	0,40	20	21	2,50	250	250	0,40	20	21	2,50	250	250			
Gorizia	35	2.400	2.400	17	600	600	12	500	600	12	980	980	6,80	580	580	0,50	25	25	3,00	300	300	0,50	25	25	3,00	300	300	0,50	25	25	3,00	300	300			
Trieste	40	2.500	2.500	10	690	690	9,70	733	733	6,55	1.075	1.075	4	373	373	0,40	21	25	3,00	300	300	0,40	21	25	3,00	300	300	0,40	21	25	3,00	300	300			
Bologna	50	4.050	4.050	16	980	830	3	750	750	12	870	870	6	450	450	0,35	21	21	2,50	250	250	0,35	21	21	2,50	250	250	0,35	21	21	2,50	250	250			
Forlì	40	2.550	2.550	15	620	610	8	630	610	10	780	780	6	400	400	0,75	32	32	3,90	360	360	0,75	32	32	3,90	360	360	0,75	32	32	3,90	360	360			
Modena	50	4.393	4.397	13	900	810	10	680	683	10	789	1.000	6	461	585	0,40	20	20	2,50	250	250	0,40	20	20	2,50	250	250	0,40	20	20	2,50	250	250			
Parma	50	3.500	3.500	15	780	750	10	600	600	10	750	750	6	430	430	0,50	32	32	3,90	360	360	0,50	32	32	3,90	360	360	0,50	32	32	3,90	360	360			
Piacenza	40	2.500	2.500	12	700	700	10	650	660	10	750	800	6	450	450	0,60	21	21	2,50	250	250	0,60	21	21	2,50	250	250	0,60	21	21	2,50	250	250			
Ravenna	40	2.168	2.225	12	650	730	7	515	553	12	807	807	6	384	384	0,60	22	23	2,80	260	260	0,60	22	23	2,80	260	260	0,60	22	23	2,80	260	260			
Reggio nell'Emilia	50	2.500	2.500	18	860	950	10	600	900	12	900	900	7	540	540	0,60	25	25	3,00	300	300	0,60	25	25	3,00	300	300	0,60	25	25	3,00	300	300			
Arezzo	38	2.200	2.200	10	700	700	8	650	650	10	750	750	4,50	500	500	0,50	22	22	2,70	260	260	0,50	22	22	2,70	260	260	0,50	22	22	2,70	260	260			
Firenze	45	2.883	2.883	10	548	548	6,50	580	580	10	771	771	6,50	439	439	0,51	33	33	4,00	400	400	0,51	33	33	4,00	400	400	0,51	33	33	4,00	400	400			
Livorno	40	2.500	2.500	17	600	600	12	500	600	12	980	980	6,80	580	580	0,50	25	25	3,00	300	300	0,50	25	25	3,00	300	300	0,50	25	25	3,00	300	300			
Pisa	50	3.000	2.900	17	1.045	960	10	700	700	10	900	900	7	715	715	0,50	33	33	4,00	400	400	0,50	33	33	4,00	400	400	0,50	33	33	4,00	400	400			
Pistoia	50	2.500	2.500	15	800	800	10	700	700	12	900	900	6	400	400	0,50	25	25	3,00	300	300	0,50	25	25	3,00	300	300	0,50	25	25	3,00	300	300			
Siena	48	3.210	3.350	17	1.000	970	7	650	710	12	945	945	6	425	425	0,50	23	28	8	575	575	0,50	23	28	8	575	575	0,50	23	28	8	575	575			
Monza	41	2.663	2.650	17	1.000	1.070	6,60	675	680	6,60	806	876	6	425	425	0,50	23	28	8	575	575	0,50	23	28	8	575	575	0,50	23	28	8	575	575			
Ancona	55	3.800	2.500	17	950	560	10	625	625	12	800	800	6	400	400	0,50	20	30	6	650	650	0,50	20	30	6	650	650	0,50	20	30	6	650	650			
Perugia	45	3.780	1.158	13	864	864	6,50	696	718	9,76	844	944	6,14	475	475	0,50	23	22	8	575	784	0,50	23	22	8	575	784	0,50	23	22	8	575	784			
Roma	40	2.500	3.000	12	1.100	1.100	10	750	750	12	900	1.000	6	430	500	0,60	20	22	8	600	600	0,60	20	22	8	600	600	0,60	20	22	8	600	600			
L'Aquila	70	4.118	4.373	15	1.233	1.113	12,90	1.181	1.200																											

Segue: TAV. 12. — Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

CITTÀ	CAZZE DI COTONE PER UOMO			CAZZE SERRAVALLE PER DONNA			SARONI PER UOMO (a)			CARTA PROTOCOLLO (b)			MATTIE KRES			SAPONE DURO DA TOILETTE			SAPONE DA TOILETTE		
	1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947		
	Mezza	Giugno	Luglio	Mezza	Giugno	Luglio	Mezza	Giugno	Luglio	Mezza	Giugno	Luglio	Mezza	Giugno	Luglio	Mezza	Giugno	Luglio	Mezza	Giugno	Luglio
	palo	palo	palo	palo	palo	palo	palo	palo	palo	quadrato	quadrato	quadrato	quadrato	quadrato	quadrato	kg	kg	kg	kg	kg	kg
Allesandria . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Asi . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Novara . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Torino . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Genova . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
La Spezia . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Savona . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Bergamo . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Brescia . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Como . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Cremona . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Milano . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Parma . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Varese . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Bolzano . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Trento . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Padova . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Treviso . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Udine . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Venezia . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Verona . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Vicenza . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Gorizia . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Trieste . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Bologna . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Ferrara . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Forlì . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Modena . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Parma . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Piacenza . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Ravenna . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Reggio nell'Emilia . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Arezzo . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Firenze . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Livorno . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Lucca . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Pisa . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Pistoia . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Siena . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Ancona . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Perugia . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Terni . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Roma . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
L'Aquila . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Frosinone . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Caserta . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Napoli . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Salerno . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Bari . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Foggia . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Trani . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Taranto . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Reggio di Calabria . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Catanzaro . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Catania . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Messina . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Palermo . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Ragusa . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Siracusa . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Trapani . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Cagliari . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300
Sassari . . .	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300	5	300	300

(*) Ved. nota (*) a pag. 86.

(a) Confezionato con lamine di velluto al cranio e scola di cuoio misura 42. — (b) Carta bianca rigata.

Segue: TAV. 12. — Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo nei capiluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

CITTA	COTONE IDROFILO MARINARE			TINTURA DI INDIO			OLIO DI SECCO			BUCCHIERI DI VETRO BLANCO			PETROLIO BOMBATA DI ALLUMINIO			SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO (b)			TAVOLO DI CAPPILLI PER UOMO (b)		
	1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947		
	Media 1936			Media 1936			Media 1936			Media 1936			Media 1936			Media 1936			Media 1936		
	kg	Giugno	Luglio	g 100	Giugno	Luglio	g 100	Giugno	Luglio	caduno	Giugno	Luglio	kg	Giugno	Luglio	caduno	Giugno	Luglio	caduno	Giugno	Luglio
Alessandria	28	1.000	1.000	18	800	800	2	100	100	1	60	60	25	550	550	1	50	50	8	50	50
Asi	28	1.000	1.300	18	400	400	2	300	300	1,50	45	45	30	840	840	1,30	60	60	2,50	50	50
Novara	24	900	900	18	825	825	2	300	300	1,50	44	44	30	700	700	2	50	50	4	75	75
Torino	26	947	947	18	800	800	1,90	300	300	0,95	31	31	35	610	610	1,15	24	24	5,50	40	40
Genova	27	850	850	18	275	275	2,50	285	285	0,95	27	27	20	700	700	8	73	73	3	50	75
La Spezia	25	1.300	1.300	18	400	400	2,50	350	350	0,50	10	10	30	700	700	2	50	50	2	45	50
Savona	28	800	800	18	800	800	2,10	240	240	1	12	12	30	800	800	1,50	70	70	2	75	75
Bergamo	22	700	700	12	300	300	1,80	200	200	0,50	31	31	35	600	600	4	80	80	2	70	80
Brescia	22	660	660	11	250	250	2,20	225	225	0,50	29	29	37	615	615	1,50	50	50	2,50	80	80
Como	23	800	800	11	300	300	2,50	300	300	0,80	45	45	35	700	700	2	50	50	2	90	100
Cremona	23	800	800	14	344	344	2	240	240	1	25	25	32	550	550	3	55	55	2	40	50
Milano	23	800	800	12	360	360	2,40	240	240	0,85	27	27	37	675	675	2,50	60	60	3	71	85
Pavia	30	1.000	1.000	18	400	400	2	250	250	0,50	30	30	30	750	750	2,50	62	62	2,50	65	85
Vercelli	30	900	900	13	325	325	2,60	275	275	0,70	19	19	25	625	625	1,65	70	70	2	50	70
Bolzano	30	800	800	15	300	300	2	360	360	1,50	44	44	30	725	725	800	80	80	3,50	50	50
Trento	28	800	800	15	390	390	3	300	300	1,30	40	40	35	800	800	1,50	80	80	3	70	70
Padova	26	1.000	1.400	14	300	300	2,30	280	280	0,80	25	25	25	650	650	1,50	60	60	3	48	50
Treviso	24	800	800	14	338	338	2	280	280	1	35	35	35	650	650	1,50	60	60	3,50	60	60
Udine	27	1.067	1.400	14	360	360	2,50	280	280	0,65	27	27	25	667	667	1,40	30	30	3	60	65
Venezia	27	825	1.000	15	335	335	2,30	325	325	0,62	34	34	34	662	662	1	37	37	3	65	76
Verona	23	850	850	14,40	300	300	2,30	240	240	0,90	38	38	42	658	658	0,82	2	67	3	50	60
Vicenza	25	800	1.200	13,75	300	300	2,40	240	240	1	40	40	30	650	650	2	70	70	3	50	50
Gorizia	25	1.000	1.000	14	350	350	2	255	255	0,70	35	35	34	600	600	1,50	35	35	3	50	60
Trieste	27	1.000	1.000	14	325	325	2,40	300	300	0,75	35	35	30	714	714	1,60	30	30	3	48	80
Bologna	27	900	900	12	280	280	2	280	280	0,85	30	30	30	680	680	1	50	50	2,50	80	80
Ferrara	25	900	900	15	300	300	3,50	300	300	0,50	25	25	25	719	719	1,80	40	40	2,50	60	60
Forlì	20	1.000	1.000	12	340	340	2	250	250	0,70	42	42	42	625	625	0,85	60	60	3	50	50
Modena	20	900	900	12	330	330	2	250	250	0,80	33	33	30	592	592	1	45	45	2,50	50	50
Parma	20	800	800	10	350	350	4	300	300	0,65	80	80	80	700	700	1,50	60	60	3	80	80
Piacenza	25	800	800	12	300	300	2	245	245	0,75	42	42	40	600	600	2	50	50	2,50	75	75
Ravenna	25	800	800	12,50	300	300	2,50	250	250	0,85	37	37	34	605	605	2,50	50	50	2,50	50	50
Reggio nell'Emilia	22	800	800	15	380	380	2	700	700	0,75	40	40	24	600	600	1,50	50	50	2	80	80
Arezzo	20	700	700	13	300	300	2	250	250	1	40	40	25	700	700	1,80	45	45	2,50	85	50
Firenze	20	642	642	12	300	300	1,80	237	237	0,90	43	43	29	688	688	1	35	35	2,50	70	100
Livorno	20	1.000	1.000	15	300	300	2,50	250	250	1	57	57	40	650	650	2	70	70	2	50	60
Lucca	30	1.250	1.250	14	290	290	2,10	218	218	1,10	40	40	28	700	700	1,50	75	75	2	50	60
Pisa	28	800	800	14	400	400	2	300	300	0,80	35	35	30	700	700	1,50	50	50	2	50	60
Portofino	30	600	600	14	800	800	2,40	250	250	1	58	58	25	660	670	1,50	60	60	2,50	70	70
Siena	20	600	600	14	300	300	2	250	250	0,70	30	30	25	700	700	1,10	50	50	2,50	75	75
Ancona	35	1.000	1.000	20	450	450	2	270	270	0,70	28	28	25	600	600	2	35	35	2,50	40	45
Perugia	25	800	800	15	400	400	2	250	250	1,10	33	33	30	600	600	1,50	60	60	2	80	80
Terni	29	1.000	1.000	14	500	500	2,50	280	280	0,80	37	37	30	700	700	2,10	65	65	2,50	60	60
Roma	35	1.058	1.050	12	280	280	3,60	258	258	1,20	46	46	40	733	733	2	58	58	8,70	70	74
L'Aquila	18	1.000	1.000	12	350	350	1,70	300	300	0,90	40	40	30	700	700	1,50	50	50	2,50	85	70
Pescara	25	900	900	18	320	320	1,70	280	280	1	40	40	30	700	700	1,50	50	50	2,50	50	60
Caserta	28	700	700	18	650	650	2,10	150	150	1	40	40	30	600	600	2	40	40	1,50	50	50
Napoli	28	738	738	18	300	300	2,10	200	200	1	42	42	30	650	650	2	40	40	3	60	60
Salerno	30	870	785	14	300	300	3,35	215	215	1,10	44	44	30	700	715	2,50	60	60	2	80	60
Bari	30	1.000	1.000	14	300	300	3,85	240	240	0,85	35	35	25	600	600	2	88	88	3	60	60
Foggia	30	1.200	1.200	14	320	320	2	200	200	1,10	45	45	25	700	700	1,80	75	75	2	60	60
Lecce	30	1.000	1.000	12	350	350	3,50	300	300	0,70	23	23	20	587	587	1,50	70	70	2,50	40	40
Taranto	35	800	800	15	400	400	2,40	380	380	0,85	26	26	30	700	700	1,50	60	60	2	40	50
Reggio di Calabria	25	1.000	1.000	8	250	250	2,80	100	100	1,10	40	40	30	600	600	2,50	60	60	2,50	50	50
Catanzaro	24	800	800	12	300	300	2,80	250	250	1	35	35	30	700	700	1,20	55	55	1,50	50	50
Catania	25	800	800	12	270	270	3,50	300	300	0,80	34	34	30	600	600	2	40	40	2	40	40
Massima	24	900	1.000	12	300	300	2,50	225	225	0,80	40	40	30	750	750	1,10	50	50	1,50	40	60
Palermo	24	1.000	1.000	12	400	400	1,80	250	250	0,80	30	30	25	700	700	1,20	75	75	2	45	40
Ragusa	30	1.000	1.000	20	500	500	3	300	300	0,80	25	25	25	650	650	1,50	60	60	2	40	40
Siracusa	24	1.000	1.000	12	300	300	2,50	250	250	0,80	30	30	30	700	700	1,10	40	40	2	45	45
Trapani	30	1.000	1.000	15	300	300	2,50	300	300	1,20	45	45	30	775	775	1,20	35	35	2	40	40
Cagliari	40	900	900	15	300	300	3	350	350	0,80	31	31	30	730	730	1,20	50	50	2	50	50
Sassari	40	1.200	1.200	15	350	350	3	350	350	0,90	37	37	30	700	700	2	65	65	1	40	60

(*) Ved. nota (*) a pag. 38.

(b) Rilevato per posto di piazza in cinema di 8 categorie. — (c) Tariffa vigente in esercizi di 1ª categoria.

TAV. 13. — Prezzi al minuto dei combustibili vegetali
CARBONE VEGETALE, LEGNA DA ARDERE (*)
(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	CARBONE VEGETALE				LEGNA DA ARDERE				CITTÀ	CARBONE VEGETALE				LEGNA DA ARDERE			
	Media 1938	1947			Media 1938	1947				Media 1938	1947			Media 1938	1947		
		Maggio	Giugno	Luglio		Maggio	Giugno	Luglio			Maggio	Giugno	Luglio		Maggio	Giugno	Luglio
Alessandria	0,58	20	20	20	0,18	9,50	9,50	12	Pisa	0,40	27	28	28	0,15	6,50	7,50	8
Aosta	—	—	—	—	0,30	7,50	10	12	Pistoia	0,58	28	28	30	0,14	6,10	6,10	9,20
Asdi	0,00	85	85	85	0,18	9	10	12	Siena	0,53	25	28	29	0,10	6,50	5,50	8,50
Cuneo	0,00	24	24	25	0,15	8,50	8,50	10	Ancona	0,60	24	27	28	0,18	7	7,50	8,50
Novara	0,00	25	25	25	0,30	10	11	12,50	Ascoli Piceno	0,45	25	29	25	0,14	4,50	5,50	7,50
Torino	0,02	31	34	32	0,22	8,35	12,35	12	Macerata	0,65	30	30	30	0,20	8	6,50	9
Vercelli	0,00	40	40	40	0,19	9,50	12,50	15	Pesaro	0,60	28	28	28	0,20	7,50	8	9,00
Genova	0,60	29	33	34	0,22	8,11	10,50	10,50	Perugia	0,40	20	24	25	0,18	5,50	7	8
Imperia	0,55	30	30	30	0,16	8	10	11	Terni	0,40	20	20	25	0,12	8	5	8,50
La Spezia	0,60	28	30	30	0,20	7	7	8	Forlione	0,40	20	22	26	0,09	5,50	5,50	7
Savona	0,50	27	28	40	0,17	7,50	8	10	Latina	0,60	25	25	25	0,17	8	6	8
Bergamo	0,01	35	40	41	0,18	8	10,50	13,50	Rieti	0,50	24	25	27	0,19	4,50	6,50	7,50
Brescia	0,59	30	37	40	0,18	8,50	10	13	Roma	0,58	25	28	30	0,18	8,70	9	9,30
Como	0,00	30	37	39	0,22	9,50	11,50	13,50	Viterbo	0,47	22	25	25	0,08	4,50	4,50	6,50
Cremona	0,00	—	36	40	0,20	8,50	11,50	12,30	Campobasso	0,40	18	20	22	0,15	8	6	7
Mantova	0,00	40	40	40	0,30	8,50	9,75	12,50	Chieti	0,60	25	25	25	0,14	6,50	6,50	8
Milano	0,60	32	35	38	0,23	10,04	12,10	13,75	L'Aquila	0,44	25	25	25	0,10	5	6	7
Pavia	0,60	—	36	35	0,22	12	12	19	Pescara	0,60	25	26	28	0,17	7	7	7
Sondrio	—	—	—	—	0,18	10	11	13	Teramo	0,46	22	24	24	0,11	6,50	6	6
Varese	0,55	25	28	27	0,18	10	10,50	13	Avellino	0,48	19	20	25	0,14	6	5,50	6
Bolzano	0,46	33	35	40	0,16	8	8,75	11,25	Benevento	0,48	20	20	20	0,14	7,50	7,50	8
Trento	0,55	25	25	40	0,10	8	6	11,50	Caserta	0,60	25	27	30	0,14	7	7	10
Belluno	0,56	30	25	27	0,15	7	9	11	Napoli	0,46	16	20	25	0,25	6	5,50	8,50
Padova	0,48	30	30	33	0,18	9,20	9,75	12,50	Salerno	0,46	20	24	27	0,19	8	10	10
Ravenna	0,05	35	35	35	0,22	9	10	13,50	Barì	0,61	20	25	25	0,22	7	8	10
Treviso	0,59	34	34	40	0,15	7,46	9,75	11	Briudiel	0,55	19	19	27	0,12	4,75	0,70	6
Udine	0,48	35	35	35	0,14	7,14	8,09	9,45	Foggia	0,55	25	25	25	0,20	6,50	6,50	9,50
Venezia	0,00	29	35	35	0,30	9,67	10,07	12,33	Lecco	0,63	17	30	24	0,18	8,50	8,50	7,50
Verona	0,00	32	37	37	0,26	9,67	12,33	13,66	Taranto	0,60	22	23	23	0,16	8	7	7,50
Vicenza	0,05	30	30	37	0,20	8,20	11,75	13,07	Matara	0,53	24	30	34	0,16	7	8	10
Gorizia	0,55	30	32	34	0,14	7	8,50	8,50	Potenza	0,37	18	20	25	0,10	4,50	6,50	8
Trieste	0,55	27	27	28	0,18	8,75	9	9	Catanzaro	0,40	11	14	18	0,12	6	6	7
Bologna	0,53	28	34	34	0,20	8,25	9,50	11	Cosenza	0,40	15	16	20	0,14	6	6,50	6,50
Ferrara	0,62	32	34	34	0,22	9,50	11	12	Reggio di Calabria	0,48	19	19	19	0,20	7,50	7,50	7,50
Forlì	0,60	20	29	29	0,18	8,30	8,50	9,50	Arigenio	0,56	27	27	27	0,17	6,50	6,50	9,50
Modena	0,57	30	30	31	0,18	9,40	10,75	12	Caltanissetta	0,55	25	25	25	0,14	7	7	7
Parma	0,57	38	35	35	0,18	9,60	11	12	Caserta	0,65	25	29	29	0,20	8	8	10
Piacenza	0,00	31	34	35	0,30	9,60	11	13	Enna	0,60	24	24	30	0,25	7	7	8
Ravenna	0,08	27	20	20	0,19	7,50	8,25	10,85	Messina	0,60	30	30	30	0,25	1	8	8
Reggio nell'Emilia	0,49	35	35	35	0,16	10	11	11	Palermo	0,60	27	27	27	0,21	8	8	9
Arezzo	0,50	22	24	24	0,15	5	5,50	7	Ragusa	0,45	25	25	25	0,15	6,50	6,50	7,50
Firenze	0,55	25	30	30	0,16	7	8	10	Siracusa	0,40	24	24	25	0,15	7	7	8,50
Grosseto	0,60	23	23	23	0,10	5	5,50	7	Trapani	0,54	30	32	32	0,20	10	10	1
Livorno	0,60	27	29	29	0,16	6	7,50	8,50	Cagliari	0,44	18	17	18	—	—	—	—
Lucca	0,00	25	28	30	0,15	6	6	8,50	Nuoro	0,35	11	11	18	0,12	3,50	3,50	3,50
Massa	0,00	27	27	27	0,16	7,50	7,50	7,50	Sassari	0,50	16	20	20	0,16	4	5,20	5,20

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali in conformità ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica.

TAV. 14. — Tariffe di alcuni servizi pubblici nei capoluoghi di provincia

TRAM - GAS - ENERGIA ELETTRICA

(Prezzi in lire a biglietto per il tram; a m³ per il gas; a kWh per l'energia elettrica)

CITTÀ	TRAM - AUTOBUS o FILOBUS (a)				GAS								ENERGIA ELETTRICA							
					Prezzo netto				Prezzo complessivo (b)				Prezzo netto (c)				Prezzo complessivo (b)			
	media 1939	maggio 1947	giugno 1947	luglio 1947	media 1939	maggio 1947	giugno 1947	luglio 1947	media 1939	maggio 1947	giugno 1947	luglio 1947	media 1939	maggio 1947	giugno 1947	luglio 1947	media 1939	maggio 1947	giugno 1947	luglio 1947
Alessandria	0,25	8	8	8	0,895	15,05	15,05	15,05	0,910	15,95	15,95	15,95	1,20	9,10	0,10	18,20	1,75	10,85	10,85	10,75
Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,80	4,90	0,00	0,00	1,85	6,45	6,45	11,15
Asti	—	—	—	—	0,811	15	15	15	0,894	16,25	15,25	15,25	0,94	7	7	14,50	1,55	8,55	8,55	16,05
Cuneo	—	—	—	—	0,770	17	17	17	0,854	17,35	17,35	17,35	1,20	7	7	14,50	1,05	6,55	6,55	16,05
Novara	—	—	—	—	0,730	16	16	16	0,804	16,25	16,25	16,25	1,10	9,10	9,10	18,20	1,85	10,65	10,65	19,75
Torino	0,50	8	10	10	0,900	10	10	10	0,764	10,20	10,20	10,20	1,25	7	7	14	1,75	9	9	16
Vercelli	—	—	—	—	0,740	14	14	14	0,873	14,25	14,25	14,25	1	7	7	14,50	1,75	8,55	8,55	16,05
Genova	0,50	10	10	10	0,925	10	10	11	0,728	10,20	10,20	11,25	1,01	7,70	7,70	15,20	1,80	9,70	0,70	17,20
Imperia	0,50	9	9	9	0,840	12	12	12	0,860	13,25	13,25	13,25	1,25	8,75	8,75	17,50	2	10,30	10,30	10,95
Le Spezie	0,50	8	10	10	0,545	12	12	12	0,640	12,25	12,25	12,25	1,85	8,35	18,90	2,10	10,90	10,00	20,35	—
Savona	0,70	10	10	10	0,700	14	14	14	0,694	14,25	14,25	14,25	1,25	8,75	8,75	17,30	2	10,30	10,30	18,95
Bergamo	0,38	7	7	7	0,735	15,50	15,50	15,50	0,889	15,75	15,75	15,75	0,90	1,00	0,10	18,20	1,90	10,95	10,65	10,75
Brescia	0,30	7	7	7	0,735	15	15	15	0,828	15,25	15,25	15,25	1	7,20	7,20	14,70	2,05	8,75	8,75	15,15
Como	0,40	8	9	9	0,883	12,50	13,50	13,50	0,737	12,75	13,75	13,75	0,65	6,45	6,45	12,70	1,62	8	8	14,25
Cremona	0,35	10	10	10	0,864	18	18	18	0,897	14,57	14,57	14,57	1,10	8,95	8,95	15,90	1,55	9,81	9,81	18
Mantova	—	—	—	—	0,725	17,85	17,85	17,85	0,829	18,10	18,10	18,10	1,80	9,45	9,45	18,70	2,05	11	11	20,25
Monza	0,50	7	10	10	0,581	6,50	9,50	9,50	0,685	10,10	10,10	10,10	1,10	8,65	8,65	15,90	1,68	10,05	10,05	17,90
Pavia	0,50	8	8	8	0,731	18	18	18	0,880	18,30	18,30	18,30	1,60	9,10	9,10	18,20	2,25	11,50	11,50	20,30
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	7,35	7,35	14,50	1,45	8,90	9,90	18,05
Varese	0,40	7	10	10	0,755	14	14	14	0,859	14,25	14,25	14,25	1,15	8,65	8,65	16,90	1,90	10	10	18,15
Bolzano	0,60	10	10	10	0,775	15,90	15,90	15,90	0,909	16,25	16,25	16,25	0,80	5	5	10,10	1,55	6,55	6,55	11,65
Trento	—	—	—	—	0,800	17	17	17	0,904	17,25	17,25	17,25	0,85	8,95	8,95	18,10	1,60	8,35	8,35	18,30
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,05	8,25	8,25	10,30	1,60	0,90	0,90	17,55
Padova	0,50	10	10	10	0,800	11,50	11,50	11,50	0,704	11,75	11,75	11,75	1,20	8,40	8,40	17,80	1,95	9,95	9,95	19,35
Rovigo	—	—	—	—	0,880	16,50	16,50	16,50	1,050	16,75	16,75	16,75	1,85	9,60	9,60	18,90	2,10	11,85	11,85	20,45
Treviso	—	—	—	—	0,880	14	14	14	0,844	14,31	14,31	17,37	1	9,90	9,90	13,20	1,95	8,45	8,45	15,45
Udine	0,40	5	7	7	0,905	17,85	17,85	17,85	0,708	18,10	18,10	18,10	1,05	7,70	7,70	15,20	1,70	9,55	9,55	17,75
Venezia	d) 0,80	(d) 17	(d) 17	(d) 20	0,789	16,30	15,30	15,30	0,872	15,90	15,90	15,90	1,05	7,70	7,70	16,20	1,80	9,70	9,70	17,90
Verona	0,85	10	10	10	0,785	16,60	15,50	15,50	0,879	15,75	15,75	15,75	1	7	7	14,50	1,75	8,55	8,55	16,05
Vimercate	0,40	7	7	7	0,725	15,05	15,05	15,05	0,823	15,90	15,90	15,90	1,10	8,60	8,60	15,40	1,85	9,05	9,05	16,95
Gorizia	0,65	7	7	10	0,735	10,50	10,50	10,50	0,889	11,70	11,70	11,70	0,95	4,85	4,85	1	1,60	0,65	0,65	1
Trieste	0,45	6	10	10	0,825	10,90	13	13	0,728	11,90	14,10	14,10	1,25	6,75	6,85	9,05	2	7,95	10,90	10,85
Bologna	0,95	8	8	8	0,550	10	10	10	0,664	10,25	10,25	10,25	1,35	9,45	9,45	10,45	2,10	11	11	21
Ferrara	0,40	7	7	7	0,715	14,50	14,50	14,50	0,884	14,95	14,95	14,95	1,40	10,40	10,40	20,80	2,20	12,60	12,60	22,80
Forlì	—	—	—	—	0,750	16	16	16	0,854	16,25	16,25	16,25	1,65	10,85	10,85	21,70	2,30	13,40	12,40	22,85
Modena	0,40	5	5	5	0,725	18	18	18	0,829	18,25	18,25	18,25	1,85	9,45	9,45	18,90	2,10	11	11	20,45
Parma	0,50	10	10	10	0,725	18	18	18	0,829	18,25	18,25	18,25	1,85	9,45	9,45	18,90	2,10	11,85	11,85	20,45
Piacenza	0,30	10	10	10	0,710	17,90	17,90	17,90	0,879	18,25	18,25	18,25	1,05	8,05	8,05	17,50	1,50	9,75	9,75	17,90
Ravenna	—	—	—	—	0,820	1	18	18	0,774	1	18,25	18,25	1,05	10,85	10,85	22,20	2,30	14,40	14,40	23,70
Reggio nell'Emilia	—	—	—	—	0,991	18	20	20	0,775	16,25	20,25	20,25	1,57	7,45	7,45	16,18	2,09	10,95	10,95	19,05
Arezzo	—	—	—	—	0,906	14	14	14	1,000	14,25	14,25	14,25	1,90	10,90	10,90	21,10	2,05	12,15	12,15	22,90
Firenze	0,50	7	7	10	0,555	13,90	13,90	13,90	0,787	14,15	14,15	14,15	1,80	10,60	10,60	21,00	2,05	12,15	12,15	22,90
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,95	10,90	10,90	21,00	1,90	12,95	12,95	23,45
Livorno	0,39	5	5	7	0,739	17	17	17	0,884	17,25	17,25	17,25	1,90	10,90	10,90	21,10	2,05	12,15	12,15	22,90
Lucca	—	—	—	—	0,770	13	13	13	0,874	13,25	13,25	13,25	1,80	10,40	10,40	21,10	2,05	12,15	12,15	22,90
Massa	—	—	—	—	0,735	13	13	13	0,819	13,25	13,25	13,25	1,80	9,70	9,70	19,90	2,05	11,25	11,25	21,15
Pisa	0,40	8	8	8	0,730	16,30	16,30	16,30	0,894	16,75	16,75	16,75	1,40	11,20	11,20	22,70	2,15	12,75	12,75	24,25
Pistoia	0,60	10	10	10	0,780	14	14	14	0,884	14,25	14,25	14,25	1,40	11,20	11,20	22,70	2,15	12,75	12,75	24,25
Siena	0,50	9	7	7	1	12,90	12,90	12,90	1,055	13,10	13,10	13,10	1,30	10,90	10,90	21,10	2,05	12,70	12,70	23,20

(a) Le cifre in corsivo si riferiscono ad autobus o filobus. — (b) Il prezzo complessivo è quello effettivamente a carico dell'utente, comprensivo della tassa governativa, dell'imposta comunale sul consumo e dell'eventuale compartecipazione del Comune. Tale prezzo dal 1° luglio 1947 riferisce al consumo eccedente i 50 kWh annui. — (c) Il sovrapprezzo termico a carico dell'utente è compreso nel prezzo netto. — (d) Prezzo del vaporetto. *Avvertenza.* — Per le tariffe l'aumento del prezzo dell'energia elettrica in vigore dal 1° luglio 1947 non è stato ancora applicato, è stato soltanto applicato l'aumento del sovrapprezzo termico.

Segue: TAV. 14 — Tariffe di alcuni servizi pubblici nei capoluoghi di provincia

TRAM - GAS - ENERGIA ELETTRICA

(Prezzi in lire a biglietto per il tram; a m³ per il gas; a kWh per l'energia)

CITTÀ	TRAM - AUTOBUS o FILOSOF (a)				GAS								ENERGIA ELETTRICA									
					Prezzo netto				Prezzo complessivo (b)				Prezzo netto (c)				Prezzo complessivo (b)					
	media 1936	media 1947	giugno 1947	luglio 1947	media 1936	media 1947	giugno 1947	luglio 1947	media 1936	media 1947	giugno 1947	luglio 1947	media 1936	media 1947	giugno 1947	luglio 1947						
Ancona	0,40	10	—	10	—	0,725	12	12	12	—	0,820	12,25	12,25	12,25	1,60	12,30	12,30	24,30	2,25	18,75	18,75	25,85
Ascoli Piceno	—	—	—	—	—	0,800	11,50	11,50	11,50	—	1,004	11,75	11,75	11,75	1,45	11,80	11,80	23,20	2,39	18,35	18,35	24,78
Macerata	0,50	10	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,30	9,75	8,75	17,50	1,85	10,30	10,30	16,05
Pesaro	—	—	—	—	—	0,825	16	16	16	—	0,720	16,25	16,25	16,25	1,55	12,00	12,00	26,10	2,30	14,15	14,15	26,65
Perugia	0,30	5	—	5	—	1,150	12	12	12	—	1,204	12,25	12,25	12,25	1,60	13	13	25,00	2,35	14,55	14,55	27,45
Terni	0,40	10	—	10	—	0,925	15	15	15	—	1,020	15,25	16,25	15,25	0,84	0,82	0,82	13,74	1,69	8,47	8,47	15,20
Frosinone	0,60	10	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,60	12,90	12,90	25,10	2,05	14,15	14,15	26,65
Latina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,65	12,90	12,90	25,10	2,10	14,15	14,15	26,85
Rieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	12	12	24	—	10,55	10,55	25,65
Roma	0,30	6	—	6	—	0,607	7,50	7,50	8,50	0,711	7,75	7,75	8,75	1,05	8,53	8,53	10,05	1,60	10,25	10,25	18,63	
Viterbo	—	—	—	—	—	1	14	14	14	—	1,104	14,25	14,25	14,25	1,37	10,94	10,94	22,20	2,12	12,51	12,51	23,76
Campobasso	—	—	—	—	—	0,950	20	20	20	—	1,044	20,25	20,25	20,25	1,45	11,80	11,80	23,50	2,30	13,35	13,35	25,05
Chieti	—	—	—	—	—	0,820	15,50	15,50	15,50	—	0,924	15,75	15,75	15,75	1,45	11,80	11,80	23,50	2,30	13,35	13,35	25,05
L'Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,45	11,80	11,80	23,50	2,15	13,35	13,35	25,05
Pescara	0,40	7	—	7	—	—	15	15	15	—	15,25	15,25	15,25	—	1,45	11,80	11,80	23,50	2,10	13,35	13,35	25,05
Teramo	0,35	5	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	12,20	12,20	24,30	2,25	13,75	13,75	26,86
Avellino	0,60	10	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,45	11,80	11,80	23,50	1,87	13,35	13,35	25,05
Benevento	0,40	10	—	10	—	1	12	12	12	—	1,084	12,25	12,25	12,25	1,55	12,90	12,90	25,10	2,30	14,15	14,15	26,85
Caserta	—	—	—	—	—	0,900	16	16	16	—	1,004	16,25	16,25	16,25	1,55	12,90	12,90	25,10	1,80	14,15	14,15	26,45
Napoli	0,60	6	—	6	—	0,925	13,95	13,95	13,95	—	0,780	14,25	14,25	14,25	1,15	0,40	0,40	18,70	2,90	10,45	10,45	20,25
Salerno	0,45	7	—	7	—	0,900	15	15	15	—	1,004	15,25	15,25	15,25	1,20	0,90	0,90	18	1,95	11,15	11,15	19,55
Bari	0,40	10	—	10	—	0,900	15	14	14	—	1,004	14,25	14,25	14,25	1,85	15	15	29,60	2,99	16,55	16,55	31,15
Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,06	16,80	16,80	33,10	2,50	18,15	18,15	34,65
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,06	16,80	16,80	33,10	2,80	18,15	18,15	34,65
Lecco	—	—	—	—	—	1,200	14,50	16,50	14,50	—	1,804	16,75	16,75	16,75	2,06	16,80	16,80	33,10	2,80	18,15	18,15	34,65
Taranto	0,50	7	—	7	—	0,950	15	15	14	—	1,054	15,25	16,25	14,25	2,06	16,80	16,80	33,10	2,80	18,15	18,15	34,65
Matera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,90	15,40	15,40	33,30	2,45	16,85	16,85	34,85
Potenza	0,60	10	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,85	15	15	29,60	2,45	16,85	16,85	31,45
Catanzaro	0,60	8	—	8	—	1,185	14	14	15	—	1,280	14,25	14,25	16,25	2,10	17	17	33,00	2,55	18,55	18,55	35,45
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,40	11,80	11,20	23,40	2,15	12,75	12,75	23,95
Reggio di Calabria	0,40	10	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,60	12,30	12,20	24,40	2,55	18,75	18,75	25,95
Agripento	—	—	—	—	—	1,000	7	7	7	—	1,184	7	7	7	1,70	14,50	14,50	17,80	2,60	16,20	16,20	18,50
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,94	16,80	15,80	17,94	2,59	17,95	17,95	19,49
Catania	0,50	7	—	7	—	0,950	15	15	15	—	1,074	15,25	15,25	15,25	1,60	12,90	12,90	13,28	2,45	14,61	14,61	14,91
Enna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,90	16,40	16,01	16,04	3,35	18,91	18,91	18,40
Messina	0,50	8	—	8	—	0,950	15	15	15	—	1,054	15,25	15,25	15,25	1,65	13,30	13,36	13,68	2,40	14,01	14,01	15,21
Palermo	0,50	8	—	8	—	0,925	15	25	25	—	0,928	15,25	25,25	25,25	1,74	13,70	15,70	14,08	2,59	15,41	15,41	15,71
Ragusa	0,50	11	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,95	13,77	15,77	14,07	2,40	15,32	15,32	15,62
Siracusa	0,40	6	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,84	12,10	15,10	12,40	2,89	18,71	13,71	14,01
Trapani	0,40	6	—	6	—	1	22	22	22	—	1,114	22,45	22,45	22,45	1,80	14,90	14,58	15,28	3,54	17,10	17,10	17,45
Cagliari	0,40	7	—	7	—	0,702	15,50	15,50	15,50	—	0,808	15,75	15,75	13,75	1,45	11,90	11,05	11,93	2,30	12,58	12,58	12,88
Nuoro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	15	15	15,30	1,60	16,55	16,55	16,85
Sassari	—	—	—	—	—	0,881	14,85	14,85	14,85	—	0,985	15,10	15,10	15,10	1,20	11,05	12,05	11,93	2,04	12,58	12,58	12,88

(a), (b), (c) Ved. avvertenza e le corrispondenti note alla pagina precedente.

TAV. 15. — Generi razionati, distribuiti nei capoluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

(razioni in kg)

CITTÀ	PANE		FARINA DI GRANTURCO (g)	GENERI DA MINISTRA (b)	ZUCCHERO	GRASSI (c)	CITTÀ	PANE		FARINA DI GRANTURCO (g)	GENERI DA MINISTRA (b)	ZUCCHERO	GRASSI (c)									
	1947	1947	1947	1947	1947	1947		1947	1947	1947	1947	1947	1947									
														Giugno	Luglio	Giugno	Luglio	Giugno	Luglio	Giugno	Luglio	
Alessandria	6,000	6,000	0,800	1,000	0,500	1,500	0,300	0,300	0,150	0,250	Pistoia	6,000	6,000	1,050	—	0,500	1,000	0,300	0,300	0,150	0,150	
Aosta	3,800	6,000	2,885	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,200	Siena	6,000	6,000	1,000	—	2,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,450	0,400
Asi	5,200	5,200	1,885	1,885	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,225	0,200	Ancona	6,000	6,000	1,050	1,050	0,300	0,300	0,300	0,300	0,100	0,235
Cuneo	5,000	5,040	2,050	1,950	1,500	2,000	0,300	0,300	0,400	0,300	Ascoli Piceno	6,000	6,000	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,300	0,550	0,180	
Novara	7,050	7,050	—	—	1,000	0,500	0,300	0,300	0,200	0,200	Macerata	6,000	6,000	1,000	1,000	1,300	1,300	0,300	0,300	0,100	0,100	
Torino	6,000	6,000	1,000	0,500	—	0,500	0,300	0,300	0,300	0,200	Pesaro	6,000	6,000	1,000	1,000	1,500	1,500	0,300	0,300	0,150	0,200	
Vercelli	7,050	7,050	—	—	1,000	—	0,300	—	0,250	0,300	Porto	5,540	5,400	1,850	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,150	0,150	
Genova	6,000	6,000	1,000	—	1,000	1,200	0,300	0,300	0,230	0,150	Terni	6,000	6,000	0,224	1,000	0,500	1,500	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Imperia	6,000	6,000	1,000	—	1,000	0,500	0,300	0,300	0,200	0,200	Frosinone	7,050	—	—	—	—	—	0,300	0,300	0,150	—	
La Spezia	6,000	6,000	0,600	—	0,500	1,500	0,300	0,300	0,200	0,150	Latina	6,000	6,000	—	—	0,500	1,500	0,300	0,300	0,300	0,150	0,440
Savona	5,000	5,000	—	—	1,500	1,500	0,300	0,300	0,100	0,200	Livorno	6,000	6,000	1,050	1,050	1,500	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150	0,190
Bergamo	5,000	6,000	1,000	1,000	2,500	0,500	0,300	0,300	0,300	0,400	Roma	6,000	6,000	—	—	2,000	1,500	0,300	0,300	0,300	0,300	0,150
Brescia	6,000	6,000	1,050	—	0,500	0,500	0,300	0,300	0,300	0,080	Viterbo	6,575	6,700	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,240	0,150
Como	5,000	5,230	2,125	1,918	0,500	0,500	0,300	0,300	0,150	0,235	Campobasso	6,000	6,000	—	1,000	1,000	1,500	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Cremona	5,800	6,000	1,650	1,050	1,000	1,000	0,300	0,300	0,400	0,150	Chieti	6,000	6,000	—	—	2,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,200	0,200
Mantova	5,840	7,050	1,418	—	1,000	1,500	0,300	0,300	0,230	0,230	L'Aquila	6,000	6,000	—	—	1,000	1,500	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Milano	5,800	6,000	0,235	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,330	0,150	Pescara	6,315	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Pavia	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,300	Taranto	6,000	6,000	1,000	—	1,500	1,500	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Sondrio	6,000	6,000	1,500	1,500	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,100	Avellino	6,000	6,000	1,000	1,000	1,300	1,500	—	0,300	0,200	0,150	0,150
Varese	4,800	6,000	2,258	0,770	1,000	1,000	0,300	0,300	0,250	0,300	Benevento	6,000	7,050	1,000	—	1,600	1,500	0,300	0,300	0,300	0,270	0,270
Bolzano	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,300	Caserta	6,000	6,000	1,050	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Trento	7,050	7,050	—	—	1,000	0,500	0,300	0,300	0,270	0,300	Napoli	6,000	6,000	0,525	—	1,000	—	0,300	0,300	—	0,150	0,150
Belluno	4,800	6,000	3,850	1,350	3,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150	Salerno	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Padova	5,400	6,000	1,450	1,050	0,500	1,500	0,300	0,300	0,330	0,150	Barì	6,000	6,000	—	—	0,250	0,750	0,300	0,300	0,150	0,150	0,150
Rovigo	5,200	6,000	1,850	1,050	1,000	1,000	0,300	0,300	0,330	0,300	Brindisi	6,000	6,000	—	0,600	1,250	0,750	0,300	0,300	0,150	0,150	0,150
Treviso	7,050	6,120	—	0,980	0,750	1,250	0,300	0,300	0,180	0,270	Foggia	6,000	6,000	—	—	—	—	0,300	0,300	0,150	0,150	0,150
Udine	6,110	6,150	1,300	1,300	2,000	2,000	0,300	0,300	—	0,270	Lecco	6,000	6,000	—	—	1,250	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Venezia	4,500	6,000	4,500	1,050	1,000	1,000	0,300	0,300	0,150	0,100	Taranto	6,000	6,000	0,500	—	0,500	2,000	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Verona	4,700	6,000	3,500	1,050	—	2,000	0,300	0,300	0,150	0,150	Matera	6,375	6,700	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Vicenza	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,200	Potenza	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Gorizia	7,500	7,500	—	—	1,000	2,250	0,300	0,300	0,050	0,150	Catanzaro	6,000	6,000	1,050	—	0,500	0,500	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Trieste	7,500	7,500	—	—	1,250	3,000	0,300	0,300	0,100	0,150	Cosenza	6,450	7,050	—	—	0,500	0,500	0,300	0,300	0,300	0,150	0,150
Bologna	5,250	6,000	—	1,050	1,000	2,000	0,300	0,300	0,150	0,100	Reggio di Calabria	6,525	7,050	—	—	0,500	0,500	—	0,300	0,270	0,150	0,150
Ferrara	5,200	5,040	1,850	2,050	1,000	1,000	0,300	0,300	0,150	0,200	Argentino	6,000	6,000	—	—	2,000	—	0,300	—	0,100	—	—
Forlì	5,000	5,000	1,800	1,000	1,000	1,000	0,300	0,300	0,150	0,230	Catanzaro	6,000	6,000	—	—	0,500	1,000	0,300	—	—	—	—
Modena	5,400	7,050	1,650	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,200	Castellanza	6,000	6,000	—	—	1,000	0,500	0,300	—	—	—	—
Parma	6,580	7,050	0,470	—	0,750	1,250	0,300	0,150	0,400	0,400	Ostia	6,000	6,000	—	—	2,000	0,000	0,300	0,300	—	0,100	0,100
Piacenza	5,675	6,000	1,175	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,200	Enna	6,000	6,000	1,000	1,000	2,000	0,000	0,300	0,300	—	—	—
Ravenna	7,050	6,150	—	0,940	1,000	1,000	0,300	0,300	0,150	0,150	Massina	6,000	6,000	—	—	0,500	2,000	—	0,300	—	—	—
Reggio nell'Emilia	6,110	7,050	0,940	—	0,500	1,500	0,300	0,300	0,250	0,200	Palermo	6,000	6,000	—	—	0,750	0,500	0,300	0,300	0,100	0,000	0,000
Arezzo	5,000	6,000	1,750	1,050	1,000	1,500	0,300	0,300	0,150	0,200	Ragusa	6,000	6,000	—	1,050	0,500	1,000	0,300	—	—	—	—
Firenze	7,050	6,000	—	—	1,000	—	0,300	0,300	0,200	0,100	Siracusa	7,050	6,240	—	—	0,500	0,500	0,300	0,300	—	0,150	0,150
Grosseto	7,050	7,050	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,150	0,050	Trapani	7,050	6,240	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	—	—	—
Livorno	6,000	6,000	—	—	0,500	0,500	0,300	0,300	0,150	0,270	Cagliari	6,000	6,000	—	—	0,500	0,500	0,300	0,300	0,150	0,150	0,150
Lucca	6,000	6,000	1,050	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,450	0,150	Nuoro	6,000	6,000	—	—	0,500	1,000	0,300	0,300	0,270	0,270	0,270
Massa	6,000	6,000	1,050	1,100	2,750	1,000	0,300	0,300	0,150	0,200	Sassari	6,000	6,000	—	—	0,500	0,500	0,300	0,300	0,150	0,150	0,150
Pisa	6,000	6,000	1,050	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,250	0,200												

(*) I dati contenuti nella presente tavola sono rilevati dagli Uffici Comunali delle singole città secondo le norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le razioni considerate sono quelle effettivamente distribuite ai normali consumatori nel corso del mese; la ragione mensile del peso è calcolata considerando il peso di 30 giorni. La linea di fine del mese non vi è stata distribuzione.

a) Razioni di farina di granturco distribuite in sostituzione del pane. — b) Le razioni distribuite al rifabbrico e pasta c/c riso e/o farina di orzo. — c) Le razioni comprendono le distribuzioni di olio, burro e grassi solidi. Per l'olio le razioni sono raggruppate a kg considerando il peso specifico di kg 0,915 per litro.

TAV. 16. — Valore calorico dei generi razionati distribuiti mediante carta annonaria nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

CITTÀ	1947						CITTÀ	1947					
	Giugno			Luglio				Giugno			Luglio		
	Calorie complessive	Generi razionati	Altri generi	Calorie complessive	Generi razionati	Altri generi		Calorie complessive	Generi razionati	Altri generi	Calorie complessive	Generi razionati	Altri generi
Alessandria	784	784	—	880	847	13	Issa	808	808	—	767	767	—
Aosta	884	844	10	781	761	—	Pistoia	819	819	—	744	744	—
Asi	940	940	—	907	880	8	Siena	1.077	1.067	10	833	825	7
Cuneo	1.023	1.023	—	1.018	1.018	—	Ascona	825	823	3	1.000	1.000	—
Novara	963	848	106	880	784	106	Ascoli Piceno	1.000	1.005	4	862	862	—
Tortona	788	788	—	753	763	—	Macerata	916	910	6	910	808	12
Vercelli	875	867	8	716	716	—	Pesaro	929	929	—	866	866	—
Genova	802	808	4	771	771	—	Perugia	900	900	—	863	862	—
Imperia	878	878	—	728	728	—	Terni	721	721	—	922	918	4
La Spezia	918	906	12	753	746	12	Frosinone	780	780	—	863	863	—
Savona	788	788	—	815	807	8	Latina	738	694	44	905	905	—
Bergamo	1.000	885	85	895	860	35	Rieti	945	937	8	871	871	—
Brescia	926	856	70	728	668	70	Roma	900	900	—	802	802	—
Como	802	849	58	821	868	53	Viterbo	821	821	—	813	813	—
Cremona	971	971	—	912	912	—	Campobasso	752	762	—	918	918	—
Mantova	1.018	911	106	917	917	—	Chieti	868	868	2	750	750	—
Milano	802	802	—	730	730	—	L'Aquila	780	756	5	802	802	—
Pavia	907	899	8	867	887	—	Pescara	783	761	2	745	745	—
Sondrio	970	970	—	888	888	30	Teramo	948	931	15	802	802	—
Varese	945	984	11	885	885	—	Avellino	859	859	—	918	918	—
Dolzano	877	877	—	862	862	—	Benevento	941	931	10	888	928	13
Trento	874	874	—	813	813	—	Caserta	933	939	—	893	893	—
Beluno	1.601	1.186	76	1.007	888	88	Napoli	791	791	—	688	688	—
Padova	907	862	25	926	926	—	Salerno	752	752	—	745	745	—
Rovigo	906	898	58	977	923	54	Bari	905	905	—	717	717	—
Treviso	845	845	—	881	881	—	Brindisi	754	754	—	808	808	—
Udine	1.063	1.060	39	1.047	1.000	17	Foggia	690	690	—	688	688	—
Venezia	1.141	1.141	—	847	847	—	Lecco	763	763	—	745	745	—
Verona	967	937	30	984	984	—	Taranto	764	754	—	868	868	—
Vicenza	875	875	—	874	874	—	Matera	798	798	—	718	718	—
Gorizia	800	800	—	1.027	1.012	15	Potenza	753	753	—	745	745	—
Trieste	802	802	—	1.099	1.099	—	Catanzaro	888	829	8	699	699	—
Bologna	864	864	—	898	898	—	Cosenza	728	728	—	863	863	—
Ferrara	888	888	—	908	908	—	Reggio di Calabria	728	728	—	756	756	—
Forlì	932	932	—	1.009	1.009	—	Aggrigento	849	844	5	840	840	—
Modena	926	926	—	840	840	—	Caltanissetta	699	699	—	653	653	—
Parma	890	884	6	894	894	—	Catania	698	698	—	806	806	—
Piacenza	1.082	882	140	984	840	144	Enna	694	694	—	764	764	—
Ravenna	887	887	—	918	918	8	Messina	602	698	4	821	805	16
Raggio nell'Emilia	858	858	—	808	808	—	Palermo	699	699	—	602	602	—
Arenzo	862	862	—	933	933	—	Ragusa	646	699	6	827	827	—
Firenze	862	862	—	832	832	—	Siracusa	784	734	—	807	807	—
Grosseto	874	847	27	801	801	—	Trapani	792	792	—	736	714	12
Livorno	894	894	—	712	712	—	Cagliari	694	694	—	680	680	—
Lucca	878	878	—	712	712	—	Nuoro	784	721	63	772	772	—
Massa	1.092	1.090	8	902	902	—	Sassari	719	694	25	690	689	—

(*) Le calorie medie giornaliere per testa riportate nella presente tavola sono ottenute calcolando le calorie totali delle quantità di generi razionati e contingenti effettivamente distribuiti ai normali consumatori nel corso del mese considerato e dividendo il numero di calorie così ottenuto per il numero dei giorni del mese stesso. I valori calorici dei singoli prodotti sono stati desunti dalle «Tabelle di composizione in principi nutritivi e in calorie dei più comuni alimenti», edita dall'Istituto della Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Per generi razionati si intendono quelli soggetti alla disciplina nazionale e cioè: pane, generi da minestra (pasta, riso, farina di cereali), zucchero e grassi. Le quantità dei suddetti generi, distribuiti nei mesi indicati sono riportate nella tavola precedente.

III. - Salari e stipendi

TAV. 17. — Numeri indici dei salari contrattuali nell'industria (*)

(Base 1938 = 100)

A) INDICE GENERALE E INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA

CLASSI D'INDUSTRIA	COMPRESI GLI ASSEGNI FAMILIARI (UOMINI)					ESCLUSI GLI ASSEGNI FAMILIARI									
	Dicembre 1944 Gen. 1945	Febbraio-marzo 1945	Aprile-maggio 1945	Giugno-luglio 1945	Uomini	Uomini					Donne				
						Dic. 1944 Gen. 1945	Febbraio-marzo 1945	Aprile-maggio 1945	Giugno-luglio 1945	Dic. 1944 Gen. 1945	Febbraio-marzo 1945	Aprile-maggio 1945	Giugno-luglio 1945	In complesso	
Estrattive	3.154	3.005	3.085	4.500	2.948	3.163	3.545	4.082	—	—	—	—	—	2.046	3.108
Legno	2.719	3.179	3.584	4.178	2.582	2.781	3.185	3.640	3.272	3.948	4.477	5.803	2.330	2.870	3.289
Alimentari	2.504	2.017	1.988	1.745	2.000	2.523	2.631	3.286	3.667	4.302	4.536	5.708	2.285	2.799	3.185
Metalmeccaniche	2.506	2.905	3.192	3.825	2.080	2.850	3.637	3.207	—	—	—	—	2.080	2.620	3.037
Mecaniche	2.712	3.138	3.445	4.097	2.558	2.787	3.030	3.681	3.602	4.189	4.647	5.653	2.377	2.897	3.258
Lavoraz. min. non metallici	2.011	2.937	3.785	4.483	2.418	2.978	3.387	3.958	3.395	4.126	4.712	5.553	2.581	3.160	3.580
Edilizia	2.810	2.239	2.558	2.183	2.550	2.818	3.182	3.462	—	—	—	—	2.550	2.818	3.182
Chimiche	2.782	3.172	3.510	4.151	2.510	2.799	3.151	3.684	3.020	3.598	4.023	4.895	2.360	2.911	3.315
Poligrafiche	2.171	2.528	2.764	3.275	1.838	2.189	2.438	2.919	—	—	—	—	1.838	2.189	2.438
Onoio e calzature	2.554	2.902	3.303	3.837	2.105	2.595	2.941	3.357	3.219	3.839	4.348	5.114	2.482	3.012	3.473
Tessili	2.950	3.413	3.705	4.443	2.494	3.015	3.441	3.920	3.105	3.728	4.201	5.105	2.948	3.543	4.005
Produzione e distribuzione energia elettrica	3.016	3.396	3.972	4.250	2.648	3.068	3.373	3.805	—	—	—	—	2.648	3.068	3.373
COMPLESSO	2.739	3.185	3.586	4.131	2.383	2.788	3.141	3.638	3.239	3.865	4.359	5.369	2.941	3.594	4.056

B) INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA E PER CATEGORIE PROFESSIONALI (UOMINI)

CLASSI D'INDUSTRIA	OPERAI SPECIALIZZATI					OPERAI QUALIFICATI					OPERAI COMUNI E MANOVALI SPECIALIZZATI					MANOVALI				
	Dic. 1944 Gen. 1945	Febbraio- marzo 1945	Aprile- maggio 1945	Giugno- luglio 1945	Uomini	Dic. 1944 Gen. 1945	Febbraio- marzo 1945	Aprile- maggio 1945	Giugno- luglio 1945	Uomini	Dic. 1944 Gen. 1945	Febbraio- marzo 1945	Aprile- maggio 1945	Giugno- luglio 1945	Uomini	Dic. 1944 Gen. 1945	Febbraio- marzo 1945	Aprile- maggio 1945	Giugno- luglio 1945	Uomini
	COMPRESI GLI ASSEGNI FAMILIARI																			
Estrattive	2.459	2.753	3.083	3.622	3.200	3.620	4.148	3.238	3.820	4.034	4.710	5.423	3.938	4.327	5.044	3.423	3.827	4.313	5.059	5.044
Legno	2.276	2.640	2.923	3.491	2.919	3.072	3.394	3.637	3.637	3.864	4.114	4.414	4.275	4.827	5.155	3.781	4.114	4.414	4.827	5.155
Alimentari	2.135	2.530	2.722	3.240	2.436	2.890	3.123	3.637	2.620	3.030	3.810	3.879	2.788	3.184	3.586	2.436	2.722	3.184	3.586	4.122
Metalmeccaniche	3.064	3.402	3.634	3.761	2.373	2.753	3.018	3.622	3.089	3.596	4.069	4.620	2.742	3.184	3.586	2.436	2.722	3.184	3.586	4.122
Mecaniche	2.225	2.555	2.808	3.373	2.653	3.082	3.374	4.014	2.977	3.448	3.796	4.501	3.174	3.675	4.088	2.722	3.174	3.675	4.088	4.722
Lavoraz. min. non metallici	3.870	3.062	3.420	4.058	2.816	3.206	3.560	4.390	2.963	3.459	3.827	4.617	5.086	5.617	6.008	3.062	3.420	4.058	4.795	5.875
Edilizia	3.200	2.638	2.863	3.378	2.490	2.835	3.108	3.624	2.738	3.123	3.451	4.058	3.910	4.508	5.174	2.761	3.123	3.451	4.058	4.890
Chimiche	2.426	2.777	3.053	3.688	2.711	3.110	3.439	4.112	3.242	3.555	3.835	4.246	3.032	3.479	3.865	2.426	2.777	3.053	3.688	4.890
Poligrafiche	2.018	2.303	2.490	2.970	2.030	2.334	2.540	2.958	2.389	2.699	3.213	3.701	2.761	3.178	3.470	2.018	2.303	2.490	2.970	3.470
Onoio e calzature	3.365	3.080	3.019	3.810	2.479	2.389	3.192	3.724	2.461	3.172	3.601	4.118	3.926	4.471	4.800	3.365	3.080	3.019	3.810	4.800
Tessili	2.913	3.027	3.831	3.935	2.940	3.886	3.776	4.393	3.085	3.677	4.090	4.976	3.908	4.585	5.276	2.913	3.027	3.831	3.935	4.976
Produzione e distribuzione energia elettrica	2.823	3.172	3.375	3.933	2.897	3.240	3.507	4.093	3.040	3.474	3.789	4.384	3.853	4.303	4.735	2.823	3.172	3.375	3.933	4.735
COMPLESSO	2.945	3.065	3.296	3.632	2.895	3.497	3.347	3.979	3.666	3.388	3.643	4.285	3.712	3.587	3.961	2.945	3.065	3.296	3.632	4.285
ESCLUSI GLI ASSEGNI FAMILIARI																				
Estrattive	2.084	2.380	2.702	3.072	2.452	2.888	3.246	3.470	3.771	3.333	3.605	4.189	2.874	3.458	3.986	2.452	2.888	3.246	3.470	3.986
Legno	1.876	2.284	2.589	3.006	2.167	2.672	3.046	3.450	3.858	3.031	3.366	3.831	2.770	3.428	3.969	1.876	2.284	2.589	3.006	3.969
Alimentari	1.740	2.185	2.381	2.789	1.989	2.485	2.749	3.157	3.186	2.688	3.048	3.437	2.816	3.240	3.658	1.740	2.185	2.381	2.789	3.658
Metalmeccaniche	1.788	2.059	2.310	2.709	1.952	2.378	2.670	3.124	3.213	2.889	3.031	3.500	2.984	3.278	3.600	1.788	2.059	2.310	2.709	3.600
Mecaniche	2.228	2.587	2.957	3.410	2.382	2.841	3.275	3.831	3.459	3.045	3.430	3.938	2.884	3.260	3.670	2.228	2.587	2.957	3.410	3.670
Lavoraz. min. non metallici	1.918	2.285	2.515	2.900	2.025	2.437	2.737	3.122	2.385	2.703	3.089	3.542	2.602	3.180	3.550	1.918	2.285	2.515	2.900	3.550
Edilizia	2.034	2.404	2.706	3.174	2.276	2.719	3.066	3.578	2.371	2.650	3.232	3.788	2.500	3.041	3.498	2.034	2.404	2.706	3.174	3.498
Chimiche	1.977	1.905	2.188	2.648	1.982	2.000	2.240	2.600	3.007	2.563	2.860	3.288	2.306	2.769	3.170	1.977	1.905	2.188	2.648	3.170
Poligrafiche	1.954	2.398	2.685	3.105	2.042	2.495	2.831	3.202	2.285	2.576	3.125	3.588	2.430	2.943	3.370	1.954	2.398	2.685	3.105	3.370
Onoio e calzature	2.198	2.454	2.970	3.508	2.484	2.864	3.421	3.866	3.613	3.170	3.668	4.134	2.908	3.454	3.925	2.198	2.454	2.970	3.508	3.925
Tessili	2.511	2.875	3.108	3.640	2.595	2.954	3.208	3.623	2.897	3.124	3.483	3.922	2.958	3.468	3.827	2.511	2.875	3.108	3.640	3.827
Produzione e distribuzione energia elettrica	2.512	2.863	3.063	3.596	2.505	2.866	3.206	3.657	2.997	3.286	3.632	3.770	2.959	3.254	3.588	2.512	2.863	3.063	3.596	3.588
COMPLESSO	2.012	2.236	2.463	2.896	2.000	2.224	2.453	2.883	2.096	2.320	2.549	2.979	2.012	2.236	2.463	2.012	2.236	2.463	2.896	2.979

(*) Cioè i criteri seguiti per la rilevazione dei dati salariali e per il calcolo degli indici, ved. la relazione riportata nell'Appendice I, del Bollettino Premi, fasc. n. 3, luglio 1947. I numeri indici dei salari contrattuali nell'industria.

TAV. 18. — Numeri indici dei salari contrattuali nei trasporti terrestri (*)

(Base: 1938 = 100)

CATEGORIE PROFESSIONALI	COMPRESI GLI ASSEGNI FAMILIARI				ESCLUSI GLI ASSEGNI FAMILIARI			
	Dicembre 1946 gennaio 1947	Febbraio- luglio 1947	Aprile- luglio 1947	Giugno- luglio 1947	Dicembre 1946 gennaio 1947	Febbraio- luglio 1947	Aprile- luglio 1947	Giugno- luglio 1947
Specializzati	2.481	2.899	3.104	3.613	2.059	2.490	2.770	3.130
Qualificati	2.087	3.075	3.378	3.870	2.260	2.998	3.034	3.437
Comuni	2.389	3.319	3.640	4.245	2.023	2.914	3.030	3.718
Manovali	3.075	3.585	3.923	4.539	3.004	3.158	3.540	3.975
COMPLESSO	2.768	3.174	3.486	4.036	2.382	2.761	2.989	3.578

(*) Circa i criteri seguiti per la rilevazione dei dati salariali e per il calcolo degli indici, vedasi la Nota aggiuntiva sui numeri indici dei salari nei trasporti terrestri, riportata nell'Appendice del Bollettino dei Prezzi, fasc. n. 3, luglio 1947.

TAV. 19. — Numeri indici delle retribuzioni del personale civile dello Stato (*)

(Base: media 1938 = 100)

GRADI E QUALIFICHE	INDICI DELLE RETRIBUZIONI MEDIE LORDE								INDICI DELLE RETRIBUZIONI MEDIE NETTE							
	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952	1953
IV. - Direttore generale	650	567	575	589	590	619	614	1.433	1.497	550	585	576	590	601	606	1.412
V. - Ispettore generale	630	617	621	626	627	1.022	1.041	1.491	1.568	635	555	587	615	674	1.037	1.030
VI. - Capo divisione	701	727	740	1.000	1.028	1.185	1.157	1.593	1.657	700	735	749	1.003	1.077	1.154	1.156
VII. - Capo sezione	769	790	815	1.063	1.180	1.296	1.296	1.632	1.743	770	811	827	1.091	1.176	1.296	1.271
VIII. - Consigliere	825	895	915	1.207	1.307	1.410	1.415	1.774	1.904	875	919	932	1.206	1.311	1.410	1.422
IX. - Primo segretario	925	967	985	1.280	1.403	1.519	1.523	1.845	1.958	915	968	1.000	1.294	1.410	1.531	1.536
X. - Segretario	1.045	1.095	1.110	1.420	1.573	1.711	1.715	2.031	2.206	1.071	1.123	1.140	1.448	1.580	1.731	1.730
XI. - Vice segretario	1.249	1.300	1.311	1.676	1.868	2.033	2.038	2.355	2.616	1.277	1.343	1.376	1.682	1.871	2.057	2.063
Indice medio gruppi A e B	934	970	977	1.299	1.416	1.535	1.536	1.868	2.033	950	997	1.019	1.308	1.421	1.544	1.548
IX. - Archivista capo	1.036	1.109	1.136	1.471	1.601	1.735	1.736	2.060	2.267	1.076	1.125	1.140	1.479	1.600	1.749	1.748
X. - Primo archivista	1.201	1.263	1.288	1.632	1.810	1.988	1.973	2.257	2.536	1.209	1.269	1.284	1.660	1.820	1.980	1.992
XI. - Archivista	1.390	1.468	1.500	1.881	2.061	2.270	2.276	2.596	2.747	1.422	1.506	1.543	1.897	2.097	2.308	2.318
XII. - Applicato	1.674	1.767	1.818	2.209	2.402	2.720	2.729	3.129	3.441	1.722	1.810	1.850	2.228	2.485	2.758	2.760
XIII. - Alunno d'ordine	1.919	2.061	2.085	2.495	2.801	3.119	3.122	3.527	4.038	1.966	2.082	2.135	2.568	2.905	3.258	3.265
Indice medio gruppo C	1.496	1.656	1.697	1.978	2.194	2.411	2.416	2.816	3.086	1.516	1.666	1.660	1.997	2.216	2.442	2.452
Primo commesso	1.427	1.503	1.545	1.897	2.111	2.324	2.331	2.678	2.955	1.479	1.553	1.598	1.926	2.140	2.365	2.373
Uditore capo	1.602	1.682	1.730	2.107	2.353	2.601	2.612	2.990	3.318	1.656	1.750	1.708	2.110	2.362	2.651	2.663
Uditore	1.864	1.973	2.026	2.416	2.715	3.010	3.029	3.550	3.946	1.925	2.039	2.005	2.509	2.816	3.135	3.146
Inscrivibile	2.240	2.379	2.448	2.849	3.234	3.620	3.632	4.173	4.685	2.312	2.457	2.528	3.050	3.436	3.842	3.855
Indice medio personale sub.	1.771	1.973	1.954	2.369	2.697	3.022	3.031	3.465	3.718	1.826	1.998	1.998	2.380	2.687	2.996	2.977
INDICE GENERALE	1.283	1.328	1.363	1.708	1.981	2.266	2.266	2.950	3.300	1.366	1.502	1.499	1.723	1.904	2.092	2.099
IV. - Direttore generale	610	631	642	890	937	1.011	1.017	1.540	1.628	618	635	646	870	940	1.007	1.014
V. - Ispettore generale	707	735	748	1.000	1.087	1.170	1.177	1.624	1.734	714	741	757	1.005	1.086	1.170	1.181
VI. - Capo divisione	765	800	846	1.195	1.251	1.359	1.366	1.730	1.860	769	806	842	1.114	1.195	1.317	1.317
VII. - Capo sezione	880	900	910	1.218	1.390	1.440	1.460	1.824	1.931	885	907	918	1.231	1.335	1.460	1.473
VIII. - Consigliere	970	912	911	1.300	1.505	1.486	1.410	1.757	1.928	960	933	938	1.197	1.310	1.447	1.460
IX. - Primo segretario	1.049	1.086	1.099	1.378	1.405	1.511	1.514	1.833	2.016	1.052	1.090	1.094	1.371	1.402	1.547	1.561
X. - Segretario	1.049	1.086	1.123	1.365	1.448	1.708	1.723	1.992	2.204	1.090	1.116	1.144	1.395	1.645	1.718	1.735
XI. - Vice segretario	1.206	1.273	1.307	1.583	1.771	1.971	1.980	2.272	2.537	1.233	1.292	1.327	1.582	1.770	1.918	1.920
Indice medio gruppi A e B	857	1.001	1.029	1.286	1.429	1.578	1.584	1.985	2.283	872	1.002	1.047	1.298	1.432	1.581	1.585
IX. - Archivista capo	1.052	1.104	1.131	1.490	1.571	1.727	1.741	2.053	2.253	1.064	1.118	1.140	1.480	1.587	1.720	1.745
X. - Primo archivista	1.174	1.226	1.266	1.570	1.740	1.923	1.936	2.212	2.453	1.193	1.252	1.284	1.685	1.737	1.927	1.948
XI. - Archivista	1.352	1.397	1.431	1.786	1.918	2.163	2.169	2.493	2.768	1.342	1.418	1.454	1.738	1.910	2.107	2.100
XII. - Applicato	1.516	1.607	1.635	1.915	2.108	2.400	2.403	2.706	3.154	1.535	1.623	1.674	1.942	2.103	2.422	2.500
XIII. - Alunno d'ordine	1.699	1.773	1.826	2.115	2.405	2.714	2.742	3.113	3.530	1.701	1.797	1.840	2.195	2.421	2.730	2.900
Indice medio gruppo C	1.378	1.454	1.494	1.794	2.009	2.245	2.263	2.676	3.064	1.390	1.477	1.512	1.768	2.006	2.249	2.279
Primo commesso	1.377	1.458	1.490	1.786	2.009	2.246	2.260	2.590	2.995	1.403	1.480	1.523	1.782	2.018	2.265	2.500
Uditore capo	1.568	1.599	1.615	1.935	2.187	2.457	2.461	2.777	3.130	1.530	1.633	1.676	1.941	2.164	2.475	2.503
Uditore	1.517	1.512	1.560	1.860	2.181	2.464	2.460	2.840	3.215	1.714	1.822	1.877	2.130	2.471	2.709	2.833
Inscrivibile	1.916	2.046	2.108	2.399	2.735	3.112	3.146	3.405	4.155	1.942	2.070	2.134	2.432	2.833	3.282	3.660
Indice medio personale sub.	1.511	1.627	1.674	1.948	2.200	2.491	2.518	2.853	3.326	1.588	1.762	1.803	2.094	2.378	2.682	2.713
INDICE GENERALE	1.130	1.208	1.280	1.579	1.783	1.968	1.977	2.352	2.550	1.200	1.291	1.332	1.580	1.767	1.994	2.015

(*) Calcolati in base agli stipendi medi mensili riportati nella tavola 22 a pag. 51. Circa la determinazione della retribuzione media ved. nota (*) in calce alla Tav. 22 del precedente fascicolo.

Gli indici per ciascuno dei tre gruppi sono stati calcolati mediante media aritmetica ponderata degli indici semplici relativi agli stipendi medi mensili di ciascun grado gerarchico. Ai fini della ponderazione è stata considerata la « situazione numerica del personale civile di ruolo delle Amministrazioni centrali dello Stato al 1° luglio 1946. L'indice complessivo è stato calcolato facendo la media aritmetica ponderata degli indici di gruppo, assumendo come peso la forza numerica del personale appartenente a ciascun gruppo al 1° luglio 1946.

TAV. 20. — *Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1° luglio 1947 (*)*

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE ESTRATTIVE (a)														Numero d'ordine	
		Miniere di minerali metallici e non metallici					Miniere di combustibili fossili e cave di torba					Cave di marmo, pietra, gesso e platerio					
		Specializzati (C. m. apertori, perforatori, ecc.)	Qualificati (manovali, ecc.)	Comuni (manovali, ecc.)	Manovali (perforatori, ecc.)	Donne (perforatori, ecc.)	Specializzati (C. m. apertori, perforatori, ecc.)	Qualificati (manovali, ecc.)	Comuni (manovali, ecc.)	Manovali (perforatori, ecc.)	Donne (perforatori, ecc.)	Specializzati (manovali, ecc.)	Qualificati (manovali, ecc.)	Comuni (manovali, ecc.)	Manovali (perforatori, ecc.)		Donne (perforatori, ecc.)
1	Alessandria	1.084	1.009	1.005	985	—	—	—	—	—	—	—	950	926	908	883	—
2	Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	948	924	901	877	—
3	Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	944	924	901	877	—
4	Novara	1.040	1.012	992	957	—	—	—	—	—	—	—	1.040	1.021	987	951	—
5	Torino	1.041	1.004	984	950	—	—	—	—	—	—	—	1.011	991	966	940	—
6	Vercelli	1.068	1.040	1.027	1.000	—	—	—	—	—	—	—	1.068	1.028	994	978	—
7	Genova	1.068	1.029	1.010	940	—	—	—	—	—	—	—	1.058	1.018	998	974	—
8	La Spezia	—	—	—	—	—	941	908	887	863	839	815	804	780	754	728	—
9	Savona	—	—	—	—	—	1.047	1.012	993	969	—	—	918	894	880	855	—
10	Mantova	—	—	—	—	—	878	—	854	850	855	859	873	850	824	—	—
11	Milano	1.112	1.066	1.048	1.017	974	1.112	1.066	1.048	1.017	974	1.054	1.010	997	971	918	—
12	Sondrio	1.034	997	977	952	918	1.034	997	977	952	918	910	896	873	850	—	—
13	Varese	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	923	905	895	881	550
14	Bolzano	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	963	942	929	925	—
15	Trento	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	963	942	929	925	—
16	Belluno	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	963	942	929	925	—
17	Padova	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	932	912	901	889	—
18	Verona	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
19	Rovigo	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
20	Trieste	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21	Udine	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
22	Venezia	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
23	Verona	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
24	Vicenza	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
25	Bologna	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26	Forlì (b)	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
27	Modena	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
28	Parma	903	957	937	913	888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
29	Piacenza	904	968	940	925	900	904	968	940	925	900	900	967	931	912	878	—
30	Reggio Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
31	Arezzo	—	—	—	—	—	936	901	883	859	—	—	950	922	904	879	—
32	Firenze	—	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	1.020	986	970	935	820
33	Grosseto	925	891	873	850	829	891	873	850	829	811	877	860	837	808	—	—
34	Livorno	945	923	909	895	—	—	—	—	—	—	959	925	900	886	—	—
35	Massa Carrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.067	1.027	1.004	978	—	—
36	Pistoia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	932	898	872	845	—	—
37	Sienna	941	907	889	866	842	941	907	889	866	842	900	868	848	824	791	—
38	Ancona (b)	1.015	980	961	937	915	—	—	—	—	—	920	896	880	854	816	—
39	Ascoli Piceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	911	798	788	770	748	—
40	Macerata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	764	737	731	729	437	—
41	Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	899	815	797	748	42	—
42	Terni	—	—	—	—	—	982	900	877	851	826	—	—	—	—	—	—
43	Umbria	—	—	—	—	—	861	857	839	816	793	—	—	—	—	—	—
44	Frosinone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
45	Latina	986	795	778	766	—	—	—	—	—	—	856	796	778	760	—	—
46	Rieti	—	—	—	—	—	982	900	877	851	826	—	—	—	—	—	—
47	Roma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
48	Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
49	L'Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
50	Pescara	906	781	766	762	756	906	781	766	762	756	902	781	772	758	—	—
51	Avellino (b)	850	888	827	812	467	—	—	—	—	—	802	781	772	758	—	—
52	Benevento	—	—	—	—	—	810	701	780	767	749	—	—	—	—	—	—
53	Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	910	791	780	767	480	—
54	Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	828	810	801	812	—	—
55	Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	908	874	887	885	—	—
56	Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	862	828	813	790	—	—
57	Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	851	818	808	878	—	—
58	Matera	914	879	859	856	487	—	—	—	—	—	919	884	894	880	490	50
59	Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	903	889	778	780	—	—
60	Catanzaro (b)	990	858	884	810	507	990	858	884	810	507	990	858	884	810	507	—
61	Cosenza	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
62	Reggio Calabria	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
63	Avigliano (b)	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
64	Catanzaro (b)	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
65	Catania	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
66	Enna (b)	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
67	Messina	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
68	Palermo (b)	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
69	Ragusa	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
70	Syracusa	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
71	Trapani	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
72	Trapani	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—
73	Trapani	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	882	863	807	806	584	—

(*) I dati sono rilevati dagli Uffici Provinciali del Lavoro e comunicati all'Istituto Centrale di Statistica per tramite del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Le paghe minime riportate nella presente tavola si riferiscono ad una giornata di otto ore di lavoro ad un stato calcolato al lordo delle ritenute erariali, ossia malgrado le ammissioni sociali. Sono comprese le indennità di famiglia, delle altre eventuali indennità a carattere continuativo e degli assegni familiari, ritirati ad opera capo famiglia, avente moglie e tre figli a carico. Dalla paga relativa alle donne sono esclusi gli assegni familiari, essendo state considerate operai non capo famiglia.

(a) Le paghe degli operai addetti alle industrie estrattive, tra le indennità assicurate dall'industria di categoria, di sussidio, di attività montagnola di galoria, ecc.). — (b) Per le provincie di Forlì, Ancona, Avellino, Catanzaro, Avigliano, Catanzaro, Enna e Palermo, le paghe relative agli operai delle miniere di minerali metallici e non metallici sono quelle in vigore per le miniere di zolfo. Per le provincie di Agrigento, Caltanissetta e Palermo le paghe relative agli operai delle miniere di combustibili fossili e cave di torba sono quelle stabilite per le miniere di salgemma.

Segue: TAV. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1° luglio 1947 (*)

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIA	INDUSTRIE DEL LEGNO					INDUSTRIE ALIMENTARI					INDUSTRIE METALLURGICHE					INDUSTRIE MECCANICHE					Numero d'ordine
		Specializzati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Manovali	Specializzati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Manovali	Specializzati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Manovali	Specializzati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Qualificati (elementi % tot.)	Manovali	
1	Alessandria	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
2	Asti	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
3	Novara	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
4	Verucelli	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
5	Genova	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
6	Sa. Maria	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
7	Bergamo	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
8	Brescia	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
9	Cremona	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
10	Mantova	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
11	Milano	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
12	Bolzano	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
13	Sondrio	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
14	Vercelli	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
15	Biella	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
16	Trento	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
17	Belluno	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
18	Padova	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
19	Verona	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
20	Udine	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	—
21	Trieste	988	946	957	908	—	—	998	955	955	—	—	988	946	957	908	—	988	946	957	908	

**Segue: TAV. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie
in vigore nelle singole provincie al 1° luglio 1947 (*)**

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE CHE LAVORANO MINERALI NON METALLICI														Numero d'ordine	
		Fornaci e molini da calce, gesso e cemento					Fornaci da laterizi					Industria della ceramica					
		Specializzati (comp. forme, macchinari, utensili)	Qualificati (macchinisti, fucinatori)	Comuni (macchinisti, fucinatori)	Manovali (fucinatori)	Donne (1° categoria)	Specializzati (comp. macchinari, fucinatori, altopressori, sfornatori)	Qualificati (macchinisti, fucinatori)	Comuni (macchinisti, fucinatori)	Manovali (fucinatori)	Donne (1° categoria, macchinisti)	Specializzati (comp. gruppo, macchinari)	Qualificati (macchinisti, fucinatori)	Comuni (macchinisti, fucinatori)	Manovali (fucinatori)		Donne (1° categoria)
1	Alessandria . . .	970	943	923	899	—	973	967	918	898	583	—	—	—	—	1	
2	Arti . . .	910	899	888	877	933	923	912	911	900	589	—	—	—	—	2	
3	Oneglia . . .	949	938	915	900	567	961	957	956	955	588	841	894	898	891	559	3
4	Novara . . .	—	—	—	—	—	1.004	998	949	924	601	1.063	1.012	990	959	673	4
5	Torino . . .	1.053	1.015	996	969	933	1.045	1.008	969	933	620	1.061	1.021	1.001	974	885	5
6	Vercelli . . .	1.023	999	987	971	—	990	987	956	943	600	1.132	1.023	1.004	966	612	6
7	Genova . . .	1.050	1.023	1.004	973	—	1.074	1.038	984	959	605	1.107	1.069	1.044	1.018	882	7
8	La Spezia . . .	943	918	906	890	548	954	918	909	874	555	996	927	907	881	690	8
9	Sarona . . .	992	980	942	918	566	982	940	942	916	596	1.041	1.002	980	953	917	9
10	Bergamo . . .	963	926	907	882	568	983	916	983	872	589	—	—	—	—	—	10
11	Brescia . . .	1.045	1.009	989	965	—	1.039	1.008	984	959	605	1.210	1.199	1.179	1.081	917	11
12	Como . . .	1.069	1.031	1.012	991	—	1.050	1.017	965	970	—	1.078	1.048	1.017	991	957	12
13	Cremona . . .	—	—	—	—	—	944	923	911	891	596	805	878	898	861	807	13
14	Monfalcone . . .	—	—	—	—	—	922	901	890	—	599	—	—	—	—	—	14
15	Milano . . .	1.064	1.027	1.007	982	573	1.064	1.027	1.007	961	652	1.095	1.053	1.032	1.003	970	15
16	Parma . . .	1.004	980	968	952	809	969	963	956	941	601	—	—	—	—	—	16
17	Sondrio . . .	1.043	1.007	988	963	931	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17
18	Varese . . .	—	—	—	—	—	1.063	1.026	1.006	981	646	923	904	885	867	851	18
19	Boziano . . .	1.004	967	948	922	593	923	905	895	881	560	—	—	—	—	—	19
20	Trasno . . .	895	900	941	916	—	1.000	984	945	920	—	—	—	—	—	—	20
21	Belluno . . .	934	901	848	819	504	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21
22	Padova . . .	980	946	946	916	—	943	948	929	904	599	1.017	978	958	931	903	22
23	Rovigo . . .	—	—	—	—	—	921	908	895	844	555	—	—	—	—	—	23
24	Treviso . . .	839	855	837	810	495	984	948	948	922	612	918	882	863	838	817	24
25	Udine . . .	948	930	904	865	514	947	911	898	859	517	934	915	900	883	827	25
26	Venezia . . .	977	955	944	928	501	972	960	938	922	576	905	958	939	913	865	26
27	Verona . . .	943	924	913	895	561	978	943	925	901	597	1.002	963	943	917	863	27
28	Vicenza . . .	962	946	927	902	576	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28
29	Bologna . . .	—	—	—	—	—	950	910	894	853	572	951	910	888	861	809	29
30	Ferrara . . .	—	—	—	—	—	1.000	987	940	925	591	—	—	—	—	—	30
31	Forlì . . .	—	—	—	—	—	947	921	895	868	556	968	901	844	830	694	31
32	Modena . . .	946	910	874	841	503	943	904	915	880	523	901	873	855	838	815	32
33	Parma . . .	933	913	902	889	556	962	974	966	934	576	913	885	880	881	844	33
34	Piacenza . . .	900	881	852	827	557	893	856	840	816	544	897	853	835	810	539	34
35	Ravenna . . .	962	940	909	889	539	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35
36	Reggio Emilia . . .	889	844	832	817	523	854	838	—	—	—	911	893	874	855	851	36
37	Arezzo . . .	937	902	854	863	—	930	896	879	854	535	—	—	—	—	—	37
38	Firenze . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.067	1.046	1.024	997	963	38
39	Grosseto . . .	978	945	927	908	—	947	915	798	775	464	—	—	—	—	—	39
40	Livorno . . .	—	—	—	—	—	919	904	898	891	537	—	—	—	—	—	40
41	Massa Carrara . . .	983	928	910	895	—	948	912	909	844	587	—	—	—	—	—	41
42	Pisa . . .	911	884	859	839	—	949	929	901	868	568	—	—	—	—	—	42
43	Pistoia . . .	913	880	862	839	—	918	889	885	841	614	—	—	—	—	—	43
44	Siena . . .	896	868	845	821	—	900	868	848	825	618	997	899	878	852	858	44
45	Ancona . . .	934	899	880	856	—	910	904	885	869	625	—	—	—	—	—	45
46	Ascoli Piceno . . .	930	885	865	841	—	785	785	779	776	448	—	—	—	—	—	46
47	Macerata . . .	798	777	786	751	—	782	771	760	—	448	—	—	—	—	—	47
48	Pesaro . . .	—	—	—	—	—	888	906	789	767	422	876	840	822	797	687	48
49	Porto . . .	926	827	808	784	—	945	929	903	773	477	908	866	834	812	834	49
50	Rimini . . .	1.016	1.016	—	997	—	1.079	1.011	991	967	599	—	—	—	—	—	50
51	Frosinone . . .	—	—	—	—	—	881	849	829	810	467	—	—	—	—	—	51
52	Lazio . . .	832	791	774	781	428	883	791	774	761	428	—	—	—	—	—	52
53	Rieti . . .	—	—	—	—	—	929	900	880	858	468	932	900	880	858	468	53
54	Roma . . .	1.046	1.008	968	942	—	1.050	1.012	952	965	600	—	—	—	—	—	54
55	Chieti . . .	797	778	757	754	457	787	769	759	746	461	789	760	733	746	448	55
56	L'Aquila . . .	864	843	831	816	473	867	852	834	810	459	—	—	—	—	—	56
57	Pescara . . .	—	—	—	—	—	772	754	744	731	463	—	—	—	—	—	57
58	Teramo . . .	764	782	718	692	—	764	733	716	692	420	—	—	—	—	—	58
59	Avezzano . . .	797	778	767	754	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	59
60	Benevento . . .	791	775	764	750	464	791	775	764	750	464	—	—	—	—	—	60
61	Caserta . . .	880	854	836	812	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61
62	Napoli . . .	958	880	910	884	—	—	—	—	—	—	982	942	923	895	880	62
63	Salerno . . .	900	854	845	819	—	876	842	824	811	606	997	997	899	790	626	63
64	Avellino . . .	871	835	801	785	—	965	920	910	885	—	—	—	—	—	—	64
65	Taranto . . .	979	944	944	901	—	—	—	—	—	—	869	820	—	799	—	65
66	Matara . . .	—	—	—	—	—	850	829	—	—	—	—	—	—	—	—	66
67	Potenza . . .	—	780	758	765	—	929	912	798	—	—	—	—	—	—	—	67
68	Calanzano . . .	809	869	984	910	507	877	848	835	—	499	—	—	—	—	—	68
69	Cosenza . . .	853	884	822	810	479	853	834	833	810	475	—	—	—	—	—	69
70	Castellaneta . . .	942	825	812	807	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70
71	Catania . . .	735	718	708	692	—	735	719	705	692	—	738	718	705	692	—	71
72	Enna . . .	—	—	—	—	—	832	828	828	828	—	—	—	—	—	—	72
73	Messina . . .	824	788	770	746	480	820	780	743	721	—	707	703	711	725	—	73
74	Palermo . . .	—	—	—	—	—	869	869	869	869	—	—	—	—	—	—	74
75	Syracusa . . .	720	711	701	694	434	720	711	701	694	434	—	—	—	—	—	75
76	Trapani . . .	781	757	739	709	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76
77	Castellana . . .	751	738	725	709	—	716	698	688	675	—	—	—	—	—	—	77
78	Gesual . . .	897	848	837	824	—	867	848	837	824	802	—	—	—	—	—	78

(*) Ved. nota (*) alla pagina 48.

Segue : Tav. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1° luglio 1947 (*)
(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE ELETTRICHE				INDUSTRIE CHIMICHE				INDUSTRIE POLIMERICHE				Numero d'ordine	
		Specializzati (per cento)	Qualificati (per cento)	Comuni (per cento)	Manovali	Specializzati (per cento)	Qualificati (per cento)	Comuni	Manovali	Totale (media)	Specializzati (per cento)	Qualificati (per cento)	Comuni (per cento)		Manovali (media)
1	Alessandria	1.009	987	918	925	994	947	927	902	978	1.028	1.002	956	985	581
2	Aosta	1.096	981	948	952	989	970	959	942	—	1.057	1.008	979	958	1
3	Asolo	984	981	929	908	958	940	920	913	978	1.016	980	941	916	6
4	Como	932	900	807	851	947	880	919	903	969	1.008	1.000	938	940	813
5	Novara	981	948	940	933	1.015	978	958	993	998	1.131	1.091	1.099	1.017	887
6	Torino	1.073	1.035	1.015	988	1.079	1.041	1.021	994	956	1.131	1.091	1.099	1.017	887
7	Vercelli	1.007	978	905	942	992	977	966	919	—	1.090	1.017	1.058	1.058	617
8	Genova	1.078	1.038	981	972	1.074	1.038	1.019	999	951	1.118	1.090	1.042	994	957
9	La Spezia	982	925	906	881	966	916	891	810	1.019	998	998	916	890	577
10	Savona	1.016	978	950	936	1.017	980	985	902	1.001	1.036	986	942	907	10
11	Bergamo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12	Crescia	1.084	1.038	1.013	989	1.050	1.013	998	988	1.004	1.068	1.021	975	925	12
13	Como	1.034	1.000	982	958	1.081	1.024	1.004	979	980	1.105	1.078	1.032	980	14
14	Cremona	945	929	911	891	978	945	924	890	914	1.024	979	929	894	16
15	Manitova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
16	Milano	1.098	1.047	1.028	1.004	1.080	1.021	1.002	975	938	1.104	1.074	1.028	974	18
17	Pavia	988	983	958	939	1.002	983	972	955	912	986	986	952	928	17
18	Sondrio	1.110	1.069	1.047	1.019	1.058	1.022	1.002	974	951	1.081	1.048	1.014	982	18
19	Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
20	Bozzano	1.001	967	948	922	1.004	987	948	923	983	1.066	991	955	920	20
21	Trento	990	963	934	904	1.011	974	954	929	987	1.014	987	986	938	21
22	Belluno	910	874	851	830	910	874	856	831	918	955	930	886	878	22
23	Fedova	949	944	931	915	990	941	930	913	973	988	981	950	920	23
24	Rovigo	932	898	877	859	932	946	917	853	970	1.089	977	952	907	24
25	Treviso	1.086	1.022	998	968	1.038	981	943	922	912	1.099	1.035	990	940	25
26	Udine	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
27	Venezia	1.012	975	958	930	983	947	929	904	972	1.025	998	964	933	27
28	Verona	958	938	928	910	969	959	934	910	—	1.005	998	968	937	28
29	Vicenza	990	969	949	930	987	950	930	905	970	1.038	1.018	981	945	29
30	Bologna	902	890	873	850	913	896	851	837	908	981	960	932	906	30
31	Ferrara	958	950	940	899	1.020	977	956	934	1.157	1.132	1.077	1.017	975	31
32	Forlì	968	966	941	938	977	945	938	917	973	997	988	969	945	32
33	Modena	968	968	941	938	977	945	938	917	973	997	988	969	945	33
34	Parma	958	950	940	899	1.020	977	956	934	1.157	1.132	1.077	1.017	975	34
35	Piacenza	974	952	940	834	904	888	849	826	959	988	962	952	922	35
36	Ravenna	967	949	939	910	958	938	910	888	980	982	962	952	922	36
37	Reggio Emilia	960	948	938	920	981	947	938	920	980	982	962	952	922	37
38	Arezzo	1.022	972	950	921	958	906	887	863	925	997	968	917	890	38
39	Firenze	1.045	1.007	987	958	1.036	1.007	987	958	1.036	1.007	987	958	929	39
40	Grosseto	922	900	873	853	959	930	916	895	970	914	893	881	832	40
41	Livorno	967	922	911	893	967	942	921	904	967	950	941	911	885	41
42	Massa Carrara	917	794	782	768	815	793	789	768	804	841	817	802	754	42
43	Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
44	Pistoia	807	877	867	850	929	917	874	850	922	896	881	852	822	43
45	Siena	932	933	878	850	910	874	855	831	962	930	907	884	839	44
46	Ancona	960	913	894	869	959	910	891	869	923	1.023	912	921	893	45
47	Ascoli Piceno	871	850	837	821	944	894	874	859	902	922	893	855	808	46
48	Macerata	920	798	785	779	822	798	786	769	—	—	—	—	—	47
49	Pesaro	948	915	897	775	848	816	794	777	911	966	911	886	841	48
50	Perugia	941	938	908	785	960	930	911	787	948	911	886	841	834	49
51	Terni	924	901	888	871	932	906	892	871	947	924	900	870	851	50
52	Frosinone	968	943	934	819	905	892	843	819	909	905	870	840	815	51
53	Latina	951	880	862	850	992	900	880	856	926	905	870	840	815	52
54	Rieti	1.082	900	880	856	992	900	880	856	926	905	870	840	815	53
55	Roma	1.038	1.038	1.009	981	1.050	1.012	982	965	929	1.050	1.034	1.010	986	54
56	Verde	932	910	789	763	—	—	—	—	—	—	—	—	—	55
57	Cambrasso	931	910	848	811	941	841	811	787	911	966	912	884	841	56
58	Chieti	901	807	789	765	782	777	767	754	999	961	946	910	872	57
59	L'Aquila	988	940	829	814	885	814	834	811	973	946	921	896	871	58
60	Pescara	797	781	749	749	800	797	789	777	948	902	886	857	827	59
61	Teramo	798	749	732	708	798	749	732	708	948	902	886	857	827	60
62	Avezzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
63	Benevento	910	791	789	767	797	778	778	754	948	902	886	857	827	61
64	Oneglia	917	865	845	822	900	881	846	821	948	902	886	857	827	62
65	Napoli	999	971	958	941	972	944	914	897	981	1.121	1.012	986	958	63
66	Salerno	777	783	740	723	904	868	838	827	948	902	886	857	827	64
67	Bari	907	887	869	869	970	939	919	894	—	1.020	994	947	917	65
68	Brindisi	963	880	898	807	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66
69	Foggia	963	923	899	889	930	899	878	848	—	—	—	—	—	67
70	Lecce	901	889	862	839	—	—	—	—	—	—	—	—	—	68
71	Taranto	963	923	917	902	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69
72	Matara	927	873	860	828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70
73	Potenza	—	789	—	740	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71
74	Catanzaro	869	860	834	810	872	861	840	825	941	903	877	844	810	72
75	Cosenza	899	834	829	810	872	861	840	825	941	903	877	844	810	73
76	Reggio Calabria	756	727	726	714	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
77	Asigliano	718	718	718	718	721	708	699	688	—	—	—	—	—	75
78	Caltanissetta	725	705	699	679	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76
79	Catania	735	718	705	682	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77
80	Enna	711	690	680	662	—	—	—	—	—	—	—	—	—	78
81	Messina	816	798	778	761	822	786	767	743	929	912	886	858	830	79
82	Palermo	878	865	830	820	878	858	838	819	1.010	919	892	877	848	80
83	Ragusa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	81
84	Syracusa	786	748	733	723	735	715	705	685	927	912	886	858	830	82
85	Trapani	784	766	743	731	768	766	748	—	—	—	—	—	—	83
86	Cagliari	790	702	686	683	721	706	696	688	—	—	—	—	—	84
87	Nuoro	698	678	667	651	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85
88	Sassari	907	880	867	851	907	880	869	858	928	918	898	880	860	86

(*) Ved. nota (*) alla pag. 48.

Segue: Tav. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie
in vigore nelle singole provincie al 1° luglio 1947 (*)

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE DEL COTTO E DELLE CALZATURE					INDUSTRIE TESSILI					PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA					Numero d'ordine
		Specializzati (coll. operai, taglieratori)	Qualificati (operatori, fonderi)	Comuni (robotatori)	Manovali	Donne (1ª categoria)	Specializzati (coll. operai, taglieratori)	Qualificati (operatori, fonderi)	Comuni (robotatori)	Manovali	Donne (1ª categoria)	Specializzati (coll. operai, taglieratori)	Qualificati (operatori, fonderi)	Comuni (robotatori)	Manovali		
1	Alessandria	991	955	932	897	581	1.057	942	819	699	682	1.257	1.143	1.081	1.037	1	
2	Aosta	—	—	—	—	—	—	978	962	940	928	905	1.307	1.213	1.155	1.107	2
3	Asi	910	999	988	877	645	958	929	919	904	674	987	951	933	909	3	
4	Cuneo	839	912	898	877	550	943	929	902	899	550	1.165	1.087	1.055	1.023	4	
5	Novara	1.022	999	988	928	811	1.014	972	940	930	658	1.257	1.143	1.081	1.037	5	
6	Torino	1.084	1.028	1.003	987	642	1.058	1.017	994	974	967	1.257	1.143	1.081	1.037	6	
7	Vercelli	1.029	1.002	981	974	829	1.039	1.014	1.003	984	713	1.019	983	955	947	7	
8	Genova	1.061	1.045	1.020	986	890	1.068	1.018	978	976	746	1.257	1.143	1.081	1.037	8	
9	La Spezia	—	—	—	—	—	—	922	878	866	852	932	908	884	860	9	
10	Savona	1.017	990	960	933	601	1.070	1.039	993	932	619	1.257	1.143	1.081	1.037	10	
11	Bergamo	970	934	911	878	600	1.082	991	988	878	701	1.220	1.126	1.044	1.020	11	
12	Brescia	1.058	1.021	988	943	842	1.098	1.045	1.017	1.006	902	—	—	—	—	12	
13	Como	1.022	1.009	988	984	1.088	1.088	1.088	1.088	976	633	1.257	1.143	1.081	1.037	13	
14	Cremona	915	995	985	871	579	954	930	918	856	607	1.380	1.266	1.204	1.180	14	
15	Monza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15
16	Milano	1.090	1.021	1.002	978	698	1.183	1.082	990	960	726	1.335	1.241	1.170	1.135	16	
17	Pavia	1.010	988	972	915	615	951	932	924	913	576	—	—	—	—	—	17
18	Sondrio	1.044	1.022	1.002	978	698	1.171	1.010	967	947	743	1.337	1.243	1.181	1.137	18	
19	Varese	929	906	890	855	547	909	873	859	848	596	1.112	1.044	1.012	989	19	
20	Bolzano	1.011	978	953	911	590	1.206	1.158	1.119	1.064	700	1.256	1.183	1.102	1.058	20	
21	Trento	1.018	982	960	924	604	1.084	989	948	924	704	1.284	1.170	1.108	1.044	21	
22	Belluno	910	874	855	831	512	1.039	1.021	—	—	—	1.257	1.143	1.081	1.037	22	
23	Padova	1.009	968	949	906	560	944	913	905	894	681	1.257	1.143	1.081	1.037	23	
24	Rovigo	915	881	863	838	560	944	913	905	894	681	1.257	1.143	1.081	1.037	24	
25	Trieste	906	872	849	818	510	1.039	1.021	914	872	651	1.257	1.143	1.081	1.037	25	
26	Udine	985	990	907	873	832	1.012	941	922	922	612	1.277	1.183	1.121	1.077	26	
27	Venezia	949	946	931	877	845	988	927	924	890	590	1.306	1.212	1.150	1.106	27	
28	Verona	954	953	934	910	552	1.001	980	939	917	614	1.256	1.183	1.109	1.058	28	
29	Vicenza	944	956	935	900	585	1.080	945	922	902	850	1.240	1.144	1.064	1.040	29	
30	Bologna	929	904	884	862	573	958	927	924	890	590	1.306	1.212	1.150	1.106	30	
31	Ferrara	1.019	985	963	929	612	1.060	1.023	995	966	683	—	—	—	—	31	
32	Forlì	917	881	863	836	599	912	881	868	839	601	1.146	1.083	1.028	988	32	
33	Modena	956	922	900	866	564	—	—	—	—	—	1.163	1.065	1.003	1.031	33	
34	Parma	950	904	884	862	573	958	927	924	890	590	1.306	1.212	1.150	1.106	34	
35	Piacenza	904	906	894	825	500	—	—	—	—	—	904	895	840	825	35	
36	Ravenna	882	840	830	814	505	1.044	962	939	919	818	1.283	1.180	1.107	1.063	36	
37	Reggio Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.171	1.077	1.015	971	37	
38	Ancona	925	891	874	854	474	990	920	902	892	610	—	—	—	—	38	
39	Firenze	1.036	1.003	981	947	—	1.094	1.026	1.016	1.007	794	1.108	1.059	1.008	978	39	
40	Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.116	944	916	889	40	
41	Pisa	900	941	—	—	831	922	901	889	878	607	—	—	—	—	41	
42	Pistoia	902	931	907	866	521	990	957	919	912	612	1.195	1.101	1.039	985	42	
43	Sienna	914	882	860	828	558	971	935	900	881	683	—	—	—	—	43	
44	Ancona	924	902	884	862	573	958	927	924	890	590	1.306	1.212	1.150	1.106	44	
45	Ascoli Piceno	852	829	816	—	536	949	928	908	796	599	1.298	1.175	1.115	1.072	45	
46	Macerata	789	762	746	—	490	798	790	—	—	—	1.143	1.048	—	—	46	
47	Pesaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	47	
48	Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	
49	Terni	867	841	818	782	619	948	914	798	773	502	1.094	1.030	1.002	962	49	
50	Frosinone	891	845	829	810	467	969	948	918	896	597	—	—	—	—	50	
51	Latina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	51
52	Rieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	52
53	Roma	1.050	1.012	992	968	927	1.090	1.012	992	968	929	1.216	1.148	1.104	1.054	53	
54	Viterbo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54
55	Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.160	1.072	1.010	988	55	
56	Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.051	983	961	915	56	
57	L'Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.082	1.024	982	943	57	
58	Pescara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.039	988	968	904	58	
59	Teramo	794	732	710	—	444	804	748	724	—	444	1.034	958	924	892	59	
60	Avellino	787	739	730	746	455	—	—	—	—	—	1.031	985	961	915	60	
61	Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.036	1.018	986	954	61	
62	Caserta	954	911	884	848	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	62
63	Napoli	863	919	897	823	553	1.019	978	907	857	641	1.158	1.084	1.022	985	63	
64	Baierno	906	952	849	823	643	901	864	845	820	516	1.229	1.119	1.073	1.029	64	
65	Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.143	1.048	987	943	65	
66	Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.169	1.078	1.027	985	66	
67	Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.204	1.110	1.048	1.004	67	
68	Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.248	1.154	1.092	1.048	68	
69	Taranto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.150	1.062	1.020	970	69	
70	Matera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.148	1.048	987	915	70	
71	Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.088	1.039	1.006	973	71	
72	Catanzaro	872	836	823	801	492	—	—	—	—	—	1.087	988	927	895	72	
73	Cosenza	862	864	807	803	498	878	890	849	839	498	—	—	—	—	73	
74	Agirgento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	872	817	762	795	74	
75	Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.046	958	915	873	75	
76	Catania	735	716	706	692	414	745	722	710	698	433	814	774	758	739	76	
77	Enna	828	818	804	800	—	—	—	—	—	—	880	823	808	782	77	
78	Messina	824	799	779	755	440	—	—	—	—	—	1.124	1.024	1.010	992	78	
79	Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.101	1.007	946	901	79	
80	Ragusa	—	—	—	—	—	712	695	670	670	307	—	—	—	—	80	
81	Siracusa	729	711	701	685	434	—	—	—	—	—	764	724	712	698	81	
82	Trapani	751	763	743	743	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	82
83	Trapani	811	714	698	683	413	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83
84	Nuoro	661	643	63838													

TAV. 21. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai addetti ai trasporti in vigore al 1° luglio 1947 (*)
(Paghe giornaliere in lire)

PROVINCE	TRASPORTI URBANI					AUTOTRASPORTI DI PERSONE E MERCI					PROVINCE	TRASPORTI URBANI					AUTOTRASPORTI DI PERSONE E MERCI				
	Specializzati (collaudatori, metri)	Qualificati (conduttori, elettricità)	Comuni (autotreni)	Motori (autotreni)	Macchine (autotreni)	Specializzati (collaudatori, metri)	Qualificati (conduttori, elettricità)	Comuni (autotreni)	Motori (autotreni)	Macchine (autotreni)		Specializzati (collaudatori, metri)	Qualificati (conduttori, elettricità)	Comuni (autotreni)	Motori (autotreni)	Macchine (autotreni)	Specializzati (collaudatori, metri)	Qualificati (conduttori, elettricità)	Comuni (autotreni)	Motori (autotreni)	Macchine (autotreni)
Alessandria	1	9	9			1.048	940	927	907		Massa Carrara					952	808	830	850		
Asi						1.056	1.078	1.036	1.931		Pistoia	1.044	1.002	947	985	808	877	849	848		
Cuneo						931	908	897	881		Spes	951	945	942	819	831	851	842	819		
Novara						1.034	1.036	985	948		Accona					931	914	894	899		
Torino	1.179	1.146	1.12	1.114		1.153	1.090	1.076	1.032		Accoli Plesno					840	828	817	801		
Verona						1.001	979	955	945		Favaglia					772	754	743	748		
Genova	1.215	1.182	1.152	1.134		1.076	1.028	1.018	991		Macera					878	848	830	775		
La Spezia	987	907	952	942		1.014	950	968	968		Prosecco					823	848	831	804		
Savona	1.081	1.018	964	978		909	972	954	985		Lollina					891	860	850	821		
Imperia						980	980	980	980		Rieti					945	925	925	925		
Brasile	1.215	1.215	1.177	1.143		1	1	1	1		Roma	1.002	1.057	1.030	1.011	1.187	1.124	902	896		
Como	1.284	1.106	1.007	1.025		991	985	951	985		Viterbo					940	818	808	806		
Cremona						940	940	913	805		Campobasso	1.030		944	890	1.000	944	904	890		
Mantova						1.022	984	972	955		Chieti					930	904	894	827		
Pavia	1.189	1.067	1.027	1.007		1.022	984	972	955		L'Aquila					812	791	778	768		
Sandrio						1.022	984	972	955		Passara					930	904	894	827		
Varese	1.004	959	980	912		1.151	1.151	1.068	1.050		Trapani					812	791	778	768		
Novara	1.038	1.004	987	975		1.025	1.001	988	962		Avellino	772	767	746	731	905	862	850	851		
Trento						1.003	990	948	929		Benevento					840	818	808	790		
Fudova	1.166	1.143	1.110	1.090		945	945	945	945		Napoli					1.048	1.018	998	998		
Rovigo						940	928	927	930		Salerno	979	958	943	932	958	910	900	881		
Treviso						969	884	871	853		Barl	1.154	1.087	1.053	1.011	1.045	1.032	974	879		
Udine						1.053	1.037	968	991		Foggia					949	895	877	848		
Venezia	1.023	1.003	980	978		1	1				Ternate					1.014	985	950	928		
Verona	1.115	1.090	1.068	1.068		1.008	1.055	1.026	982		Matara					968	923	908	890		
Vicenza	1	1	1	1		1	940	922	925	870	Potenza					944	901	870	855		
Bologna	910	884	852	843		958	986	967	930		Chianzara					877	818	825	810		
Forara						1.023	966	977	943		Cocenza					858	854	823	810		
Forl						977	931	901	871		Raggio di Calabria					755	737	726	714		
Modena	1.188	1.066	1.046	1.081		936	936	936	936		Calandrescia	887	867	837	847						
Parma	905	872	848	831		832	819	807	795		Calandrescia	890	861	851		792	743	731	710		
Piacenza	904	888	840	825		904	868	840	825		Enna					774	766	734	705		
Ravenna						910	863	857	830		Messina					820	818	802	770		
Reggio nell'Emilia						976	890	868	839		Castel	1.050	1.011	972	928	914	877	825	823		
Arezzo						900	876	840	830		Siracusa					729	711	701	695		
Firenze						1.112	1.079	1.057	961		Cagliari	897	789	734	719	887	799	781	745		
Crosato						940	911	877	861		Norzo					768	758	751	741		
Livorno	951	897	891	889		951	867	821	883		Trapani					743	723	992	884		

(*) Ved. nota (*) in calce alla Tav. 21 a pag. 50 del precedente fascicolo

TAV. 22 — Retribuzione media mensile in lire del personale civile dello Stato (*)

[illegible]

IV. — Corso dei cambi e di alcuni principali titoli nelle Borse italiane

TAV. 23. — Corso medio ufficiale dei cambi in Italia (*)

(Lire italiane per unità di moneta estera)

P A E S I	Unità monetaria	1939	1943	1946	1946		Luglio 1947 (a)	
					CAMBIO		CAMBIO	
					ufficiale	con maggiorazione del 125 %	ufficiale	con maggiorazione del 125 %
Argentina	Peso	4,454	4,45	28,368	25	56,25	25	56,25
Australia	Lst. austr.	5,434	60,23	322,70	322,70	720,076	322,60	720,076
Belgio	Franc belga	3,593	3,018	2,294	2,294	5,130	3,217	5,130
Brasile	Cruzero	1,6383	0,9023	5,417	5,417	11,700	8,48	12,525
Canada	Doll. canad.	18,404	15,97	90,909	94,828	212,913	100	222
Danimarca	Corona dan.	5,911	5,9068	20,6765	20,655	46,924	20,8505	46,9198
Egitto	Lst. egiziana	90,304	75,29	416	416	890,860	413,50	890,876
Francia	Franco	0,4836	0,39	0,9008	0,837	1,888	1,8901	1,8901
Gran Bretagna	L. sterlina	86,137	75,23	100	402,97	906,8825	403,25	977,3125
India britannica	Rupia	—	—	30,640	30,51	67,0785	30,50	67,06
Norvegia	Corona norv.	4,468	4,3215	15,13	20,162	45,362	20,1625	45,3603
Nuova Zelanda	Lst. neozel.	—	60,23	322,70	322,70	720,076	322,60	720,076
Olanda	Florino	10,264	10,26	37,7418	37,7128	84,3527	37,6485	84,70918
Portogallo	Scudo	0,771	0,7058	2,457	2,457	5,13225	4,067	5,13225
Spagna	Pesta	2,1502	1,6940	6,13	6,18	20,6425	9,11	20,6425
Stati Uniti	Dollaro	19,227	19	100	100	222	100	222
Svezia	Corona sved.	4,017	4,536	23,846	25,60	67,376	27,78	62,506
Svizzera	Fr. svizzero	4,3352	4,31	29,31	29,31	59,4475	29,8175	59,4475
Turchia	L. turca	15,18	15,23	77,82	65,63	147,4425	35,55	79,9875
Unione Sud Africa	Lst. sudafr.	—	75,28	405,60	400,94	902,115	400,70	901,075

(*) Le medie annuali dei cambi riportate nella presente tavola sono calcolate in base ai cambi giornalieri ufficiali oppure di compensazione in mancanza di questi, in base ai cambi indicativi, pubblicati dalla Direzione Generale del Tesoro nella Gazzetta Ufficiale. — Mancano i dati del 1944 perché la quotazione del cambio ufficiale, sospesa nel settembre 1943, è stata ripresa nel settembre 1945.

(a) Nel mese di giugno i cambi non hanno subito variazioni rispetto a quelli del mese di luglio.

N.B. — Le quotazioni medie delle valute estere di esportazione nei mesi di giugno e luglio, sono state rispettivamente le seguenti: 1 sterlina — lit. 3.328,55 e 2.936,43, 1 dollaro — lit. 843 e 782,89; 1 franco svizzero — 224,23 e 190,61.

TAV. 24. — Saggio ufficiale di sconto, saggi di sconto privato e saggi dei riporti sui titoli industriali e su alcuni titoli di Stato

PERIODI	Saggio ufficiale di sconto	Saggio di sconto privato a Milano		SAGGI DEI RIPORTI SUI TITOLI INDUSTRIALI DI PRIMO ORDINE				SAGGI DEI RIPORTI SUI TITOLI DI STATO			
		Carta commerc.		Praticati in banca		Praticati in borsa		Rendita 5,50 %		Rendita 5 %	
		Carta finanziaria	Carta commerc.	Milano	Roma	Milano	Roma	Milano	Roma	Milano	Roma
1938 (media mensile)	4,50	5,00-5,50	5,98-6,00	4,98-5,73	5,98-5,59	4,27-4,85	5,22-5,85	3,00-4,40	3,88-4,36	3,00-4,41	3,79-4,35
1939	4,50	5,50-6,00	6,33-6,50	5,21-5,63	5,92-5,80	4,77-5,09	5,60	1,00	2,10-2,80	3,41-4,00	—
1944	(a) 4,50	5,88-6,38	6,96-7,27	5,50-6,04	6,88-6,92	6,15-5,25	5,83-6,50	3,50	3,90-4,42	3,19-3,90	3,80-4,48
1945	4,00	6,00-6,50	6,75-7,50	5,78-6,50	6,82-7,00	6,15-6,67	6,00-6,62	1,00	3,67-4,42	2,59-3,98	3,80-4,48
1946	4,00	6,17-6,38	7,30-7,40	6,10-6,38	6,02-6,40	6,02-6,54	5,95-6,15	0-1,00	3,25-3,99	1,25-1,81	3,13-3,65
1947: Gennaio	4,00	6,00-6,50	7,00-7,50	6,00-7,00	7,00	6,00-7,00	7,00	4,00-4,50	4,00	4,00	4,00
" Febbraio	4,00	6,00-6,50	7,00-7,50	6,00-7,00	7,00	6,00-7,00	7,00	4,00-4,50	4,00	3,50-4,00	4,00
" Marzo	4,00	6,00-6,50	7,00-7,50	6,00-7,00	7,75	6,00-7,00	7,50	—	4,00	3,75-4,00	4,00
" Aprile	4,00	6,00-7,00	7,00-8,00	6,50-7,50	8,00	7,00-8,00	7,50	—	5,00	3,75-4,00	4,00
" Maggio	4,00	6,00-7,00	7,00-8,00	6,50-7,50	3,00	7,00-8,00	7,50	—	4,00-5,00	3,75-4,00	4,00-5,00
" Giugno	4,00	6,00-7,00	7,00-8,00	7,00-8,00	9,00	7,00-8,00	7,50	—	8,50	4,00-4,50	0,50

(a) Dall'11 settembre 1944 il saggio ufficiale di sconto dal 4,50 % è passato al 4 %.

TAV. 25. — Prezzi di alcuni principali titoli di Stato e garantiti dallo Stato quotati nelle Borse valori

TITOLI	Borsa di quotazione	Valore nominale	1938		1946		Giugno 1947		Luglio 1947	
			Prezzi di chiusura		Prezzi di chiusura		Prezzi di chiusura		Prezzi di chiusura	
			Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Rendita 3,50 % 1950	Milano	100	72,50	75,55	73,68	81	103,60	93,04	77,25	80,00
Rendita 4 % detto	—	100	90,95	95,95	93,62	99,50	101,65	92,79	82,50	84,00
Prestito Redimibile 5,50 % 1954	—	100	85,50	72,35	89,95	75,50	82	71,50	75,50	77
Prestito Redimibile 6 % 1956	—	100	82,57	95,40	88,98	80	100,40	95,75	85	86,50
Prestito Redimibile 5,50 % Riscatto	—	100	—	—	—	—	70,50	84,25	80	70
Buoni Tesoro - Quinq. 1948 6 %	—	100	—	—	—	98	101	98,90	28,70	90,10
" 1949 6 %	—	100	—	—	—	95,75	100,75	98,90	35,50	95
" 1950 6 %	—	100	—	—	—	94,75	101,20	98,95	93	95
" 1951 6 %	—	100	—	—	—	95	101,40	98,41	90,50	97,40
" 1952 6 %	—	100	—	—	—	94	101,60	98,36	93,70	96,40
" 1953 6 %	—	100	—	—	—	92	101,50	98,31	98,40	95,60
" 1954 6 %	—	100	—	—	—	93,90	101,50	98,23	93,30	96,20
" 1955 6 %	—	100	—	—	—	90,25	84,40	82,35	88,80	90,50
" 1956 6 %	—	100	—	—	—	85,50	87,40	84,93	83,30	85,50
Cons. Cred. Opere Pubbl. 5 %	—	500	460	576	470	441	456	471	420	427
" 4,50 % I.R.I.	—	500	400	505	469	445	490	478	417	438
I.R.I. serie spec. MARE 4,50 %	—	500	445,60	484,50	469	495	672	530	480	1230
" FERRO 4,50 %	—	500	463	497,25	469	501	625	468	1229	1590

TAV. 26. — Prezzi di alcuni principali titoli azionari quotati nelle Borse valori

TITOLI	Borsa di quotazione	Valore nominale	1946		Media prezzi di compenso	Giugno 1947		Prezzo di compenso	Luglio 1947		Prezzo di compenso
			Prezzi di chiusura			Prezzi di chiusura			Prezzi di chiusura		
			Minimo	Massimo		Minimo	Massimo		Minimo	Massimo	
Strade Ferrate Meridionali	Milano	500 —	3.000 —	3.400	4.116	17.500 —	25.050	17.600	18.600	20.800 (c)	6.000
La Centrale	"	(a) 500 —	1.900 —	7.730	3.371	10.000 —	16.800	11.000	9.600	10.050	9.800
Italiana Pirelli (Anonima)	"	500 —	8.800 —	12.800	4.458	4.250 —	5.500	4.500	3.800	4.850	4.000
Assicurazioni Generali	"	(b) 500 —	2.440 —	4.400	0,029	45.000 —	68.000	(c) 24.000	(c) 17.400	(c) 29.400	(c) 18.000
Montecatini	"	100 —	306 —	606	576	1.800 —	2.600	2.100	1.820	2.100	1.880
Jiva	"	300 —	359 —	668	565	950 —	1.805	1.200	875	1.440	620
Terna	"	300 —	302 —	870	535	1.700 —	2.340	1.740	1.075	1.920	1.075
Finisider - A -	"	500 —	370 —	638	538	2.070 —	3.110	2.100	1.806	2.195	1.400
Acciaio	"	200 —	183 —	680	260	770 —	1.410	1.100	900	1.180	760
Nebiolo	Torino	200 —	900 —	1.100	935	3.900 —	4.000	2.920	2.400	3.000	2.400
Flat	Milano	200 —	1.680 —	2.700	3.208	2.900 —	3.440	2.700	1.740	2.950	1.700
Breda	"	(c) 200 —	310 —	1.300	548	1.020 —	1.800	1.100	785	1.150	820
Isotta Fraschini	"	100 —	106 —	215	150	990 —	1.306	1.000	788	1.170	735
Reggiane	"	100 —	145 —	302	207	1.105 —	1.915	1.620	305	368	330
Marzili	"	100 —	280 —	1.050	502	3.700 —	4.700	2.400	1.750	2.840	1.900
S. I. P. (Idroelettrica Piemontese)	"	(d) 250 —	896 —	1.440	1.108	1.500 —	2.200	1.900	1.270	1.850	1.600
S. A. D. E. (Adriatica Elettrica)	"	(e) 100 —	725 —	1.230	694	2.920 —	3.000	2.920	(p) 1.180	(p) 1.070	(p) 1.800
S. E. S. O. (Elettrica Sicilia)	"	(f) 100 —	202 —	740	386	1.150 —	1.810	1.200	900	1.400	980
O. I. E. L. I. (Elettrica Ligure)	"	(g) 200 —	098 —	2.250	1.238	2.820 —	3.430	2.600	2.050	2.980	2.150
Edison	"	(h) 200 —	394 —	4.000	1.080	4.500 —	5.570	4.400	3.790	6.150	3.800
U. N. E. S. (Unione Esercizi Elettrici)	"	125 —	245 —	700	436	1.530 —	2.320	1.800	1.000	1.715	1.020
Orebia	"	(i) 100 —	540 —	1.786	806	3.800 —	3.850	3.000	1.920	3.120	1.900
Meridionale Elettrica	"	250 —	615 —	2.346	1.101	3.200 —	4.370	3.200	1.430	1.950	1.680
Manifattura Cotoniere Meridionali	"	150 —	1.380 —	7.260	2.925	9.000 —	12.900	6.850	575	10.700	7.000
Cucirini Cantoni	"	(j) 175 —	8.370 —	21.000	7.508	10.500 —	19.000	11.000	10.025	14.800	10.700
Lanificio Rami	"	1000 —	7.300 —	35.500	13.460	11.000 —	71.000	50.000	46.500	68.000	47.000
Filatura Cascami Seta	"	200 —	8.180 —	19.400	6.330	11.000 —	14.050	12.000	9.200	12.800	9.800
Fibre Tessili Artificiali (Châtillon)	"	(m) 80 —	634 —	2.520	1.130	2.700 —	3.905	3.000	2.480	3.400	2.700
Spia-Viscosa	"	300 —	1.925 —	9.350	4.082	16.500 —	25.900	16.000	16.000	21.800	17.000
Isolamenti	"	100 —	1.845 —	4.680	2.708	6.450 —	9.980	5.900	4.985	6.400	5.800
Romana Fabbricazione Zucchero	"	50 —	2.654 —	1.000	635	2.000 —	2.910	2.000	1.700	2.350	1.800
Venchi Unico	Torino	50 —	550 —	1.635	885	905 —	1.305	1.100	800	1.140	890
Richard Ginori	Milano	250 —	2.250 —	7.800	3.092	23.000 —	25.500	23.000	5.450	8.400 (p)	3.920
A. N. I. C. (As. Nas. Idrogenas. Comb.)	"	100 —	113 —	610	220	1.500 —	2.070	1.780	1.500	2.240	2.300
Rumolano	"	50 —	210 —	345	290	600 —	765	640	490	700	500
S. A. F. F. A. (Fabbrica Fiammiferi A.S.)	"	50 —	715 —	1.970	1.133	1.900 —	2.350	2.000	1.590	2.280	1.700
Distillerie Italiane	"	90 —	889 —	988	970	1.942	4.250 —	5.900	4.400	5.260	4.900
Carlisle Burgo	"	250 —	1.280 —	7.250	3.017	4.800 —	6.800	6.000	3.500	5.600	4.100
Italgas	"	10 —	45,50	107	71	89,50	115	90	64,50	99,50	74
Navigazione Generale	"	20,40	47 —	178	108	750 —	1.350	800	600	1.010	800
Italoabie	Roma	250 —	2.650 —	2.650	1.552	9.400 —	12.100	10.000	8.800	10.900	7.000
Beni Stabili	Milano	160 —	1.070 —	4.000	2.086	5.000 —	7.950	6.000	5.050	7.100	5.000
Iniziative Edilizia	"	25 —	195 —	602	390	1.120 —	1.500	1.140	850	1.290	1.070
O. I. G. A. (Comp. It. Grandi Alberghi)	"	(n) 80 —	660 —	1.650	838	2.100 —	2.870	2.300	1.850	2.500	1.850
Silco Genova	"	200 —	1.240 —	2.800	1.085	4.100 —	5.400	4.200	3.950	4.700	4.000

(c) Dal 1° febbraio 1947 lire 1.000. — (d) Dal 18 giugno 1947 lire 1.000. — (e) Dal 16 aprile 1947 lire 300. — (f) Dal 18 aprile 1947 lire 500. — (g) Dal 16 aprile 1947 lire 300. — (h) Dal 18 aprile 1947 lire 500. — (i) Dal 16 aprile 1947 lire 300. — (j) Dal 18 aprile 1947 lire 500. — (k) Dal 16 aprile 1947 lire 300. — (l) Dal 18 aprile 1947 lire 500. — (m) Dal 30 dicembre 1946 lire 500. — (n) Dal 11 marzo 1947 lire 100. — (o) Prezzi risultanti dopo lo stacco del diritto di opzione. — (p) Prezzi risultanti dopo lo stacco del diritto della seconda opzione.

N.B. — I prezzi indicati in corsivo sotto a quelli in carattere tondo, si riferiscono al periodo susseguente all'opzione.

V. — Confronti internazionali

TAV. 27. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (*)

(Base: 1937 = 100)

ANNI MESI	BULGARIA (a)	CECOSLOVACCHIA (b)	DANIMARCA (a)	FINLANDIA (a)	FRANCIA (c)	NOVEVEZIA (a)	PASCI BASSI	POB- TOLLO LADRON (d)	REGNO UNITO (a)	SVIZZERA (a)	SVIZZERA (a)
1943	185	150	179	199	201	170	146	162	147	166	186
1943	247	152	180	228	234	172	148	209	150	171	196
1944	369	153	182	250	285	174	161	235	153	170	200
1945	572	170	179	359	378	176	167	238	156	170	196
1946	652	297	175	562	648	168	238	232	161	163	195
1946: Novembre	694	311	187	591	610	168	244	215	165	167	197
1946: Dicembre	694	310	187	591	610	170	246	216	165	168	197
1947: Gennaio	714	310	188	591	674	168	247	220	167	170	196
1947: Febbraio	721	308	189	595	683	169	248	214	168	171	197
1947: Marzo	732	310	192	622	690	166	248	213	169	171	198
1947: Aprile	?	308	190	625	647	169	247	213	172	173	199
1947: Maggio	?	304	192	633	646	171	248	249	174	174	199

ANNI MESI	TURCHIA Istanbul (a)	PALESTINA	INDIA (a)	ARGENTINA Buenos Aires (a)	CANADA (a)	CILE (a)	MESSICO Messico (a)	PERU Lima (d)	STATI UNITI (a)	AUSTRALIA (a)	NUOVA ZELANDA (d)
1942	330	231	149	187	113	162	127	176	114	131	189
1943	573	222	115	180	116	152	120	172	110	133	188
1944	449	228	127	188	124	134	165	209	121	139	152
1945	491	228	231	183	122	196	214	210	123	140	155
1946	415	310	252	208	128	227	250	235	140	140	155
1946: Novembre	413	308	274	214	132	253	270	254	162	142	158
1946: Dicembre	423	308	289	214	132	253	288	261	163	141	158
1947: Gennaio	421	308	274	215	135	261	284	265	161	141	154
1947: Febbraio	427	312	273	217	140	269	280	271	167	142	154
1947: Marzo	421	311	277	217	142	272	258	261	171	143	154
1947: Aprile	421	310	276	219	145	270	257	?	171	143	154
1947: Maggio	414	304	274	230	148	241	257	?	170	147	?

(*) Dati desunti dal Bulletin mensuel de statistique des Nations Unies. A seguito dell'adozione da parte del Bureau de statistique des Nations Unies dell'anno 1937 come base di ricostruzione di varie serie di numeri indici sono stati sostituiti i precedenti dati calcolati con riferimento all'anno 1939.

(a) Media dei prezzi mensili. — (b) Prezzi al primo del mese. — (c) Base: 1937 = 100. — (d) Prezzi a metà mese. — (e) Prezzi a fine mese.

TAV. 28. — Numeri indici del costo della vita (*)

(Base: 1937 = 100)

A = Indice del costo della vita; B = Indice del costo dell'alimentazione

ANNI MESI	CECOSLOVACCHIA		DANIMARCA (b)		FINLANDIA		NOVEVEZIA (a)		REGNO UNITO (b)		SVIZZERA (c)		SVIZZERA (c)	
	Praga (a)		A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
	A	B												
1942	179	155	156	102	174	177	152	156	180	116	145	151	141	155
1943	177	154	158	101	167	197	155	160	150	120	148	149	140	153
1944	389	409	127	117	187	224	167	181	121	121	140	148	140	153
1945	187	180	162	103	232	312	180	163	132	122	160	147	163	166
1946	341	342	161	103	407	491	164	163	132	122	150	148	162	168
1946: Novembre	339	331	—	—	494	498	167	164	132	121	—	150	165	166
1946: Dicembre	341	334	—	—	495	498	167	164	132	121	152	149	165	167
1947: Gennaio	349	335	162	107	498	520	165	162	132	121	—	148	165	166
1947: Febbraio	345	338	—	—	500	541	166	162	132	121	—	150	165	166
1947: Marzo	346	338	—	—	544	631	166	163	132	122	157	154	165	166
1947: Aprile	329	309	165	109	566	679	167	163	132	121	—	154	166	166
1947: Maggio	327	308	—	—	560	704	167	164	132	116	—	154	166	170

ANNI MESI	TURCHIA		CANADA (b)		CILE		PERU		STATI UNITI (a)		AUSTRALIA	
	Istanbul (d)		A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
	A	B										
1942	232	232	118	123	172	179	131	139	113	116	125	131
1943	347	459	117	127	201	212	142	143	130	131	130	132
1944	389	409	117	127	234	237	163	163	123	123	129	129
1945	354	418	118	129	244	245	182	182	125	125	130	131
1946	342	414	122	136	283	281	200	166	136	162	131	132
1946: Novembre	346	413	125	142	314	311	210	207	148	178	132	132
1946: Dicembre	346	427	126	142	328	328	213	207	149	177	132	132
1947: Gennaio	348	428	125	141	344	362	219	215	149	175	132	132
1947: Febbraio	348	427	126	142	342	358	221	220	149	178	133	132
1947: Marzo	348	428	127	144	358	357	227	225	152	180	132	132
1947: Aprile	349	418	127	147	365	365	234	233	152	179	132	132
1947: Maggio	354	413	132	150	375	368	240	240	152	178	134	132

(*) Ved. nota (*) alla Tav. precedente.

(a) Prezzi a metà mese. — (b) Prezzi al primo del mese. — (c) Prezzi a fine mese. — (d) Base 1937 = 100. — (e) Ottobre-dicembre. — (f) Aprile-giugno.

TAV. 29. — Prezzi all'ingrosso di alcuni principali prodotti negli Stati Uniti d'America (*)

(dollari)

MERCÌ E PIAZZE	Unità di misura	1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	Maggio 1946	1947				
												Gen- naio	Feb- braio	Marzo	Aprile	Maggio
a) Cereali:																
Grano, tenero n. 2, rosso autunnale, Chicago	bushel	0,778	0,809	0,828	1,044	1,200	1,061	1,069	1,753	1,906	1,922	2,311	—	—	—	—
Grano, duro n. 2, Kansas City	"	0,777	0,755	0,871	0,993	1,189	1,440	1,604	1,464	1,698	1,694	2,108	2,258	2,762	2,854	2,708
Grano, northern spring n. 1, Minneapolis	"	0,865	0,808	0,887	0,906	1,105	—	—	1,001	1,094	1,056	2,164	—	—	—	—
Granoturco, n. 2 giallo, Chicago	"	0,554	0,507	0,610	0,719	0,848	—	—	1,178	1,425	1,350	1,843	—	—	—	—
Granoturco, n. 3 giallo, Chicago	"	0,542	0,490	0,600	0,706	0,835	1,050	1,149	1,169	1,520	1,340	1,330	1,403	1,753	1,779	1,728
Orzo, n. 2, Minneapolis	"	0,664	0,552	0,540	0,632	0,908	1,140	1,340	1,300	1,540	1,428	1,689	1,694	1,956	1,961	2,046
Avena, n. 2 bianca, Chicago	"	0,299	0,345	0,386	0,425	0,541	0,726	0,708	0,740	0,780	0,817	0,781	0,808	0,927	0,984	0,939
Segale, n. 2, Minneapolis	"	0,578	0,580	0,581	0,602	0,719	0,901	1,202	1,471	—	2,511	2,641	3,169	3,568	3,119	3,165
b) Altri prodotti alimentari:																
Ulio di semi, New York	pound	0,070	0,066	0,062	0,104	0,139	0,140	0,142	0,148	—	0,143	0,302	0,350	0,389	0,314	0,258
Lardo, New York	"	0,086	0,069	0,059	0,082	0,123	0,138	—	—	—	0,148	0,246	0,291	0,328	0,260	0,189
Burro, di cremeria extra, Chicago	"	0,271	0,253	0,287	0,387	0,395	0,430	0,410	0,414	0,430	0,460	0,467	0,582	0,538	0,505	0,565
Burro, di cremeria extra, New York	"	0,278	0,260	0,295	0,343	0,401	0,430	0,418	0,421	0,425	0,468	0,682	0,708	0,701	0,623	0,608
Burro, di cremeria extra, S. Francisco	"	0,289	0,277	0,305	0,359	0,423	0,447	0,425	0,430	—	0,472	0,689	—	—	—	—
Formaggio, di latte intero, Chicago	"	0,136	0,142	0,156	0,204	0,232	0,252	0,252	0,252	0,370	0,264	0,410	0,369	0,394	0,367	0,317
Uova, prima scelta, Chicago	dozzina	0,219	0,176	0,189	0,251	0,381	0,302	0,353	0,372	0,301	0,396	0,368	0,379	0,418	0,422	0,409
Uova, prima scelta, New York	"	0,223	0,184	0,202	0,266	0,330	0,401	—	0,391	0,371	0,454	0,390	0,414	0,446	0,455	0,436
Pollame, Chicago	pound	0,184	0,154	0,161	0,180	0,222	0,243	0,240	0,252	0,278	0,274	0,242	0,266	0,209	0,292	0,275
Caffè, Santos n. 4, New York	"	—	0,075	—	0,114	0,134	0,134	0,134	0,134	0,167	0,134	0,280	0,272	0,277	0,268	0,237
Caffè, verde, Columbian, Manizales, raccolto, 25 sacchi o più da 155 lbs.	"	0,063	0,053	0,053	0,080	0,094	—	—	0,094	0,094	0,094	—	—	0,308	0,289	0,256
Zucchero, granulato, New York	"	0,046	0,046	0,044	0,048	0,055	0,055	0,055	0,054	0,084	0,059	0,079	0,080	0,080	0,081	0,081
c) Fibre tessili naturali e artificiali:																
Cotone, middling 15/16 media 18 mercati	pound	—	0,089	—	0,139	0,184	0,194	0,198	0,210	0,265	0,274	0,318	0,352	0,350	0,358	0,369
Lana, indigena lavata da pettinare, Boston	"	—	0,822	—	1,001	1,193	1,162	1,188	1,192	1,025	0,995	1,158	1,195	1,108	1,232	1,228
Rilino, fibra 1/2 qualità, all'occluso, naturale 100 denier	"	—	0,848	—	0,709	0,730	0,730	0,730	0,730	0,738	0,730	0,900	0,840	0,840	0,840	0,840
d) Uolo e pelli:																
Pelli, di vitellino, indigene grandi, Chicago	pound	0,118	0,123	0,125	0,145	0,165	0,155	0,155	0,155	0,164	0,155	0,238	0,261	0,228	0,220	0,239
Pelli, di pecora, New York	"	0,460	0,470	0,446	0,540	0,610	0,543	0,610	0,620	0,804	0,517	1,281	1,187	0,994	0,981	0,808
Pelli, coniate di vitello Chicago	"	0,198	0,179	0,201	0,223	0,218	0,218	0,218	0,218	0,254	0,218	0,296	0,475	0,685	0,514	0,534
e) Materie prime e prodotti siderurgici:																
Ferro grezzo, non Bessemer	long ton	4,950	4,950	4,901	4,450	4,450	4,450	4,450	4,450	4,814	4,500	5,500	5,550	5,550	5,550	5,550
Chius, Bessemer Pittsburgh	"	—	22,116	—	24,500	24,500	24,500	24,500	25,529	28,210	27,000	31,000	31,000	34,000	34,000	34,000
Acciaio, in lastre, alla fabbrica	"	35,442	34,000	34,000	34,000	34,000	34,000	34,000	35,102	37,738	38,000	47,000	50,000	50,000	50,000	50,000

(*) Dati desunti dal Bollettino Average wholesale prices and index numbers of individual commodities del U. S. Department of Labor, Bureau of Labor Statistics. — Per comodità si riportano qui di seguito i coefficienti di conversione dalle unità di misura sopra indicate in unità del sistema decimale: 1 bushel = hl 0,35239 = g 0,27216; 1 pound = lb = kg 0,454; 1 long ton = 2,240 pounds = t 1,016; 1 short ton = 2,000 pounds = t 0,907; 1 barrel = hl 1,69; 1 gallon = l 3,79; 1 foot = cm 30,5.

Segue: TAV. 29. — Prezzi all'ingrosso di alcuni principali prodotti negli Stati Uniti d'America (*)

(dollari)

MERCÈ E PIAZZE	Unità di misura	1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	Maggio 1946	1947				
												Gen- naio	Feb- braio	Marzo	Aprile	Maggio
f) Metalli non ferrosi:																
Stagno, in masselli, New York	pound	0,428	0,504	0,499	0,530	0,520	0,530	0,530	0,530	0,547	0,520	0,700	0,700	0,700	0,720	0,500
Alluminio, New York	"	0,300	0,300	0,307	0,145	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150
Rame elettrolitico, Connecticut Valley	"	0,102	0,112	0,115	0,120	0,120	0,120	0,120	0,120	0,141	0,120	0,190	0,200	0,212	0,215	0,220
Zinco, New York	"	0,050	0,055	0,067	0,070	0,087	0,087	0,088	0,088	0,088	0,088	0,100	0,110	0,110	0,110	0,110
g) Carboni fossili:																
Anthracite	sh. ton	0,445	0,143	0,554	10,000	10,312	10,330	11,470	11,627	12,050	12,404	12,748	12,758	12,797	12,822	12,400
Carbone bituminoso, qualità ordin.	"	4,327	4,311	4,300	4,580	4,762	5,045	5,239	5,356	5,775	5,454	5,207	5,230	5,252	5,384	5,324
Coke	"	3,067	4,001	4,555	5,551	6,012	6,401	7,000	7,238	8,053	7,600	8,812	8,875	8,875	9,068	9,125
h) Oli minerali:																
Petrolio, grana, peso di Kansas-Oklahoma	barrel	1,118	0,854	0,980	1,000	1,110	1,110	1,110	1,110	1,207	1,210	1,500	1,500	1,710	1,810	1,810
Petrolio, di raffineria, Pennsylvania	gallon	0,040	0,042	0,040	0,051	0,067	0,064	0,066	0,064	0,080	0,058	0,070	0,070	0,071	0,073	0,075
Gasolio, di raffineria, North Texas	"	0,054	0,040	0,047	0,055	0,057	0,050	0,050	0,050	0,065	0,060	0,072	0,072	0,074	0,081	0,080
Gasolio, di raffineria, Pennsylvania	"	—	—	0,060	0,060	0,071	0,074	0,077	0,075	0,071	0,063	0,072	0,072	0,076	0,082	0,084
i) Materiali da costruzione:																
Calce, comune	sh. ton	7,154	7,007	6,987	7,003	7,507	7,502	7,502	7,502	8,060	7,068	—	8,716	8,716	8,739	8,744
Cemento, Portland	barrel	—	1,870	—	1,870	1,902	1,891	2,015	—	—	—	—	—	—	—	—
Mattoni, comuni da costruzione	1.000	11,900	12,048	12,120	12,586	13,200	13,428	14,291	15,827	19,015	17,046	19,270	19,292	19,400	19,412	19,416
Vetro, Single B, New York	50 sq. feet	2,520	2,724	2,860	2,940	2,947	2,940	2,940	2,950	3,540	3,396	4,232	4,638	4,638	4,638	4,638
Legname, di abete bianco n. 2, Chicago	1.000 feet	35,400	35,172	40,305	45,134	49,302	52,554	55,125	55,125	—	58,840	—	—	—	—	—
j) Prodotti chimici e fertilizzanti:																
Acido solforico, 66°, commerciale	sh. ton	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500	16,500
Alcolio denaturato	gallon	0,246	0,205	0,223	0,285	0,530	0,508	0,500	0,508	0,880	0,548	0,824	0,825	0,825	0,825	0,825
Soda caustica, solida	100 lbs.	2,900	2,900	2,900	2,900	2,900	2,900	2,900	2,900	2,940	2,900	2,900	2,900	2,900	2,900	2,900
Superfosfato, 18% base, Baltimore	sh. ton	7,888	7,854	8,250	8,750	9,502	10,082	10,317	10,400	10,738	10,400	11,300	11,300	11,840	11,840	11,840
Solfato ammonico, nazionale, porti dell'Atlantico	"	28,000	27,000	28,000	30,000	32,700	35,200	35,200	35,200	38,000	28,000	30,000	30,000	30,000	30,000	30,000
m) Altri prodotti:																
Pasta di legno, non imbiancata	long ton	—	—	—	—	—	60,000	78,077	74,000	82,308	53,000	104,000	105,000	105,000	117,100	118,700
Carta, da giornali in rotoli, base New York	sh. ton	50,000	50,000	50,000	50,000	50,000	54,692	58,000	60,250	72,540	67,000	—	—	84,000	—	80,000
Tabacco, in foglia	100 lbs.	21,434	10,320	15,740	18,210	20,900	20,022	41,807	42,070	43,810	42,300	45,401	45,350	45,164	—	45,143
Gomma, grezza di piantagione, New York	pound	0,147	0,179	0,202	0,223	0,225	0,225	0,225	0,225	0,225	0,225	0,240	0,258	0,258	0,245	0,200

APPENDICE I

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA E I PREZZI DEI GENERI ALIMENTARI EMANATE DAI COMPETENTI ORGANI DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO 1947

A) Disposizioni relative ai prezzi

(Ordine alfabetico dei generi)

Barbabietole da zucchero. — Determinazione del prezzo delle barbabietole di produzione 1947 (*D. M. 20 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 194 del 26 agosto 1947*).

Cereali. — Prezzi di cessione dei cereali e dei prodotti destinati alla panificazione ed alla pastificazione (*D. del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 1947, Gazz. Uff. n. 154 del 9 luglio 1947*).

— Dati lavorazione e prezzi cereali dal 25 luglio 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 629 del 17 luglio 1947*).

— Dati lavorazione e prezzi cereali (*Alto Comm. Alim. Circ. 621 del 17 luglio 1947*).

— Dati macinazione prezzi cereali e sottoprodotti (*Alto Comm. Alim. Circ. 639 del 29 luglio 1947*).

Farine. — Adeguamento del prezzo della farina di grano duro al nuovo prezzo della farina di grano (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 605 del 1° luglio 1947*).

— Composto miscelazione (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 668 del 30 agosto 1947*).

Lievito. — Prezzi lievito compresso da panificazione (*Alto Comm. Alim. Circ. 628 del 21 luglio 1947*).

— Disposizione relativa ai prezzi del lievito per panificazione (*Pres. del Cons. dei Ministri, Gazz. Uff. n. 170 del 28 luglio 1947*).

Merco U.N.R.R.A. — Prezzi delle merci U.N.R.R.A. (*Comitato Intern. dei Prezzi, Circ. 23 del 4 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 155 del 10 luglio 1947*).

— Prezzi merci U.N.R.R.A. (*Comitato Intern. dei Prezzi, Circ. 26 del 16 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 166 del 23 luglio 1947*).

— Prezzi delle merci U.N.R.R.A. (*Comitato Intern. dei Prezzi, Circ. 28 del 20 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 194 del 26 agosto 1947*).

Pane. — Analisi dati lavorazione e prezzi pane e pasta al 1° agosto 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ. 644 del 20 luglio 1947*).

Pasta alimentare. — Analisi dati lavorazione e prezzi pane e pasta al 1° agosto 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ. 644 del 20 luglio 1947*).

Zucchero. — Prezzo zucchero (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 666 del 30 agosto 1947*).

Varie

Aumento dei contributi sulle merci imbarcate o sbarcate nei porti (*D. L. del Capo Prov. dello Stato 26 aprile 1947 n. 547, Gazz. Uff. n. 148 del 2 luglio 1947*).

B) Disposizioni di carattere generale in materia di disciplina, di approvvigionamento e di consumo dei generi alimentari

(Ordine alfabetico delle voci)

Avena. — Tabella delle rese e degli abbuoni per l'avena estera (*Alto Comm. Alim. Circ. n. 616 del 14 luglio 1947*).

— Tabella delle rese e degli abbuoni per l'avena estera (*Alto Comm. Alim. Circ. 648 del 31 luglio 1947*).

Bestiame da macello. — Sospensione disciplina mattazione suini (*Alto Comm. Alim. Circ. 633 del 22 luglio 1947*).

— Disciplina mattazione suini (*Alto Comm. Alim. Circ. 647 del 31 luglio 1947*).

Carne congelata e refrigerata. — Modalità relative all'importazione di carne congelata e refrigerata (*D. M. 24 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 170 del 28 luglio 1947*).

Carni fresche. — Norme relative alla vendita delle carni a determinate categorie di consumatori nei giorni di divieto (*D. L. 12 aprile 1947, n. 211 Alto Comm. Alim. Circ. n. 612 del 7 luglio 1947*).

— Norme per vendita carni a determinate categorie consumatori nei giorni di divieto (*Alto Comm. Alim. Circ. 637 del 28 luglio 1947*).

Cereali. — Disciplina della macinazione dei cereali di produzione 1947 trattenuti per consumo familiare od aziendale (*D. dell'Alto Comm. per l'Alim. 16 giugno 1947, Gazz. Uff. n. 149 del 3 luglio 1947*).

— Determinazione di una tariffa unica per le operazioni di facchinaggio dei cereali svolte per conto del « Granai del Popolo » per l'annata agricola 1947-48 (*D. M. 7 giugno 1947, Gazz. Uff. n. 150 del 4 luglio 1947*).

— Disciplina della macinazione dei cereali per conto terzi - Bolletta di macinazione - Campagna di consumo 1947-48 (*Alto Comm. Alim. Circ. 606 del 2 luglio 1947*).

— Campagna cerealicola 1947-48 - Norme generali n. 1 - Interpretazione della clausola « Franco molino » - Finanziamento cereali nazionali ed esteri. Finanziamento farina estera -

Finanziamento sfarinati per pastificazione — Determinazione di alcune tariffe nazionali (*Alto Comm. Alim. Circ. 613 del 7 luglio 1947*).

— Dati lavorazione e prezzi cereali dal 25 luglio 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 620 del 17 luglio 1947*).

— Dati lavorazione e prezzi cereali (*Alto Comm. Alim. Circ. 621 del 17 luglio 1947*).

— Campagna cerealicola 1947-48 — Norme generali n. 3 — Assegnazione grano uolo culto per ostie sacre — Assegnazione farina per ostie farmaceutiche — Assegnazione orzo mondo per decotti medicinali (*Alto Comm. Alim. Circ. 622 del 18 luglio 1947*).

— Autorizzazione trattenuta cereali prodotti fondi proprietari Istituti ospedalieri per approvvigionamento ricoverati (*Alto Comm. Alim. Circ. 623 del 18 luglio 1947*).

— Campagna cerealicola 1947-48 — Norme generali n. 2 — Cessione dei cereali ai molini alla condizione di «tale e quale» — Superi e diffezioni di resa in farina in funzione del peso ettolitrico — Rese di macinazione dei cereali minori (*Alto Comm. Alim. Circ. 630 del 21 luglio 1947*).

— Ratifica conti economici cereali minori e decorrenza prezzi (*Alto Comm. Alim. Circ. 634 del 24 luglio 1947*).

— Dati macinazione prezzi cereali e sottoprodotti (*Alto Comm. Alim. Circ. 639 del 29 luglio 1947*).

— Indagine mensile sulle quantità di cereali trattenute per uso familiare e zootecnico, e sul numero degli approvvigionati (*Alto Comm. Alim. Circ. 651 del 4 agosto 1947*).

— Movimento dei cereali e derivati (*Alto Comm. Alim. Circ. 655 del 9 agosto 1947*).

— Autorizzazione trasporto cereali che andranno in vigore il 1° settembre 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ. 662 del 20 agosto 1947*).

— Nuove norme per il trasporto dei cereali e derivati (occlusi i trasferimenti interprovinciali del riso e dei suoi sottoprodotti) (*Alto Comm. Alim. Circ. 663 dell'agosto 1947*).

Farine. — Campagna cerealicola 1947-48 — Norme generali n. 1 — Interpretazione della clausola «Franco molino» — Finanziamento cereali nazionali ed esteri — Finanziamento farina estera — Finanziamento sfarinati per pastificazione — Determinazione di alcune tariffe nazionali (*Alto Comm. Alim. Circ. 613 del 7 luglio 1947*).

— Campagna cerealicola 1947-48 — Norme generali n. 3 — Assegnazione grano uolo culto per ostie sacre — Assegnazione farina per ostie farmaceutiche — Assegnazione orzo mondo per decotti medicinali (*Alto Comm. Alim. Circ. 622 del 18 luglio 1947*).

— Campagna cerealicola 1947-48 — Norme generali n. 2 — Cessione dei cereali ai molini alla condizione di «tale e quale» — Superi e diffezioni di resa in farina in funzione del peso ettolitrico — Rese di macinazione dei cereali minori (*Alto Comm. Alim. Circ. 630 del 21 luglio 1947*).

— Imposta entrata sulle farine di legumi (*Alto Comm. Alim. Circ. 652 del 4 agosto 1947*).

Formaggi. — Verbalì riunioni commissioni Lattiero-Casearie (*Alto Comm. Alim. Circ. n. 629 del 22 luglio 1947*).

— Riformamento combustibili ai caseifici (*Alto Comm. Alim. Circ. 654 del 6 agosto 1947*).

Generi alimentari. — Contabilizzazione delle disponibilità e dei consumi dei generi alimentari razionati (*Alto Comm. Alim. Circ. 631 del 22 luglio 1947*).

— Assegnazioni straordinarie di generi alimentari agli Enti Cooperativi di assistenza e similari (*Alto Comm. Alim. Circ. 638 del 28 luglio 1947*).

— Accertamento utilizzazione generi alimentari in pericolo di avaria od avariati (*Alto Comm. Alim. Circ. 153-ter del 20 agosto 1947*).

Grano. — Campagna cerealicola 1947-48 — Norme generali n. 3 — Assegnazione grano uolo culto per ostie sacre — Assegnazione farina per ostie farmaceutiche — Assegnazione orzo mondo per decotti medicinali (*Alto Comm. Alim. Circ. 622 del 18 luglio 1947*).

Granoturco. — Dati macinazione molini da granoturco (ot giallo) (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 667 del 30 agosto 1947*).

Latte. — Verbalì riunioni commissioni lattiero-casearie (*Alto Comm. Alim. Circ. 629 del 22 luglio 1947*).

Legumi. — Imposta Entrata sulle farine di legumi (*Alto Comm. Alim. Circ. 652 del 4 agosto 1947*).

Macinazione. — Disciplina della macinazione dei cereali di produzione 1947 trattenuti per il consumo familiare ed aziendale (*D. dell'Alto Comm. per l'Alim. 16 giugno 1947, Gazz. Uff. n. 149 del 3 luglio 1947*).

— Disciplina della macinazione dei cereali per conto terzi. Bolletta di macinazione. Campagna di consumo 1947-48 — (*Alto Comm. Alim. Circ. 606 del 3 luglio 1947*).

— Le bollette di macinazione dovranno essere rilasciate da Uffici Annonari Comunali (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 614 del 10 luglio 1947*).

— Dati di macinazione Molini Artigiani per conto terzi (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 617 del 14 luglio 1947*).

— Dati relativi Molino e Pastificio tipo ambito provincia (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 625 del 19 luglio 1947*).

— Campagna cerealicola 1947-48 — Norme generali n. 2 — Cessione dei cereali ai molini alla condizione di «tale e quale» — Superi e diffezioni di resa in farina in funzione del peso ettolitrico — Rese di macinazione dei cereali minori (*Alto Comm. Alim. Circ. 630 del 21 luglio 1947*).

— Dati macinazione prezzi cereali e sottoprodotti (*Alto Comm. Alim. Circ. 639 del 29 luglio 1947*).

— Dati macinazione molini artigiani (*Alto Comm. Alim. Circ. 650 del 2 agosto 1947*).

— Recupero differenze dati macinazione (*Alto Comm. Alim. Circ. 653 del 4 agosto 1947*).

— Norme per rilascio bollette macinazione (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 657 dell'11 agosto 1947*).

— Dati macinazione molini artigiani (*Alto Comm. Alim. Circ. 659 del 12 agosto 1947*).

— Dati macinazione molini da granoturco (et giallo) (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 667 del 30 agosto 1947*).

Olii commestibili. — Profitti di contingenza differenza prezzo olio commestibile in grazia presso assegnatori nazionali, grossisti e dettaglianti (*Alto Comm. Alim. Circ. 609 del 3 luglio 1947*).

— Autorizzazione della spesa di L. 200.000.000 per il servizio speciale di vigilanza e di controllo sul conferimento dell'olio agli «Oleari del Popolo» nella campagna 1946-47 (*D. L. del Capo prov. dello Stato 10 gennaio 1947, n. 605, Gazz. Uff. n. 157 del 12 luglio 1947*).

— Compenso consegnatorio nazionale per il trasfornimento degli olii. — Campagna olearia 1946-47 (*Alto Comm. Alim. Circolare 658 del 12 agosto 1947*).

— Esoneri dal conferimento, per gli Istituti religiosi quastanti, dalle quote di olio previsto dal D. M. 11 maggio 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ. 664 del 22 agosto 1947*).

Orzo. — Campagna cerealicola 1947-48 — Norme generali n. 3 — Assegnazione grano uolo culto per ostie sacre — Assegnazione farina per ostie farmaceutiche — Assegnazione orzo mondo per decotti medicinali (*Alto Comm. Alim. Circ. 622 del 18 luglio 1947*).

Panna montata. — Intensificazione vigilanza onde impedire assolutamente vendita abusiva panna (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 619 del 16 luglio 1947*).

Prodotti dolciari. — Precisioni sull'interpretazione delle norme legislative concernenti la disciplina della vendita dei prodotti dolciari (*Alto Comm. Alim. Circ. 643 del 29 luglio 1947*).

Razionamenti. — Razione integrativa mensile per i mesi di luglio e agosto ai profughi e reduci raccolti in campi (*Alto Comm. Alim. Circ. 611 del 7 luglio 1947*).

— Trattamento alimentare marittimi (*Alto Comm. Alim. Circ. 624 del 18 luglio 1947*).

— Trattamento alimentare a personale civile addetto presso ospedali convenzionati C.R.I. e S.M.O.M. (*Alto Comm. Alim. Circ. 626 del 21 luglio 1947*).

— Razioni supplementari ai lavoratori — Nuove concessioni e riordinamento delle norme in vigore (*Alto Comm. Alim. Circ. 627 del 21 luglio 1947*).

— Contabilizzazione delle disponibilità e dei consumi dei generi alimentari razionati (*Alto Comm. Alim. Circ. 631 del 22 luglio 1947*).

— Rilevazioni statistiche mensili sul tesseramento e razionamento (mod. A) (*Alto Comm. Alim. Circ. 632 del 22 luglio 1947*).

— Trattamento alimentare tubercolotici ricoverati (*Alto Comm. Alim. Circ. 642 del 30 luglio 1947*).

— Concessione ai bambini da 0 a 8 anni e consumatori oltre 65 anni di età razione supplementare zucchero grammi 100 per il mese di agosto (*Alto Comm. Alim. Circ. 645 del 30 luglio 1947*).

— Trattamento speciale per minatori (*Alto Comm. Alim. Circ. 646 del 30 luglio 1947*).

— Prelevamento generi razionati a personale cittadinanza straniera (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 656 del 9 agosto 1947*).

— Rilevazione mensile razioni effettivamente distribuite (*Alto Comm. Alim. Circ. 660 del 13 agosto 1947*).

Riso. — Nuove norme per il trasporto dei cereali e derivati (esclusi i trasferimenti interprovinciali del riso e dei suoi sottoprodotti) (*Alto Comm. Alim. Circ. 663 dell'agosto 1947*).

Zucchero. — Rilevazione prezzo zucchero (mod. Q. P.) (*Alto Comm. Alim. Circ. 608 del 3 luglio 1947*).

— Chiarimenti alle disposizioni emanate in merito ai modelli Q.P. (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 615 del 10 luglio 1947*).

— Concessione ai bambini da 0 a 8 anni e consumatori oltre i 65 anni di età razione supplementare zucchero gr. 100 per il mese di agosto (*Alto Comm. Alim. Circ. 645 del 30 luglio 1947*).

— Incremento della produzione dello zucchero (*D. Alto Comm. Alim. 12 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 185 del 14 agosto 1947*).

Varie

— Relazione perequazione prezzi (*Alto Comm. Alim. Circ. tel. 618 del 14 luglio 1947*).

— Precisazioni sulla interpretazione delle norme legislative concernenti la disciplina dei ristoranti e degli altri esercizi pubblici similari (*Alto Comm. Alim. Circ. 635 del 28 luglio 1947*).

— Rilevazione e trasmissioni prezzi (*Alto Comm. Alim. Circ. 636 del 28 luglio 1947*).

— Contributi SEPRAL (*Alto Comm. Alim. Circ. 640 del 29 luglio 1947*).

— Rilevazione quindicinale prezzi (*Alto Comm. Alim. Circ. 641 del 29 luglio 1947*).

APPENDICE II

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA E I PREZZI DEI GENERI NON ALIMENTARI EMANATE DAI COMPETENTI ORGANI DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO 1947

A) Disposizioni relative ai prezzi

(Ordine alfabetico dei generi)

Acido bórico. — Prezzi degli autocarri e rimorchi, del carburante di calcio, dell'anidride arseniosa e arseniati, dello iodio e sali di iodio e dell'acido bórico e borace (*Min. Ind. e Comm. Circ. P. 116 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 167 del 24 luglio 1947*).

Alluminio. — Tariffe degli acquedotti e prezzi dell'alluminio e della soda caustica fusa e liquida (*Min. Ind. e Comm. Circ. P. 121 del 7 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 185 del 14 agosto 1947*).

Anidride arseniosa. — Prezzi degli autocarri e rimorchi, del carburante di calcio, dell'anidride arseniosa e arseniati, dello iodio e sali di iodio, dell'acido bórico e borace (*Min. Ind. e Comm. Circ. P. 116 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 167 del 24 luglio 1947*).

Arseniati. — Prezzi degli autocarri e rimorchi, del carburante di calcio, dell'anidride arseniosa e arseniati, dello iodio e sali di iodio, dell'acido bórico e borace (*Min. Ind. e Comm. Circ. P. 116 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 167 del 24 luglio 1947*).

Autocarri e rimorchi. — Prezzi degli autocarri e rimorchi, del carburante di calcio, dell'anidride arseniosa e arseniati, dello iodio e sali di iodio, dell'acido bórico e borace (*Min. Ind. e Comm. Circ. P. 116 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 167 del 24 luglio 1947*).

Borace. — Prezzi degli autocarri e rimorchi, del carburante di calcio, dell'anidride arseniosa e arseniati, dello iodio e sali di iodio, dell'acido bórico e borace (*Min. Ind. e Comm. Circ. P. 116 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 167 del 24 luglio 1947*).

Carburo di calcio. — Prezzi degli autocarri e rimorchi, del carburante di calcio, dell'anidride arseniosa e arseniati, dello iodio e sali di iodio, dell'acido bórico e borace (*Min. Ind. e Comm. Circ. P. 116 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 167 del 24 luglio 1947*).

Cartine per sigarette. — Prezzo di vendita al pubblico delle cartine e dei tubetti per sigarette (*D. M. 19 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 169 del 26 luglio 1947*).

Fertilizzanti azotati. — Prezzi dei fertilizzanti azotati (*Min. Ind. e Comm. Circ. P. 123 del 12 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 187 del 13 agosto 1947*).

Fiammiferi. — Prezzo di vendita dei fiammiferi dal 1° agosto 1947 (*D. M. 24 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 174 del 1° agosto 1947*).

Iodio. — Prezzi degli autocarri e rimorchi, del carburante di calcio, dell'anidride arseniosa e arseniati, dello iodio e sali di iodio, dell'acido bórico e borace (*Min. Ind. e Comm. Circ. P. 116 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 167 del 24 luglio 1947*).

Merchi U.N.R.R.A. — Prezzi delle merci U.N.R.R.A. (Comitato Interm. dei Prezzi. Circ. 20 del 25 giugno 1947, Gazz. Uff. n. 147 del 10 luglio 1947).

— Prezzi delle merci U.N.R.R.A. (Comitato Interm. dei Prezzi. Circ. 23 del 4 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 155 del 10 luglio 1947).

— Prezzi delle merci U.N.R.R.A. (Comitato Interm. dei Prezzi. Circ. 26 del 16 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 166 del 23 luglio 1947).

— Prezzi delle merci U.N.R.R.A. (Comitato Intern. dei Prezzi Circ. 28 del 20 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 194 del 26 agosto 1947).

Nitrato ammonico. — Prezzo dei fertilizzanti azotati (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 123 del 12 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 187 del 18 agosto 1947).

Perfosfato minerale. — Prezzo del perfosfato minerale (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 125 del 29 agosto 1947).

Piriti. — Prezzi delle piriti e dei pneumatici (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 122 dell'8 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 185 del 14 agosto 1947).

Pneumatici. — Prezzi delle piriti e dei pneumatici (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 122 dell'8 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 185 del 14 agosto 1947).

Prodotti chimici. — Prezzi degli autocarri e rimorchi, del carburante di calcio, dell'anidride arseniosa e arseniati, dello iodio e sali di iodio, dell'acido bórico e borace (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 116 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 167 del 24 luglio 1947).

Prodotti siderurgici. — Decorrenza dei nuovi prezzi dei prodotti siderurgici (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 124 del 26 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 188 del 30 agosto 1947).

Sali di iodio. — Prezzi degli autocarri e rimorchi, del carburante di calcio, dell'anidride arseniosa e arseniati, dello iodio e sali di iodio, dell'acido bórico e borace (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 116 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 167 del 24 luglio 1947).

Soda caustica. — Tariffe degli acquedotti e prezzi dell'alluminio e della soda caustica fusa e liquida (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 121 del 7 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 185 del 14 agosto 1947).

Tabacchi. — Variazioni alla tariffa dei prezzi di vendita dei tabacchi nazionali lavorati (D. del Capo prov. dello Stato 18 luglio 1947, n. 668, Gazz. Uff. n. 169 del 26 luglio 1947).

Tariffe. — Tariffa telefonica con la Città del Vaticano (D.M. 28 maggio 1947, Gazz. Uff. n. 157 del 12 luglio 1947).

— Revisione dei prezzi delle tariffe degli acquedotti (Comitato Intern. dei Prezzi. Circ. 25 del 12 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 163 del 19 luglio 1947).

— Tariffe acquedotti (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 115 del 12 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 164 del 21 luglio 1947).

— Tariffe postali nell'entroterra della Repubblica (D. del Capo prov. dello Stato 21 luglio 1947 n. 671, Gazz. Uff. n. 170 del 28 luglio 1947).

— Tariffe telefoniche nell'entroterra della Repubblica (D. del Capo prov. dello Stato 21 luglio 1947, n. 672, Gazz. Uff. n. 170 del 28 luglio 1947).

— Tariffe per i trasporti delle persone e delle cose sulle FF. SS. (D. L. del Capo prov. dello Stato 20 luglio 1947, n. 673, Gazz. Uff. n. 171 del 29 luglio 1947).

— Tariffe pubblici servizi — Proroga aumenti tariffe energia elettrica (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 118 del 26 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 173 del 31 luglio 1947).

— Sovraprezzo termoelettrico (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 119 del 26 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 172 del 30 luglio 1947).

— Aumento delle tasse, sopratasse e diritti accessori per il trasporto di cose a mezzo delle FF. SS. (D. del Capo prov. dello Stato 28 luglio 1947, n. 686, Gazz. Uff. n. 173 del 31 luglio 1947).

— Sovraprezzo energia elettrica (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 120 del 4 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 180 dell'8 agosto 1947).

— Enzime coaraze: al D. del Capo prov. dello Stato 21 luglio 1947, n. 671 concernente le tariffe postali nell'entroterra della Repubblica (Gazz. Uff. n. 176 del 4 agosto 1947).

— Norme per le tariffe delle pubbliche autostrade per trasporto di persone (Min. dei Trasporti, Gazz. Uff. n. 182 dell'11 agosto 1947).

— Tariffe degli acquedotti e prezzi dell'alluminio o della soda caustica fusa e liquida (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 121 del 7 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 185 del 14 agosto 1947).

— Revisione dei prezzi dell'energia elettrica (Comitato Intern. dei Prezzi. Circ. 27 del 13 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 187 del 18 agosto 1947).

— Adeguamento delle tariffe postali per l'estero (D. M. 18 agosto 1947, Gazz. Uff. n. 196 del 28 agosto 1947).

Zolfo. — Modificazione dei prezzi minimi garantiti per lo zolfo grezzo per il periodo 1° gennaio-31 luglio 1947 (D. M. 14 maggio 1947, Gazz. Uff. n. 152 del 7 luglio 1947).

— Prezzo minimo garantito per lo zolfo messo a disposizione dell'Eato Zolfi Italiani dal 1° agosto 1947 al 31 luglio 1948 (D. M. 30 giugno 1947, Gazz. Uff. n. 191 del 22 agosto 1947).

Varie

— Aumento dei contributi sulle merci imbarcate o sbarcate nei porti (D. L. del Capo prov. dello Stato 26 aprile 1947, n. 547, Gazz. Uff. n. 148 del 2 luglio 1947).

B) Disposizioni di carattere generale relative alla disciplina della produzione, della distribuzione e degli approvvigionamenti dei generi non alimentari

(Ordine alfabetico delle voci)

Carbone. — Sospensione temporanea dell'applicazione del diritto di licenza dovuto sul carbone fossile e sul carbone coke importati nel territorio dello Stato (D. L. del Capo prov. dello Stato 11 maggio 1947, n. 594, Gazz. Uff. n. 155 del 10 luglio 1947).

— Riformamento combustibili ai caseifici (Alto Commis. Alim. Circ. 654 del 6 agosto 1947).

Combustibili solidi. — Riformamento combustibili ai caseifici (Alto Comm. Alim. Circ. 654 del 6 agosto 1947).

Coke. — Sospensione temporanea dell'applicazione del diritto di licenza dovuto sul carbone fossile e sul carbone coke importati nel territorio dello Stato (D. L. del Capo prov. dello Stato 11 maggio 1947, n. 594, Gazz. Uff. n. 155 del 10 luglio 1947).

Materiali ferrosi. — Approvvigionamento dei materiali ferrosi (D. L. del Capo prov. dello Stato 19 maggio 1947, n. 406, Gazz. Uff. n. 126 del 6 giugno 1947).

Tariffe. — Norme sull'applicazione della revisione dei prezzi nel settore dei pubblici servizi (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 117 del 18 luglio 1947, Gazz. Uff. n. 171 del 29 luglio 1947).

Varie

— Diritto fisso sulle assegnazioni industriali, sulle materie prime, semilavorati e prodotti finiti (D. L. del Capo prov. dello Stato 27 gennaio 1947, n. 401, Gazz. Uff. n. 126 del 6 giugno 1947).

— Avviso di rettifica: (DD. LL. n. 544, 545 Min. Ind. e Comm., Gazz. Uff. n. 153 dell'8 luglio 1947).

— Avviso di rettifica (Min. Ind. e Comm., Gazz. Uff. n. 159 del 15 luglio 1947).

— Determinazione delle misure dei contributi unitari in agricoltura dovuti per l'anno 1947 a norma del R. D. L. 28 novembre 1935, n. 2158 (D. L. del Capo prov. dello Stato 25 maggio 1947, n. 631, Gazz. Uff. n. 163 del 19 luglio 1947).

APPENDICE III

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI CALCOLO DEI NUMERI INDICI DEL COSTO DELLA VITA ELABORATI DALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

INDICE - SOMMARIO

1. — Premessa	Pag. 63
A) Capitolo alimentazione	
1. — Composizione del capitolo	Pag. 63
2. — Calcolo della spesa mensile alimentare	" 64
3. — Esempio di calcolo della spesa alimentare	" 65
B) Capitolo vestiario	
1. — Composizione del capitolo	Pag. 65
2. — Calcolo della spesa mensile per il vestiario	" 66
3. — Esempio di calcolo della spesa per il vestiario	" 66
C) Capitolo abitazione	
1. — Appartamento-tipo	Pag. 66
2. — Calcolo della spesa mensile per l'abitazione	" 66
3. — Esempio di calcolo della spesa per l'abitazione	" 66
D) Capitolo riscaldamento e illuminazione	
1. — Composizione del capitolo	Pag. 66
2. — Calcolo della spesa mensile per riscaldamento ed illuminazione	" 67
3. — Esempio di calcolo della spesa per il riscaldamento e l'illuminazione	" 67
E) Capitolo spese varie	
1. — Composizione del capitolo	Pag. 67
2. — Calcolo della spesa mensile relativa al capitolo spese varie	" 67
3. — Esempio di calcolo della spesa relativa al capitolo spese varie	" 67
F) Riepilogo dei capitoli di spesa e calcolo degli indici	
1. — Prospetto riepilogativo delle spese e calcolo degli indici	Pag. 68

ALLEGATI

ALLEGATO 1. — Rilevazione dei prezzi al minuto dei generi alimentari (Mod. 1)	Pag. 73
ALLEGATO 2. — Rilevazione dei prezzi al minuto degli articoli di vestiario, degli articoli vari e dei servizi (Mod. 2)	" 77
ALLEGATO 3. — Rilevazione degli affitti annui risultanti dai contratti di locazione (Mod. 3)	" 79
ALLEGATO 4. — Circolare n. 2 del 18 gennaio 1946	" 81
ALLEGATO 5. — Elenco annesso alla circolare n. 2 del 18 gennaio 1946	" 85
ALLEGATO 6. — Circolare n. 15 del 23 marzo 1946	" 86
ALLEGATO 7. — Circolare n. 68 del 12 dicembre 1946	" 86
ALLEGATO 8. — Circolare n. 7 del 30 gennaio 1947	" 88



ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI CALCOLO DEI NUMERI INDICI DEL COSTO DELLA VITA ELABORATI DALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA (*)

PREMESSA

1. — I numeri indici del costo della vita calcolati dall'Istituto Centrale di Statistica hanno lo scopo di misurare le variazioni mensili dei prezzi di un complesso di generi, articoli e servizi ritenuto rappresentativo dei consumi di una famiglia di cinque persone composta dal padre, della madre e di tre figli rispettivamente di 10, di 7 e di meno 3 anni di età.

Agli effetti del calcolo si considera un bilancio mensile a consumi immutati nel quale le quantità e le qualità dei singoli beni e servizi che compaiono nelle liste di consumo rimangono costanti nel corso del tempo.

Data l'impossibilità di tener conto di tutti i generi, articoli e servizi normalmente consumati dalla famiglia, il bilancio è costruito con criterio rappresentativo considerando quelle sole voci ritenute più significative sia dal punto di vista dei consumi, sia dal punto di vista della dinamica dei prezzi.

Le quantità dei singoli beni e servizi sono fissate in relazione all'importanza che i vari gruppi di consumo hanno nell'economia familiare tenuto conto delle effettive disponibilità dei singoli generi ed articoli e della capacità d'acquisto delle singole famiglie.

Il bilancio è suddiviso nei seguenti cinque capitoli di spesa: alimentazione, vestiario, abitazione, riscaldamento e illuminazione, spese varie.

A) CAPITOLO ALIMENTAZIONE

1. **Composizione del capitolo** — La lista di consumo adottata dall'Istituto per questo capitolo di spesa è stabilita in maniera che i generi e le quantità in essa considerate forniscano alla famiglia circa 2600 calorie giornaliere per unità di consumo.

Secondo la scala di Lusk, la famiglia, presa a base del calcolo, risulta formata dalle seguenti unità di consumo:

Componenti la famiglia	Unità di consumo
Padre	1,00
Madre	0,83
Ragazzo di 10 anni	0,83
Ragazza di 7 anni	0,70
Bambino di età non superiore a tre anni	0,50
Totale	3,86

Pertanto il fabbisogno di calorie per il complesso della famiglia, e con riferimento ad un mese di 30 giorni, risulta di poco superiore alle 300.000 calorie mensili.

La quantità dei singoli generi alimentari sono determinate partendo dalla normale composizione dei consumi alimentari della popolazione italiana e tenendo conto dei necessari adattamenti delle abitudini alimentari della popolazione stessa alle presenti condizioni in relazione alle effettive disponibilità dei generi acquistabili con le carte annonarie e sul mercato libero.

E' anche tenuto conto approssimativamente delle principali caratteristiche territoriali dei consumi alimentari differenziando lievemente, per grandi ripartizioni geografiche (Italia Settentrionale, Italia Centrale, Italia Meridionale e Insulare), la lista di consumo e le quantità di alcuni generi. L'adattamento tuttavia è effettuato rispettando la condizione che i quantitativi di generi alimentari forniscano alla famiglia 2600 calorie giornaliere per unità di consumo.

La lista di consumo costruita in base ai suesposti criteri, è riportata nel seguente prospetto:

PROSPETTO 1. — Lista di consumo del capitolo alimentazione

GENERI	Unità misura	Quantità mensili	Calorie (3) (migliaia)
1. — Pane	Kg	45,000	121,5
2. — Generi da minestra (1)	"	18,000	83,0
3. — Patate	"	14,000	10,6
4. — Fagioli	"	4,500	14,4
5. — Carne bovina	"	8,000	6,3
6. — Pesce fresco	"	2,000	1,8
7. — Formaggio da condimento	"	1,500	5,7
8. — Grassi (2)	"	4,000	34,5
9. — Uova	n.	40	2,8
10. — Latte di mucca	l	15,000	10,5
11. — Zucchero	Kg	2,000	8,2
12. — Conserva di pomodoro	"	0,780	0,5
13. — Vino	l	15,000	0,9
14. — Ortaggi	Kg	30,000	6,3
15. — Frutta fresca	"	20,000	10,2
16. — Frutta secca	"	2,000	6,5
17. — Sale	"	1,500	—
TOTALE			303,7

(1) Per le città dell'Italia settentrionale: pasta kg. 10, riso kg. 8; per le città dell'Italia centrale: pasta kg. 14, riso kg. 4; per le città dell'Italia meridionale e insulare: pasta kg. 18.

(2) Per le città dell'Italia settentrionale: olio kg. 1, burro kg. 2, lardo kg. 1; per le città dell'Italia centrale: olio kg. 2, burro kg. 1, lardo kg. 1; per le città dell'Italia meridionale e insulare: olio kg. 2,5; lardo kg. 1,5.

(3) Le calorie sono calcolate in base ai coefficienti di riduzione pubblicati dall'Istituto della Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche in « Tavola di composizione in principi nutritivi e calorie dei più comuni alimenti ». — Roma, 1946.

(*) A cura del prof. Mario Imperatori, dell'Istituto Centrale di Statistica.

Complessivamente i generi considerati nel bilancio forniscono per ogni unità di consumo circa 93 grammi di proteine, di cui 21 di origine animale, 60 grammi di grassi e 413 grammi di carboidrati.

Secondo le moderne vedute dei fisiologi, in un regime alimentare razionale il complesso di calorie dovrebbe essere fornito per il 9-11 % dalle proteine, per il 20-35 % dai grassi ed il rimanente dai carboidrati.

In base a questa distribuzione « standard » le 2600 calorie giornaliere avrebbero dovuto essere fornite da circa 60 grammi di proteine, 78 grammi di grassi e da 395 grammi di carboidrati. Rispetto a questo fabbisogno minimo dei vari principi nutritivi le razioni più sopra rilevate risultano in eccedenza per le proteine e per gli idrati di carbonio, mentre accusano un sensibile deficit per i grassi: ma queste peculiarità rispecchiano la oggettiva situazione alimentare della popolazione italiana del momento attuale.

2. - Calcolo della spesa mensile alimentare — La spesa mensile alimentare si determina moltiplicando le quantità che figurano nel bilancio per i rispettivi prezzi medi mensili ottenuti per ciascun genere dalla media aritmetica dei prezzi rilevati al 5, al 15 ed al 25 di ogni mese. Le norme di rilevazione dei prezzi sono riportate a tergo del mod. 1 (Allegato 1).

In particolare per il pane, la pasta, l'olio e lo zucchero, per i quali coesistono due prezzi medi mensili — l'uno legale derivante dalla media aritmetica dei prezzi fissati per il prelievamento delle razioni, l'altro di mercato nero risultante dalla media aritmetica dei prezzi praticati negli acquisti fuori tessera — il calcolo della spesa viene effettuato mensilmente moltiplicando le quantità, indicate nel bilancio, per la media aritmetica ponderata dei due prezzi medi mensili, legale e di mercato nero, assumendo come coefficienti di ponderazione le percentuali riportate nel prospetto 2.

I coefficienti di ponderazione sono stati stabiliti sulla base delle quantità dei singoli generi acquistabili con la tessera e fuori tessera. Nello stabilire tali coefficienti le quantità legali spettanti alla famiglia in base al razionamento sono state decurtate del 10 % per tenere conto delle distribuzioni eventualmente mancate o ridotte.

Per quanto riguarda gli ortaggi, la frutta fresca, la frutta secca ed il pesce, i prezzi medi, necessari per il calcolo della spesa, vengono determinati facendo la media aritmetica dei prezzi medi mensili delle singole specie di prodotti che figurano nelle liste mensili all'uopo prestabilite (Allegato 4, circolare n. 2 del 18 gennaio 1946).

• •

Nel caso che per un dato mese non si disponga del prezzo relativo ad una qualità scelta inizialmente per un certo prodotto, la spesa mensile di regola viene calcolata sull'ultimo prezzo rilevato, purché si abbiano sufficienti elementi che consentano di ritenere tale prezzo abbastanza significativo ai fini dell'elaborazione.

Ove questa condizione non risulti soddisfatta, od anche nel caso che la carenza dei dati perduri per più mesi, il prezzo mancante viene determinato in base alla variazione di prezzo di un'altra qualità dello stesso prodotto.

PROSPETTO 2. — Coefficienti di ponderazione per il calcolo dei prezzi medi ponderati dei generi razionati (1).

GENERI E NATURA DEI PREZZI	ITALIA SETTENTRIONALE		ITALIA CENTRALE		ITALIA MERIDIONALE E INSULARE	
	Quantità in Kg.	%	Quantità in Kg.	%	Quantità in Kg.	%
Pane a prezzo legale	31,725	70,5	31,725	70,5	31,725	70,5
Pane a prezzo di mercato nero	13,275	29,5	13,275	29,5	13,275	29,5
TOTALE	45,000	100,0	45,000	100,0	45,000	100,0
Pasta a prezzo legale	9,000	90,0	9,000	90,0	9,000	90,0
Pasta a prezzo di mercato nero	1,000	10,0	1,000	10,0	1,000	10,0
TOTALE	10,000	100,0	10,000	100,0	10,000	100,0
Olio a prezzo leg. (2)	0,824	82,4	0,824	41,2	0,824	33,0
Olio a prezzo di mercato nero (2)	0,176	17,6	1,176	58,8	1,676	67,0
TOTALE	1,000	100,0	2,000	100,0	2,500	100,0
Zucchero a prezzo legale	1,350	67,5	1,350	67,5	1,350	67,5
Zucchero a prezzo di mercato nero	0,650	32,5	0,650	32,5	0,650	32,5
TOTALE	2,000	100,0	2,000	100,0	2,000	100,0

(1) Le razioni legali attualmente in vigore sono le seguenti: pane gr. 235 giornalieri pari a kg. 7,050 mensili per un mese di 30 giorni; pasta kg. 2 mensili; olio l. 0,200 mensili; zucchero kg. 0,300 mensili. Alla famiglia di cinque persone spettano quindi i seguenti quantitativi mensili: pane kg. 35,250, pasta kg. 10, olio l. 1 pari a kg. 0,915, zucchero kg. 1,500.

Decurtando tali quantità del 10%, si sono ottenute le quantità teoriche dei suddetti quattro generi acquistabili a prezzo legale riportate nel prospetto: le quantità acquistabili al mercato nero sono risultate dalla differenza tra i quantitativi fissati nel bilancio e quelli acquistati a prezzo legale.

(2) I coefficienti riportati per l'Italia Meridionale e Insulare non valgono per la Sicilia per la quale l'olio si considera acquistato sul mercato.

Soltanto per i prodotti ortofrutticoli e per il pesce fresco, in caso di mancanza di dati, e qualora non sia possibile rilevare prezzi significativi dai listini del mercato ortofrutticolo o del pesce, né ripetere il prezzo del mese precedente, si procede in via eccezionale alla temporanea sostituzione di una specie con altre specie similari, a condizione, però, di ripristinare la lista normale non appena possibile.

Per quanto riguarda i prezzi legali dei generi razionati, in mancanza di prezzi, vengono ripetuti i prezzi legali fissati per il prelievamento delle razioni dell'ultima distribuzione avvenuta.

Nel caso infine che sia necessario procedere alla definitiva sostituzione di un prodotto o di una sua qualità, od anche nel caso che si debbano introdurre nel calcolo nuove voci, si modifica sia il bilancio del mese in corso, sia il bilancio dell'anno base, e ciò allo scopo di ottenere spese comparabili fra l'unità di tempo corrente e quella del periodo base. Comunque si precisa che eventuali sostituzioni od aggiunte di prodotti vengono effettuate soltanto in casi eccezionali e previo accertamento delle obiettive condizioni che rendano indispensabile provvedere alle sostituzioni di cui trattasi.

3. - **Esempio di calcolo della spesa alimentare.** — A titolo di esempio del modo come viene effettuato il calcolo della spesa alimentare, si riporta qui di seguito il relativo procedimento con riferimento al Comune di Roma nel mese di giugno 1947.

PROSPETTO 3. — Calcolo della spesa alimentare per il Comune di Roma nel mese di giugno 1947.

GENERI	Unità di misura	Quantità mensili	Prezzi medi unitari	Spesa mensile
1. - Pane	Kg	45,000	76	3.420
2. - Pasta	"	14,000	153	2.142
3. - Riso	"	4,000	265	1.060
4. - Patate	"	14,000	44	616
5. - Fagioli	"	4,500	166	747
6. - Carne bovina	"	6,000	980	5.834
7. - Pesce fresco	"	2,000	435	870
8. - Formaggio da condim.	"	1,500	960	1.440
9. - Olio d'oliva	"	2,000	728	1.456
10. - Burro	"	1,000	1.324	1.324
11. - Lardo	"	1,000	1.115	1.115
12. - Uova	n.	40	33	1.320
13. - Latte di mucca	l	15,000	80	1.200
14. - Zucchero	Kg	2,000	432	864
15. - Conserva di pomodoro	"	0,750	177	133
16. - Vino	l	15,000	105	1.575
17. - Ortaggi	Kg	30,000	77	2.310
18. - Frutta fresca	"	20,000	130	2.600
19. - Frutta secca	"	2,000	248	496
20. - Sale grosso	"	1,500	20	30
Spesa mensile				30.652

Le quantità mensili riportate nella terza colonna del prospetto, sono quelle fissate per i Comuni dell'Italia Centrale ed i prezzi sono quelli mensili rilevati dal Comune di Roma al 5, al 15 ed al 25 giugno 1947. Per il pane, la pasta, l'olio, lo zucchero e per i prodotti ortofrutticoli ed il pesce, i prezzi sono stati calcolati come risulta dai seguenti prospetti.

PROSPETTO 4. — Calcolo dei prezzi medi ponderati del pane, della pasta, dell'olio e dello zucchero

NATURA DEI PREZZI	PANE		PASTA		OLIO		ZUCCHERO	
	Coeficiente di ponderazione	Prezzi per Kg.	Coeficiente di ponderazione	Prezzi per Kg.	Coeficiente di ponderazione	Prezzi per Kg.	Coeficiente di ponderazione	Prezzi per Kg.
Mercato legale	70,5	34	64,3	53	41,2	388	67,5	200
Mercato nero	29,5	175	35,7	332	58,8	367	32,5	913
Prezzi medi ponder. (1)	100,0	70	100,0	153	100,0	728	100,0	432

(1) Somme dei prodotti, divise per cento, dei prezzi legali e di mercato nero per i rispettivi coefficienti di ponderazione.

PROSPETTO 5. — Calcolo dei prezzi medi degli ortaggi, della frutta fresca, della frutta secca e del pesce fresco

ORTAGGI		FRUTTA FRESCA	
Specie	Prezzi	Specie	Prezzi
1. - Cipolle	34	1. - Ciliege	101
2. - Insalata	52	2. - Limoni	84
3. - Fagiolini	137	3. - Nespole	141
4. - Piselli	86	4. - Mele	133
Prezzo medio	77	Prezzo medio	130

FRUTTA SECCA		PESCE FRESCO	
Specie	Prezzi	Specie	Prezzi
1. - Noci	203	1. - Merluzzi	003
2. - Nocciole	233	2. - Frittura mista	206
Prezzo medio	248	Prezzo medio	435

B) CAPITOLO VESTIARIO

1. — **Composizione del capitolo.** — Lo schema di consumi relativo al capitolo vestiario è stabilito con criterio uniforme per tutte le città partendo dalla normale composizione del consumo del vestiario e adattandolo alle presenti condizioni di vita della popolazione in ordine alla sua capacità d'acquisto ed alle effettive disponibilità del mercato.

Avuto riguardo al fatto che i consumi di alcuni articoli non sarebbero risultati significativi ai fini dell'elaborazione, se espressi in unità di consumo mensili, i quantitativi sono fissati con riferimento a consumi annui, anziché mensili, come appare dal seguente Prospetto 6.

La lista di consumo del capitolo vestiario è identica per tutti i comuni.

PROSPETTO 6. — Lista di consumo del capitolo vestiario

DESCRIZIONE DEGLI ARTICOLI	Unità di misura	Quantità annue
1. - Pettinato misto lana per abito invernale da uomo	m	1,73
2. - Pettinato misto lana per abito invernale da donna	"	1,41
3. - Pettinato misto lana per abito estivo da uomo	"	1,13
4. - Rezon per abito estivo da donna	"	1,60
5. - Popelin per camicie da uomo	"	8,98
6. - Tovagliato	"	1,16
7. - Tela per lenzuola	"	2,56
8. - Filati cucirini	1.450 p.	6,00
9. - Filati lana colorata in matasse	Kg	0,50
10. - Calze di cotone per uomo	paia	1,00
11. - Calze bombarg per donna	"	1,20
12. - Calze di cotone per ragazzo	"	1,00
13. - Calze di cotone per ragazza	"	0,80
14. - Calze di cotone per bambino	"	1,00
15. - Calzature di vitello per uomo	"	0,20
16. - Calzature di vitello per donna	"	0,20
17. - Calzature di vitello per ragazzo	"	0,20
18. - Calzature di vitello per ragazza	"	0,20
19. - Calzature di vitello per bambino	"	0,20

2 - Calcolo della spesa mensile per il vestiario. — Il calcolo della spesa relativa al capitolo vestiario si ottiene moltiplicando le quantità annue degli articoli che compaiono nel prospetto 6 per i rispettivi prezzi medi mensili rilevati al 15 di ogni mese secondo le norme emanate dall'Istituto e riportate in calce al Mod. 2 per la rilevazione dei prezzi al minuto degli articoli di vestiario, degli articoli vari e dei servizi (Allegato 2).

La somma delle spese relative ai singoli articoli fornisce la spesa annua del capitolo vestiario ai prezzi del mese in corso.

Dividendo la spesa annua per 12, si ottiene la spesa mensile necessaria per il calcolo dell'indice.

Nell'eventualità che per un dato mese manchi qualche prezzo, valgono le norme già indicate per il capitolo alimentazione.

3 - Esempio di calcolo della spesa mensile per il vestiario. — Nel prospetto seguente è riportato un esempio di calcolo della spesa del vestiario per il Comune di Roma nel mese di giugno 1947.

PROSPETTO 7. — Calcolo della spesa del vestiario per il Comune di Roma nel mese di giugno 1947

ARTICOLI	Unità di misura	Quantità annua	Prezzi medi unitari	Spesa annua
1. - Pettinato misto lana per abito invernale da uomo . . .	m	1,73	4.810	8.321
2. - Pettinato misto lana per abito invernale da donna . . .	"	1,41	2.500	3.525
3. - Pettinato misto lana per abito estivo da uomo . . .	"	1,13	4.116	4.651
4. - Raion per abito estivo da donna . . .	"	1,60	1.233	1.973
5. - Popelin per camicie da uomo . . .	"	8,88	1.181	10.487
6. - Tovagliato . . .	"	1,15	989	1.136
7. - Tela per lenzuola . . .	"	2,56	445	1.139
8. - Filati quadri . . .	100 m.	6,00	60	360
9. - Filati lana colorata in mezza . . .	Kg	0,50	6.620	3.310
10. - Calze di cotone per uomo . . .	paia	1,00	337	337
11. - Calze benberg per donna . . .	"	1,20	431	517
12. - Calze di cotone per ragazzo . . .	"	1,00	239	239
13. - Calze di cotone per ragazza . . .	"	0,80	246	197
14. - Calze di cotone per bambino . . .	"	1,00	184	184
15. - Calzature di vitello per uomo . . .	"	0,20	5.989	1.178
16. - Calzature vitello per donna . . .	"	0,20	4.738	948
17. - Calzature vitello per ragazzo . . .	"	0,20	3.138	627
18. - Calzature vitello per ragazza . . .	"	0,20	3.138	627
19. - Calzature vitello per bambino . . .	"	0,20	1.996	399
TOTALE SPESA ANNUA . . .				40.155
SPESA MENSILE . . .				3.346

I prezzi medi unitari riportati nel prospetto sono quelli rilevati dal Comune di Roma alla data del 15 giugno 1947. Si noti che non si è tenuto conto della maggiorazione di spesa dovuta all'imposta sull'entrata.

C) CAPITOLO ABITAZIONE

1 - Appartamento-tipo. — Il numero medio delle stanze per abitazione in base al censimento del 1931 è risultato di 3,3. Tenuto conto della minore disponibilità attuale di stanze in rapporto alla popolazione, rispetto al 1931, specialmente nelle medie e grandi città per le quali gli indici sono attualmente calcolati, il numero delle stanze costituenti l'appartamento-tipo è fissato in 2,5.

2 - Calcolo della spesa mensile per l'abitazione. — Moltiplicando le n. 2,5 stanze dell'appartamento-tipo per l'affitto medio annuo a stanza, al netto della maggiorazione riguardante l'imposta sull'entrata e qualsiasi altro onere, si ottiene la spesa annua per l'abitazione: dividendo questa cifra per 12 si ottiene lo affitto medio mensile da utilizzare per il calcolo dell'indice.

Per ottenere l'affitto medio annuo a stanza si divide l'ammontare complessivo dei canoni annui d'affitto, rilevati secondo le norme tecniche per la rilevazione degli affitti, riportate in calce al mod. 3, (vedi Allegato 3), per il numero totale delle stanze che costituiscono gli appartamenti oggetto di rilevazione.

Al fine della comparabilità fra il dato dell'unità di tempo corrente e quello del periodo base, il calcolo deve essere effettuato sempre sul medesimo complesso di appartamenti.

Qualora sia necessario procedere alla sostituzione di un appartamento con un altro viene accertato non solo che il nuovo appartamento abbia le stesse caratteristiche di abitabilità, di costruzione, di contratto, ecc., del vecchio appartamento, ma viene altresì eseguita la stessa variazione nel periodo base ricalcolando anche per tale periodo, l'affitto medio annuo a stanza.

Dato che la rilevazione degli affitti viene effettuata trimestralmente al giorno 15 dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre di ogni anno, nei mesi intermedi, e cioè in marzo ed aprile, si ripete l'affitto di febbraio, in giugno e luglio quello di maggio e così via.

3 - Esempio di calcolo della spesa per l'abitazione. — Nel seguente prospetto è riportato lo schema in base al quale è stata calcolata la spesa per l'abitazione per il mese di giugno 1947 nel Comune di Roma.

PROSPETTO 8. — Calcolo della spesa per l'abitazione per il Comune di Roma nel mese di giugno 1947

APPARTAMENTO	Numero stanze	Affitto medio annuo a stanza	Spesa
Appartamento-tipo	2,5	2.464	6.160
Totale spesa annua			6.160
Spesa mensile			513

D) CAPITOLO RISCALDAMENTO E ILLUMINAZIONE

1 - Composizione del capitolo. — In relazione alla quantità di generi considerati nel bilancio alimentare ed alla necessità di proporzionare la spesa di questo capitolo a quelle degli altri capitoli, è stato previsto

un consumo annuo di 365 metri cubi di gas per la cottura dei cibi ed un consumo di 120 kwh di energia elettrica per illuminazione.

Nelle città sprovviste di impianti per l'erogazione del gas, in luogo dei 365 metri cubi di gas si considerano kg. 365 di carbone vegetale.

Date le diverse condizioni climatologiche delle varie regioni, il riscaldamento è previsto soltanto per l'Italia Settentrionale e Centrale e precisamente è stato fissato un consumo annuo di legna da ardere di q. 10 per l'Italia Settentrionale (esclusa la Liguria) e di q. 5 per l'Italia Centrale e la Liguria.

2 - Calcolo della spesa mensile per riscaldamento ed illuminazione. — Moltiplicando i quantitativi annui fissati in bilancio per i rispettivi prezzi del gas, dell'energia elettrica e della legna da ardere, rilevati al 15 del mese secondo le norme riportate in calce al Mod. 2 (Allegato 2) e sommando poi i risultati, si ottiene la spesa annua del capitolo riscaldamento e illuminazione. Dividendo la spesa annua per 12, si ottiene la spesa mensile.

Per il gas e l'energia elettrica sono considerate le tariffe, espresse in lire e centesimi, per consumo a contatore nelle abitazioni private. Tali tariffe sono comprensive dell'imposta comunale, dell'eventuale compartecipazione comunale e di ogni altra quota gravante sul prezzo unitario, laddove sono esclusi il nolo contatore, l'imposta sull'entrata ed altri oneri riguardanti l'importo complessivo della bolletta e non il prezzo unitario.

3. — Esempio di calcolo della spesa per il riscaldamento e l'illuminazione. — Anche per questo capitolo si riporta a titolo d'esempio il calcolo eseguito per il Comune di Roma nel mese di giugno 1947.

PROSPETTO 9. — Calcolo della spesa per riscaldamento ed illuminazione nel Comune di Roma nel giugno 1947

TITOLI DI SPESA	Unità di misura	Quantità annua	Prezzi medi unitari	Spesa annua
1. - Gas	m ³	365	6,95	2.537
2. - Energia elettrica . . .	Kwh	120	10,23	1.228
3. - Legna da ardere . . .	q.	5	900	4.500
TOTALE SPESA ANNUA . . .				8.265
SPESA MENSILE . . .				689

E) CAPITOLO SPESE VARIE

1 - Composizione del capitolo. — Per questo capitolo, come per quello alimentare e per quello del vestiario, si è scelto un complesso di beni e di servizi ritenuti rappresentativi dei normali consumi di una famiglia nel momento attuale.

Le quantità sono fissate in relazione all'importanza che i beni e servizi considerati hanno nell'interno del capitolo e nel bilancio completo e sono uniformi per tutti i Comuni giusta il seguente prospetto.

PROSPETTO 10. — Lista di consumo del capitolo spese varie

ARTICOLI	Unità di misura	Quantità annue
1. - Giornale quotidiano	n.	360
2. - Libro scolastico 5 ^a classe elementare	"	1
3. - Carta protocollo	quinterni	40
4. - Matite nere	n.	12
5. - Sapone da bucato	kg	12
6. - Sapone da toilette	"	1,5
7. - Soda solvay	"	12
8. - Cotone idrofilo	"	0,3
9. - Tinture di iodio	g	50
10. - Olio di ricino	"	100
11. - Dentifricio	tubetti	6
12. - Bicchieri di vetro	n.	5
13. - Piatti tondi piani	"	5
14. - Pentola alluminio	kg	1
15. - Lascette per barba	n.	24
16. - Crema per calzature	scatole	6
17. - Sigarette Nazionali	pacchetti da 10	180
18. - Visite mediche	n.	3
19. - Tagli capelli per uomo	"	12
20. - Tram o filobus	viaggi	600

2 - Calcolo della spesa mensile relativa al capitolo spese varie. — Si determina prima la spesa annua, moltiplicando le quantità dei singoli articoli e servizi considerati in bilancio per i rispettivi prezzi rilevati al 15 del mese secondo le norme emanate dall'Istituto (Allegato 2); si divide poi la spesa annua per 12 e si ottiene la spesa mensile. Nel calcolo delle spese non si tiene conto delle maggiorazioni dovute all'imposta sull'entrata. Per i Comuni nei quali non esiste il servizio tramviario, la voce tram o filobus viene soppressa.

Per le sigarette il calcolo si effettua in base ai prezzi legali vigenti al 15 del mese.

Vale anche per questo capitolo l'osservazione fatta per i precedenti, che cioè, nel caso di sostituzione o di aggiunta di nuove voci, la variazione viene apporata sia nel bilancio dell'unità di tempo corrente, sia in quello dell'unità di tempo assunta come base degli indici.

3 - Esempio di calcolo della spesa relativa al capitolo spese varie. — Nel prospetto 11 riportato a pagina seguente è esemplificato il calcolo della spesa relativa al capitolo in questione per il Comune di Roma nel mese di giugno 1947. I prezzi utilizzati per il calcolo sono quelli rilevati dal predetto Comune alla data del 15 giugno 1947.

PROSPETTO 11. — Calcolo della spesa relativa al capitolo spese varie effettuato per il Comune di Roma nel mese di giugno 1947.

ARTICOLI	Unità di misura	Quantità annue	Prezzi medi unitari	Spesa annua
1. - Giornale quotidiano .	n.	360	10,00	3.600
2. - Libro scol. (5 ^a el. elem.)	"	1	135,00	135
3. - Carta protocollo . . .	quinter.	40	19,00	760
4. - Matite nere	n.	12	31,00	372
5. - Sapone da bucato . . .	kg	12	591,00	7.092
6. - Sapone da toilette . .	"	1.500	892,00	1.338
7. - Soda Solvay	"	12	120,00	1.440
8. - Cotone idrofilo	"	0,300	1.033,00	310
9. - Tintura di iodio	g	50	2,90	145
10. - Olio di ricino	"	100	2,58	256
11. - Dentifricio	tubetti	6	111,00	666
12. - Bicchieri di vetro . . .	n.	5	46,00	230
13. - Piatti tondi piani . . .	"	5	136,00	680
14. - Pentola di alluminio .	kg	1	733,00	733
15. - Larnette per barba . .	n.	24	17,00	408
16. - Crema per calzature .	scatola	6	48,00	288
17. - Sigarette Nazionali . .	n. 10	160	40,00	6.400
18. - Visite mediche	n.	3	350,00	1.050
19. - Tagli capelli per uomo	"	12	70,00	840
20. - Tram o filobus	viaggi	600	6,00	3.600
Totale spesa annua . . .				30.343
Spese mensile				2.529

F) RIEPILOGO DEI CAPITOLI DI SPESA E CALCOLO DEGLI INDICI

1 - **Prospetto riepilogativo e calcolo degli indici.** — Ultimati i calcoli, le spese totali relative ai cinque capitoli del bilancio vengono riepilogate in un prospetto dove sono annotate le corrispondenti spese medie mensili del 1938, anno scelto come base degli indici.

Dividendo le spese del mese in corso per le corrispondenti spese del 1938, e moltiplicando il quoziente per 100, si hanno gli indici, base 1938, dei singoli ca-

pitoli. Facendo la somma delle spese dei vari capitoli, e dividendola per la corrispondente spesa del 1938 si ha l'indice complessivo del costo della vita.

Tutto questo risulta chiaramente dal seguente prospetto, nel quale sono riepilogate le spese dei cinque capitoli del costo della vita per il Comune di Roma nel mese di giugno 1947 e sono anche riportati gli indici base 1938=100.

RIEPILOGO DEI CAPITOLI DI SPESA E CALCOLO DEGLI INDICI PER IL COMUNE DI ROMA NEL MESE DI GIUGNO 1947

CAPITOLI DI SPESA	Anno 1938: spesa media mensile	Mese di giugno 1947: Spesa mensile	Indici, 1938=100
A) Alimentazione	335	30.852	5.729
B) Vestiario	47	3.348	7.119
C) Abitazione	233	513	220
D) Riscaldamento e illuminazione .	49	889	1.406
E) Varie	72	2.529	3.513
In complesso	930	37.729	4.031

2 - **Altri esempi di calcolo degli indici del costo della vita.** — I prospetti illustrativi riportati nel testo, riguardanti il Comune di Roma, sono riepilogati nella pagina 70 e costituiscono un esempio di calcolo degli indici del costo della vita per i Comuni dell'Italia Centrale. Per i Comuni delle altre Regioni il metodo risulta esemplificato in altri tre prospetti riepilogativi riguardanti il calcolo degli indici per i Comuni di Milano, Napoli e Palermo nel mese di giugno 1947: il primo costituisce un esempio di calcolo per i Comuni dell'Italia Settentrionale; il secondo un esempio per i Comuni dell'Italia Meridionale e per la Sardegna; ed il terzo un esempio per i Comuni della sola Sicilia.

Comune di MILANO

NUMERI INDICI DEL COSTO DELLA VITA
Prospetto riepilogativo del calcolo delle spese e degli indici

Mese di giugno 1947

4) Spesa per l'ALIMENTAZIONE

G E N E R I	Unità misura	Quantità tonnellate	Prezzo		Spesa metrica
			per tonn.	per unità	
Panpe (n)	Kg	45,000	80	4.905	4.455
Pasta (n)	"	10,000	80	8.000	8.000
Riso	"	8,000	191	1.528	1.222
Dattolo	"	14,000	56	812	1.137
Pagelli	"	4,500	196	878	850
Carne bovina	"	8,000	1,011	6,088	6,088
Pesce fresco (b)	"	2,000	510	1,020	1,038
Formaggio da condimento	"	1,500	1,700	2,550	2,550
Ulio oliva (n)	"	1,000	525	525	525
Burro	"	2,000	1,338	2,676	2,676
Lardo	"	1,000	675	675	675
Uova	n.	10,000	22	1.200	1.200
Lattic di mucca	"	16,000	60	1.350	1.350
Zucchero (n)	Kg	2,000	557	1.114	1.114
Conserva di pomodoro	"	0,750	200	160	160
Vino	"	15,000	119	1.785	1.785
Ortaggi (b)	"	20,000	260	5.200	5.200
Frutta fresca (b)	Kg	20,000	128	2.560	2.560
Frutta secca (b)	"	2,000	268	536	536
Sale grosso	"	1,500	20	30	30
SPESA NECESSARIA					24.057

B) Spese per il VESTIARIO

ARTICOLI	Unità misura	Quantità naturale	Prezzo medi unitari	Spesa annua
Pettinato misto lana per abito invernale da uomo	m.	1,73	3.795	6.543
Pettinato misto lana per abito invernale da donna		1,11	2.450	3.155
Pettinato misto lana per abito estivo da uomo		1,19	3.050	3.477
Ilston per abito estivo da donna		1,50	421	631
Popelin per camicie da uomo		8,88	866	7.601
Torvegatino		1,15	777	894
Felsa per lenzuola		1,50	421	631
Plati... cucurini		0,00	24	144
Plati lana colorata in matassa	kg	0,50	6.280	3.140
Calze di cotone per uomo	paia	1,00	378	378
Calze bombette per donna		1,20	348	417
Calze di cotone per ragazze		1,00	268	268
Calze di cotone per ragazze		0,80	276	220
Calze di cotone per bambino		0,80	207	165
Calzature di vitello per uomo		0,20	5.500	1.100
Calzature di vitello per donna		0,20	4.133	827
Calzature di vitello per ragazze		0,20	3.023	605
Calzature di vitello per ragazzi		0,20	3.038	608
Calzature di vitello per bambino		0,20	1.838	367
TOTALE SPESA ANNUA				32.518
SPESA MENSILE				2.700

C) Spesa per l'ABITAZIONE

APPARTAMENTO	Numero stanze	Alitto medio annuo a stanza	Spesa annua
Appartamento-tipo	2,5	1.385	2.413
TOTALE SPESA ANNUA			2.413
SPESA MENSILE			201

D) Spesa per RISCALDAMENTO ED ILLUMINAZIONE

TITOLI DI SPESA	Unità di misura	Quantità annua	Prezzi medi unitari	Spesa annua
Gas	m. ³	365	10,10	3.687
Energia elettrica	Kwh	120	10,05	1.206
Legna da ardere	q	10	1.210,00	12.100
TOTALE SPESA ANNUA				16.993
SPESA MENSILE				1.416

IN SPESE VARIE

ARTICOLI		Unità misura	Quantità annue	Prezzo medi annuo	Spesa annua
Giornale quotidiano		d.	380	10	3.800
Libro scolastico (5 ^a classe elemen- tare.)		d.	1	152	152
Carta protettiva	quant.	a.	40	26	1.040
Mattie nere		kg.	12	29	336
Sapone da bucato		kg.	12	204	2.448
Sapone da toilette			1.500	1.008	1.512
Soda solva			12	88	1.132
Cotone idrofilo			0.800	900	720
Tintura di iodo		gr	50	30	1.500
Olio di ricine		gr	100	2,84	284
Dentifricio		tub	6	125	750
Bicchieri di vetro		d.	5	37	185
Piatini tondi piani		d.	5	148	740
Pennello di alluminio		kg.	1.000	0,75	750
Lamette per barba		d.	24	8	192
Crema per calcestruzzo	pacet.	a.	6	24	144
Supercorte Nazionali		d.	160	40	6.400
Viste mediche		g.	3	260	780
Taglio capelli per uomo			12	70	840
Tram o flobus	visag.		800	10	8.000
TOTALE SPESA ANNUA					82.507
SPESA MENSILE					2.700

RIEPILOGO DEI CAPITOLI DI SPESA E CALCOLO DEGLI INDICI

CAPITOLI DI SPESA	Anno 1958	Mese di giugno 1947	
	Spesa media mensile	Spesa mensile	Indici 1958 = 100
A) Alimentazione	524	34.057	6.499
B) Vestiario	298	2.709	6.046
C) Abitazione	107	234	285
D) Trasportamento ed Illuminazione	66	136	2.441
E) Varie	50	2.709	3.888
IN COMPLESSO	808	41.175	5.086

(a) Calcolo dei prezzi medi ponderati del pane, della pasta, dell'olio e delle
grasse.

NATURA DEL FARMAC.	P.N.C.		P.A.T.A.		O.M.		X.C.E.S.S.E.	
	Coef. di pond.	Prezzi di Kg.	Coef. di pond.	Prezzi di Kg.	Coef. di pond.	Prezzi di Kg.	Coef. di pond.	Prezzi di Kg.
Mercato legale	70,8	43	93,0	60	82,4	460	67,5	300
Mercato nero.	36,8	38	10,0	332	17,0	1368	62,0	1205
Prezzi medi ponderali (1)	100,0	80	100,0	67	100,0	552	100,0	597

(1) Somme dei prodotti, divise per 100, dei prezzi legali e di mercato nero per i rispettivi coefficienti di ponderazione.

(b) Calcolo dei prezzi medi degli ortaggi, della frutta fresca, della frutta secca e del pesce fresco.

OSTACOLI		FRUTTA FRESCA		FRUTTA SECCA		FRANGI FRANGI	
Specie	Prezzo per Kg	Specie	Prezzo per Kg	Specie	Prezzo per Kg	Specie	Prezzo per Kg
Cipolla . . .	40	Ciliegio . . .	100	Noci . . .	570	Anguille . .	700
Insalata . .	80	Limonc . . .	100	Nautole . . .	525	Carpe . . .	530
Ughelelli . .	100	Ughele . . .	67	— . . .	—	— . . .	—
Piselli . . .	110	Mele . . .	—	— . . .	—	— . . .	—
Frango medio	100	Frango medio	130	Frango medio	580	Frango medio	510

Comune di ROMA

NUMERI INDICI DEL COSTO DELLA VITA

Prospetto riepilogativo del calcolo delle spese e degli indici

Mese di giugno 1947

A) Spesa per l'ALIMENTAZIONE

GENERI	Unità di misura	Quantità mensili	Prezzi medi unitari	Spesa mensile
Pane (a)	Kg	43.000	79	3.420
Pasta (a)	"	14.000	153	2.145
Riso	"	4.000	265	1.060
Patate	"	14.000	44	616
Fagioli	"	4.500	166	747
Carne bovina	"	6.000	939	5.634
Pesce fresco (b)	"	2.000	436	872
Formaggio da condimento	"	1.500	965	1.448
Olio d'oliva (a)	"	2.000	729	1.458
Burro	"	1.000	1.324	1.324
Lardo	"	1.000	1.115	1.115
Uova	n.	40.000	35	1.400
Latte di mucca	"	15.000	80	1.200
Zucchero (a)	Kg	2.000	432	864
Conserva di pomodoro	"	0.750	177	133
Vino	l	15.000	105	1.575
Ortaggi (b)	Kg	30.000	77	2.310
Frutta fresca (b)	"	30.000	160	4.800
Frutta secca (b)	"	2.000	246	492
Sale grosso	"	1.500	20	30
TOTALE SPESA MENSILE				30.652

B) Spesa per il VESTIARIO

ARTICOLI	Unità di misura	Quantità mensili	Prezzi medi unitari	Spesa mensile
Pettinato misto lana per abito invernale da uomo	m	1,73	4.810	8.321
Pettinato misto lana per abito invernale da donna	"	1,41	2.300	3.252
Pettinato misto lana per abito estivo da uomo	"	1,13	4.116	4.651
Rajon per abito estivo da donna	"	1,80	1.283	1.973
Polina per camicia da uomo	"	6,58	1.310	8.627
Tovagliato	"	1,15	988	1.136
Tela per lenzuola	"	2,60	445	1.158
Filati cucionari	"	100	60	300
Filati lana colorata in matassa	Kg	0,50	6.020	3.010
Calze di cotone per uomo	pala	1,00	337	337
Calze bemberg per donna	"	1,20	517	620
Calze di cotone per ragazzo	"	1,00	230	230
Calze di cotone per ragazza	"	0,80	246	197
Calze di cotone per bambino	"	1,00	134	134
Calzature di vitello per uomo	"	0,20	5.058	1.012
Calzature di vitello per donna	"	0,20	4.736	948
Calzature di vitello per ragazzo	"	0,20	3.138	627
Calzature di vitello per ragazza	"	0,20	3.138	627
Calzature di vitello per bambino	"	0,20	1.908	382
TOTALE SPESA ANNUA				40.155
SPESA MENSILE				3.346

C) Spesa per l'ABITAZIONE

APPARTAMENTO	Numero stanze	Affitto medio annuo stanza	Spesa annua
Appartamento-tipo	2,5	2.464	6.160
TOTALE SPESA ANNUA			6.160
SPESA MENSILE			513

D) Spesa per il RISCALDAMENTO ED ILLUMINAZIONE

TITOLI DI SPESA	Unità di misura	Quantità annue	Prezzi medi unitari	Spesa annua
Gas	m ³	365	6,95	2.537
Energia elettricità	Kwh	120	10,23	1.228
Legna da ardere	q	5	900	4.500
TOTALE SPESA ANNUA				8.265
SPESA MENSILE				689

E) SPESE VARIE

ARTICOLI	Unità di misura	Quantità annue	Prezzi medi unitari	Spesa annua
Giornale quotidiano	n.	360	10	3.600
Libro scolastico (5 ^a classe elementare)	"	1	135	135
Carta protocollo	quint.	40	18	720
Matite nere	"	12	81	972
Sapone da bucato	Kg	12	501	6.012
Sapone da toilette	"	1.500	892	1.338
Soda solway	"	12	120	1.440
Cotone idrofilo	"	0.300	1033	310
Tintura di jodio	gr	60	2,80	168
Olio di ricino	"	100	2,58	258
Dentifricio	tob.	6	111	666
Bicchieri di vetro	"	5	46	230
Piatti fondi piani	"	5	136	680
Penola di alluminio	Kg	1,00	733	733
Lamette per barba	"	24	17	408
Crema per calze	scat.	6	48	288
Sigarette Nazionali	n.	100	40	4.000
Visite mediche	"	3	350	1.050
Tagli capelli per uomo	"	12	70	840
Tram o autobus	viag.	600	6	3.600
TOTALE SPESA ANNUA				30.348
SPESA MENSILE				2.529

RIEPILOGO DEI CAPITOLI DI SPESA E CALCOLO DEGLI INDICI

CAPITOLI DI SPESA	Anno 1938 Spesa media mensile	Mese di giugno 1947 Spesa mensile	Indice 1938 = 100
A) Alimentazione	595	30.655	5.139
B) Vestiario	47	3.346	7.119
C) Abitazione	238	513	220
D) Riscaldamento ed illuminazione	48	689	1.408
E) Varie	72	2.529	3.513
IN COMPLESSO	696	37.728	4.031

(a) Calcolo dei prezzi medi ponderati del pane, della pasta, dell'olio e delle sementi

MATERIA dal peso	FARINA		PASTA		OLIO		SEMENTI	
	Coeff. di pond.	Prezzi per Kg	Coeff. di pond.	Prezzi per Kg	Coeff. di pond.	Prezzi per Kg	Coeff. di pond.	Prezzi per Kg
Merito legale	70,5	36	64,9	63	41,9	358	67,8	260
Merito inv.	29,5	175	35,7	332	58,0	87	32,2	918
Prezzi medi ponderati (1).	100,0	70	100,0	158	100,0	779	100,0	479

(1) Base dei prodotti, divisa per 100, dei prezzi legali e di mercato moltiplicati per i rispettivi coefficienti di ponderazione.

(b) Calcolo dei prezzi medi degli ortaggi della frutta fresca, della frutta secca e del pesce fresco

ORTAGGI		FRUTTA FRESCA		FRUTTA SECCA		PESCE FRESCO	
Spese	Prezzi per Kg	Spese	Prezzi per Kg	Spese	Prezzi per Kg	Spese	Prezzi per Kg
Ortaggi	34	Urtaggi	101	Frut.	282	Merzani	508
Insalata	49	Limoni	84	Neopole	298	Pitt. mista	266
Fagiolini	187	Neopole	141				
Piselli	86	Melo	138				
Prezzo medio	77	Prezzo medio	110	Prezzo medio	248	Prezzo medio	489

Comune di NAPOLI

NUMERI INDICI DEL COSTO DELLA VITA

Prospetto riepilogativo del calcolo delle spese e degli indici

Mese di giugno 1947

A) Spesa per l'ALIMENTAZIONE

GENERI	Unità di misura	Quantità mensili	Prezzi medi unitari	Spese mensili
Pane (a)	Kg	46,000	70	3.150
Pasta (a)	"	16,000	168	2.700
Piselli	"	14,000	20	408
Fagioli	"	4,500	90	405
Carne bovina	"	8,000	800	5.360
Pecora (a) (a)	"	2,000	284	568
Formaggio da consumo	"	1,500	910	1.365
Olio d'oliva (a)	"	2,500	772	1.930
Lardo	"	1,500	1.170	1.755
Uova	"	40,000	31	1.240
Latte di mucca	"	15,000	71	1.065
Zucchero (a)	Kg	2,800	364	798
Conserva di pomodoro	"	0,750	192	144
Vino	"	15,000	89	1.335
Ortaggi (b)	Kg	30,000	63	1.890
Frutta fresca (b)	"	20,000	138	2.760
Frutta secca (b)	"	2,000	214	428
Sele grosso	"	1,500	28	90
SPESA MENSILE				27.402

B) Spesa per il VESTIARIO

ARTICOLI	Unità di misura	Quantità annue	Prezzi medi unitari	Spese annue
Pottinato lana per abito invernale da uomo	m	1,79	5.282	9.358
Pottinato lana per abito invernale da donna	"	1,31	5.348	7.042
Pottinato lana abito estivo da uomo	"	1,13	5.348	6.044
Rapin per abito estivo da donna	"	1,80	882	1.588
Poisin per camicia da uomo	"	503	82	41.251
Poisin per camicia da donna	"	1,15	878	1.010
Tela per lenzuola	"	2,56	488	1.248
Fiati cucini	"	8,00	6,00	132
Fiati lana colorata in malaise	"	0,50	6.000	3.000
Calze di cotone per uomo	pala	1,00	328	328
Calze di cotone per donna	"	1,20	340	408
Calze di cotone per ragazzo	"	0,90	240	216
Calze di cotone per ragazza	"	0,80	218	174
Calze di cotone per bambino	"	1,00	154	154
Calzature di vitello per uomo	"	0,50	6.878	3.439
Calzature di vitello per donna	"	0,20	4.107	821
Calzature di vitello per ragazzo	"	0,20	3.281	656
Calzature di vitello per ragazza	"	0,20	3.266	653
Calzature di vitello per bambino	"	0,20	1.519	304
TOTALE SPESA ANNUA				39.754
SPESA MENSILE				3.313

C) Spesa per l'ABITAZIONE

APPARTAMENTO	Numero stanze	Amto medio annuo a stanza	Spesa annua
Appartamento-tipo	2,5	1.711	4.278
TOTALE SPESA ANNUA			4.278
SPESA MENSILE			356

D) Spesa per il RISCALDAMENTO ED ILLUMINAZIONE

TITOLI DI SPESA	Unità di misura	Quantità annue	Prezzi medi unitari	Spesa annua
Gas	m. ³	985	18,27	4.844
Energia elettrica	Kwh.	1300	10,95	1.314
TOTALE SPESA ANNUA				6.158
SPESA MENSILE				518

E) SPESE VARIE

ARTICOLI	Unità di misura	Quantità annue	Prezzi medi unitari	Spesa annua
Giornale quotidiano	n.	380	10	3.800
Libro scolastico (2 ^a classe elementare)	"	1	125	125
Carta protocollo	quint.	40	15	600
Malte nere	"	12	27	324
Sapone da bucato	"	12	850	7.600
Sapone da toilette	"	1.500	1.150	1.725
Soda solvay	Kg	12	105	1.260
Colone idrofilo	"	6.300	738	221
Tintura di lodio	gr	50	3	150
Olio di ricino	"	100	2	200
Dentifricio	tab.	6	80	480
Bicchieri di vetro	n.	6	45	270
Piatti tondi piani	"	5	143	715
Pentola di alluminio	Kg	1	850	850
Lamette per barbe	n.	24	7	168
Crema per calzature	scat.	4	252	1.008
Sigarette Nazionali	n. 10	180	40	7.200
Vitello medicale	"	5	300	1.500
Tegoli sapili per uomo	"	12	80	960
Tram o fiobus	viag.	600	10	6.000
TOTALE SPESA ANNUA				92.760
SPESA MENSILE				7.730

RIEPILOGO DEI CAPITOLI DI SPESA E CALCOLO DEGLI INDICI

CAPITOLI DI SPESA	Anno 1936 Spesa media mensile	Mese di giugno 1947 Spesa mensile	Indici 1936 = 100
A) Alimentazione	449	27.489	6.118
B) Vestiario	48	8.313	7.383
C) Abitazione	141	368	252
D) Riscaldamento ed illuminazione	41	518	1.251
E) Varie	80	2.730	3.413
IN COMPLESSO	799	34.381	4.545

(a) Calcolo dei prezzi medi ponderati del pane, della pasta, dell'olio e della carne.

NATURA del PREZZO	PANE		PASTA		OLIO		ZUCCHERO	
	Coef. di pond.	Prezzi per Kg	Coef. di pond.	Prezzi per Kg	Coef. di pond.	Prezzi per Kg	Coef. di pond.	Prezzi per Kg
Mercato legato	70,8	47,80	88,0	58	98,0	885	87,5	184
Mercato nudo.	58,5	147,00	60,0	256	87,5	885	87,5	788
Prezzi medi ponderati (a)	100,0	70,00	100,0	185	100,0	772	100,0	984

(b) Somme dei prodotti, divise per 100, dei prezzi legati o di mercato nudo per i rispettivi coefficienti di ponderazione.

(c) Calcolo dei prezzi medi degli ortaggi, della frutta fresca, della frutta secca, e del pesce fresco.

ORTAGGI		FRUTTA FRESCA		FRUTTA SECCA		PESCE FRESCO	
Spese	Prezzi per Kg	Spese	Prezzi per Kg	Spese	Prezzi per Kg	Spese	Prezzi per Kg
Capoglio	16	Chilipe	117	Hood	980	Allici	383
Insalata	38	Lusinal	85	Wecicelle	507	Gurdo	304
Fagioli	78	Nesopole	39	—	—	—	—
Piselli	77	Mole	386	—	—	—	—
Prezzo medio	82	Prezzo medio	133	Prezzo medio	316	Prezzo medio	394

Comune di PALERMO

NUMERI INDICI DEL COSTO DELLA VITA
Prospetto riepilogativo del calcolo delle spese e degli indici

Mese di giugno 1947

A) Spesa per l'ALIMENTAZIONE

GENERI	Unità di misura	Quantità mensili	Prezzi unitari	Spese mensili
Pane (a)	Kg	45,000	74	3.330
Pasta (a)	"	28,000	38	1.054
Patate	"	14,000	39	548
Piselli	"	8,500	185	675
Carne bovina	"	800	88	70
Dietsa fresco (b)	"	2,000	208	536
Formaggio da condimento	"	1,600	833	1.350
Olio d'oliva	"	2,500	345	865
Lardo	"	1,500	1,050	1.575
Uova	"	40,000	28	1.120
Latte di mucron	"	15,000	88	1.320
Zucchero (a)	kg.	2,000	237	474
Conserva di pomodoro	"	0,750	230	210
Vino	l.	15,000	140	2.100
Ortaggi (b)	Kg	20,000	151	3.020
Frutta fresca (b)	"	20,000	144	2.880
Frutta secca (b)	"	2,000	190	380
Salc grosso	"	1,500	7	11
SUMA MENSILE				26.02

B) Spesa per il VESTIARIO

ARTICOLI	Unità di misura	Quantità	Prezzi medi unitari	Spesa annua
Pettinatto lana per abito invernale da uomo	m	1,73	4.500	7.785
Pettinatto misto lana per abito invernale da donna	"	1,41	3.000	4.230
Pettinatto misto lana per abito estivo da uomo	"	1,13	3.300	3.729
Rafon per abito estivo da donna	"	1,40	3.000	4.200
Popella per camicia da uomo	"	8,89	900	7.992
Tovagliato	"	1,15	900	1.035
Telino per camicia	"	2,58	450	1.155
Filati cotone	100 m	8,00	900	7.200
Filati lana colorata in matassa	Kg	0,50	6.800	3.400
Calze di cotone per uomo	pain	1,00	400	400
Calze bambeco per donna	"	1,24	300	372
Calze di cotone per ragazzo	"	1,00	200	200
Calze di cotone per ragazza	"	0,80	270	216
Calze di cotone per bambino	"	1,00	300	300
Calzature di vitello per donna	"	0,20	4.000	1.200
Calzature di vitello per donna	"	0,20	4.000	300
Calzature di vitello per ragazzo	"	0,29	3.000	783
Calzature di vitello per ragazza	"	0,39	3.000	729
Calzature di vitello per bambino	"	0,30	2.000	480
TOTALE SPESA ANNUA				36.020
SPESA MESEUOLA				3.002

C) Spesa per l'ABITAZIONE

APPARTAMENTO	Numero stanze	Alitto medio annuo a stanza	Spesa annua
Appartamento-tipo . . .	2,5	1.023	4.055
TOTALE SPESA ANNUA . .			4.055
SPESA MENSILE . .			338

D) Spesa per il RISCALDAMENTO ED ILLUMINAZIONE

TITOLI DI SPESA	Unità di misura	Quantità annua	Prezzi medi unitari	Spesa annua
Gas	m. ³	365	25,25	9.210
Energia elettrica	Kwh	129	15,41	1.989
TOTALE SPESA ANNUA				11.099
SPESA MENSILE				925

EN SPESE VARIE

ARTICOLI	Unità misura	Quantità annua	Prezzo unitario	Spesa annua
Giornale quotidiano	il.	360	10	3.600
Libro scolastico (5 ^a classe elemen- tare)	quind.	1	100	100
Carte protocollo	quind.	40	80	3.200
Mattie nere	g	12	350	4.200
Sapone da bucato	kg	18	500	6.000
Sapone da toilette	"	1.000	9	9.000
Soda solvay	"	12	110	1.320
Cotone idrofilo	"	0.300	1.000	300
Rinfara di jodio	gr	200	4.00	800
Olio di ricino	lit.	100	2,50	250
Dentifricio	tub.	50	80	4.000
Bicchieri di vetro	g	1.400	700	980.000
Piatti tondi piani	g	1.400	700	980.000
Pentola di alluminio	kg	1	1.700	1.700
Lamette per barbe	g	2	500	1.000
Compe per calcolare	stat.	0	35	210
Sigarette Nazionali	n. 10	180	40	6.400
Visito mediche	n.	3	350	1.050
Tagli capelli per uomo	"	12	5	60
Tram o slobus	viag.	600	8	4.800
TOTALE SUSSA ANNUA				39.382
SUSSA MENSILE				2.410

RIEPILOGO DEI CAPITOLI DI SPESA E CALCOLO DEGLI INDICI

CAPITOLI DI SPESA	Mese di giugno 1947		
	Anno 1938 Spesa media mensile	Spesa mensile	Indice 1938 = 100
A) Alimentazione	403	26.012	5.278
B) Vestituario	41	3.052	6.086
C) Abitazione	71	836	478
D) Ricambiamento di alimentazione	54	922	1.707
E) Varie	90	2.140	3.061
IN COMPLESSO	748	32.778	4.417

a) Calcolo dei prezzi medi ponderati del pane, della pasta, dell'olio e dello zucchero.

Natura dei prodotti	PARIGI		PARIGI		LOND.		LOND.	
	Coef. di pond.	Prezzi per Kg	Coef. di pond.	Prezzi per Kg	Coef. di pond.	Prezzi per Kg	Coef. di pond.	Prezzi per Kg
Mercurio legale	70,5	48	30,5	52	100,0	84	67,5	210
Mercurio nero.	29,5	145	30,0	155	—	—	32,5	280
Prezzi medi ponderali (1)	100,0	74	100,0	60	100,0	64	100,0	337

(i) Somma dei prodotti, divisa per 100; dei prezzi legali o di mercato nero per i rispettivi coefficienti di penalizzazione.

b) Calcolo dei prezzi medi degli ortaggi, della frutta fresca, della frutta

OSTACCI		FRUTTA FREDDA		FRUTTA SECCO		FRUTTA FRIGIDA	
Especie	Frutti per Kg.	Especie	Frutti per Kg.	Especie	Frutti per Kg.	Especie	Frutti per Kg.
Opuntia . . .	30	Ornango . . .	180	Noel	150	Martian . . .	330
Cuscuta . . .	20	Limon	150	Mucosio . . .	190	Garda	200
Malva	10	Napole	110	—	—	—	—
Malva	60	Mela	120	—	—	—	—
Fruttes medie	60	Fruttes medie	140	Fruttes medie	140	Fruttes medie	140

ALLEGATO I.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. I

RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO DEI GENERI ALIMENTARI

COMUNE DI

Tab. 1 - Prezzi legali e prezzi effettivamente praticati nei giorni 5, 15 e 25 del mese di 194

GENERI VARIETÀ O SPECIE E QUALITÀ	Unità di misura	PREZZI LEGALI (a)			Colonna riservata alle voti alle quali non si applicano effettivamente dell'istituto	PREZZI MEDI EFFETTIVAMENTE PRATICATI (b)			Colonna riservata alle borse di effettivamente dell'istituto
		5	15	25		5	15	25	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1. Pane:									
a) comune tipo tessera, forme da gr.	kg								
b) bianco conf. far. % forme da gr.	"								
2. Generi da minestra:									
a) pasta, tipo tessera	kg								
b) Id. bianca conf. con farina abb. %	"								
c) Riso comune od originario	"								
d) Id. semolino o maratelli	"								
3. Farine di cereali:									
a) Farina di frumento tipo tessera	kg								
b) Id. di granoturco qualità comune	"								
4. Legumi secchi:									
a) Fagioli pregiati	kg								
b) Id. comuni.	"								
c) C'v.	"								
d) Lentichio	"								
e) Fave secche per uso alimentare	"								
5. Patate comuni	"								
6. Ortaggi freschi (c):									
a)	kg								
b)	"								
c)	"								
d)	"								
e)	"								
7. Frutta fresca o agrumi (c):									
a)	kg								
b)	"								
c)	"								
d)	"								
8. Frutta secca (c):									
a)	kg								
b)	"								
c)	"								
9. Conserva di pomodoro doppio concentrato scelto.									
10. Zuccherato raffinato semolato									
Id. id. cristallino									
11. Marmellata scelta di frutta mista									
12. Vino comune da pasto, gradi 10-12	litro								

(a) Nelle colonne 3, 4 e 5 debbono essere riportati: a) per i generi razionati e contingentati i prezzi fissati per il prelievamento delle razioni distribuite ai consumatori, mediante le cedole delle carte annonarie; b) per i generi di libera vendita, cioè legalmente acquistabili senza carta annonaria, i prezzi risultanti dai listini vigenti alla data di rilevazione e da altre eventuali disposizioni delle Autorità competenti.

Per i generi razionati e contingentati, i prezzi debbono riferirsi all'ultima distribuzione effettuata nella decade che termina col giorno di rilevazione o in corso alla data di rilevazione. Per i generi non distribuiti e per i generi di libera vendita di cui non siano fissati i prezzi massimi, nelle colonne 3, 4 e 5 dovranno essere apposti dei trattini orizzontali (—).

(b) Nelle colonne 7, 8 e 9 debbono essere indicati: a) per i generi razionati e contingentati i prezzi medi più frequentemente praticati al privato consumatore negli acquisti - fuori tessera - presso mercati, negozi e altri luoghi in cui si effettuano tali vendite; b) per i generi di libera vendita i prezzi medi effettivamente praticati presso negozi, mercati, cooperative o spacci aziendali nei giorni di rilevazione; tali prezzi debbono essere indicati sia nel caso che risultino superiori, sia nel caso che risultino uguali od inferiori ai prezzi massimi eventualmente fissati dalle Autorità competenti.

(c) Per gli ortaggi, frutta ed agrumi, debbono essere rilevati i prezzi dei prodotti indicati nelle liste mensili stabilite dall'Istituto Centrale di Statistica. I prezzi debbono essere sempre riferiti a kg effettuando opportuni ragguagli nei casi in cui sul mercato siano venduti a piede, mazzo, pezzo, ecc.

Vedansi in ultima pagina le principali norme tecniche per la rilevazione

Segue: ALLEGATO 1.

Segue: Mod. 1

Segue: Tav. 1. - Prezzi legali e prezzi effettivamente praticati nei giorni 5, 15 e 25 del mese di 194 . . .

GENERI VARIETÀ O SPECIE E QUALITÀ	Unità di misura	PREZZI LEGALI (a)			Colonna riservata alle elaborazioni effettuate dall'Istituto	PREZZI MEDI EFFETTIVAMENTE PRATICATI (b)			Colonna riservata alle elaborazioni effettuate dall'Istituto
		5	15	25		5	15	25	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
13. Grassi da condimento:									
a) Olio d'oliva di 1 ^a id.	litro								
b) Olio di semi d.	"								
c) Burro naturale di sfioramento (casani)	kg								
d) Id. di centrifuga (panetti)	"								
e) Lardo nazionale stagionato.	"								
f) Strutto nazionale stucco raffinato	"								
14. Carni fresche e frattaglie:									
a) Carne di vitello 1 ^o taglio senz'osso	kg								
b) Carne di vitellone o manzo 1 ^o taglio senz'osso	"								
c) Carne di bue 1 ^o taglio senz'osso.	"								
d) Id. Id. 1 ^o taglio con 20-30 % osso	"								
e) Carne suina polpa.	"								
f) Id. Id. cotolette con osso	"								
g) Carne di agnello e capretto quarto posteriore	"								
A) Id. di agnellone e castrato quarto posteriore	"								
i) Carne equina 1 ^o taglio senz'osso	"								
l) Carne di coniglio pulito senza zampa	"								
m) Trippa cruda di bue	"								
15. Salumi:									
a) Salame crudo stagionato da affettare	kg								
b) Prosciutto crudo stagionato	"								
c) Mortadelle di puro suino	"								
16. Pesce fresco (a):									
a)	kg								
b)	"								
c)	"								
17. Pesce conservato:									
a) Baccalà (f).	kg								
b) Tonno all'olio	"								
c)	"								
18. Formaggi:									
a) Grana reggiano o parmigiano un anno di stagionatura	kg								
b) Pecorino, un anno di stagionatura	"								
c) Provolone semigrasso fresco (2-3 mesi stag.)	"								
d)	"								
19. Latte naturale di mucca (prezzo al negozio).	litro								
20. Uova, non conservate	pezzo								
21. Sale da cucina	kg								

Per la nota (a) e (b) vedere in prima pagina.

(d) I prezzi debbono essere sempre riferiti a litro in base al coefficiente 1 litro = gr. 915 anche se localmente i prezzi vengano praticati a kg.

(e) Considerare le due varietà di pesce indicate nelle liste mensili stabilite dall'Istituto Centrale di Statistica ovvero le specie similari disponibili nelle singole decadi.

(f) Per il baccalà specificare la varietà e se si tratta di prodotto secco o bagnato.

Segue: ALLEGATO I

Segue: Mod. I

NORME TECNICHE PER LE RILEVAZIONI

I. — NORME DI CARATTERE GENERALE CONCERNENTI LE RILEVAZIONI DEI PREZZI AL MINUTO

1. — La rilevazione dei prezzi al minuto di cui al presente modello viene effettuata dagli uffici comunali, secondo le direttive tecniche dell'Istituto Centrale di Statistica.

2. — La rilevazione dei prezzi deve essere effettuata nelle ore antimeridiane dei giorni 5, 10 e 25 di ogni mese.

3. — Per ciascun genere di cui viene effettuata la rilevazione dei prezzi, debbono essere sempre indicate nel modo più esatto e completo, le varietà o specie e qualità cui si riferiscono i prezzi; tali indicazioni debbono essere apposte di seguito alle denominazioni dei generi riportate a stampa nel modulo.

4. — Per ciascun genere la specie, varietà o qualità considerate all'inizio della rilevazione debbono rimanere invariate allo scopo di assicurare la comparabilità dei prezzi successivamente rilevati. Eventuali sostituzioni di qualità o specie dei generi considerati ed omissioni di prezzi effettivi sono necessarie da causa di forza maggiore, debbono essere sempre motivate con apposita annotazione in calce al modulo.

Per i prodotti a carattere stagionale debbono essere considerati quelli di piena stagione, con esclusione, perciò delle primizie e delle code di produzione.

5. — Tutti i prezzi debbono essere indicati in lire e centesimi e riferiti alle unità di misura (kg, litro, pezzo, ecc.). Indicate nel modulo effettuando gli opportuni ragguagli nei casi in cui per alcuni generi i prezzi siano localmente espressi in altre unità di misura, ad esempio, a piede, a mazzo, ecc.

II. — RILEVAZIONE DEI PREZZI LEGALI

6. — Agli effetti della presente rilevazione si considerano prezzi legali:

a) i prezzi fissati dalle autorità competenti, per il prelievamento dei generi razionati e contingentati mediante le cedole della carta annonaria;

b) i prezzi massimi fissati dalle autorità competenti (generalmente a mezzo pubblicazione di appositi listini) per tutti o parte dei generi a vendita libera, cioè per i generi legalmente acquistabili sul mercato, senza carta annonaria.

7. — Per i generi di cui al punto precedente, nelle colonne 3, 4 e 5 della Tav. 1 del presente modulo debbono essere indicati:

a) per i generi razionati e contingentati, i prezzi fissati per il prelievamento delle razioni dell'ultima distribuzione effettuata in un corso nella decade che termina alla data di ciascuna rilevazione;

b) per i generi a vendita libera, i prezzi dei listini vigenti alla data di ciascuna rilevazione, cioè al 5, al 10 ed al 25 del mese.

Per generi razionati e contingentati non distribuiti nella decade che termina alla data di rilevazione, per quelli a vendita libera di cui non sono stabiliti dei prezzi massimi nella colonna dei prezzi legali deve essere apposto un trattino orizzontale (—) senza alcuna indicazione di prezzo.

III. — RILEVAZIONE DEI PREZZI DEI GENERI A VENDITA LIBERA

8. — Ai fini della presente rilevazione per generi a vendita libera s'intendono quelli legalmente acquistabili nel Comune senza carta annonaria.

9. — La rilevazione dei prezzi dei generi di cui al punto precedente deve essere effettuata nei dettagliato numero di mercati e negozi della città opportunamente scelti (almeno uno per ogni zona o rione) con particolare riguardo alle zone che interessano le classi popolari e medie della popolazione.

I negozi e i mercati inizialmente scelti debbono, salvo casi di forza maggiore, restare invariati nelle successive rilevazioni.

10. — Nelle colonne 7, 8 e 9 della Tav. 1 del presente modulo devono essere indicate, per ciascuna varietà o specie o qualità dei generi di cui trattasi, le medie aritmetiche semplici dei prezzi che risultano praticati alla rispettiva data di rilevazione, nei mercati e negozi considerati, sia nel caso che tali prezzi risultino superiori, sia nel caso che risultino uguali o inferiori ai prezzi massimi eventualmente autorizzati.

IV. — RILEVAZIONE DEI PREZZI DEI GENERI RAZIONATI E CONTINGENTATI ACQUISTATI «FUORI TESSERA»

11. — Per i generi razionati e contingentati, nelle colonne 7, 8 e 9 della Tav. 1 debbono essere indicati i prezzi praticati negli acquisti «fuori tessera» dei generi stessi, effettuati da parte dei privati consumatori presso mercati, negozi e altri privati rivenditori (escluso le cooperative di consumo e gli spacci aziendali) cioè i costi detti prezzi di «mercato nero».

12. — La rilevazione dei prezzi di cui al punto precedente deve essere estesa al maggior numero possibile di luoghi e persone.

A questo fine è tenuto conto delle particolari condizioni locali all'ufficio ad essa preposto dovrà:

a) suddividere eventualmente la città in più zone di rilevazione individuando in ciascuna i negozi ed altri luoghi, se esistono, nei quali viene normalmente praticato il mercato nero;

b) affidare il compito della rilevazione ad un congruo numero di informatori i quali, a ciascuna opportuna data, dovranno conoscere personalmente, siano in grado di raccogliere dati attendibili sulle quotazioni praticate nelle vendite «fuori tessera» dei vari generi razionati e contingentati;

c) fornire ciascun informatore di un apposito modulo di rilevazione predisposto dall'Ufficio in quale dovrà essere annotato oltre che il prezzo e la qualità del genere cui si riferisce, la data e il luogo dell'avvenimento acquisto, la figura del venditore (commerciante, privato, ecc.) e quella dell'acquirente (privato consumatore, gestore di esercizio, ecc.). Agli effetti della presente rilevazione dovranno essere peraltro di regola considerati i prezzi praticati ai privati consumatori.

13. — Per ciascuno dei generi in questione deve essere indicata la media dei prezzi più frequentemente praticati risultanti dalle segnalazioni raccolte con le modalità di cui al punto precedente.

La pratica determinazione di tale media deve essere effettuata previo accurato controllo ed esame critico delle varie quotazioni raccolte, allo scopo di escludere dal calcolo prezzi che risultano eventualmente molto superiori a quelli praticati nella generalità dei casi segnalati e che pertanto si abbia motivo di ritenere influenzati da circostanze di carattere eccezionale.

14. — I dati e le informazioni raccolte in sede di accertamento dei prezzi del mercato nero, debbono essere considerati soggetti al segreto d'ufficio. Essi non possono essere quindi utilizzati per scopi diversi da quelli di carattere statistico per i quali vennero raccolti.

Eventuali comunicazioni a terzi dovranno essere limitate ai prezzi medi come sopra determinati (o al prezzi minimo e massimo risultanti dalla rilevazione) senza alcuna indicazione concernente i nominativi degli informatori e le fonti dei dati.

V. — DISTRIBUZIONE DEI GENERI RAZIONATI E CONTINGENTATI

15. — Nella Tav. 2 del presente modulo debbono essere comunicati alla media dei prezzi concernenti i generi razionati e contingentati effettivamente distribuiti ai privati consumatori nel mese di rilevazione.

Prima di compilare la tavola leggere attentamente le avvertenze riportate in calce alla medesima.

16. — Per la città nelle quali la distribuzione di alcuni generi viene effettuata per zone, nel prospetto i dati e le notizie di cui al punto precedente devono essere completati con la indicazione delle zone nelle quali è stata effettuata la distribuzione dei vari generi.

VI. — CONTROLLO DELLE RILEVAZIONI

17. — Per il controllo delle rilevazioni di cui al presente modulo è costituita presso ogni Comune incaricato della rilevazione stessa una apposita Commissione tecnica presieduta dal Sindaco o da un suo delegato e composta dal Direttore dell'Ufficio Statistico del Comune, da un funzionario della Prefettura, da un funzionario dell'Intendenza di Finanza, dal Direttore dell'Ufficio Provinciale del Commercio e dell'Industria, dal Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, dal Direttore della Sezione Provinciale dell'alimentazione, dall'Ingegnere Capo dell'Ispettorato del Lavoro, da un rappresentante della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, da tre rappresentanti dei lavoratori designati dalla Camera del Lavoro e da tre rappresentanti dei datori di lavoro designati dalle associazioni legalmente costituite. La Commissione non può essere convocata, presieduta, presenziata, presieduta dal Sindaco o composta da funzionari locali dei suddetti Uffici o Enti ed eventualmente da esperti designati dal Sindaco.

18. — La Commissione di cui al punto precedente ha il compito di controllare:

a) che le rilevazioni siano effettuate in conformità alle disposizioni emanate dall'Istituto Centrale di Statistica;

b) che i prezzi rilevati dagli uffici comunali corrispondano a quelli effettivamente praticati nei giorni stabiliti per la rilevazione;

c) che i dati concernenti la distribuzione dei generi razionati corrispondano alle quantità effettivamente distribuite ai consumatori nei singoli periodi di distribuzione.

19. — Prima di essere trasmessi all'Istituto Centrale di Statistica i dati rilevati debbono essere controllati ed approvati dalla Commissione che ne redigere l'apposito verbale.

VII. — TRASMISSIONE DEI DATI

20. — Il presente modulo deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica - Via Balbo, 10 - Roma - non oltre il giorno 2 del mese immediatamente successivo a quello cui si riferiscono i dati. La trasmissione deve essere sempre effettuata a mezzo di raccomandata.

ALLEGATO 2

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. 2

RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO DEGLI ARTICOLI DI VESTIARIO, DEGLI ARTICOLI VARI E DEI SERVIZI

COMUNE DI

Tav. 1 - Prezzi al minuto degli articoli di vestiario, biancheria, calzature e degli articoli vari al giorno 15 del mese di 194..

ARTICOLI CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE E COMMERCIALI	Unità di misura	PREZZI EFFETTIVI ALLA DATA		ARTICOLI CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE E COMMERCIALI	Unità di misura	PREZZI EFFETTIVI ALLA DATA	
		della prece- dente ri- levazione	della precente rileva- zione			della prece- dente ri- levazione	della precente rileva- zione
1	2	3	4	1	2	3	4
A. - ARTICOLI DI VESTIARIO, BIANCHERIA E CALZATURE							
a) Tessuti per abiti				c) Calze			
1. Pettinato misto lana per abito invernale da uomo, alt. cm. 140, peso gr. 300/400 al ml.	ml			11. Calze di cotone, per uomo, taglia media	paio		
2. Pettinato misto lana per abito invernale da donna, colorato alt. cm. 140, peso gr. 150/250 al ml.	"			12. Calze bemberg, per donna, taglia media	"		
3. Pettinato misto lana per abito estivo da uomo, alt. cm. 140, peso gr. 200/300 al ml.	"			13. Calze di cotone, per ragazza, taglia media	"		
4. Rayon stampato per abito estivo da donna, altezza cm. 80/90, peso gr. 100/150 al ml.	"			14. Calze di cotone, per ragazza, taglia media	"		
b) Tessuti per biancheria personale				15. Calze di cotone, per bambino, taglia media	"		
5. Popella di cotone per camicie da uomo, alt. cm. 80/90 peso gr. 100 al ml.	ml			f) Calzature			
6. Rayon per biancheria da donna, alt. cm. 80/90 peso gr. 100 al ml.	"			16. Scarpe per uomo confezionate con tomaia di vitello al cromo e suola di cuoio, misura 42	paio		
c) Tessuti per biancheria da casa				17. Scarpe per donna confezionate con tomaia di vitello al cromo e suola di cuoio, misura 37	"		
7. Tela candida di cotone per lavagnolo, alt. cm. 150 peso gr. 150/200 al ml.	ml			18. Scarpe per ragazzo confezionate con tomaia di vitello al cromo e suola di cuoio, misura 23	"		
8. Tela candida di cotone per lenzuola, alt. cm. 80/90 peso gr. 100/150 al ml.	"			19. Scarpe per ragazza confezionate con tomaia di vitello al cromo e suola di cuoio, misura 32	"		
d) Filati				20. Scarpe per bambino confezionate con tomaia di vitello al cromo e suola di cuoio, misura 21	"		
9. Cuelcini di cotone filo forte marca « 3 cerchi » n. 50 in rocchetti da 500 yard.	ml. 100						
10. Lana pettinata a due capi colorata in massa marca	gr. 100						
B. - ARTICOLI VARI							
n) Articoli culturali e scolastici				c) Articoli per uso domestico			
1. Giornale quotidiano	classe			14. Bicchieri di vetro bianco pressato comune, capacità grammi 100-150.	clasc.		
2. Libro di lettura per la V classe elementare	"			15. Pitti bianchi rigati formato protocollo.	"		
3. Carta bianca rigata formato protocollo.	quinta.			16. Pentola bombata di alluminio, tipo medio senza cilo titolo 99 %	kg.		
4. Pennini comuni, marca	clasc.			17. Scope di saggina.	cinos.		
5. Matite nere per scuola, marca	litro			d) Combustibili			
6. Inchiostro nero comune per scuola, sfuso	"			18. Legna segata da ardere senza forte pezz. nor.	ql.		
b) Articoli Igienico-sanitari				19. Carbone vegetale assommo forte canella	"		
7. Sapone duro da bucato tipo Miba Lauza	kg.			20. Antroite nazionale in noci	"		
8. Sapone comune da toilette tipo Lysformio.	"			21. Onco per riscaldamento, pezzatura	"		
9. Soda Solvay	"			22. Petrolio per illuminazione	litro		
10. Cotone idrofilo tipo nazionale in pacch. da gr. 50, marca	"			e) Altri			
11. Tintura di iodio pura, sfusa	gr. 100			23. Lamette comuni per barba marca « TreTeste »	clasc.		
12. Olio di ricino puro, sfuso	"			24. Crema per calzature scalfata da gr. 20 circa marca	"		
13. Dentifricio tubetto da gr. 100 circa, marca	clasc.			25. Sigarette « nazionali » in pacchetti da 10 sigarette	pacch.		

AVVERTENZE. I prezzi da riportare nelle colonne 3 e 4 debbono essere ottenuti facendo la media aritmetica dei prezzi rilevati presso i vari negozi secondo le norme tecniche riportate a tergo del presente modulo. Detti prezzi medi, arrotondati all'unità ogni qualvolta risultino superiori alle L. 5, debbono essere riferiti ai tipi, alle caratteristiche merceologiche e commerciali ed alle unità di misura indicate nel presente modulo. Non sono ammesse medie di prezzi relativi a tipi o qualità diverse da quelle previste. I casi di sostituzione di voci, o di mancanza di dati, debbono essere di volta in volta motivati.

Segue: ALLEGATO 2

Segue: Mod. 2

Tav. 2 - Tariffe di alcuni servizi pubblici e personali (a)

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	Unità di misura	Tariffa in vigore al 15 del mese di	DESCRIZIONE DEI SERVIZI	Unità di misura	Tariffa in vigore al 15 del mese di
1	2	3	1	2	3
1. Energia elettrica per illuminazione (b).	Kwh.		6. Taglio di capelli uomo (c).	ciasc.	
2. Gas per la cottura dei cibi (b).	mt. ³		7. Bagno in vasca (f).	"	
3. Visite mediche (e).	ciasc.		8. Tram (g).	bigli.	
4. Spettacolo cinematografico (d).	bigli.		9. Autobus o filobus (g).	"	

Tav. 3 - Prospetto dimostrativo degli elementi che compongono i prezzi complessivi della energia elettrica e del gas.

DESCRIZIONE	Energia elettrica per illuminazione (A) (Kwh)	Gas per cottura cibi (B) (m. ³)
1	2	3
Prezzo netto	L.	
Imposte comunale	"	
Eventuale compart. comunale	"	
Altre quote di maggiorazione	"	
Prezzi complessivi (4)	L.	
Calore medio per m. ³ di gas	"	

(a) Le tariffe debbono essere espresse in lire e centesimi e riferite alla unità di misura indicata. (b) Tariffa a contatore per consumi nelle abitazioni private. (c) Tariffa per la prima visita a domicilio effettuata da medico non specialista. (d) Biglietto per posto di platea in cinema royale, per spettacoli cinematografici senza avanspettacolo di varietà, attrazioni, ecc. (e) Tariffa vigente in esercizi di III categoria. (f) Tariffa vigente in esercizi di III categoria compresa la biancheria ordinaria ed il sapone. (g) Tariffa ordinaria vigente nei giorni feriali su un percorso urbano; non sono ammesse medie di più percorsi o di più tariffe; pertanto alla voce n. 8 si deve considerare o il solo autobus o il solo filobus. (h) Il prezzo dell'energia elettrica per illuminazione nelle abitazioni private è rilevato presso l'azienda dell'energia elettrica per illuminazione che del gas per la cottura dei cibi debbono corrispondere alla somma del prezzo netto più i vari elementi elencati nella tav. 3. Tali prezzi debbono essere quelli effettivamente a carico dell'utente esclusa la imposta sull'entrata. Il solo contatore e gli altri oneri gravanti sull'importo complessivo della bollette e non sul prezzo unitario anadetto.

NORME TECNICHE PER LA RIVELAZIONE DEI PREZZI E LA COMPILAZIONE DEL MODULO

1. - La rilevazione dei prezzi degli articoli e servizi considerati nel presente modulo viene effettuata dagli uffici comunali il 15 di ogni mese secondo le direttive tecniche impartite dall'Istituto Centrale di Statistica.

2. - Nella tav. 1 oltre all'indicazione degli articoli di vestiario (quadro A) e degli articoli vari (quadro B) sono riportate le caratteristiche merceologiche e commerciali degli articoli stessi al fine soprattutto di agevolare la individuazione dei tipi e sottotipi ai cui prezzi debbono formare oggetto della rilevazione.

La soppressione di talune voci o la loro sostituzione con altre similari è consentita in via eccezionale nei casi in cui non sia possibile iniziare o assicurare la continuità delle rilevazioni stesse.

3. - Agli effetti della rilevazione dei prezzi degli articoli di cui alla tav. 1, gli uffici comunali debbono accertare alla data prescritta cioè il 15 di ogni mese, i prezzi effettivamente praticati presso alcuni tra i più importanti empori, negozi o magazzini.

4. - In ordine a quanto precede gli uffici comunali debbono provvedere come appresso:

a) Scegliere anzitutto gli empori, negozi o magazzini maggiormente rappresentativi tali da assicurare la continuità delle rilevazioni.

La scelta deve esser fatta in modo da evitare l'accostamento di prezzi riferiti a tipi e qualità di articoli diversi da negozio a negozio e comunque differenti da quelli previsti.

A tale scopo è opportuno limitare il numero delle fonti di rilevazione che peraltro debbono rimanere immutabili nel corso del tempo.

b) Affidare le operazioni di accertamento a pochi informatori esperti nella materia, muniti di appositi moduli predisposti dall'ufficio, nei quali si debbono riportare, oltre ai prezzi risultanti all'atto della rilevazione, anche quelli della rilevazione precedente. In tali moduli debbono altresì figurare: l'indicazione esatta del prodotto e le sue caratteristiche merceologiche e commerciali e il nome delle ditte che forniscono i prezzi. Per i prodotti tessili la rilevazione deve essere fatta con campione allegato al modulo.

c) Effettuare il controllo e l'esame critico dei risultati delle rilevazioni precedenti, ove occorra, ed ulteriori indagini anche presso fonti di rilevazione diverse dalle consuete allo scopo di eliminare errori o dati di dubbia attendibilità o di colmare eventuali lacune che si verificassero nelle serie dei prezzi per carenza dei dati suddetti.

d) Calcolare per ciascun articolo di cui alla tav. 1 i prezzi medi da riportare nelle colonne 3 e 4 della tavola stessa riferiti alle unità di misura indicate, effettuando, se del caso, i necessari raccoglimenti.

I prezzi medi anzidetti debbono essere espressi in cifre arrotondate all'unità escluse cioè le cifre dei centesimi se il loro valore supera le L. 5.

5. - Le tariffe dei servizi di cui alla tav. 2 vengono anche esse rilevate dagli uffici comunali il 15 di ogni mese.

L'accertamento va fatto direttamente presso le ditte, società, enti che gestiscono i servizi pubblici previsti (società distributrici di energia elettrica, gas, azienda tranviaria, ecc.) e le associazioni professionali che fissano le tariffe stesse (ordine provinciale dei medici, associazioni parrucchieri, associazioni industriali dello spettacolo, ecc.).

Nel caso che vengano più tariffe a seconda degli enti che le fissano o a seconda delle categorie di utenze, le tariffe da considerare agli effetti della rilevazione debbono essere quelle maggiormente praticate.

In ogni modo la categoria di utenza inizialmente scelta deve rimanere invariata nel corso delle successive rilevazioni, salvo casi di forza maggiore da esaminare di volta in volta.

Sono naturalmente da escludere i servizi per i quali non sia possibile effettuare la rilevazione e quelli di scarsa importanza locale.

6. - Nella tav. 3 debbono essere indicati gli elementi che compongono il prezzo complessivo effettivamente a carico dell'utente, sia dell'energia elettrica per illuminazione che del gas per la cottura dei cibi.

Nella stessa tavola si debbono indicare le calorie medie per m.³ di gas erogato durante il periodo compreso fra il 15 del mese precedente ed il 15 del mese considerato.

7. - Il presente modulo, debitamente compilato ed approvato dalla Commissione comunale di controllo delle rilevazioni in conformità a quanto disposto al punto VI delle norme stampate a terzo mod. I, deve pervenire all'Istituto Centrale di Statistica - Via Balbo, Roma, non oltre il giorno 30 del mese stesso cui si riferiscono i dati, con lettera espressa raccomandata a mezzo della quale debbono essere forniti tutti i necessari dati: guasto circa l'andamento dei prezzi, la mancanza di dati e le eventuali modificazioni delle liste degli articoli previsti.

I DATI CONTENUTI NEL PRESENTE MODULO SONO STATI ESAMINATI ED APPROVATI DALLA COMMISSIONE TECNICA PER IL CONTROLLO DELLE RILEVAZIONI, SOSTITUITA IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Data

Firma leggibile del Segretario della Commissione

Firma leggibile del Presidente della Commissione

ALLEGATO 3

Mod. 3

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DEGLI AFFITTI ANNUI RISULTANTI DAI CONTRATTI DI LOCAZIONE IN VIGORE AL GIORNO 15 DEL MESE DI 194 . . .

COMUNE DI

Numero d'ordine	COGNOME E NOME DEL LOCATARIO	VIA E NUMERO CIVICO DEL FABBRICATO DOVE È SITUATO L'APPARTAMENTO	Anno in cui è stato stipula- to il vigente contratto di locazione	Nu- mero delle stanze	CANONE ANNUO EFFETTIVA- MENTE CORRISPONDO IN BASE AI CONTRATTI IN VIGORE ALLA DATA	
					della prece- dente rilevazione	della presente rilevazione
	1	2	3	4	5	6
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
Totale a riportare						

AVVERTENZA: Il numero d'ordine degli appartamenti considerati all'inizio della rilevazione deve rimanere immutato nelle successive comunicazioni. Per i casi di variazione o sostituzione di appartamenti vedansi le norme riportate a tergo del presente modulo.

Segue: ALLEGATO 3

Segue: Mod. 3

**Segue: Rilevazione degli affitti annui risultanti dai contratti di locazione
in vigore al giorno 15 del mese di 194 . . .**

Numero d'ordine	COGNOME E NOME DEL LOCATARIO	VIA E NUMERO CIVICO DEL FABBRICATO DOVE È SITUATO L'APPARTAMENTO	Anno in cui è stato stipula- to il vigente contratto di locazione	Nu- mero delle stanze	CANONE ANNUO EFFETTIVA- MENTE CORRISPONDO IN BARI AI CONTRATTI IN VIGORE ALLA DATA	
					della prece- dente rilevazione	della presente rilevazione
	1	2	3	4	5	6
			Riporto			
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						
			TOTALE L.			
			Fatto moltip. a stanza L.			

NORME TECNICHE PER LA RILEVAZIONE DEGLI AFFITTI E PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

1. — La rilevazione viene effettuata dagli uffici comunali ogni trimestre attraverso l'accertamento dei canoni annui risultanti dai contratti di locazione stipulati per un certo numero di appartamenti occupati a scopo di abitazione da famiglie appartenenti alle classi operaie ed impiegatizie.

2. — A seconda dell'importanza delle città il numero degli appartamenti da considerare deve essere compreso tra un minimo di 50 per i centri minori ad un massimo di 150 per i maggiori. Pertanto se un solo modulo non fosse sufficiente per elencare i risultati della rilevazione, se ne potranno aggiungere altri avendo cura di modificare la relativa numerazione progressiva.

3. — La scelta iniziale degli appartamenti deve essere fatta in modo che essi siano rappresentativi delle caratteristiche edilizie della città. In genere debbono essere considerati appartamenti situati sia al centro che alla periferia della città, in fabbricati intensivi e semintensivi e finanche in palazzine, se questo tipo di costruzione risponde a particolari esigenze locali. Nella scelta è opportuno inoltre tener conto dei fabbricati di recente o vecchia costruzione, di tipo economico o popolare, di proprietà privata, di enti o di Istituti immobiliari.

4. — Di norma gli appartamenti scelti non debbono essere sostituiti e comunque il loro numero deve rimanere invariato. Le sostituzioni sono ammesse al solo fine di ripristinare la comparabilità dei dati nel tempo.

5. — La rilevazione va effettuata a mezzo di informatori i quali debbono riportare tutti i dati e le notizie raccolte in appositi prospetti progressivamente numerati. Allo scopo di assicurare la perfetta omogeneità delle rilevazioni, dai suddetti prospetti debbono risultare oltre al canone di affitto corrisposto alla data

di rilevazione, anche quello precedentemente accertato, il nome e cognome del locatario e del locatore o della ditta locatrice, la strada, il numero civico del fabbricato, la scala ed il numero interno nonché tutte le altre caratteristiche e soprattutto la natura ed il numero delle stanze che compongono l'appartamento.

6. — Per stanza s'intendono i vani dell'appartamento esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (es. camera da letto, da pranzo, ecc.) compresa la cucina, quando abbia dimensioni tali da contenere almeno un letto. In base a tale definizione, deve essere, ad esempio, classificato come appartamento con una stanza, che un appartamento costituito dalla sola cucina, se questa ha le dimensioni sopra specificate, sia un appartamento costituito da una sola stanza, ad uso abitazione, senza cucina o in cui questa non abbia le dimensioni sopra specificate anche se l'appartamento abbia altri vani accessori: analogamente per gli appartamenti con due o più stanze.

7. — Il canone annuo di affitto deve essere riferito all'intero appartamento al netto dell'imposta sull'entrata ma comprensivo di ogni altra spesa conglobata per convenzione contrattuale con il canone stesso (ascensore, acqua potabile, ecc.).

8. — L'ordine di numerazione in cui sono riportati gli appartamenti all'inizio della rilevazione non deve essere variato nel corso del tempo.

9. — Il presente modulo debitamente compilato ed approvato dalla Commissione tecnica per il controllo delle rilevazioni deve pervenire all'Istituto Centrale di Statistica - Via Balbo, Roma, non oltre il giorno 30 del mese di rilevazione unitamente al mod. 2, corredato di tutti i necessari chiarimenti sui dati.

I DATI CONTENUTI NEL PRESENTE MODULO SONO STATI ESAMINATI ED APPROVATI DALLA COMMISSIONE TECNICA PER IL CONTROLLO DELLE RILEVAZIONI, COSTITUITA IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Data

Firma leggibile del Segretario della Commissione

Firma leggibile del Presidente della Commissione

REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO 4

Roma, 18 gennaio 1946

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Prot. n. 781

Circolare n. 2

OGGETTO

Rilevazione dei prezzi al minuto dei generi alimentari e delle distribuzioni di generi razionati e contingentati.

*A tutti i Comuni: capoluoghi di provincia
Ai Comuni non capoluoghi aventi oltre 50.000
abitanti (Cens. 1936)*

e, per conoscenza:

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Gabinetto
Al Ministero dell'Interno - Gabinetto
Al Ministero del Lavoro e della Previdenza
Sociale - Gabinetto
Al Ministero dell'Industria e Commercio - Gi-
stizio
Al Ministero del Tesoro (Ragioneria generale
dello Stato)
Agli Alti Commissariati per la Sicilia e per
la Sardegna
Alle Prefetture*

Allo scopo di poter disporre di dati che meglio si adeguino alle elaborazioni che deve effettuare questo Istituto in relazione alle richieste avanzate dai superiori Organi di Governo ed anche per ottenere una documentazione più completa e maggiormente rappresentativa dell'andamento dei prezzi in ordine al dinamismo assunto dal mercato nel momento attuale, si rende necessario che le rilevazioni dei prezzi al minuto, effettuate finora dai Comuni con periodicità quindicinale, vengano eseguite, a partire dal prossimo mese di febbraio, con periodicità decennale e precisamente nei giorni 5, 15 e 25 di ogni mese.

Le modalità di rilevazione alle quali tutti i Comuni debbono uniformarsi sono riportate nell'ultima pagina del mod. 1 appositamente predisposto da questo Istituto per la trasmissione dei dati e di cui si inviano n. 24 copie per il fabbisogno del corrente anno.

Si richiama pertanto la particolare attenzione sui punti seguenti:

1. **ORGANI DI RILEVAZIONE.** — La rilevazione rimane affidata agli uffici comunali, quali organi tecnici locali di questo Istituto per la rilevazione stessa.

Dalla assoluta necessità che la rilevazione venga effettuata da tutti i Comuni con rigorosa uniformità di metodi, secondo le citate norme, si rende indispensabile:

- a) che nei Comuni, cui la presente è diretta, gli uffici di statistica incaricati della rilevazione dei dati, siano adeguatamente organizzati ed attrezzati per la rilevazione di che trattasi;
- b) che a tali uffici siano assegnati elementi capaci, esperti in materia di rilevazioni e che diano affidamento di adempiere al compito loro affidato con la massima scrupolosità e diligenza;
- c) che siano subito costituite ed incomincino immediatamente a funzionare le Commissioni tecniche per il controllo delle rilevazioni dei prezzi, di cui alla Circolare n. 45 del 19 dicembre 1945 di questo Istituto.

3. **RILEVAZIONE DEI PREZZI.** — L'oggetto della rilevazione e le norme di essa sono riportate nel mod. 1.

Allo scopo di evitare errori, è necessario che le persone incaricate della rilevazione dei dati o della compilazione delle tavole contenute nel modulo leggano attentamente le istruzioni riportate nell'ultima pagina del modulo stesso e le note poste in calce alle tavole.

In particolare nel compilare la tavola dei prezzi si tenga presente che:

- a) se trattasi di generi a vendita libera, cioè di generi legalmente acquistabili senza carta annonaria, debbono essere indicati:
 - 1) nelle colonne 3, 4 e 5 i prezzi massimi pubblicati sui listini vigenti alle date di rilevazione;
 - 2) nelle colonne 7, 8 e 9 i prezzi medi effettivamente praticati nei mercati, negozi, cooperative, spacci aziendali ed altri privati rivenditori nei giorni di rilevazione.
- b) se trattasi di generi razionati e contingentati, cioè distribuiti con carta annonaria debbono essere indicati:
 - 1) nelle colonne 3, 4 e 5 i prezzi di acquisto dei generi nelle distribuzioni avvenute o in corso nelle decadi che terminano con le date di rilevazione;
 - 2) nelle colonne 7, 8 e 9 i prezzi medi praticati nei giorni di rilevazione nei negozi (escluse le cooperative e gli spacci aziendali), mercati ed altri privati rivenditori negli acquisti « fuori tessera » dei generi stessi da parte dei consumatori, cioè i cosiddetti prezzi di mercato nero.

Ai fini delle elaborazioni che l'Istituto Centrale di Statistica effettua sulla base dei dati comunicati, è assolutamente necessario che per ogni genere e ad ogni data di rilevazione, vengano indicati sempre due prezzi: legale ed effettivo se trattasi di genere a vendita libera; legale o di mercato nero se trattasi di genere razionato o contingentato.

Segue: ALLEGATO 4.

Soltanto nel caso che si tratti di un genere a vendita libera, per il quale non sia stato stabilito il prezzo massimo, o di un genere razionato e contingentato per il quale non sia stata effettuata alcuna distribuzione, nel corso della decade, verrà comunicato il solo prezzo medio effettivo o di mercato nero.

Non è necessario che per uno stesso genere siano indicati i prezzi di più specie o di diverse qualità essendo sufficiente, ai fini soprarichiamati, che venga accuratamente rilevato per ciascun genere, il prezzo di una sola varietà e qualità ben determinata, i cui prezzi siano rappresentativi anche dell'andamento dei prezzi di altre eventuali varietà o qualità del prodotto stesso.

Si tenga anche ben presente che i prezzi indicati nelle colonne 7, 8 e 9 della tavola 1, debbono essere sempre dei prezzi medi, prezzi cioè ottenuti facendo la media aritmetica dei prezzi rilevati per uno stesso genere nei giorni di rilevazione.

Si richiama anche l'attenzione sul fatto che mentre per i generi a vendita libera i prezzi rilevati presso le cooperative o gli spacci aziendali possono concorrere alla formazione dei suddetti prezzi medi, per i generi razionati e contingentati acquistati fuori tessera, i prezzi eventualmente praticati ai consumatori dalle cooperative o spacci aziendali, debbono essere di norma esclusi dal calcolo in questione.

Affinché i suddetti prezzi medi siano poi rappresentativi della situazione locale dei prezzi, è necessario, per quanto riguarda i negozi e mercati, che questi vengano scelti nelle varie zone o nei vari rioni della città, in numero proporzionale all'importanza demografica della zona o rione, comprendendovi in giusta misura, per i soli generi a vendita libera, anche le cooperative e gli spacci aziendali.

3. PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI. — La rilevazione dei prezzi degli ortaggi, della frutta fresca, secca e degli agrumi deve essere di norma limitata alle sole varietà e specie di prodotti indicati nelle liste mensili all'uopo predisposte dall'Istituto Centrale di Statistica e riportate in calce alla presente circolare.

Secondo tali liste, variabili da mese a mese, dovranno essere, ad esempio, rilevati: nei mesi di gennaio e febbraio i prezzi dei cavoli verze, cipolle, finocchi, insalata, spinaci, mele, pere, aranci, mandarini, limoni, fichi secchi, noci e noccioline, nei mesi di marzo, i prezzi dei cavoli verze, cipolle, finocchi, insalata, spinaci, mele, pere, aranci, limoni, fichi secchi, noci e noccioline ed analogamente per i mesi successivi.

Dalla rilevazione dovranno essere escluse le varietà immature e di maggior pregio come carciofini, cipolline, peperoni cini, ecc.

Anche per i prodotti ortofrutticoli, al pari di tutti gli altri generi, deve essere sempre rilevato per ogni prodotto il prezzo di una sola varietà e qualità da precisare nel modo più esatto e completo nella colonna 1 della tavola 1.

4. PESCE FRESCO. — Per il pesce fresco la rilevazione dei prezzi sarà limitata a poche specie di pesci, avendo cura di non omettere le specie indicate nella lista mensile riportata insieme a quella dei prodotti ortofrutticoli.

5. RILEVAZIONE DELLE QUANTITÀ DEI GENERI RAZIONATI E CONTINGENTATI DISTRIBUITI CON CARTA ANNONARIA. — Nella tav. 2 del mod. 7 debbono essere comunicati i dati e le notizie concernenti i generi razionati e contingentati effettivamente distribuiti ai privati consumatori nel corso del mese.

Per la compilazione della tavola 2 si rimanda alle note riportate in calce alla tavola stessa. Qui in particolare si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

a) nella colonna 1 debbono essere elencati tutti i generi razionati e contingentati effettivamente distribuiti ai consumatori nel corso del mese;

b) le distribuzioni effettuate in un periodo a cavallo di due mesi iniziate cioè nel mese di rilevazione e che terminano nel mese successivo, debbono essere segnalate nel mese di inizio delle distribuzioni stesse. Esse non debbono essere segnalate nuovamente nel mese successivo al fine di evitare che una medesima quantità venga considerata due volte nel computo che viene effettuato dall'Istituto delle razioni distribuite nei singoli mesi;

c) qualora ai consumatori sia data facoltà di prelevare un genere al posto di un altro (ad esempio farina al posto del pane) per evitare di considerare tale distribuzione alternativa come due distribuzioni distinte, è necessario che sia sempre chiaramente fatto risultare dal prospetto la circostanza suddetta. Ciò sarà fatto facendo precedere il nome del genere che può essere prelevato in sostituzione di un altro dalla parola « oppure » e spiegando, se necessario, mediante apposita annotazione in calce al prospetto le modalità stabilite per il prelievo, da parte dei consumatori del secondo genere anziché del primo;

d) nella colonna 3 « quantità » deve essere indicata la quantità del genere cui si riferisce, distribuita effettivamente a ciascun consumatore nel mese considerato. Per il pane, come è spiegato nella nota in calce al prospetto, tale quantità è uguale alla razione giornaliera moltiplicata per il numero dei giorni del mese.

Per i generi di cui non è stabilita una razione giornaliera cioè prelevabile giorno per giorno nella misura assegnata dal razionamento, nella colonna 3 deve essere indicata la razione effettivamente distribuita agli aventi diritto ad es. Kg. 0,500 di pasta, 1 0,300 di olio e così via. In detta colonna non debbono essere pertanto indicate le quantità di vari generi complessivamente distribuite a tutta la popolazione del comune o a tutte le categorie degli aventi diritto; tali dati globali non formano oggetto della rilevazione di cui trattasi nella presente;

e) per le categorie di consumatori aventi diritto a supplementi in aggiunta alla razione normale, corrisposta a tutti i consumatori, nel prospetto non deve essere indicato soltanto il supplemento, ma la razione effettiva che risulta sommando la quantità della razione normale con la quantità costituita dal supplemento;

Segue: ALLEGATO 4.

f) nella colonna delle « note » la ragione giornaliera deve essere indicata soltanto per i generi (praticamente il pane, o, in qualche città, il latte, per alcune categorie di consumatori) per i quali tale ragione è effettivamente stabilita e non la cifra che si ottiene a calcolo dividendo la quantità complessivamente distribuita nel mese per il numero dei giorni o per la popolazione.

Nella compilazione della tavola di cui trattasi, si tenga presente che essa deve fornire il quadro preciso di ciò che è stato distribuito con le carte annonarie a ciascun consumatore delle varie categorie, come non debbono esservi omissioni così le notizie e i dati debbono essere indicati con la massima chiarezza in modo da evitare doppi computi nelle quantità distribuite.

Per chiarezza si riporta nell'allegato 1 un esempio di compilazione della tav. 2.

6. TRASMISSIONE DEL MOD. 1 ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. — Il modello 1 deve essere compilato in *duplice copia conforme*; di tali copie:

a) la prima deve essere trasmessa all'Istituto Centrale di Statistica *non oltre il giorno 2 del mese immediatamente successivo* a quello cui si riferiscono i dati riportati nelle tabelle del modulo;

b) la seconda copia sarà diligentemente conservata dall'Ufficio comunale incaricato della rilevazione e su di essa saranno apportate le eventuali successive rettifiche dei dati.

La trasmissione del modello 1 contenente i dati rilevati, all'Istituto Centrale di Statistica, deve essere effettuata sempre a mezzo di raccomandata.

Con l'inizio della trasmissione del nuovo mod. 1 dovrà essere sospeso l'invio del vecchio modello relativo alle rilevazioni dei prezzi dei generi alimentari al 15 e al 31 di ogni mese, nonché del relativo prospetto sulle distribuzioni quindicinali dei generi razionati e contingentati.

7. TRASMISSIONE DEI LISTINI E DELLE ALTRE DISPOSIZIONI SUI PREZZI. — Unitamente al mod. 1, deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica una copia dei listini dei prezzi massimi eventualmente pubblicati — a stampa od a roneo — nel mese considerato, nonché una copia di altre eventuali disposizioni sui prezzi e sui razionamenti emesse nel corso del mese.

Qualora nel corso del mese non siano stati pubblicati listini o emesse disposizioni sui prezzi e sui razionamenti, tale circostanza deve essere esplicitamente segnalata nella lettera di accompagnamento.

8. DATA DELL'INIZIO DELLA NUOVA RILEVAZIONE. — Le rilevazioni dei dati di cui alla presente, debbono essere iniziate in tutti i Comuni col giorno 5 del prossimo mese di febbraio.

Pregasi dare assicurazione del ricevimento della presente circolare e delle scorte dei moduli 1 che si inviano in allegato.

Il Presidente

ALBERTO CANALETTI-GAUDENTI

Segue: ALLEGATO 4.

Liste mensili da adottare per la rilevazione dei prezzi dei prodotti orto-frutticoli e del pesce fresco (*)

PRODOTTI	MESI DI RILEVAZIONE											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ORTAGGI												
Caroli verze	si	si	si	-	-	-	-	-	-	-	si	si
Cipolle secche	si	si	si	si	si	si	-	-	-	si	si	si
Finocechi	si	si	si	si	si	si	-	-	-	-	si	si
Insalata	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Spinaci	si	si	si	si	si	si	-	-	-	-	si	si
Carciofi	-	-	-	si	si	-	-	-	-	-	-	-
Ficuli	-	-	-	-	si	si	-	-	-	-	-	-
Fagiolini	-	-	-	-	-	si	si	si	si	-	-	-
Pomodori da sugo	-	-	-	-	-	-	si	si	si	si	-	-
Zucchine	-	-	-	-	-	-	si	si	si	-	-	-
Peperoni	-	-	-	-	-	-	-	si	si	si	-	-
Melanzane	-	-	-	-	-	-	-	-	si	si	-	-
FRUTTA												
Melo	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Pera	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Arance	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Mandarini	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Limoni	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Ciliegge	-	-	-	-	-	si	-	-	-	-	-	-
Pesche	-	-	-	-	-	-	si	si	si	-	-	-
Nespole del Giappone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Albicocche	-	-	-	-	-	-	si	-	-	-	-	-
Susine o prugne fresche	-	-	-	-	-	-	si	si	-	-	-	-
Fichi freschi	-	-	-	-	-	-	-	si	si	si	-	-
Uva da tavola	-	-	-	-	-	-	-	-	si	si	si	-
Castagne fresche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	si	-
Fichi secchi	si	si	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Noce	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Nocciole	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
PESCE												
.....	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
.....	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si

(*) Il « si » apposto nelle colonne sta a denotare i mesi nei quali deve essere effettuata la rilevazione dei prezzi dei generi indicati nella col. 1. Per ogni prodotto deve essere scelta una varietà o specie ben determinata (ad es. per l'insalata: indivia riccia, lattuga romana, scarola, ecc.) e per le mele: mele renette, anthurus, limoncelle, ecc.) indicando altresì la qualità (ad es. 1^a qualità o 1^a scelta).

Di preferenza dovranno essere scelte varietà, specie e qualità più facilmente individuabili dai rilevatori e che per esperienza si presume presentino una certa continuità e regolarità di afflusso sul mercato nei mesi considerati per la rilevazione dei prezzi dei suddetti prodotti.

ALLEGATO 5.

LISTA DEL PESCE ANNESSA ALLA CIRCOLARE N. 2 DEL 18 GENNAIO 1946

Specie di pesce fresco da considerare per le città capiluoghi di Provincia

Città	Specie	Città	Specie
1. Alessandria	Lasse-Carpe	47. Pisa	Triglie-Frittura mista
2. Aosta	Anguille-Carpe	18. Pistoia	Triglie-Frittura mista
3. Asti	Naselli-Barbi	49. Siena	Triglie-Frittura mista
4. Cuneo	Caradani-Barbi	50. Ancona	Merluzzi-Frittura mista
5. Novara	Anguille-Carpe	51. Ascoli Piceno	Merluzzi-Frittura mista
6. Torino	Anguille-Carpe	52. Macerata	Merluzzi-Frittura mista
7. Vercelli	Tinche-Carpe	53. Pesaro	Merluzzi-Frittura mista
8. Genova	Sardine-Frittura mista	54. Perugia	Anguille-Tinche
9. Imperia	Anguille-Sardine	55. Terni	Merluzzi-Frittura mista
10. La Spezia	Anguille-Sardine	56. Frosinone	Tinche-Sarde
11. Savona	Lacerli-Boghe	57. Latina	Tinche-Anguille
12. Brescia	Anguille-Tinche	58. Rieti	Merluzzi-Frittura mista
13. Bergamo	Anguille-Carpe	59. Roma	Merluzzi-Frittura mista
14. Como	Anguille-Persico	60. Viterbo	Merluzzi-Frittura mista
15. Cremona	Anguille-Frittura mista	61. Campobasso	Merluzzi-Seppie
16. Mantova	Anguille-Carpe	62. Chieti	Merluzzi-Seppie
17. Milano	Anguille-Carpe	63. L'Aquila	Merluzzi-Seppie
18. Pavia	Anguille-Carpe	64. Pescara	Merluzzi-Seppie
19. Sondrio	Anguille-Carpe	65. Teramo	Merluzzi-Seppie
20. Varese	Anguille-Frittura mista	66. Avellino	Merluzzi-Alici
21. Bolzano	Troie-Sgombri	67. Benevento	Alici-Seppie
22. Trento	Anguille-Tinche	68. Napoli	Alici-Sarde
23. Belluno	Anguille-Seppie	69. Caserta	Alici-Seppie
24. Padova	Anguille-Seppie	70. Salerno	Alici-Triglie
25. Rovigo	Anguille-Seppie	71. Bari	Merluzzi-Alici
26. Udine	Anguille-Seppie	72. Brindisi	Merluzzi-Pescatrici
27. Treviso	Anguille-Sardelle	73. Foggia	Merluzzi-Fraguglie
28. Venezia	Cefali-Seppie	74. Lecce	Merluzzi-Cozze
29. Verona	Anguille-Carpe	75. Taranto	Merluzzi-Fraguglie
30. Vicenza	Sardine-Seppie	76. Matera	Merluzzi-Frittura mista
31. Gorizia	Cefali-Sardelle	77. Potenza	Merluzzi-Frittura mista
32. Trieste	Sgombri-Sardelle	78. Catanzaro	Merluzzi-Alici
33. Bologna	Merluzzi-Frittura mista	79. Cosenza	Merluzzi-Alici
34. Ferrara	Anguille-Frittura mista	80. Reggio Cal.	Merluzzi-Alicelle
35. Forlì	Anguille-Frittura mista	81. Agrigento	Merluzzi-Sarde
36. Modena	Anguille-Carpe	82. Calaissetta	Merluzzi-Sarde
37. Parma	Anguille-Carpe	83. Catania	Merluzzi-Seppie
38. Piacenza	Anguille-Cirpini	84. Enna	Merluzzi-Sarde
39. Ravenna	Anguille-Frittura mista	85. Messina	Opa-Sauri
40. Reggio Em.	Anguille-Carpe	86. Palermo	Merluzzi-Sardelle
41. Arezzo	Anguille-Frittura mista	87. Ragusa	Merluzzi-Corridori
42. Firenze	Anguille-Sarde	88. Siracusa	Merluzzi-Sarde
43. Grosseto	Triglie-Sarde	89. Trapani	Merluzzi-Sarde
44. Livorno	Triglie-Frittura mista	90. Cagliari	Anguille-Zerri
45. Lucca	Triglie-Sardine	91. Nuoro	Triglie-Frittura mista
46. Massa	Triglie-Frittura mista	92. Sassari	Triglie-Frittura mista

Specie di pesce fresco da considerare per le città non capiluoghi di Provincia
con popolazione superiore ai 30.000 abitanti

Città	Specie	Città	Specie
1. Cassi Monferrato	Anguille-Carpe	31. Gubbio	Merluzzi-Sarde
2. Moncalieri	Anguille-Carpe	32. Spoleto	Merluzzi-Frittura mista
3. Pinerolo	Anguille-Carpe	33. Civitavecchia	Merluzzi-Frittura mista
4. Venaria	Anguille-Carpe	34. Velletri	Merluzzi-Sarde
5. Biella	Tinche-Carpe	35. Aversa	Alici-Seppie
6. Sanremo	Anguille-Sardine	36. Castellammare di Stabia	Alici-Seppie
7. Lecco	Anguille-Carpe	37. S.M.C. Vetere	Alici-Seppie
8. Abbiategrasso	Anguille-Carpe	38. Torre Annunziata	Alici-Seppie
9. Legnano	Anguille-Carpe	39. Torre del Greco	Alici-Seppie
10. Lodi	Anguille-Carpe	40. Cava de' Tirreni	Alici-Seppie
11. Magenta	Anguille-Carpe	41. Altamura	Alici-Sarde
12. Monza	Anguille-Carpe	42. Andria	Alici-Sarde
13. Sesto S. Giovanni	Anguille-Carpe	43. Barletta	Alici-Sarde
14. Vimercate	Anguille-Carpe	44. Bisceglie	Merluzzi-Sarde
15. Vigevano	Anguille-Carpe	45. Corato	Merluzzi-Frittura mista
16. Voghera	Anguille-Carpe	46. Trani	Merluzzi-Frittura mista
17. Busto Arsizio	Anguille-Frittura mista	47. Molfetta	Merluzzi-Frittura mista
18. Adria	Anguille-Seppie	48. Cerignola	Merluzzi-Sarde
19. Chioggia	Cefali-Seppie	49. S. Severo	Merluzzi-Marcotini
20. Imola	Merluzzi-Frittura mista	50. Marina Franca	Merluzzi-Seppie
21. Cesena	Anguille-Frittura mista	51. Licata	Merluzzi-Sarde
22. Rimini	Anguille-Frittura mista	52. Gela	Merluzzi-Seppie
23. Carrpi	Anguille-Carpe	53. Acireale	Merluzzi-Seppie
24. Cortona	Anguille-Persico	54. Callagrone	Merluzzi-Seppie
25. Prato	Anguille-Frittura mista	55. Palermo	Merluzzi-Sarde
26. Capannori	Anguille-Frittura mista	56. Modica	Merluzzi-Seppie
27. Viareggio	Triglie-Frittura mista	57. Vittoria	Merluzzi-Seppie
28. Fano	Merluzzi-Frittura mista	58. Alcamo	Merluzzi-Sarde
29. Città di Castello	Merluzzi-Frittura mista	59. Erice	Merluzzi-Sarde
30. Foligno	Merluzzi-Sarde	60. Marsala	Merluzzi-Sarde

ALLEGATO 6.

REPUBBLICA ITALIANA

Roma, 28 marzo 1946

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SERVIZIO III

A Sindaco del Comune

Circolare n. 15

Protocollo n. 3940

di

OGGETTO

Rilevazione dei prezzi al minuto

In relazione ad analogha richiesta pervenuta a questo Istituto dalle superiori Autorità, pregasi includere la voce « marmellata » nella Tav. 1 del Mod. 1. di rilevazione dei prezzi al minuto dei generi alimentari. Dovrà essere considerata la qualità per la quale venivano nel passato rilevati i prezzi e circa questi ultimi, dovranno essere, come per gli altri generi, indicati sia i prezzi legali che quelli effettivamente praticati.

Il Presidente

ALBERTO CANALETTI-GAUDENTI

ALLEGATO 7.

REPUBBLICA ITALIANA

Roma, 12 dicembre 1946

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SERVIZIO III

Circolare n. 68

Allegati n. 48

PROTOCOLLO N. 20152

OGGETTO

Rilevazione dei prezzi al minuto degli articoli di vestiario, biancheria, calzature, degli articoli vari, dei cervini e degli affitti.

1 tutti i Comuni capoluoghi di provincia

2 i Comuni non capoluoghi aventi oltre 30.000 abitanti (Cens. 1936) e per conoscenza:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto

Al Ministero dell'Interno - Gabinetto

Al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Gabinetto

Al Ministero dell'Industria e Commercio - Gabinetto

Al Ministero del Tesoro (Ragioneria generale dello Stato)

Alle Alti Commissariati per la Sicilia e per la Sardegna

Sulla base dei risultati dell'indagine preliminare effettuata dai Comuni, secondo quanto disposto con circolare n. 33 del 17 giugno u. s., questo Istituto ha potuto procedere alla scelta degli articoli di abbigliamento, degli articoli vari e dei servizi i cui prezzi debbono formare oggetto di rilevazione ai fini del calcolo degli indici del costo della vita.

Le modalità di rilevazione alle quali tutti i Comuni debbono uniformarsi sono riportate in calce al nuovo mod. 2 appositamente predisposto da questo Istituto per la trasmissione dei dati e di cui si inviano n. 24 copie per il fabbisogno del prossimo anno.

Si richiama peraltro la particolare attenzione sui seguenti punti:

1. RILEVAZIONE DEI PREZZI DEGLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E DEGLI ARTICOLI VARI. — La rilevazione dei prezzi degli articoli di abbigliamento e degli articoli vari deve essere effettuata con riferimento ai tipi ed alle caratteristiche merceologiche indicate nel nuovo mod. 2.

Soltanto nel caso che sia impossibile iniziare la rilevazione dei prezzi dei tipi di articoli aventi caratteristiche merceologiche prescelte è consentita la sostituzione con altri tipi di articoli aventi caratteristiche merceologiche similari.

Comunque una volta fissati, per ciascun articolo, il tipo e le caratteristiche merceologiche, questi dovranno rimanere invariati per tutto il corso della rilevazione a meno che un articolo non scompaia dal mercato nel qual caso dovrà essere sostituito con un altro il cui prezzo non si discosti sensibilmente da quello precedentemente rilevato.

2. SCELTA DEI NEGOZI PER LA RILEVAZIONE DEI PREZZI. — Dai risultati della sopra menzionata indagine è emerso che pochi sono i Comuni nei quali sia possibile effettuare la rilevazione presso grandi empori tipo « LA RINASCENTE », UPIM, STANDA, ecc. E' bene precisare che tale difficoltà non deve essere di impedimento alla rilevazione perchè questa potrà essere ugualmente effettuata presso negozi di maggiore importanza della città.

In ogni caso la rilevazione può essere limitata a pochi empori o negozi: due o tre possono bastare. Ciò agevolerà il compito degli informatori ed eliminerà il pericolo che i prezzi medi siano riferiti a tipi od a qualità diverse.

La rilevazione dei prezzi degli articoli di abbigliamento e degli articoli vari dovrà essere affidata ad informatori scelti in numero limitato fra personale esperto nella materia, capace di risolvere praticamente qualsiasi questione che si dovesse presentare all'atto della rilevazione. Questa dovrà essere effettuata su appositi moduli all'uopo predisposti interpellando direttamente i dirigenti ed i gerenti dei negozi prescelti, senza desumere i prezzi dai cartellini, cataloghi, listini, ecc. Sarebbe anche opportuno che la rilevazione dei prezzi dei tessuti venisse fatta con campione attaccato al modulo.

Segue: ALLEGATO 7.

3. RILEVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI. — La rilevazione delle tariffe dei servizi non ha subito sostanziali modificazioni rispetto a quella stabilita con la circolare n. 29 del 22 settembre 1945. Essa può essere effettuata direttamente presso ditte, società, enti importanti che gestiscono i servizi pubblici (Società distributrici della energia elettrica per illuminazione, del gas, aziende tranviarie, ecc.) e presso le associazioni professionali o sindacali che fissano le tariffe stesse (ordine provinciale dei medici, associazione parrochieri, associazione industriali dello spettacolo, ecc.) considerando sempre le stesse categorie di utenze indicate in calce alla tav. 2 del mod. 2.

Nella rilevazione delle tariffe si debbono tenere presenti, per quanto riguarda l'energia elettrica e il gas, gli elementi che compongono il prezzo complessivo pagato dall'utente, nonché le calorie medie per metro cubo sviluppate dal gas erogato, da riportarsi nell'apposita tav. 3 del mod. 2. Tali elementi sono necessari allo scopo di seguire con precisione l'andamento dei prezzi dei servizi in parola.

4. RILEVAZIONE DEGLI AFFITTI. — Le norme tecniche per la rilevazione degli affitti sono riportate in calce al mod. 3 appositamente predisposto per la comunicazione dei dati a questo Istituto e del quale si trasmettono pure n. 24 copie per il fabbisogno del prossimo anno.

Si precisa che l'affitto da rilevare trimestralmente è quello effettivamente corrisposto dal locatario per l'uso completo dell'appartamento e pertanto dovrà essere desunto dai contratti di locazione e non da altre fonti, quali ad esempio, il ruolo dell'imposta sul valore locativo, ecc.

Qualora nel suddetto canone fossero comprese quote per servizi indivisibili (ad es. ascensore, termofono, ecc.), queste debbono essere comprese nell'ammontare complessivo del canone. Deve essere altresì compresa ogni altra quota di maggiorazione legalmente consentita per spese di riattamento, per maggiori spese per servizi, ecc.

La scelta degli appartamenti deve essere fatta secondo quanto è prescritto nelle norme stampate in calce al mod. 3 escludendo dalla rilevazione gli appartamenti ricavati da scantinati, sopraelevazioni, solai e simili. Dovranno pure essere esclusi quelli con sub-inquilino.

Occorre tener presente che per assicurare la comparabilità dei dati attraverso il tempo è necessario che il numero complessivo degli appartamenti inizialmente fissato resti immutato nel corso della rilevazione e che l'elenco inizialmente stabilito non abbia a subire modificazioni. Per conseguenza si dovrà procedere alla sostituzione qualora, pur rimanendo il medesimo locatario, siano state alterate le caratteristiche dell'appartamento (ampliamento, cambiamento di destinazione, ecc.); viceversa non si dovrà procedere alla sostituzione nel caso di cambiamento del locatario senza che si sia verificata alcuna delle variazioni su accennate.

Si procederà a sostituzione anche nel caso in cui l'appartamento rimanga sfitto. In tale circostanza la sostituzione deve avere carattere provvisorio.

Qualora infine lo sviluppo edilizio ed il riattamento di appartamenti attualmente esclusi perché danneggiati renda opportuno considerare nuove zone cittadine, potranno essere avanzate le necessarie proposte che verranno prese in esame dall'Istituto.

5. COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DEI MODULI. — La compilazione dei moduli 2 e 3 deve essere fatta con la massima cura tenendo presenti le note poste in calce ai moduli stessi, le norme stampate a lato e le precisazioni contenute nelle presenti.

In caso di sostituzione dovrà essere comunicato anche il corrispondente dato relativo alla rilevazione precedente.

I prezzi da comunicare a mezzo dei mod. 2 debbono essere ottenuti facendo la media aritmetica semplice dei prezzi effettivamente praticati nel giorno 15 di ogni mese presso i vari negozi.

Restano così annullate le vecchie norme che stabilivano di riportare sui moduli di trasmissione dei dati i prezzi prevalenti. Anche la rilevazione dei prezzi legali degli articoli di abbigliamento e vari è stata omessa sui nuovi moduli, in quanto per tali articoli è riconosciuta importanza preminente ai prezzi effettivamente praticati sul mercato.

Qualora si verificino sensibili aumenti nei prezzi dei vari articoli e servizi e negli affitti è indispensabile che ne venga data motivazione nella lettera d'accompagnamento con la quale vengono trasmessi i moduli. Altrettanto dicasi per le omissioni di dati, anomalie, ecc.

I prezzi degli articoli di cui alle tav. 1 e 2 del mod. 2 debbono essere arrotondati all'unità quando siano superiori alle 5 lire.

I prezzi del gas ed il relativo numero medio di calorie sviluppate per m³ erogato nel mese ed i prezzi dei combustibili solidi vanno indicati soltanto nelle tabelle 2 e 3 del nuovo mod. 2 e pertanto non occorre più ripeterli nel mod. 1.

Il mod. 2 deve essere compilato il giorno 15 di ogni mese in due copie, delle quali una deve essere trasmessa all'Istituto Centrale di Statistica non oltre il giorno 20 del mese in cui avviene la rilevazione; la seconda copia deve essere diligentemente conservata presso l'Ufficio comunale incaricato della rilevazione al fine di apportare le eventuali successive rettifiche dei dati.

Prima di procedere alla compilazione del mod. 2 è indispensabile che il Comune effettui un accurato controllo dei dati al fine di appurare se le variazioni riscontrate nei prezzi dipendono da effettivi aumenti o diminuzioni del costo dei vari prodotti, ovvero da errori in cui è incorso l'informatore al momento dell'accertamento.

Per quanto riguarda il mod. 3 dovrà essere anch'esso compilato in duplice copia il giorno 15 dei mesi di febbraio, maggio, agosto, novembre di ciascun anno.

I dati riportati sui mod. 2 e 3, prima della trasmissione all'Istituto, debbono essere controllati ed approvati dalla Commissione tecnica di controllo; il presidente e il segretario apporranno le firme in calce ai moduli.

La trasmissione dei moduli 2 e 3 all'Istituto Centrale di Statistica, deve essere effettuata sempre a mezzo di raccomandata.

6. DATA DI INIZIO DELLA NUOVA RILEVAZIONE. — Le rilevazioni dei dati di cui alla presente debbono essere iniziate da tutti i comuni il giorno 15 del mese di gennaio p. v.; eccezionalmente anche per gli affitti la prima rilevazione sarà fatta il 15 gennaio anziché il 15 febbraio.

In occasione della prima trasmissione dei dati dovranno essere comunicati a mezzo dei nuovi mod. 2 e 3 anche i prezzi medi per il 1938 degli affitti e di tutti gli articoli e servizi di cui all'oggetto.

Allo scopo di assicurare il collegamento tra la nuova rilevazione e quella provvisoria attualmente in corso si rende necessario che per i primi tre mesi del prossimo anno vengano inviati all'Istituto contemporaneamente ai nuovi moduli anche i vecchi moduli finora utilizzati per la comunicazione degli analoghi prezzi.

Pregasi ad assicurazione del ricevimento della presente circolare e delle scorie dei moduli 2 e 3 che si inviano in allegato.

Il Presidente

ALBERTO CANALISTO-GRUBENT

ALLEGATO 8.

REPUBBLICA ITALIANA

Roma, 30 gennaio 1947

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SERVIZIO III - ECON.

Protocollo n. 2203

Circolare n. 7

ALLEGATI N. 24

A tutti i Comuni capoluoghi di provincia

A tutti i Comuni con oltre 30.000 abitanti (Cens. 1936)

OGGETTO

Rilevazione dei prezzi al minuto
dei generi alimentari

Allegati alla presente si trasmettono n. 24 mod. 1 per le comunicazioni mensili dei prezzi al minuto dei generi alimentari da effettuarsi nel corso del corrente anno a partire dal prossimo mese di febbraio.

Il modulo è stato sensibilmente migliorato, dal punto di vista della rappresentatività dei prodotti, merce l'aggiunta di nuove voci relative ad alcune specie, varietà e qualità di alcuni importanti generi alimentari, che erano state escluse in passato dalla rilevazione perchè di non facile individuazione statistica; col graduale ritorno alla normalità i prezzi delle varie specie e qualità dei prodotti tornano nuovamente a differenziarsi e riacquiscono l'importanza di un tempo. E' quindi utile ai fini di una più precisa conoscenza della situazione locale dei prezzi che la rilevazione sia estesa alle nuove specie e qualità di generi che figurano nel nuovo mod. 1.

In particolare sarà opportuno tener presente quanto segue:

Pane e pasta. — Oltre alla qualità tipo tessera dovranno essere considerati i prodotti confezionati con *farina bianca* acquistabili fuori tessera; qualora esistano sul mercato varie qualità di questi prodotti verrà scelta la qualità di maggior consumo precisando la percentuale di abbattimento della farina usata per la confezione dei prodotti.

Formaggio da condimento. — Il prodotto da considerare ai fini della rilevazione deve essere sempre quello con un anno di stagionatura e ciò per evitare sensibili variazioni di prezzo determinate da sostituzioni irrazionali di prodotti di diversa stagionatura.

Lardo e salsumi. — Nei mesi in cui tali prodotti non trovansi in vendita per cause stagionali, è opportuno sospendere la segnalazione, anzichè effettuare sostituzioni che pregiudicano la comparabilità delle serie; per il lardo si tenga presente che il prodotto nostrano stagionato non deve essere confuso con prodotti similari esteri (bacon) o nazionali (pancetta, ventresca, ecc.).

Carne bovina. — E' necessario considerare sia i prezzi delle qualità con osso che quelli delle qualità senz'osso.

Patate. — Per evitare ingiustificabili scarti nei prezzi rilevati, allorchè vengono poste in vendita patate di nuova produzione, si abbia cura di considerare queste ultime soltanto quando la vecchia produzione risulta esaurita.

Si richiama infine l'attenzione di codesto Comune sulla nota (a) posta in calce alla tav. II del nuovo Mod. 1 in base alla quale le categorie di consumatori per le quali occorre indicare le razioni di generi razionati e contingentati distribuiti nel corso del mese sono le seguenti: *normali consumatori, lavoratori di ogni categoria, ragazzi e bambini*. Sono quindi escluse le segnalazioni concernenti categorie di minore importanza agli effetti delle indagini (agenti, malati, gestanti, ecc.).

Nel nuovo mod. 1 sono state sopresse le voci relative ai combustibili vegetali ed al gas dato che esse figurano nel nuovo mod. 2.

Le eventuali scorte dei vecchi moduli potranno essere utilizzate per la compilazione delle copie da trattenere agli atti.

Si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Il Presidente

ALBERTO CANALETTI-GAUDENTI